Anno 95 Numero 224

L. 40 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/29710): anno L. 10.000, sem. 5200, trim. 2750. - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 18.200, semestre 9300, trim. 4800.
Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 49-943 (15 linee)

LA STAMPA

Giovedì 21 Settembre 1961

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 49-943 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 Roma, largo N. Spinelli 6, telefono 866-477
Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi Comm. L. 400 ogni mm altezza-colonna (posizioni e date prestabilite aumento 30 %) - Finanz. Legali L. 550 il mm - Necrologi L. 300 per parola (partecipazioni L. 450) - Echi Cronaca L. 1500 per linea (Spettacoli L. 800) - Economici: ved. rubriche - Estero aumento tariffe 25 %.
Copie arretrate: prezzo doppio — Estero (spediz. aerea per i Paesi contrass. con asterisco): *Argentina pes. 13; Austria sc. 3; Belgio fr. 5; *Canada cents 25; *Congo fr. 10; *Danimarca kr. 0,90; *Egitto pias. 5; *Eritrea cents. 40; *Finlandia mk. 35; Francia n. fr. 0,40; Germania d. m. 0,45; *Grecia dr. 4; *Inghilterra d. 9; *Iran ria 16; Jugoslavia din 30; *Libano p. l. 50; *Libia pts 3; *Malta d. 9; *Norvegia kr. 0,90; *Olanda cents 40; Polonia zl. 4,80; *Portogallo esc. 3; *Somalia so. 1; *Spagna pts. 6; *Sud Africa sh. 1,4; *Svezia kr. 0,70; Svizzera fr. 0,35; *Tunisia mill. 40; *Turchia l. t. 1,10; *U.S.A. cents 25

Sondaggio americano sulle intenzioni sovietiche

Si apre oggi il dialogo per Berlino fra Rusk e Gromyko a New York

All'Onu il tunisino Slim è eletto presidente dell'Assemblea generale - Stevenson propone che la salma di Hammarskjoeld sia sepolta presso il Palazzo delle Nazioni Unite - Il difficile problema di sostituirlo - Stati Uniti e Russia si accordano sui principî di un disarmo totale - Attesa per il discorso di Kennedy ai delegati di novantanove Paesi

(Dal nostro corrispondente)
New York, 20 settembre.

L'ambasciatore Mongi Slim, delegato permanente della Tunisia alle Nazioni Unite, stamane, come previsto, è stato nominato presidente della sedicesima Assemblea Generale dell'Onu. La sua nomina è stata pressoché unanime. Il voto segreto ha dato questi risultati: per Mongi Slim 96 voti; un astenuto; due assenti.

La Francia non ha visto con grande favore questo successo del delegato tunisino. E però va detto subito che non si tratta di un successo della Tunisia, ma personale, di un diplomatico intelligente e infaticabile che, in oltre quattro anni e mezzo di permanenza alle Nazioni Unite, ha dato continue prove di abilità, moderatezza, alto senso di responsabilità e cooperazione internazionale.

Mongi Slim è scapolo, basso di statura, grosso ma non grasso, una faccia larga con i baffi, estremamente gentile di modi. E' preciso di parole, di buona cultura e di preparazione sinceramente democratica, anche se non sembra ritenga possibili in tutti i paesi, specie asiatici ed africani, le medesime forme di democrazia che reggono l'Occidente.

Si è sempre dimostrato un sincero, leale amico dell'Occidente, un tenace difensore della politica di Dag Hammarskjoeld in seno alle Nazioni Unite. Egli parla un francese molto elegante e un inglese molto fluente. E' stato uno degli esponenti più combattivi dell'indipendenza tunisina (ha conosciuto le prigioni francesi). Subito dopo la nomina ha dichiarato: «Il luminoso esempio datoci da Dag Hammarskjoeld deve essere ora di sprone a tutti noi, in questa assemblea, nell'affrontare i compiti che abbiamo dinanzi».

La quasi unanime nomina di Mongi Slim è stata possibile perché il delegato dell'Indonesia, che era il favorito dal gruppo asiatico, ha spontaneamente ritirato la propria candidatura.

Nel comitato per la verifica delle credenziali è entrata a far parte l'Italia con altri otto Paesi.

Per quel che riguarda la nomina di un segretario generale o, almeno, di un segretario generale «ad interim», il problema non solo non è stato risolto, ma, allo stato attuale delle cose, appare pressoché insolubile. L'idea di affidare l'incarico di segretario «ad interim» allo stesso Slim, non sembra molto gradita nemmeno a quest'ultimo. Egli sa che i russi vogliono la riforma del segretariato dell'Onu, affidandolo ad una «troika» (un occidentale, un sovietico ed un neutrale) invece che ad una sola persona. La battaglia su questo punto sarà lunga e dura. La Russia chiede che i componenti della «troika» dispongano del diritto di veto, cosa che bloccherebbe l'efficienza delle Nazioni Unite. Oggi il ministro degli Esteri sovietico Gromyko ha ripetuto ai giornalisti: «Troika, troika, troika».

E' evidente che gli alleati occidentali sono particolarmente allarmati. Il presidente Kennedy non lo ha nascosto nei suoi odierni incontri con i vari esponenti del Congresso, ai quali ha chiesto consigli e consensi per la vigorosa azione difensiva della Carta delle Nazioni Unite e della centralizzata struttura del suo sistema esecutivo. Egli ritiene di potersi rivolgere all'Assemblea generale in settimana o in qualche giorno della prossima, con un discorso destinato soprattutto ai neutrali. L'efficienza delle Nazioni Unite è nell'interesse non soltanto dell'Occidente, ma di tutti i paesi minori gelosi della loro dignità e indipendenza.

Questa la situazione, per quel che riguarda le trattative intorno alla nomina di un nuovo segretario generale. A tarda sera, negli ambienti delle Nazioni Unite, si parlava di un nuovo possibile candidato nella persona del delegato del Burma, che gode il favore degli occidentali e degli afro-asiatici. I commentatori però osservavano: «Siamo sempre lì; sarà un delegato nominato dalla maggioranza e con l'opposizione del blocco comunista. Come dunque potrà servire? La sua autorità e influenza resteranno sempre estremamente limitate».

Il capo della delegazione degli Stati Uniti, Adlai Stevenson, ha proposto all'Assemblea generale che la salma di Hammarskjoeld sia sepolta a New York nel recinto in cui sorgono gli uffici delle Nazioni Unite, sempre che la famiglia dell'estinto dia la sua approvazione.

Il pessimismo per la situazione creata dalla morte di Hammarskjoeld è bilanciato almeno in parte dall'odierno annuncio americano-sovietico sulle conversazioni per il disarmo svoltesi tra McCloy e Zorin. Essi, pur non concordando la data e l'organismo per la ripresa dei negoziati sul disarmo, hanno raggiunto un'intesa su otto punti ai quali dovranno ispirarsi le trattative. Dalla dichiarazione, notificata all'Onu che dovrà studiare la data e i modi dei futuri negoziati, risulta che l'America ha accettato il concetto di un disarmo generale e completo.

Si ritiene che Kennedy, nel discorso che farà alle Nazioni Unite la settimana prossima (se non in questa) metterà molto l'accento proprio sui problemi del disarmo.

Il Presidente sta dedicando, in questi giorni, molta attenzione alla formulazione del suo prossimo discorso all'Onu. Esso è condizionato — per il momento — anche da molti elementi che sono in via di sviluppo e soprattutto dall'esito del colloquio preliminare tra Rusk e Gromyko, che avrà luogo domani. Rusk, oggi, ha fatto una scappata a Washington, ma, domani, sarà di ritorno a New York, per ospitare Gromyko, che ha invitato a colazione al Waldorf Astoria. Rusk ha voluto invitare personalmente e direttamente il ministro degli Esteri russo, per rompere ogni indugio e accelerare i tempi, soprattutto nel problema di Berlino e nella questione tedesca.

Si afferma a New York che Rusk sarà latore a Gromyko di un preciso mandato del presidente Kennedy e degli alleati occidentali, i quali vogliono, per l'ennesima volta, mettere in guardia i russi contro il pericolo di azioni unilaterali a Berlino. E' previsto che Rusk e Gromyko parleranno anche delle Nazioni Unite e della confusa situazione determinatasi con la morte del segretario generale.

Antonio Barolini

L'americano Stevenson, a destra, si congratula con Mongi Slim dopo l'elezione (Tel.)

Il ministro Segni all'Onu commemora Hammarskjoeld

Ha parlato in nome di undici Paesi, fra cui l'Austria

New York, 20 settembre.

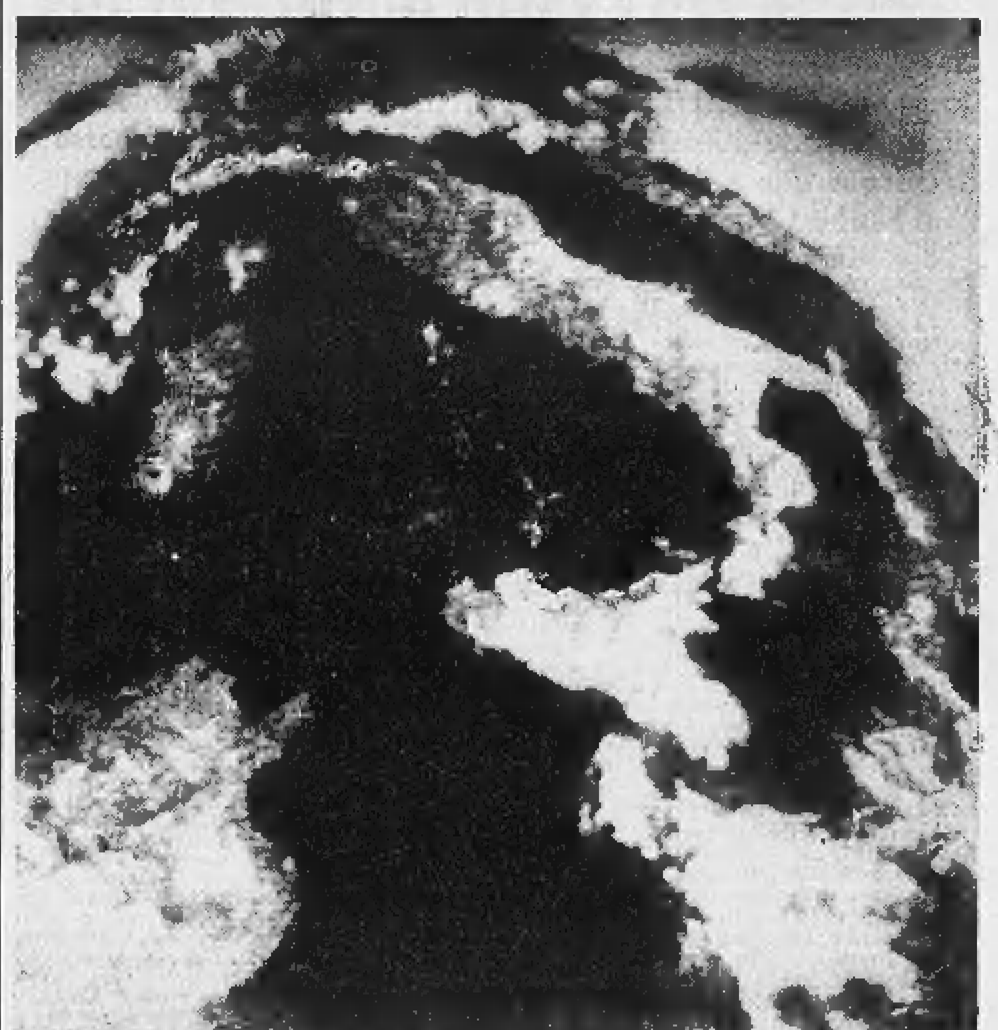
Nella seduta serale dell'Assemblea generale dell'Onu, il ministro degli Esteri italiano Antonio Segni ha pronunciato a nome di undici Paesi dell'Europa Occidentale l'elogio funebre di Dag Hammarskjoeld.

«E' con profonda emozione — egli ha detto — che salgo a questa tribuna per rendere omaggio alla memoria di Dag Hammarskjoeld, in nome dei popoli e dei governi dell'Austria, del Belgio, della Francia, della Grecia, dell'Irlanda, del Lussemburgo, del Portogallo, dell'Olanda, della Spagna e della Turchia, nonché a nome dell'Italia. La scomparsa del signor Hammarskjoeld e dei suoi collaboratori morti insieme con lui ha provocato profonda impressione nel mio Paese e in tutta l'Europa. La sua morte costituisce una perdita dolorosa per il nobile popolo svedese, al quale vorrei mi fosse permesso qui esprimere le condoglianze commosse per la perdita che l'ha colpito nella persona di uno dei suoi figli più illustri.

«Il nome di Dag Hammarskjoeld era divenuto infatti un simbolo degli ideali di pace, di giustizia, di cooperazione tra i popoli, in vista della instaurazione di una società internazionale basata sulla democrazia e la libertà. Egli ha contribuito enormemente allo sviluppo della nostra organizzazione man mano che essa si ingrandiva; ha dedicato ogni suo sforzo a far sì che essa divenisse sempre di più un punto di incontro tra i paesi la cui formazione nazionale si perde nella storia e quelli di formazione recente. Egli ha sempre lavorato affinché la nostra organizzazione divenisse un centro in cui tutte le idee trovino posto e si armonizzino in vista del miglioramento delle sorti dell'umanità.

«Hammarskjoeld era un uomo di Stato di tipo nuovo, fiero della sua nazionalità e sempre dedito all'immagine di una patria nuova in via di creazione, nella quale le diverse nazionalità non si sarebbero sentite diminuite, ma al contrario elevate, grazie all'accettazione da parte di tutti della legge della cooperazione internazionale».

Tutta l'Italia in una foto



Il bacino centrale del Mediterraneo fotografato dal satellite americano «Tiros III» l'11 settembre scorso. L'immagine è stata trasmessa a terra mediante impulsi elettronici dal satellite che continua tuttora la sua corsa orbitale a 700 km di altezza. Essa mostra l'Italia completamente sgombra di nubi e una grossa formazione temporalesca a sud-est della Sicilia, sullo Jonio. Il satellite «Tiros» (il nome è formato dalle iniziali di Television and Infra Red Observation Satellite) può fotografare in un'ora e mezzo, quanto dura un suo giro completo attorno alla Terra, la quasi totalità del globo terrestre, permettendo così di tracciare una «carta meteorologica» dalla quale ricavare previsioni sul tempo. Anche l'uragano che la settimana scorsa ha devastato il Texas è stato individuato in anticipo dal «Tiros»

Spregiudicate dichiarazioni del capo comunista

Kruscev loda il "santo appello" del Papa per la salvezza della pace

«Sono ateo e non credo alla Divina Provvidenza, ma ho letto con grande interesse il discorso del Pontefice» - «Giovanni XXIII sente la voce della ragione quando mette in guardia i governi contro una catastrofe generale; speriamo che i cattolici Kennedy e Adenauer lo ascoltino» - Il Primo Ministro conferma le sue richieste per Berlino

(Dal nostro corrispondente)
Mosca, 20 settembre.

Kruscev, dalle colonne delle Izvestia di stasera, risponde all'appello lanciato di recente da Giovanni XXIII sul problema della pace e della guerra. Il capo sovietico, che si serve della formula di un'intervista col giornale, dice di aver letto «con molto interesse» il discorso del «Papa romano» (è questa espressione che egli, da buon russo che ha nel sangue la vecchia terminologia scismatica della Chiesa ortodossa, usa continuamente nei confronti di Giovanni XXIII).

«In questa epoca — afferma Kruscev interpretando del tutto unilateralmente l'appello del Papa — bisogna ascoltare con attenzione ogni personalità che alzi una voce di protesta contro il pericoloso gioco che fanno col fuoco le forze aggressive in Occidente. La preoccupazione espressa dal Papa romano per le sorti della pace universale dimostra che ovunque, all'estero, si comprende con maggior chiarezza che gli atteggiamenti insensati e lo spirito avventuriero nel campo della politica mondiale non possono finir bene. Il Capo della Chiesa cattolica romana tien conto, si vede, dello stato d'animo di milioni di cattolici in ogni parte del globo terrestre, preoccupati dei preparativi militari degl'imperialisti. Il Papa romano Giovanni XXIII ascolta la voce della ragione quando mette in guardia i governanti contro la catastrofe generale e li invita a misurare le enormi responsabilità che essi hanno nei confronti della storia.

«Nel secolo ventesimo, che ha creato i più spaventosi mezzi di sterminio, è inammissibile giocare con la sorte dei popoli. Non si tratta — spiega Kruscev — di avere paura del "giudizio divino" di cui parla il Papa romano. Come comunista e come ateo, io non credo nella "divina provvidenza", ma posso dire chiaramente una cosa: la grande responsabilità dei governi nei confronti dei loro popoli e dell'umanità esige che essi compiano tutti gli sforzi possibili e incomincino a cercare insieme la via che conduca alla liquidazione dei resti della seconda guerra mondiale e dei focolai di tensione, al fine di richiamare all'ordine coloro che cercano di attizzare un nuovo incendio mondiale». Quanto al governo sovietico, esso lotterebbe insistentemente per eliminare una nuova guerra, per concludere un trattato di pace con la Germania, per normalizzare la situazione a Berlino Ovest, per ottenere il disarmo universale controllato.

«Noi — ribadisce Kruscev — abbiamo sempre detto e diciamo che siamo per una soluzione pacifica di tutti i controversi problemi internazionali mediante trattative e, ad ogni appello a trattare, da qualsiasi parte provenga, possiamo dare soltanto il benvenuto. Ascolteranno però questo «santo appello» del Papa romano anche i seguaci della fede cattolica come Kennedy e Adenauer?». Alla conclusione Kruscev rivolge un invito «a tutti gli uomini, credenti e non credenti, rappresentanti di qualsiasi opinione politica o religiosa» di collaborare insieme per il rafforzamento della pace.

Questo tentativo di dialogo spregiudicato con Giovanni XXIII si spiega come uno spettacolare gesto propagandistico inserito nell'offensiva per il negoziato che, nel momento attuale, sembra stare a cuore a Kruscev. Ancora stasera, in un ricevimento offerto al Cremlino in onore del presidente cubano Dorticos, il capo sovietico ha ribadito in un lungo colloquio con l'ambasciatore francese a Mosca, Dejean, le sue ultime proposte per una base di trattative con gli Occidentali.

Kruscev si è attenuto ai temi già esposti, nei giorni scorsi, a Reynaud e a Spaak. Si sa che egli ha particolarmente insistito, col rappresentante diplomatico francese, sull'opportunità di trasportare a Berlino Ovest la sede dell'Onu; molti segni lasciano pensare che la Unione Sovietica voglia impegnarsi a fondo per far discutere su questa proposta all'attuale Assemblea generale riunita a New York.

Enzo Bettiza

Spaak conferma le speranze dopo il colloquio al Cremlino

Bruxelles, 20 settembre.

(m. b.) A bordo di un reattore Tupolev della flotta aerea sovietica è rientrato stamane a Bruxelles il ministro degli Esteri belga ed ex-segretario dell'alleanza atlantica Paul Henri Spaak, reduce da una missione di «buona volontà» presso Kruscev, su invito di quest'ultimo. Spaak ha confermato, in succinte dichiarazioni all'arrivo, soddisfazione per il lungo incontro con Kruscev.

Probabilmente domani, il ministro belga riferirà sulla sua missione al Consiglio permanente della Nato a Parigi.

Vedere a pagina dodici:

Tregua fra Tshombe e l'Onu nel Katanga. Cinque italiani dell'ospedale d'Elisabethville prigionieri dei ribelli

Tokio protesta per le atomiche russe «Sono già apparsi segni di pericolo»

La nota consegnata dal ministro degli Esteri all'ambasciatore sovietico - Ieri è esplosa la 14ª bomba nell'Artide - Per alcune ore in Francia la radioattività è stata di dieci volte superiore alla normale

Tokio, 20 settembre.

Il ministro degli Esteri nipponico ha convocato il rappresentante diplomatico sovietico, Suwdalev, per la consegna di una nota di protesta per le prove nucleari russe nell'Asia centrale.

Nella nota si fa presente che «i primi segni di pericolo» a causa delle bombe russe sono già apparsi nell'area nipponica, e pertanto il governo di Tokio si riserva il diritto a un indennizzo in caso di danni.

La nota dice: «Quale nazione che ha direttamente sperimentato le spaventose devastazioni delle esplosioni nucleari, il Giappone non può assolutamente approvare alcuno sviluppo nucleare per scopi militari, che potrebbe condurre l'umanità alla distruzione. E' questa una posizione fondamentale che non può essere modificata...

«Data la posizione geografica del Giappone — dice più oltre il documento — c'è una fortissima possibilità che il paese sia soggetto direttamente agli effetti delle prove nucleari condotte nella Unione Sovietica. I primi segni di questo pericolo sono già apparsi».

Gli scienziati annunciano infatti, stasera stessa, che in talune località del Giappone, gli aumenti di radioattività registrati sono enormi. L'Ufficio meteorologico di Tokio ha reso noto che sulla capitale l'aumento maggiore si è avuto il 18 e il 19, quando si sono avuti 2000 battiti per metro quadrato.

Ieri l'Università di Kagoshima (nella parte più meridionale del Giappone) ha registrato nell'aria una radioattività di 84.000 battiti. Secondo il prof. Koyama, il fatto che non siano state osservate — contrariamente all'attesa — tracce di isotopi d'uranio in acqua radioattiva al tasso di 300 pulsazioni Geiger al minuto per litro starebbe a dimostrare che i sovietici avrebbero impiegato un nuovo metodo di innesco per le loro bombe termonucleari.

Washington, 20 settembre.

La Commissione per l'energia atomica americana ha annunciato oggi che l'Unione Sovietica ha effettuato una nuova esplosione nucleare, la quattordicesima della serie dopo la ripresa degli esperimenti.

L'annuncio dice: «L'Unione Sovietica ha realizzato nelle prime ore di oggi una esplosione nucleare nell'atmosfera. La potenza della deflagrazione, che ha avuto luogo in prossimità di Novaya Zemlya, era dell'ordine dei megatone».

Come è noto, la potenza di un megatone equivale a quella di un milione di tonnellate di tritolo.

Parigi, 20 settembre.

Nella notte dal 14 al 15 settembre la radioattività atmosferica nella Francia settentrionale si è decuplicata. La stazione di rilevamento di Fontenay-aux-Roses ha misurato un tasso di radioattività di 1,1 micro-curie per metro cubo d'aria, ove la cifra medio-normale si aggira su 0,1 micro-curie per metro cubo d'aria. Dopo il 15 settembre la radioattività atmosferica è ritornata normale. Gli esperti ritengono si sia trattato dell'«avanguardia» della nube radioattiva che dovrebbe giungere sulla Francia stasera o domani.

Londra, 20 settembre.

Il Centro di osservazione di Chilton ha registrato nelle ultime 24 ore un tasso di radioattività atmosferica di 10 micro-micro-curie (cioè milionesimi di milionesimi di curie) per chilogrammo d'aria, in aumento rispetto alle precedenti rilevazioni.

Stoccolma, 20 settembre.

Il laboratorio sismografico di Upsala, in Svezia, comunica che questa mattina alle 9,17 (ora italiana) sono state registrate perturbazioni derivanti da una esplosione nucleare.

Secondo i calcoli dell'osservatorio, tale esplosione ha avuto luogo in prossimità della Novaya Zemlya, nell'Artico, alle 9,12. La sua potenza sembra essere tre volte superiore a quella registrata il 10 settembre.

Vuol restare Cancelliere almeno per qualche mese

Adenauer per conservare il potere tenta un governo con i socialdemocratici

Era sempre stato un risoluto nemico dei socialisti - E' una manovra del vecchio statista per costringere i liberali ad un accordo - Intervista con Brandt: non esclude un'intesa fra socialdemocratici e dc Un suo portavoce dichiara che il sindaco di Berlino non entrerà in un ministero guidato da Adenauer

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 20 settembre.

In queste ultime ore Konrad Adenauer ha lottato disperatamente per restare alla Cancelleria, mobilitando tutte le proprie risorse: l'ultimo espediente per piegare le resistenze dei liberali, che vorrebbero fare un governo con Erhard, è stata la notizia di «offerte di coalizione» ai socialdemocratici di Willy Brandt.

Diffusa da un'agenzia di stampa americana, l'informazione ha destato scalpore: in dodici anni di potere Adenauer ha sempre considerato i socialdemocratici come suoi nemici irriducibili; ed ancora l'altro giorno, nella prima conferenza-stampa tenuta dopo le elezioni, il Cancelliere escluse nella maniera più esplicita una coalizione con la socialdemocrazia.

Che cosa c'è di vero, allora, nella «sensazionale» offerta di alleanza fra democristiani e socialdemocratici?

Abbiamo rivolto questa precisa domanda al personaggio numero uno della socialdemocrazia, il borgomastro berlinese Willy Brandt, che si trovava stasera a Bonn per una riunione del suo partito.

Brandt ci ha risposto testualmente: «Nel momento presente sono in corso tutti i possibili contatti fra i partiti, seppure in forma non ufficiale...». (Più tardi persone vicine al borgomastro ci hanno smentito recisamente la notizia di vere e proprie offerte di Adenauer alla socialdemocrazia).

«Può escludere lei — è stata la nostra seconda domanda — una coalizione fra democristiani e socialdemocratici, che rappresentano i due massimi partiti?».

«Non lo escludo — è stata la risposta di Willy Brandt — e in questi giorni si stanno studiando diverse formule e combinazioni che, in parte, sono fuori della realtà. Ritengo tuttavia che la combinazione più probabile sia una grande coalizione nazionale fra democristiani, socialdemocratici e liberali».

C'è qualche cosa di vero, forse, nella sensazionale notizia dell'agenzia americana, anche se una personalità del partito democristiano stasera ha dichiarato di «non saperne nulla». Ma le dichiarazioni di Brandt al nostro giornale servono a ridimensionare l'informazione che è stata certamente «amplificata» dagli amici del Cancelliere col preciso intento di intimidire i liberali. Ci è stato poi assicurato, da persone vicine al borgomastro, che Willy Brandt non accetterà in alcun caso di entrare in un governo guidato da Adenauer.

Brandt, che dispone di ben 190 deputati al Bundestag (su 498), punta sulla grande coalizione fra i tre massimi ed unici partiti tedeschi, sotto un nuovo Cancelliere: Erhard e Gerstenmayer sono i nomi che ricorrono con più frequenza. Anche Erich Mende, che controlla 66 deputati liberali, non appare alieno da un «fronte nazionale» capace di fronteggiare i difficili eventi previsti per i prossimi mesi per quanto riguarda Berlino e la Germania.

Naturalmente Mende insisterà per un governo a due con Erhard che, oltre a soddisfare meglio certe sue aspirazioni, gli assicurerebbe anche una più larga partecipazione alla compagine governativa.

Questo è l'atteggiamento dei socialdemocratici e dei liberali. I democristiani insistono per un governo a due coi liberali che verrebbe guidato, in un primo momento, da Adenauer (ricordiamo che ieri il Cancelliere fu incaricato dal suo partito di avviare trattative con Mende) ed anche il ministro per la Difesa, Strauss, che ha in mano i democristiani bavaresi (58 deputati alla Camera) si è pronunciato oggi per questa soluzione. L'accorto uomo politico ha invece escluso alleanze con i socialdemocratici. Ma — ha spiegato Strauss, — il governo di Adenauer avrebbe pur sempre carattere provvisorio. Forse Adenauer resterebbe in carica un anno, per poi lasciare il posto a Ludwig Erhard.

Per quanto riguarda la democrazia cristiana quindi si può parlare di un atteggiamento di benevola attesa nei confronti di Adenauer, l'uomo che ha rifatto il volto della Germania. Al vecchio Cancelliere vogliono lasciare tutto il tempo di ritirarsi dignitosamente dalla scena politica, preparandone ad un tempo la successione. Ma è qui che i liberali e i socialdemocratici non sembrano d'accordo, ben conoscendo la tempra autoritaria del Cancelliere. Mende, nella sua conferenza-stampa di ieri, tenne a precisare: «Le investiture a tempo sono anticostituzionali. Del resto la persona (Konrad Adenauer) non si presta a questo genere di soluzioni».

Anche autorevoli esponenti della democrazia cristiana hanno scartato stasera questa ipotesi. Le soluzioni probabili allora sarebbero due: o il governo Erhard con i liberali, oppure la grande coalizione fra i tre partiti rappresentati al Bundestag.

Domani il presidente della Repubblica Heirich Lübke comincerà le consultazioni con gli esponenti dei partiti. Prima di tutti riceverà Heinrich Krone, capo del gruppo parlamentare democristiano. Gli avversari di Adenauer ripongono alcune speranze in queste consultazioni. Willy Brandt per esempio confida che Lübke, posto di fronte all'intransigenza dell'opposizione contro Adenauer, finisca col proporre la «grande coalizione nazionale». Anche se la Costituzione di Bonn non è quella di Weimar, è certo che il Capo dello Stato tedesco dispone di ample facoltà.

Massimo Conti

Bonn rinvia il congedo di trentamila soldati

Sfrattati a Berlino Est gli abitanti nelle case sul confine

Bonn, 20 settembre.

Il Consiglio dei Ministri della Germania Occidentale ha stabilito oggi che trentamila uomini di leva, la cui ferma scade il 30 corrente, siano trattenuti alle armi per altri tre mesi. Nel darne notizia, il capo dell'ufficio stampa federale Felix von Eckardt ha ricordato che vari giorni or sono il governo aveva annunciato il provvedimento per altri [illegible] militari ed aveva aggiunto che, se la situazione internazionale non fosse migliorata, sarebbe stato necessario trattenere alle armi altri trentamila uomini.

La decisione del Consiglio dei Ministri, presa dopo che la democrazia cristiana tedesca ha perduto la maggioranza assoluta, ha sollevato le proteste dei socialdemocratici. Un portavoce dell'esecutivo della socialdemocrazia ha fatto la seguente dichiarazione: «Si tratta di una decisione scandalosa, che non ha precedenti nella storia delle democrazie. Un governo senza responsabilità e privo di maggioranza ha preso una grave decisione, senza questa, senza neppure consultarsi con gli altri partiti».

Le autorità della Germania Orientale hanno dato oggi il via al piano già da tempo predisposto e che prevede la forzata evacuazione delle case situate in prossimità della linea di demarcazione con il settore occidentale di Berlino e lungo tutta la fascia di territorio che confina con la Germania di Bonn.

CRONACA CITTADINA

Per ricordare i soldati caduti nelle guerre d'indipendenza

Domenica il Presidente Gronchi a Torino tra i fanti di tutta Italia

Giovanni Gronchi inaugurerà il monumento al fante nel piazzale Duca d'Aosta e pronuncerà un importante discorso: si calcola che saranno presenti 100 mila reduci - Sabato l'on. Fanfani interverrà all'apertura del Salone della Tecnica

Domenica verrà a Torino il Presidente della Repubblica, per la «giornata del fante». Giovanni Gronchi assisterà all'inaugurazione del monumento eretto sul piazzale Duca d'Aosta per glorificare l'eroismo del soldato più modesto, più sacrificato in tutte le guerre. Ai reduci della campagna 1915-'18 e ai giovani fantaccini delle ultime leva, Gronchi esprimerà la gratitudine del Paese per la loro dedizione, e la speranza che nessuno sia più costretto a rivivere quei periodi tragici.

Attorno al presidente Gronchi si raduneranno circa 100 mila fanti, affluiti nella capitale del Risorgimento da ogni angolo della penisola. Sfileranno con 1.1500 vessilli dell'Arma, con le bandiere degli attuali 27 reggimenti che la compongono, con il medagliere fregiato di due Ordini militari d'Italia, 66 medaglie d'oro a reparti, 655 conferite a singoli fanti. Sfileranno, soprattutto, con il loro entusiasmo, che non è ostentazione ma gioia di ritrovarsi in una atmosfera festosa. I torinesi saluteranno con affetto Giovanni Gronchi e i centomila fantaccini, che concluderanno degnamente le rievocazioni militari d'«Italia 61». Alla fanteria appartiene il 90 per cento dei caduti per la patria, dalle prime guerre di indipendenza al secondo conflitto mondiale. E' un onore, per la nostra città, ospitare il simbolo marmoreo che ricorda gli oscuri eroi di tante vicende storiche.

Alla sede dell'Associazione del fante, in via Giuseppe Verdi 5, le adesioni al grandioso raduno si moltiplicano di giorno in giorno. I fantaccini giungeranno con tutti i mezzi, ma in gran parte sulle «tradotte». Ne sono state organizzate in Sicilia, in Sardegna, in tutte le regioni meridionali. Le prime cominceranno ad affluire sabato pomeriggio, Porta Nuova si trasformerà in un simpatico bivacco. Reduci ultranovantenni fraternizzeranno con i commilitoni di vent'anni, l'affettuoso benvenuto della città li accomunerà tutti.

Sabato sarà un giorno importante, per Torino, anche per una manifestazione di carattere diverso, ma di vivo interesse. Alle 16,30, nel palazzo della Esposizioni, l'on. Fanfani inaugurerà il Salone Internazionale della Tecnica. Sorta in tempi più incerti come atto di volontà e di fiducia nel progresso del Paese, la rassegna è premiata da un successo che si ripercuote anche all'estero. Venti nazioni — con duemila espositori — espongono a Torino i prodotti della tecnica e della scienza, in una vasta gamma di settori: dalla meccanica generale, elettronica ed elettrotecnica a quella agraria, dalla cinematografia alla stampa specializzata, dall'edilizia alla materie plastiche. Nel parco del Valentino sarà offerto ai visitatori del Salone il mondo di oggi e quello di domani, attraverso realizzazioni che sfiorano la fantascienza. Basti ricordare i «cervelli elettronici» e i missili, le capsule spaziali, le più recenti novità nel campo della cosmonautica.

Domani venerdì Torino ospiterà un'altra significativa manifestazione. A Palazzo Madama si riuniranno — per iniziativa della loro associazione nazionale — magistrati di tutta l'Italia. Al convegno presenzieranno il ministro della Giustizia on. Gonella, il vicepresidente del Consiglio superiore della magistratura, il presidente e il procuratore generale della Corte di Cassazione. Il primo presidente della Corte d'Appello, dott. Casati, ricorderà il contributo dei magistrati all'unificazione del Paese, sia nelle aule giudiziarie che sui campi di battaglia.

I reduci della gloriosa «Sassari» in arrivo sabato a Porta Nuova

Sabato prossimo, alle 12,15 arriveranno a Torino per partecipare alla Giornata del fante i reduci della Brigata Sassari, dieci volte distrutta e dieci volte rinata, decorata quattro volte di medaglia d'oro al valor militare. Sono i protagonisti di battaglie consacrate nella storia della prima guerra mondiale: Trincea delle Frasche e Bosco Cappuccio, Col del Rosso e Col d'Echele, Castelgomberto e Monfenera, Carso e Piave. Nitti e Orlando, parlando alla Camera nel giugno del '18 ebbero commosse espressioni di lode per i combattenti sardi: «La Sardegna è la regione che ha dato all'Italia il maggior numero di caduti e decorati, il minor numero d'imboscati». Le perdite furono di 30 mila uomini.

I reduci della «Sassari» giungono da ogni parte dell'isola per riunirsi ai commilitoni e testimoniare la comune storia che strinse in un patto d'unità la Sardegna e il Piemonte, prima che l'Italia fosse nazione. In un manifesto pubblicato dall'Associazione nazionale del fante, si sottolinea il significato dell'incontro, nel primo centenario dell'unità d'Italia, di due regioni che combatterono insieme, alla testa delle altre, per l'indipendenza e l'unità della patria: «Vincoli due volte secolari legano i sardi ai piemontesi». Si fa invito ai sardi che vivono e operano a Torino perché accolgano degnamente i loro conterranei «spinti non dal gusto della parata, ma dalla fedeltà all'Italia». Lo stesso invito è rivolto ai torinesi.

L'on. Fanfani premierà 65 dirigenti d'azienda

Il presidente del Consiglio dei ministri, on. prof. Amintore Fanfani, inaugurerà sabato alle 15 al teatro Carignano il Convegno nazionale dei dirigenti d'azienda, organizzato dalla Confederazione italiana nell'ambito delle celebrazioni del '61 e presieduto dall'on. Giuseppe Togni, che terrà il discorso d'apertura. Al termine della cerimonia verranno consegnate le 65 medaglie d'oro al merito direttivo per l'anno in corso. I lavori proseguiranno domenica, nel Palazzo del Lavoro a «Italia 61». Tema del Convegno è «Valori tecnici e morali del lavoro italiano, artefice di un secolo di sviluppo economico»; sarà relatore generale l'on. Pietro Campilli.

Ricordato il 20 settembre alla "Giornata del Lazio,,

Il presidente della provincia di Roma: «Chiuse una pagina delicata della nostra patria, preparò la partecipazione popolare alla Resistenza»

Alla Mostra delle Regioni si è svolta ieri la «Giornata del Lazio». Da Roma erano giunti l'on. Simonacci, il prefetto dr. Liuti e altre personalità. Li hanno ricevuti l'on. Marazza, vice-presidente di «Italia 61», il prefetto dottor Saporiti, l'on. Giacchero segretario del Comitato nazionale, l'avvocato Casati presidente della Mostra delle Regioni e tutte le autorità locali. Erano presenti i gonfaloni di sette Comuni laziali, tra cui quello di Roma, decorato di medaglia d'oro al valor militare, una delegazione dei «Fedeli di Vitorchiano» nei caratteristici costumi e alcuni gruppi folkloristici.

Nell'aula magna dell'Università, hanno salutato gli ospiti l'avv. Casati, il sindaco avv. Peyron (che ha rinnovato il ringraziamento per il dono della colonna), e il presidente della provincia prof. Grosso. Ha poi parlato il dott. Signorello, presidente della provincia di Roma rilevando il significato della data scelta per la «giornata» del Lazio: *«Il 20 settembre non chiude soltanto una pagina complessa e delicata della nostra patria e della nostra regione,* — ha detto — *ma apre un capitolo che la data stessa illumina e chiarisce. Volle dire superamento di polemiche a volte sterili, inserimento responsabile delle masse cattoliche nella vita dello Stato unitario, unità nazionale nei momenti difficili della patria, partecipazione popolare alla Resistenza, maturato convincimento che lo Stato unitario si consolida nei limiti in cui libertà e giustizia, principi fondamentali della Costituzione, sono difesi e sostenuti dal popolo».*

Il prof. Arangio Ruiz, vice-presidente dell'Accademia dei Lincei, ha tenuto il discorso ufficiale sul tema *«Lazio e Roma nell'unità d'Italia».* Egli ha preso lo spunto da un altro, più lontano 20 settembre: quello del 218 avanti Cristo, *«quando la piccola stirpe celtica dei taurini negò spavaldamente il passaggio ad Annibale, sceso dal Moncenisio per muovere guerra a Roma: una resistenza che poté durare solo tre giorni, ma ebbe valore di simbolo».* A questo episodio l'oratore ha idealmente collegato la storia gloriosa del Risorgimento italiano, soffermandosi sull'influsso che il 20 settembre 1870 ebbe sugli uomini del tempo.

Dopo aver ricordato il prestigio di Roma antica, il prof. Arangio Ruiz ha sottolineato la leggerezza con cui un gruppo d'italiani credette che la nazione fosse investita da rinnovata missione conquistatrice ed i lutti che ne derivarono. Gli errori furono riscattati dalla Resistenza, nella quale il Piemonte ebbe ancora una volta parte prevalente: *«Oggi gli italiani sono i più consapevoli della necessità dell'unione dei popoli, della libertà e della giustizia sociale. Procedendo per queste vie, le sole aperte ad una migliore e meno sofferente umanità, Roma proseguirà, nei modi che si addicono ai nuovi tempi, la feconda opera di civiltà che costituisce il suo glorioso passato».*

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA +25,3
MINIMA +16,2

Il bollettino meteorologico segnala inoltre: temp. media +20,3; pressione 744; umidità 66%. Cielo sereno. Previsioni: nuvolosità poco intensa sulle Alpi e sulla Liguria. Temperatura in leggera diminuzione. Temperatura a Caselle: mass. +28,1; min. +11; media +18,0.

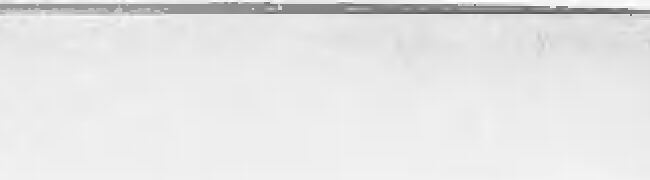
Era stato fermato martedì per sospetto furto in un'auto

Sedicenne si impicca al Ferrante Aporti con un asciugamano legato a un rubinetto

Quando ha chiesto al guardiano d'andare al lavatoio appariva tranquillo e allegro Scoperto un quarto d'ora dopo viene portato all'ospedale, ma è già morto - Giunto da Foggia, lavorava come manovale per aiutare la madre e tre fratelli minori

L'ambulanza che ieri alle 14 ha percorso urlando corso Unione Sovietica trasportava il corpo esanime di un ragazzo, Antonio Prencipe, di 16 anni. Al pronto soccorso dell'ospedale Mauriziano i medici constatavano che era morto per soffocamento. Si era impiccato con un asciugatoio in un gabinetto dell'Istituto di rieducazione «Ferrante Aporti» dov'era stato inviato il giorno prima in stato di fermo su denuncia degli agenti del commissariato Moncenisio. Il magistrato non si era ancora occupato della sua «pratica». Ora è chiusa. Resta la storia di questo ragazzo, che, per una serie di fatti più grandi di lui e non tutti dipendenti dalla sua volontà, faticava ad inserirsi nella società.

Antonio, terz'ultimo di otto fratelli e sorelle, sino alla primavera scorsa abitava a Lucera in provincia di Foggia, dove il padre è macellaio e la madre casalinga. Di carattere gioviale ed affettuoso ma facilone e propenso alla ribellione, non poteva dirsi il beniamino della famiglia. Era cresciuto analfabeta. La sua prima «croce» importante la segnò in calce alla denuncia che un paio di anni fa lo portò davanti al Tribunale dei minorenni: aveva rubato un portafogli, il padre lo aveva punito duramente ed egli si era rivoltato. I giudici lo inviarono al centro di rieducazione di Bari da dove venne dimesso nel marzo scorso.



Antonio Prencipe, 16 anni

Tre sorelle sposate — tra cui Natalia abitante in via Stampatori 14 — erano da tempo a Torino. Nella nostra città aveva cercato sistemazione anche il fratello maggiore Vincenzo, di 22 anni. Verso la metà di aprile scese alla stazione di Porta Nuova anche la madre con Antonio ed i tre figli più piccoli: Mario di 12 anni, Lelio di 8 e Carmelina di 3. Gli alloggi delle figlie sposate erano troppo piccoli per accoglierli. Trovarono ospitalità presso un cugino, il signor Pagano, in via Mercanti 30. Antonio non faticò molto ad occuparsi: per 6 mila lire alla settimana venne assunto da una impresa di pulizia di via Mercanti 1. Con i pochi soldi il ragazzo — che non sapeva nemmeno leggere i nomi delle strade — faceva grandi progetti e si permetteva anche affettuosi regali che testimoniavano il suo attaccamento alla famiglia. Due settimane addietro tornò a casa con un paio di scarpe nuove per il fratellino Lelio. La settimana scorsa la madre, dovendo rientrare a Lucera per comparire in una causa, decise di affidare la figlia più piccola, Carmelina di 3 anni, al convento [illegible], lasciando Mario e Lelio presso il cugino Pagano che li ospita tuttora.

Ad Antonio l'idea che Carmelina fosse in collegio non piacque. «Devo guadagnare di più, — confidò al cugino — per affittarmi una soffitta e ritirare mia sorella». La fortuna sembrò aiutarlo. Venerdì della scorsa settimana incontrò dei compaesani muratori: «Se vieni con noi ti diamo 2 mila lire al giorno». Sabato si licenziò dall'impresa di pulizia e tornando a casa consegnò la piccola liquidazione al cugino. «Tienimela, servirà per la soffitta». Lunedì trascorse la sua prima giornata di muratore. Alla sera si recò al cinema con il cugino. Uscendo si fermarono fino a tardi in un bar di via San Francesco d'Assisi per assistere al festival di Napoli trasmesso dalla televisione. All'una e trenta i cugini si avviarono verso casa, e Antonio verso la pensione di via Palazzo di Città dove recentemente aveva trovato alloggio perché nella casa del cugino — che ha sei figli — non c'era più posto.

Nella notte tra lunedì e martedì accaddero i fatti che ieri hanno portato il ragazzo al suicidio. Le versioni sono molteplici e confuse. Antonio alle cinque del mattino del martedì venne inseguito e catturato dalla guardia notturna Mirco Vecchiatti dei Cittadini dell'Ordine. Era con due altri giovanotti — che sono fuggiti in Lambretta e non ancora identificati — accanto all'auto del signor Ruggero Loraschi, residente in Francia, lasciata in sosta in via Botero angolo via Pietro Micca. Alla macchina era stato infranto il cristallo anteriore destro. Al commissariato Antonio diede la sua versione. «Perché eri vicino alla macchina?». «Stavo guardando i due». «Perché eri ancora in giro a quell'ora?». «Avevo trovato il portone della pensione di via Palazzo di Città chiuso ed ho trascorso tutta la notte girovagando». «Dove andavi?». «Stavo avviandomi verso via dei Mercanti per ritirare la borsa e andare in cantiere dove si comincia il lavoro alle 6,30». «Perché sei scappato?». «Ho avuto paura che mi prendessero. La settimana scorsa gli agenti mi avevano già portato in questura ad interrogato». (La richiesta era stata avanzata dall'assistenza sociale di Bari che non trovandolo più a Lucera aveva chiesto informazioni attraverso la nostra questura). «Temevo che mi riportassero al mio paese».

Di fatto i funzionari del commissariato Moncenisio gli contestarono la partecipazione al furto inviandolo in stato di fermo al «Ferrante Aporti» dove venne ospitato nel reparto indiziati che è alle dipendenze del tribunale dei minori. Ieri verso le 13,30 il ragazzo chiese al sorvegliante il permesso di recarsi nel gabinetto per rinfrescarsi. Aveva sul braccio un asciugamano ed appariva normale. Trascorso un quarto d'ora la guardia, allarmata, aprì la porta. Antonio aveva attorcigliato l'asciugamano legandolo ad un rubinetto e stringendoselo quindi attorno al collo. All'allarme del sorvegliante accorrevano altre persone e funzionari della direzione. Con una ambulanza veniva portato al Mauriziano dove è giunto cadavere.

Morto un operaio della Michelin scontratosi in moto con un camion

Ieri mattina alle 11,30 è morto all'ospedale di Carmagnola l'operaio della «Michelin» Giacomo Balla, di 20 anni, abitante nella nostra città in via Lemie 32. Verso le 4 del mattino di lunedì, mentre percorreva con la sua motocicletta BSA la strada che da Poirino porta a Carmagnola, nei pressi di questa località e più esattamente nelle adiacenze dello stabilimento Casero, si era scontrato con un autocarro OM «Tigrotto» guidato da Giacomo Alforno, dimorante a Carmagnola, che procedeva in direzione opposta con un carico di peperoni destinati al mercato di Asti. Nell'incidente, avvenuto in una curva per cause che non sono ancora accertate, il Balla aveva riportato la frattura del cranio, la commozione cerebrale e altre gravi lesioni.

— Un autista torinese è morto, probabilmente per collasso cardiaco, nella cabina del suo autotreno in sosta in via al Santuario di N. S. della Guardia, a Bolzaneto. Ieri mattina il primo autista dell'automezzo, targato To 326341, notava svegliandosi che il compagno, il secondo autista Pietro Della Piana, di 51 anno, residente a Torino in via Foggia 19, non dava più segni di vita. Veniva avvertita l'autorità giudiziaria che disponeva l'esame necroscopico. Il cadavere non presenta segni di ferite o di violenze.

Quindici deputati Usa in visita a «Italia 61»

Una delegazione di 14 deputati democratici e repubblicani, in rappresentanza ufficiale del Congresso degli Stati Uniti presso «Italia 61», giungerà stamane a Torino e si tratterrà due giorni. Li ha preceduti il loro capo, on. Victor Anfuso, che è giunto ieri mattina nella nostra città: egli è stato ricevuto poco dopo mezzogiorno in Municipio dal sindaco, avv. Peyron, insieme al console americano Moffly.

L'on. Anfuso, democratico, è il rappresentante di Brooklyn, cioè del quartiere italiano di New York; è nato nel 1905 in Sicilia, a Gagliano Castelferrato, ed ha studiato negli Stati Uniti. Avvocato e giurista, fondò associazioni per assistere gli italiani d'America colpiti dalla crisi economica del 1929 e per la soluzione dei problemi relativi alla delinquenza minorile ed ai fanciulli abbandonati. Portò un notevole contributo di studi alle leggi sull'immigrazione. Sabato ripartirà per Roma, con gli altri 14 deputati. Fanno parte della delegazione, che sarà ospite del Governo italiano: Emanuel Celler (New York), Silvio Conte (Massachusetts), Harold Cooley (North Carolina), Emilio Daddario (Connecticut), Dominick Daniels (New Jersey), John Dent (Pennsylvania), Dante Fascell (Florida), Seymour Halpern (New York), Roland Libonati (Illinois), Torbert Mcdonald (Massachusetts), Adam Powell (New York), Peter Rodino (New Jersey), Alfred Santangelo (New York) e infine Mr. Toni Ierio, consigliere speciale del Comitato del Lavoro e dell'Istruzione.

Alle 13 di ieri presso il cavalcavia di corso Giulio Cesare

Un'Aurelia piomba sui binari della ferrovia e si sfascia accanto a un gruppo di operai

Dall'auto il guidatore esce barcollante e fugge - I due passeggeri sono trasportati all'ospedale - Il padrone della macchina ignora chi era al volante - Agenti della tributaria perquisiscono la vettura e trovano 17 pallottole di pistola

L'Aurelia è precipitata fra i binari della ferrovia: si tenta di liberare la linea. La foto di Giuseppe Ritorto

Un'auto è precipitata ieri nel trincerone della ferrovia che unisce lo scalo Vanchiglia alla linea di Milano. L'incidente è accaduto all'incrocio di corso Giulio Cesare e corso Sempione, presso il cavalcavia. Sulla vettura, una grossa «Aurelia Gran Turismo», c'erano tre uomini: due sono rimasti feriti lievemente; il terzo, che presumibilmente era al volante, è fuggito. L'episodio non ha avuto conseguenze gravi, ma ha portato alla luce vicende e figure misteriose sulle quali la polizia sta ora indagando.

Raccontiamo i fatti seguendo il filo dell'inchiesta in corso. Erano le 13,15. Sui binari della ferrovia una squadra di cinque operai della ditta Quaglia, che ha sede in via Aporti 17, eseguiva lavori di riassestamento. Sulla linea non c'è traffico: vi transita soltanto qualche raro convoglio di vagoni merci. Gli uomini udivano ad un tratto il lacerante stridio d'una frenata, poi dal corso Sempione una macchina piombava rotolando tra i cespugli della scarpata. Due operai si ritraevano appena in tempo per non essere schiacciati.

Dall'«Aurelia» con la carrozzeria tutta contorta uscivano dei gemiti di dolore e tutti correvano in aiuto dei feriti. Ma ecco che una delle porte si spalancava e davanti ai soccorritori compariva un uomo barcollante che si comprimeva il volto con le mani. Volevano aiutarlo, ma egli indicava la vettura, come per dire che badassero prima agli altri. Gli operai tiravano fuori dalla macchina i suoi due compagni ch'erano semisvenuti: uno perdeva sangue dalla bocca, l'altro aveva una ferita alla nuca. In quel frattempo, approfittando della confusione, il primo ch'era uscito dall'auto, s'era inerpicato su per la scarpata tenendosi ai cespugli ed era sparito.

I due feriti venivano caricati su un'auto di passaggio e portati alla Astanteria Martini. Qui li si identificava per il contabile Giuseppe Ritorto di 27 anni, domiciliato fino a pochi mesi fa in via Carlo Alberto 36; ed Emanuele Franco, calzolaio, di 28 anni, abitante in via Aosta 51. Il dottor Zambelli li ha dichiarati guaribili in dieci giorni. Mentre medicava il Franco, che era in stato di choc, questi ha detto per due volte: «Mi hanno picchiato, dottore, sono dei vigliacchi».

Sul luogo dell'incidente erano giunti intanto i vigili urbani. La macchina risultava intestata a Bruno Lucciano, barbiere, domiciliato in via Cherubini 55. Mentre i vigili esaminavano il libretto arrivavano due agenti della polizia tributaria in motocicletta. Perquisivano attentamente l'«Aurelia», rinvenivano in una valigia diciassette pallottole da revolver calibro 7,65, e se ne andavano senza precisare il motivo del loro intervento.

I vigili accertavano che la vettura aveva compiuto sul corso Sempione, una frenata di 27 metri, e aveva travolto la «Vespa» d'un barista — Francesco Cantatore — posteggiata sul bordo della scarpata. La traccia dei pneumatici era diritta, poi all'improvviso la macchina aveva svoltato verso la ferrovia. Che cosa era accaduto? Le parole del Franco al medico lasciano supporre che fra i tre passeggeri fosse in corso un litigio e che uno di essi, forse percosso dal compagno che sedeva dietro, si sia aggrappato al volante provocando l'incidente.

L'interrogatorio dei feriti non è servito a chiarire il mistero. Il Ritorto ha detto che la macchina è sua: l'ha acquistata dal Lucciano, ma non è stata ancor fatta la voltura. Non ha la patente, e a quanto risulta, conosce l'uomo che guidava solo di vista. Sa che si chiama Giuseppe, niente altro. Il Franco, durante l'interrogatorio, non ha più parlato di percosse. Ha spiegato che ieri aveva incontrato il Ritorto in un caffè e poiché sono tutti e due calabresi, e buoni amici, l'aveva invitato a pranzo in un ristorante di piazza Foroni.

La condotta degli agenti della «tributaria» fa supporre che gli automobilisti fossero sospettati di contrabbando. E' verosimile che il Ritorto, vistosi inseguito dai due militi, abbia detto al guidatore di imboccare il corso Sempione per lanciarsi verso l'autostrada. Il Franco avrebbe chiesto di scendere. Di qui la lite e l'incidente.

Gli assistenti universitari discutono la necessità di rinnovare gli studi

Riuniti da oggi a congresso - La situazione di Torino: 15 mila studenti, 1340 assistenti, 126 professori di ruolo - All'Università mancano aule, attrezzature e personale specializzato

Si apre oggi alle 10 nell'aula magna del nostro Ateneo, il congresso dell'Unione nazionale assistenti universitari. I lavori dureranno sino a sabato e tratteranno i seguenti temi: organizzazione dell'insegnamento superiore, sviluppo e funzioni delle Università grandi e piccole, «pieno impiego».

La scelta dei temi riallaccia il convegno ai motivi di agitazione che nel giugno scorso interessarono tutti i 15 mila assistenti d'Italia, mettendo in pericolo la sessione estiva degli esami. Questi professori, che costituiscono il nerbo dell'Università non soltanto per il loro numero, ma per le funzioni che esercitano nell'insegnamento e nella ricerca scientifica, denunceranno ancora una volta le gravi deficienze degli studi superiori e la necessità di una riforma di fondo. Mancano le aule, le attrezzature, i laboratori, un corpo di tecnici specializzati, gli organici sono inadeguati al crescente numero degli allievi, la ricerca si svolge in condizioni difficili. In primo piano c'è il problema degli «uomini» e cioè l'urgenza del riordinamento del personale scientifico e insegnante universitario per quanto riguarda sia le carriere che la retribuzioni, sia il coordinamento tra gli insegnamenti che l'istituzione dei corsi addestrativi teorici e pratici.

A Torino, in questo momento, gli assistenti sono 1340 tra Università e Politecnico: 450 tra straordinari, ordinari e incaricati, tutti retribuiti, e 850 volontari, senza stipendio. Gli stipendi sono i seguenti: per i 270 straordinari, che non godono di assegni familiari e non hanno diritto alla liquidazione, 31.980 lire mensili nette; per i 200 ordinari 62.341 lire; per gli incaricati 81.662 lire al mese, oltre a due indennità integrative per un complesso di 7400 lire.

I professori di ruolo sono 126, gli studenti, con i fuori corso, si aggirano intorno ai 15 mila. Gli assistenti sono spesso costretti a seguire esercitazioni di 60-70 studenti, quando l'impegno e la serietà del lavoro non ne consentirebbe più di 25.

Questo, per quanto riguarda l'insegnamento. Ma le condizioni in cui esso si svolge sono ancora più gravi: all'Università ci sono soltanto 52 vere aule; altre 32 hanno appena una quindicina di posti ciascuna. La Facoltà di Economia, una delle più numerose, ha 5 aule e 6 quella di Legge per 1600 iscritti. All'Istituto di Chimica, per fare lezione a oltre 300 studenti, ci sono tre aule: una grande, ma le altre capaci di non più di 70 posti. L'ufficio del direttore ha una superficie di 9 metri quadrati. La Facoltà di Scienze ha locali dispersi un po' dappertutto: agli Istituti del Valentino, a Palazzo Campana, all'ospedale S. Giovanni.

Dei laboratori sarebbe carità tacere: un solo accenno all'Istituto di Chimica che ha impiegato per questo uso le cantine dimesse con soppalchi e vi accoglie oltre ai propri anche gli studenti di Medicina e di Fisica. Ovunque mancano i tecnici laureati e parecchie incombenze che potrebbero essere sbrigate da loro ricadono sugli insegnanti e i ricercatori. Le biblioteche languono: mancano di fondi, di personale specializzato, persino di posti a sedere (quella dell'Istituto Giuridico ne ha 100).

A Torino per superare la crisi dell'Università, organici a parte, occorrerebbero 7 miliardi per la sola edilizia — dicono gli assistenti — e 3 per l'attrezzatura scientifica: *«a meno che si voglia continuare a condurre la ricerca con sistemi e metodi di pionieri in un'epoca di straordinario progresso scientifico».*

Un uomo fu urtato ed ucciso dal tram Assolto il manovratore della vettura

La sciagura in via Genova mentre la vittima passeggiava con il nipotino - Il Tribunale sospende la seduta per compiere un sopraluogo e controllare le affermazioni dell'imputato - La sentenza

Il presidente della terza sezione del Tribunale, dott. Jannibelli, ha deciso ieri mattina in piena udienza di compiere un sopraluogo in via Genova per accertare alcuni particolari che potevano essere determinanti in un giudizio di omicidio colposo. Con il p.m. dott. Ribet e il cancelliere dott. Casatelli, il presidente si è recato sul posto dove era avvenuto l'incidente ed ha potuto in tal modo controllare le dichiarazioni dell'imputato.

Questi era il manovratore dell'Atm Giuseppe Corradino, di 43 anni, abitante in corso Spezia 15. La sera del 23 giugno del 1957 il Corradino era in servizio su una vettura della linea 1 che percorreva appunto via Genova. Ad un tratto, all'altezza del numero civico 79, il manovratore avvertì un colpo contro la fiancata destra del tram. Frenò e scese per vedere che cosa fosse accaduto. A terra giaceva il pensionato Giovanni Vesco, di 73 anni, abitante in via Bigliani 44. Accanto al ferito, il suo nipotino di 2 anni, rimasto illeso, invocava piangendo il nonno.

Il Vesco fu trasportato alle Molinette dove il giorno dopo cessò di vivere. Il Corradino venne rinviato a giudizio per omicidio colposo. Egli tuttavia sostenne sempre di non aver nemmeno avuto la possibilità di notare il Vesco, che camminava sul marciapiede con il nipotino per mano. Non si trattava quindi di un investimento, ma di una tragica fatalità: il Vesco era finito contro la fiancata del tram quando ormai mezza vettura era passata. Aggiungeva il Corradino che, nel punto dove avvenne la disgrazia, il marciapiede è vicinissimo alla rotaia del tram.

Per controllare questa affermazione il presidente del Tribunale ha ordinato il sopraluogo. Sul posto si è misurato che dal bordo del marciapiede alla rotaia vi sono soltanto 60 centimetri, una parte dei quali, durante il transito delle vetture tranviarie, viene occupato dalla fiancata. Un brusco movimento, una momentanea perdita dell'equilibrio, possono aver causato la sciagura nella quale il Vesco trovò la morte. In base a tali considerazioni il manovratore Corradino è stato assolto perché il fatto non costituisce reato. Era difeso dall'avv. Giulio.

Sciopero alla Leumann

Alla Leumann, dove da qualche giorno erano in sciopero gli operai dei reparti «tintoria e apparecchiatura», la Cgil ha proclamato per oggi la sospensione totale del lavoro a sostegno di richieste economiche. Il sindacato ha chiesto un premio di collaborazione di 30 mila lire annue (l'azienda ne ha offerte 20 mila) ed aumenti salariali non assorbibili da futuri miglioramenti.

— Lo sciopero del mobilificio Anima, che doveva svolgersi oggi, è stato sospeso perché i sindacalisti ed i delegati dell'azienda hanno deciso di incontrarsi per discutere la vertenza.

— Il sindacato italiano dell'automobile (aderente ai Lid) ha indirizzato all'avv. Peyron un esposto per segnalare inconvenienti e deficienze dei trasporti pubblici di cui si servono i lavoratori per raggiungere gli stabilimenti Fiat del Lungo Stura Lazio (Spa, Ricambi, Osa). Il sindacato è pure intervenuto presso la direzione della Fiat per sollecitare la ripresa delle trattative aziendali sui problemi normativi ancora in sospeso.

Specchio dei tempi

La legge e la vera giustizia - La corda e l'impiccato - Un luogo comune: le acide zitelle - Il rispetto occorre conquistarlo - A Roma si usa bruciar vivi i gatti - La «Marus» ovvero la felicità

Un lettore ci scrive:

«Sulla Stampa del 19 settembre, si legge che nei pressi di Roma alcune famiglie contadine verranno sfrattate dai poderi razionalmente coltivati, e questo solo in virtù di un cavillo legale abilmente sfruttato dal proprietario del fondo.

«Ammesso che il fatto sia ineccepibile dal punto di vista strettamente giuridico, non pensano i responsabili della vita politica che un simile episodio sia inconciliabile con il concetto di giustizia sociale, cardine del programma di tutti i partiti e da essi tanto sbandierato in periodo d'elezioni?».

Federico Matteoda

Una lettrice ci scrive:

«Sono una studentessa e non sono né motivi politici, né motivi polemici che mi spingono a scrivere queste righe, ma un semplice sentimento umanitario. Sono rimasta amareggiata e direi disgustata nel vedere sui giornali di ieri e di oggi le fotografie delle esecuzioni politiche turche; a parte il fatto che, per me, la pena di morte è una cosa inconcepibile, come si può permettere di lasciar scattare fotografie in un momento tanto tragico? e come si può avere il coraggio di scattarle?

«E' l'ultima manifestazione di "altruismo" umano che il mondo offre a quei condannati! Se fossi al posto di quei fotografi, mi sentirei talmente bassa, che mi vergognerei di far parte di questa umanità che crede di essere arrivata al culmine della civiltà ma si arroga ancora il diritto di togliere la vita ai suoi simili, pur se si tratta di motivi politici».

Giusi Bianco

Una lettrice ci scrive:

«In una lettera piena di buon senso scritta ieri l'altro a questa rubrica dalla signora "torinese trentenne", ho colto una espressione stonata che, purtroppo, sento ripetere spesso in varie occasioni, rivolta a una categoria di persone, il più delle volte ingiustamente bersagliata e — comunque — non certamente peggiore di qualsiasi altra: parlo delle "zitelle". La espressione "zitella acida", diventata ormai un vecchio, trito, e di conseguenza volgare, luogo comune, dovrebbe alfine essere bandita, almeno dalle persone di una certa intelligenza».

Una "zitella"

P. S. - Ed anche voi, signori giornalisti, per favore, siate accanitivi contro le povere zitelle. Molte di noi, ve l'assicuro, meritano il massimo rispetto perché lavorano tutta la vita per mantenere se stesse e la propria famiglia, e non mettono in croce nessuno per avere la pelliccia di visone che, peraltro, saprebbero anche indossare con un certo *charme*! Facciamo la pace?

Un lettore ci scrive:

«A proposito della polemica riguardante le proteste dei nostri emigranti per le difficoltà e il disprezzo che incontrano da parte della popolazione in alcuni Paesi stranieri, permettimi di esprimere la mia opinione.

«Scrivo con conoscenza di causa, perché anch'io parecchio tempo addietro emigrai negli Stati Uniti, e benché gli italiani di allora godessero di una pessima fama e fossero denominati con epiteti tutt'altro che gradevoli, il fatto di essere meccanico qualificato, di conoscere a sufficienza la lingua inglese e i termini tecnici usati nelle officine, mi conciliò il rispetto, sia dei miei compagni di lavoro, fra i quali contavo numerosi amici, che da parte dei dirigenti stessi.

«Molto vi sarebbe da dire in merito, ma lascio a chi di dovere il trarne le debite considerazioni per il bene dei nostri emigranti e per il buon nome dell'Italia all'estero. Scusa il disturbo, caro "Specchio", e accetta i miei migliori auguri per la tua splendida rubrica».

Giovanni Zorgniotti

Una lettrice ci scrive da Roma:

«Innanzi tutto desidero esprimere la mia riconoscente ammirazione per la campagna che *La Stampa* fa in favore degli animali maltrattati, seviziati ed uccisi.

«Bruciare vivi i gatti è diventata cosa di normale amministrazione, qui a Roma, dove ce ne sono tanti. Tempo addietro dei "ragazzini" si divertivano a farlo nei fossati di Castel Sant'Angelo... Io, che sono francese di nascita, ma che amo tanto l'Italia — la mia seconda Patria — soffro moltissimo nel dover riconoscere che parte degli italiani sono ancora allo stato selvaggio per quanto concerne gli animali. Solo un turista straniero, la settimana scorsa, ha cercato — sacrificando la sua, forse unica, giacca — di mettere fine al martirio di un povero gatto seviziato da un infame giovanotto, mentre i suoi compagni guardavano, probabilmente ridendo, quel bello spettacolo senza cercare d'impedire tale barbarie.

«Mi voglia scusare, "Specchio dei tempi", per questo sfogo di una donna che ha molto sofferto in vita sua e non sopporta le sofferenze di esseri innocenti e talvolta migliori di noi».

Marguerite Rossi Durand

Una lettrice ci scrive:

«Io ti leggo sempre, caro "Specchio dei tempi", e so che fai tanto bene a tutti, e perciò ti ho scritto sperando che tu possa aiutare anche me.

«E' dall'età di 15 anni che faccio la sarta da uomo, e tutti mi dicono che sono brava a cucire. Però la paga che prendo è troppo bassa per una ragazza di 21 anni. Fin da bambina sognavo di lavorare in un grosso stabilimento come la "Marus", ma ho perso tutte le speranze, sono quasi due anni che ho fatto domanda e non ho più ricevuto risposta. Caro "Specchio dei tempi", metti una parolina buona per me con quei signori delle fabbriche riunite "Marus", e se mi assumessero sarò la ragazza più felice del mondo.

«Io vorrei pregare di non pubblicare il mio nome perché il mio principale legge sempre "Specchio dei tempi" e mi licenzierebbe subito. Grazie di tutto».

Segue la firma

Per la Giornata del fante

Il Sodalizio «ragazzi del '99» ha messo a disposizione dei fanti che verranno a Torino per la loro giornata, 10 biglietti d'ingresso gratuito a «Italia 61» e 10 buoni per pranzi presso il «self-service» che funziona nella zona della rassegna. Un lettore torinese offre ospitalità a un fante del Sud e un noto ristorante un pranzo a 12 congressisti.

E' giunta anche la preghiera di una bimba: vorrebbe che alcuni commilitoni di suo padre che ha compiuto il servizio militare al 82° fanteria motorizzata Trento, si recassero a trovarlo in via Cappa 3 a Vercelli. E' ammalato, in seguito a un'infermità contratta in servizio. Si chiama Aldo Tarana.

Una pensionata per ricordare i due fratelli caduti giovanissimi nella guerra 1915-18, lire 3000; Ponzi Mario, ex-geniere, 1000; Carlo Ranaboldo, Andrea Fissore, 2000; Ricordando un valoroso colonnello che ha sempre combattuto accanto ai suoi fanti, 1000.

Totale L. 7000. Totale preced. L. 21.500. Totale gener. L. 28.500.

Carità del sabato

N. N. 1000; A. C. M. 5000; Gli inquilini di via Orta 16-18 in memoria della Signorina Vieta 7300; D. Davide 1500; Gli Alunni delle Scuole elementari di Magliano Alfieri 5000; N. N. implorando una grazia 1000; Un travagliato della vita 500; I colleghi della Signora Morbello Luigia ved. Testi in occasione della sua messa in quiescenza offrono alla Carità del Sabato in memoria del figlio Luciano 7450; A. C. M. 5000; Paola R. 2500; Rita e Mario Bertola 100.000; N. N., Agliè 500; G. Pastore 35.000; C. S. 1000; A. G. alla memoria della Sig.ra Boggio Maria 5000; A. B. 1000; Un «travet» 1000; Adele e Beppe 3000; Mr. Ma. 3000; Giuseppe Cereghini 1000; Pezzica Cesira 1000; Molto riconoscente a Santa Rita da Cascia una pensionata 1000; Gli scolari di una Classe III della Scuola G. Pacchiotti 1500; Lino, Salto Canavese, 1000; Gianpi 1000; Gianna, riconoscente alla Madonna 1000. **Totale L. [illegible].**

Il Nievo garibaldino

Il ricordo che Ippolito Nievo ci lasciò della sua avventura fra i Mille, vissuta dal primo giorno, il 5 maggio, la vigilia dell'imbarco, fino all'ultimo, quando tutti i garibaldini se n'erano andati, sciolti o assorbiti nell'esercito regio, e delusi i più, — ed egli rimase a Palermo «ultima camicia rossa», ai primi di marzo del 1861, estremo limite prima del ritorno, che per lui fu la morte, — quel ricordo non potuto distanziare nel tempo e nell'animo, di primo getto, è, per quantità, naturalmente esiguo, ma per qualità è di singolare importanza e può contare fra le cose più belle della letteratura garibaldina.

Si tratta, tutt'insieme, di un'ottantina di lettere, di due relazioni e di una breve cronaca, che varrebbero da sé a ispirare interesse e calda simpatia per l'autore, anche se non sapessimo che nella sua fugace vita il Nievo aveva già scritto un notevole numero di opere tutte d'impegno, e con segni di grandezza. Fu un animo, quello del Nievo, di cui non si può dir altro che «puro», come aggettivo sommo e più calzante. Leale, generoso, estroso, amabile, devoto al dovere, ma soprattutto puro, che vuol dire senza scorie, tutto bruciato, come in una lingua di fuoco, in una idea alta della vita.

Se si pensa a quel giovane, il cui aspetto e l'attitudine indicavano, pur nella geniale modestia e nell'amichevole confidenza, l'uomo chiuso in una appartatezza aristocratica di sentimenti e di pensieri, maturo nella verdezza degli anni, severamente malinconico e nostalgico, com'è di nature trepide e meditanti ma senza debolezze, fortissime anzi, eroicamente forti nelle cose che contano, se si considera l'impeto, la freschezza delle sue decisioni e impressioni e il giudizio libero e a un tempo ben radicato, si deve persino concludere che l'epica e umana impresa dei Mille acquista, da quella sua presenza, un rilievo particolare di moralità.

Le lettere di lui che, insieme con gli altri suoi scritti «garibaldini», possiamo leggere nella raccolta (la più completa possibile) procurata, con una bella prefazione e accuratissime note e generosi inediti, da Andreina Ciceri (*Lettere garibaldine*, ed. Einaudi) confermano questo giudizio sull'animo del Nievo: che fu soldato non per obbligo, si ricordi bene, ma volontario, e non per gusto di avventura, ma per deliberata scelta di un campo d'azione all'uomo civile che integrava in lui l'artista.

La stessa designazione di Garibaldi stesso mise il Nievo a far l'Intendente di quell'esercito che andava ingrossando e organizzandosi alla giornata, ma il generale aveva evidentemente un provvidenziale intuito: il Nievo, con gli altri suoi pochi colleghi di comando, seppe mantenere un filo d'ordine, una efficace memoria, una mano risoluta in quella gestione avventurosa. Che cosa aiutava l'improvvisato amministratore? Proprio quel sentimento così intero del proprio compito, qualunque sia (e il suo fu una sorta di estenuante sacrificio) e quell'amore di costanza, di chiarezza, di disciplina, che anche i veri artisti ben conoscono e praticano.

I resoconti che dettò della gestione dell'Intendenza garibaldina riflettono essa la natura sua in armonica complessità: la mente del ragionatore, le incantate diversioni del poeta, la sicurezza del letterato e la passione dell'uomo, che difende i suoi sforzi e i suoi ideali dalle ombre delle accuse malevoli e di natura qualunquistica più che pedantesca, e mescola l'entusiasmo allo sdegno e, nonostante l'incarico burocratico della scrittura, non perde nulla della sua fierezza e indipendenza e talora, anche, passa all'attacco.

Quei suoi resoconti sono ammirevoli; questo già si sa, ma è bene che un pubblico più vasto li conosca ed entri così anche per un poco nel cuore delle polemiche garibaldino-governative. Quanto alla sommaria cronaca della spedizione che il Nievo stese dei giorni fra la partenza da Quarto e l'ingresso in Palermo, troncandola nell'infuriare della battaglia, essa è delle maggiori che ci restino. Sono appunti diaristici che dovevano servire e in realtà servirono a un libro documentario di Charles de La Varenne, ma nella rapidità sono pieni di lampeggianti effetti.

Le lettere, le più ampie specialmente, alla madre (di cui abbiamo qui una corrispondenza vivace, densa di affetto e alla cugina Bice Melzi, segreto amore suo e quel che fu, e segretamente patita sua e di quel patimento morta (secondo la certezza di un discendente, Tommaso Gallarati Scotti), sono per buona parte un vero complemento alla cronaca, e, quanto a interesse e bellezza, forse le più interessanti e belle da lui scritte.

Non serbano solamente a darci l'immediata impressione di quei vividi giorni di epopea, quei primi venticinque giorni che seppero di miracolo, di avventura antica, e ch'egli sintetizzò bene con una evocazione indimenticabile, precisa e indefinita, il «sorriso di Calatafimi», ma anche a inoltrarci nella volubile scrittura confidente del Nievo, che trapassa dal ricordo colorito all'ingenuo, fanciullesco celiare, dal nervoso reagire al clima fisico e morale della Sicilia alla nostalgia per i suoi «paesi ideali» (il Friuli, o Bellagio, o il «cuore della Lombardia») e alle divertite e divertenti scene di commedia siciliana in atto, specialissime attrici le donne. E quanto alle donne, ho qui sott'occhio altre sue lettere inedite da Palermo, di allusioni non precisabili, ma che sono di commedia amorosa e ironica, con qualche tratto improvvisamente serio, tutto suo, umano, comprensivo, come questo giudizio: «Io non la credo né un angelo né un demonio — Sarà dunque una donna come ha diritto di essere».

Ma da uno come il Nievo, attento alle condizioni del popolo e della terra, c'è da aspettarsi un qualche giudizio di ben altro interesse. E c'è, non troppo diverso (la Sicilia non gli era familiare come il Veneto) da quello di altri, un quadro di quelle condizioni di miseria e di feudalesimo. Crede nel rimedio: «imposte e leva, leva ed imposte» e sembra non poter andare al di là del binomio, ma gli avviene di mostrare quanto meglio ha capito il fondo delle cose, in una lettera al fratello Carlo che combatteva sotto Gaeta: «Rinnova le condizioni di questo paese dal lato comunicazioni e sicurezza e vedrai i miracoli». Dobbiamo riconoscere che egli è fra i pochi che avessero fede nella vera liberazione del Mezzogiorno e l'avevano perché non si fermavano all'apparenza delle cose (la sporcizia, il malcostume, il brigantaggio, che non erano cause, ma effetti) e avevano senso e anelito sincero di democrazia.

Ci sono tutte queste cose nelle lettere del Nievo, tutte, meno le preoccupazioni del soldato, il vanto del guerriero. E non lo si trova in nessun luogo, nemmeno nel ricordo dei suoi compagni. Uno solo di essi, Romeo Bozzetti, in memorie inedite, ce lo fa apparire a Calatafimi nel cuore della battaglia. «A un dato momento lo chiamammo, e lo vidi correre per l'erta col mantello aperto per avere il piacere di averlo bucato dalle palle nemiche». Questa insolita, indimenticabile immagine si aggiunge alle poche altre conosciute; con quel gesto tra spensierato ed ingenuamente estetico, il Nievo non è un milite, ma, non so, un arcangelo, un genio alato.

Franco Antonicelli

STA PER SCOMPARIRE LA ZONA PIU' DEPRESSA DELLA LUCANIA

I "Sassi„ di Matera trasformati in museo per ricordare il passato buio del Mezzogiorno

Dieci anni or sono, 20.000 abitanti della piccola città non vivevano in case o in capanne, ma in buchi scavati nella roccia - I dati raccolti nel censimento furono, dopo secoli di incuria, come una drammatica rivelazione; il governo ordinò che scomparisse quel quartiere di miseria, di malsana promiscuità - Non fu sempre facile trasferire la gente, abituata alle grotte, nei quartieri nuovi e luminosi - Ma ora i «Sassi» sono quasi vuoti; e presto, aperti di giorno ai visitatori, entreranno negli itinerari turistici

(Dal nostro inviato speciale)
Matera, settembre.

Il mulo uscì trotterellando da un uscio e si pose di traverso: ero in un vicolo cieco. Alle spalle un muro, alla sinistra il precipizio, a destra una parete rocciosa. E davanti, infine, quel mulo che scodinzolava allegramente la sua coda sull'orlo dello strapiombo e teneva la testa calcata nella roccia, quasi va l'avessero inchiodata. Ero sceso a visitare l'invisibile Matera, e cioè quella parte della città che vive in stato di clausura catacombale, murata entro le caverne dei Sassi — il Sasso Barisano e il Sasso Caveoso.

Dieci anni fa, quando fu compiuto il censimento generale della popolazione, i funzionari dell'Istituto centrale di statistica credettero per un momento che le macchine calcolatrici fossero impazzite: risultava che ventimila sui trentamila abitanti della città di Matera non vivevano in case o baracche o tuguri quali siamo abituati a concepire, ma in grotte, antri, buchi scavati entro le pareti di due burroni.

Carlo Levi, nel suo Cristo si è fermato a Eboli, ne aveva dato la prima descrizione: «Hanno la forma con cui, a scuola, immaginavamo l'Inferno di Dante». Per quindici anni, da quando il problema meridionale è ritornato al centro dell'attenzione del paese, i Sassi di Matera hanno rappresentato il simbolo vivente della depressione del Sud, il punto limite, oltre il quale non era possibile immaginare nulla più di civile e di umano.

Ero disceso per questi contorti budelli, che sono strada per chi abita nelle case superiori e tetto per chi abita nel girone inferiore. Ora, il muletto mi sbarrava il passo e sembrava deciso a non lasciarmi andare. Diedi la voce a qualcuno che stava trepestando nel buio del suo antro; e l'uomo uscì. Con affettuosi sculaccioni fece rincasare il suo muletto e quindi ritornò all'aperto e mi raccontò la storia sua e del suo muletto. «Da quando il vico s'è cominciato a spopolare, la mia bestia s'è fatta malinconica. Quando vede arrivare una persona, corre a fargli festa, gli sbarra la strada e non vorrebbe mai lasciarla passare».

Un mulo sentimentale. L'uomo un po' meno. Si trovava nel suo «sasso» per ragioni di lavoro: aveva trasformato l'antro in cantina, ed ora vi pigiava l'uva. Ma la sua famiglia, ormai, s'era trasferita nella città alta, in uno dei quartieri popolari che lo Stato ha costruito in questi anni per consentire alla Matera trogloditica di emergere alla superficie.

Lo spopolamento dei Sassi incominciò nove anni or sono, dopo il censimento, dopo le denunce, sempre più aspre, dei sociologi e dei meridionalisti. Un giorno arrivò uno stuolo di ministri, e tra essi De Gasperi. Al vedere le facciate, bianche di calcina, spesso sbalzate con rustica invenzione, a somiglianza dei portali dei palazzi veri, nel gruppo delle autorità s'erano udite esclamazioni di stupore: «interessante, pittoresco, singolare, mai visto!». Ma poi De Gasperi aveva abbassato il capo ed era entrato in qualcuno di questi «sassi»: aveva visto i giacigli, indovinato la vita che si poteva vivere là dentro: genitori, nonni, bambini, sposi novelli, galline, maiali, asini, muli, tutti in compagnia; e il tutto prendere aria e luce da quella sola porta che s'apre sul vico. De Gasperi era uscito pallido, sconvolto, dalla visita. Di lì a poco si fece la legge speciale per Matera e le tane presero a svuotarsi e le famiglie a traslocare, via via che le nuove abitazioni andavano crescendo nei nuovi quartieri.

Ora l'esodo è compiuto per quattro quinti. Si cammina lungo le stradicciole sghembe, le bocche degli antri sono quasi tutte otturate. Qualcuna dà segni di vita: in cima al portale splendono mazzi di peperone e di pomodoro, davanti all'uscio sgambetta qualche bambino, a filo dello strapiombo. Ma i più sono deserti, come li avesse spopolati una calamità.

Nei primi tempi dell'esodo gli abitatori dei Sassi consideravano con sgomento l'idea di andare a vivere in una casa vera. Troppo luminosa, troppo larga (e quindi costosa), con stanze separate, con il bagno nel corridoio e gli asini e i muli nella stalla. Vi furono delle resistenze, e il Genio civile dovette usare l'arma della persuasione. Non bastò: di notte, i vecchi che non riuscivano a trovare il sonno nelle nuove stanze, ritornavano al soppalco nelle loro antiche caverne. Il Genio civile dovette murarne le imboccature.

Infine, c'era un elemento sentimentale che faceva tremare il cuore sul punto del trasloco: come sciogliere la comunanza di affetti e d'interessi che s'era formata, con il passare degli anni e dei decenni, tra gli abitanti dei Sassi? Il «vicinato» aveva preso il posto della famiglia, in una commistione e confusione di legami, spesso commoventi, più spesso ingombranti, anomali, decisamente negativi rispetto allo sviluppo moderno della vita individuale e associata.

Ora, le nuove case dei quartieri in superficie, Serra Venerdì, Piccianello, Cappuccini, La Nera, La Martella, mostrano qualche cosa che sarebbe stato inimmaginabile nei gironi dei Sassi: appare sui tetti l'antenna del televisore, qualche motoretta accanto ai gradini d'ingresso, persino qualche utilitaria. Il passeggio serale di Matera ha cambiato aspetto: gli antichi abitatori dei Sassi hanno scoperto il piacere di portare a passeggio i bambini lungo strade vere, tra due file di veri palazzi, senza pericolo di vederli precipitare nei burroni. La nota caratteristica del passeggio serale, a Matera, è l'alto numero di carrozzine di bambini che incrociano avanti e indietro, sospinte da genitori che di trogloditico non hanno più nulla.

Rimane nei Sassi chi non ha fretta di staccarsi dal guscio, e anche questo è diventato un problema. Bisogna che lo sgombero sia totale, perché i Sassi semideserti rappresentano un pericolo d'epidemia e una spesa per la pubblica amministrazione, che deve assicurare un minimo di servizi.

Quale sarà la sorte dei due burroni, ora che gli ultimi abitatori stanno per fare i bagagli? Ne faranno — mi dice il direttore dell'Ente per il turismo — un museo. Uno strano museo, quale al mondo non c'è l'eguale: chiusi con cancellate, aperti alle visite solo nelle ore diurne, i Sassi diventeranno il primo museo in cui si mostrerà la vita come si svolgeva una volta nei secoli passati, ma appena ieri mattina.

Gigi Ghirotti

Le 27 candeline di Sophia



La Loren è intenta a spegnere le tradizionali candeline sulla torta. L'attrice è rientrata da Londra per festeggiare a Roma il suo ventisettesimo compleanno (Telef.)

Un milione di scolari inglesi a casa per lo sciopero dei maestri

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 20 settembre.

A soli tre giorni dalla riapertura delle scuole, ventiseimila insegnanti britannici hanno oggi scioperato per protesta contro l'atteggiamento del governo verso le loro richieste salariali. Lo sciopero è terminato stasera, ma altri — ben più vasti — sono in programma; all'agitazione odierna, infatti, hanno preso parte i soli iscritti alla «National Association of Schoolmasters», uno dei due sindacati che rappresentano, in Inghilterra, maestri e professori, mentre l'altro sindacato, la massiccia «National Union of Teachers», formata da 244 mila iscritti, ha già indetto uno sciopero di un giorno per martedì 24 ottobre ed ha dichiarato «guerra ad oltranza» al governo.

Ma il piano di battaglia degli insegnanti contempla altre iniziative: a partire dal 1° novembre, i membri della «National Union of Teachers» cesseranno d'occuparsi della refezione scolastica, decisione assai grave in questo paese in cui quasi tutti gli alunni non tornano a casa per il pasto di mezzogiorno. Saranno inoltre decisi all'improvviso «scioperi a scacchiera».

Nel conflitto fra gli insegnanti e lo Stato godono gli alunni: più di mille scuole hanno dovuto chiudere oggi i battenti e in altre ventimila solo poche classi hanno tenuto le lezioni in programma. Complessivamente — afferma la «National Association of Schoolmasters» — circa un milione di scolari ha dovuto tornare a casa, una cifra superiore alle più ottimistiche previsioni degli scioperanti. L'astensione dall'insegnamento è stata pressoché totale a Londra, a Manchester, a Liverpool, a Leeds e nei centri del Galles meridionale e dell'Inghilterra nord-orientale.

I maestri e i professori britannici sono scesi in campo contro lo Stato perché esasperati dall'impossibilità di ottenere più elevate remunerazioni. (Sono estranei al conflitto gl'insegnanti che dipendono da istituti privati, qui numerosissimi e costosi). Dopo lunghi negoziati, durante i quali aveva dovuto ridurre più volte le proprie richieste, la categoria sperava d'aver finalmente convinto il governo a concedere miglioramenti salariali per un volume complessivo annuale di 47 milioni e mezzo di sterline (83 miliardi di lire). Ma, in luglio, il Cancelliere dello Scacchiere imponeva severe misure per frenare la tendenza inflazionistica e, così facendo, ordinava un taglio a tutte le spese statali. Agli insegnanti venivano offerti aumenti per 42 milioni di sterline.

Le trattative sono ancora interrotte e non s'intravvede possibilità di accordo.

m. ci.

PER LA PRIMA VOLTA DOPO LA CONDANNA DEL "DOTTOR ZIVAGO„

Un'antologia degli scritti di Pasternak sarà pubblicata nei prossimi giorni a Mosca

L'edizione sarà di 10.000 copie, una tiratura limitata; il volume non comprenderà nemmeno una pagina del celebre romanzo - E' incerta la sorte degli inediti lasciati dallo scrittore, che il regime non ha «perdonato», anche se i turisti occidentali possono rendere omaggio alla sua tomba

Le autorità sovietiche non hanno «perdonato» a Pasternak «Il dottor Zivago»: ma lo giudicano un autore valido ed ora consentono la pubblicazione di alcuni suoi scritti inediti. Sull'argomento un giornalista inglese, che ha raccolto a Mosca informazioni di prima mano, ci invia questo articolo.

(Nostro servizio particolare)
Mosca, 20 settembre.

A sedici mesi dalla morte di Boris Pasternak, e per la prima volta dalla dura condanna de *Il dottor Zivago*, sta per uscire in Russia una selezione degli scritti del grande poeta. Il volume sarà pubblicato dalla *Goslitizdat* (la società editrice di Stato di Mosca) e consterà di 240 pagine; ne saranno stampati diecimila esemplari, in vendita nelle librerie dalla fine di settembre o ai primi di ottobre. Le «pagine scelte» sono state raccolte a cura di un apposito comitato costituito dalle autorità sovietiche lo scorso anno. Secondo quanto mi è stato detto, ne fanno parte la vedova ed il figlio di Pasternak, un'amica intima della famiglia e gli scrittori Ilya Ehrenburg e Alexei Surkov.

Il libro comprenderà due racconti — «1905» e «Il luogotenente Schmidt», che Pasternak scrisse subito dopo la rivoluzione — ed alcuni poemetti inediti non solo nell'Unione Sovietica; «per una questione di principio», non sarà inclusa nella raccolta neppure una pagina de *Il dottor Zivago*. Mi ha detto Grigori Vladikin, direttore del *Goslitizdat*: «Ristampare le opere di Pasternak non significa che noi abbiamo perdonato; semplicemente rientra nei nostri compiti pubblicare gli autori validi, sia pure in edizioni ridotte. Non c'è nulla di vero nella voce, che circola in Occidente, secondo cui noi stiamo considerando la possibilità di stampare a Mosca un'edizione "purgata" de *Il dottor Zivago*. A che scopo dovremmo farlo, se il testo completo è in vendita in tutto il mondo occidentale?».

Che cosa è accaduto dei manoscritti lasciati da Pasternak, gli appunti ed i diari, frammenti di poemi e di romanzi, soprattutto il dramma *La bellezza cieca* al quale il poeta stava lavorando prima di morire?

Surkov, uno dei membri del comitato cui ho accennato, non fu a questo proposito molto esplicito, quando lo incontrai giorni fa, all'Unione Scrittori, in via Vorovsky. Mi disse soltanto: «Ho sfogliato le carte di Pasternak. Vi sono parecchi brani di prosa, incluso un saggio su Shakespeare, che può essere pubblicato; ma il dramma è incompleto e per di più quasi indecifrabile. Consiste di quindici episodi o scene sulla Russia degli Zar, prima, durante e dopo la liberazione dei servi della gleba. Il suo valore letterario è assolutamente trascurabile».

Poiché Surkov è sempre stato uno dei più violenti denigratori di Pasternak (quando lo intervistai in questo stesso ufficio, nel 1958, gli venne la bava alla bocca solo a sentirne il nome!), è difficile accettare il suo giudizio. La pubblicazione del dramma, finito o no, interesserebbe milioni di lettori nell'Unione Sovietica ed all'estero, soprattutto perché si dice che esso rappresenti allegoricamente il pensiero dello scrittore sulla Russia ed il comunismo.

Nel gennaio del 1960 Pasternak confessò ad una corrispondente americana, Olga Carlisle: «Il titolo dell'opera, *La bellezza cieca*, simboleggia naturalmente la Russia, il suo splendore ed il suo destino. La prima e la seconda parte del dramma sono incomplete; la terza è allo stato di abbozzo». Nel marzo seguente egli mostrò ad un giornalista italiano un dattiloscritto di 175 pagine, che rappresentava il séguito del lavoro da allora.

Un amico di Pasternak, che poté dare un'occhiata al testo, mi disse a quel tempo a Mosca che il dramma era allegorico e che i personaggi principali erano un servo, brillante violinista, ed il suo maestro e padrone. Traspariva chiaramente dall'opera, aggiunse, che il servo, per merito del suo violino e della musica sublime che sapeva trarne, era assai più «libero» del suo padrone. E' possibile che l'opera simboleggi gli artisti nella Russia comunista e sia insieme una satira sottile della loro posizione ufficiale rispetto al regime.

Non si sa con esattezza quanto Pasternak abbia scritto de *La bellezza cieca* prima di morire, il 30 maggio 1960; ma il fatto che Surkov parli di «quindici scene» fa pensare che il dramma fosse finito, o quasi, pronto per essere pubblicato.

E' corsa voce a Mosca che l'intima amica e segretaria dello scrittore, Olga Ivinskaya, avesse una copia del testo «più completo» dell'opera, ma che le fosse stato confiscato al momento dell'arresto, avvenuto due mesi dopo la morte di Pasternak. Fino ad oggi i dirigenti dell'Unione Scrittori dell'Urss non hanno risposto al telegramma inviato loro il 30 gennaio di quest'anno dal segretario generale del «Pen Club» di Londra, David Carver. In esso si chiedeva — a nome degli scrittori inglesi — di intercedere in favore della Ivinskaya e di sua figlia, imprigionate entrambe nel dicembre del 1960 sotto l'accusa di avere trattenuto «illegalmente» parte dei diritti d'autore spediti, su richiesta di Pasternak, dall'editore italiano de *Il dottor Zivago*. In giugno si sussurrò che Olga Ivinskaya fosse gravemente ammalata.

La signora Oksana Krudievskaya, funzionaria dell'ufficio dell'Unione Scrittori che si occupa dei rapporti con l'estero, mi catechizzò: «La Ivinskaya è stata condannata secondo le leggi sovietiche. Surkov ha studiato attentamente il suo caso. Probabilmente ha scoperto che non c'era nulla da fare: la legge doveva seguire il suo corso».

I giovani sovietici, studenti o no, ai quali ho potuto parlare, hanno sempre fatto il nome di Pasternak con rispetto. Al di fuori dei circoli ufficiali, non c'è traccia di rancore in Russia contro di lui. Uno scrittore georgiano di 25 anni, Jenghiz Abuladze, dice: «Pasternak era un poeta di genio. Ma solo pochi sono in grado di capirlo e di apprezzarlo».

Molti turisti occidentali si sono recati quest'anno a Peredelkino — un villaggio a mezz'ora d'auto o di treno da Mosca — per vedere la tomba dello scrittore. Non è difficile trovarla; giace all'ombra di tre pini in un lieve declivio erboso un poco fuori del cimitero. E' semplicissima, disadorna: un terrapieno circondato da un cancelletto di ferro, con sopra una lapide a 45 gradi che reca soltanto l'iscrizione *Boris Leonidovich Pasternak - 1890-1960*. I tumuli che la circondano non recano alcun nome, ma solo un numero: *Tomba 8826, Tomba 8745*, e così via.

E' bello sostare qualche istante a rendere un omaggio raccolto e silenzioso all'uomo che ha combattuto una battaglia solitaria per la libertà dell'uomo, contro lo strapotere dello Stato dispotico. Il suo spirito vive ancora.

Alan M. Williams

Nove operai imprigionati da un incendio su una nave

Salvati con la fiamma ossidrica, che ha aperto un foro nella parete d'acciaio - L'incidente a La Spezia, nelle stive d'una turbocisterna norvegese

(Dal nostro corrispondente)
La Spezia, 20 settembre.

Un dramma è stato vissuto stamane a La Spezia da un industriale e otto operai, rimasti prigionieri in una «tanca» in fiamme su una nave in riparazione al cantiere Intea, in località Pagliari della Spezia.

L'incidente è avvenuto poco dopo le 8,30. Tre operai, Luciano Boni, Ilvo Chiappini e Salvatore Gervasi erano stati incaricati di ripulire il «gavone» di prua della motocisterna norvegese *Bannarvella*. D'improvviso si è sviluppato un incendio, molto probabilmente provocato dal surriscaldamento delle lamiere per l'uso della fiamma ossidrica. Nel locale erano immagazzinati dei cordami e delle vernici, per cui le fiamme hanno avuto facile esca e si sono rapidamente sviluppate.

Un gruppo di uomini, accortisi dell'accaduto, si sono subito lanciati al salvataggio dei compagni rimasti prigionieri nel «gavone». Di questo gruppo facevano parte l'industriale Angelo Broccini di 53 anni, uno dei titolari dell'impresa, e gli operai Luciano Borgo, Marcello Betocchi, Renato Maggini, Giovanni Giordano e Rinaldo Donati. Tutti e sei rimanevano a loro volta prigionieri del fuoco.

A fatica, dal «gavone» gli otto operai e l'industriale riuscivano a ritirarsi dentro una «tanca», dove le fiamme avevano minor gioco. Tuttavia per i nove la situazione diventava sempre più drammatica. Sul posto accorrevano i vigili del fuoco muniti di autorespiratori e di tute anti-incendio. I militi riuscivano a calarsi nella «tanca» e ad estrarre ad uno ad uno i prigionieri, mentre altri operai del cantiere praticavano un foro nella lamiera di prua della nave al fine di consentire il passaggio dell'aria.

All'ospedale, dove i feriti sono stati trasportati, l'industriale Broccini è stato ricoverato in fin di vita per ustioni al volto; Luciano Boni, Ilvo Chiappini, Salvatore Gervasi e Marcello Betocchi sono in osservazione per ustioni varie e stato di semi-asfissia; gli altri sono stati giudicati guaribili in periodi da quindici a venti giorni.

a. m.

Scoperto un quadro di Van Gogh finora sconosciuto ai critici

Parigi, 20 settembre.

(l. m.) - L'esistenza di un Van Gogh finora sconosciuto, del valore di diverse decine di milioni, è stata scoperta ad Arles, nel Mezzogiorno della Francia: è quanto assicura il pittore e critico parigino Jean Kirsch, il quale ha già depositato nella cassetta di sicurezza di una banca il quadro.

Il quadro rappresenta un «Uomo con la pipa» e sarebbe stato dipinto fra il 1889 e il 1890 mentre Van Gogh era ricoverato nella casa di cura di St. Rémy de Provence. Per eseguirlo, il pittore si sarebbe servito di un coltello da cucina sporco e gli strati di colore appaiono in certi punti sovrapposti. Kirsch non ha ancora toccato il quadro, nemmeno per ripulirlo dalla polvere, allo scopo di non compromettere l'esito dell'analisi di laboratorio.

LIBRI RICEVUTI

GEORGES BERNANOS: *Un delitto* - Club degli editori, Milano - L. 1300.

FRANÇOIS MAURIAC: *Il bacio al lebbroso* - Garzanti, editore, Milano - L. 1300.

AL TEATRO DEI MILLE
MOSTRA della MODA STILE COSTUME
sabato 22 settembre, ore 21,45 serata di gala ad inviti per l'ultima presentazione di moda
Storie vere della moda d'autunno
realizzata dall'Ente Italiano della Moda
con la partecipazione di Case di Alta Moda e di pellicce di Firenze (Guidi, Pucci), Milano (Biki, Chiovato, Enzo, Marucelli, Matti, Pellegrini, Tati, Veneziani), Roma (Antonelli, Chiabrando, De Barentzen, De Luca, Fabiani, Galitzine, Navarro), Torino (Rivella, Viscardi)
e dei produttori delle pellicce di persiano del Sud Africa e del visone canadese.
Prendono parte allo spettacolo presentato da Elda Lanza, fra gli altri, Giorgio Gaber e Maria Monti.

CINEMA '61
RASSEGNA INTERNAZIONALE DI FILM
A CURA DI «TORINO '61»
E DEL SALONE INTERNAZIONALE DELLA TECNICA
CON LA COLLABORAZIONE DELLA MOSTRA D'ARTE CINEMATOGRAFICA DI VENEZIA
TEATRO NUOVO
questa sera, ore 21,15
IL BRIGANTE
di RENATO CASTELLANI (Italia)
Domani sera ore 21,15
VICTIM (LA VITTIMA)
di BASIL DEARDEN (Gran Bretagna)
Vendita biglietti presso i saloni: «La Stampa» e «Gazzetta del Popolo» di via Roma

IERI SERA
1000 spettatori di Cinema 61 hanno assistito stupefatti alle strabilianti imprese di
ZAZIE NEL METRÒ
Tra una settimana l'edizione integrale in lingua italiana sarà presentata al
NUOVO ROMANO

SPETTACOLI

Il gioco televisivo è tornato in Piemonte

Pinerolo a "Campanile sera,,

Stasera la cittadina cerca di togliere il titolo a Orbetello



Il pulsantista pinerolese dott. Elvio Fassone (a sinistra), il sindaco della città, Enza Sampò ed il rag. Di Maggio, anche lui pulsantista, discorrono a Pinerolo

(Dal nostro inviato speciale)

Pinerolo, 20 settembre.

Niente da fare, Ortensia di Piossasco, marchesa di Valperga, eroina pinerolese del 1588, non risusciterà, domani, a cavallo e con la sciabola sguainata, in occasione di «Campanile-Sera». A farla ricomparire nella sua città e nella memoria dei posteri, doveva essere Enza Sampò, animatrice a Pinerolo di questa festa popolare. Entusiasticamente lei si era affrettata a prendere lezioni di ippica, sotto la guida diretta e generosa del colonnello Grimaldi, al quale incombe la parte coreografica della manifestazione. Anche i cavalli avevano fatto del loro meglio per collaborare ma, dopo un seguito di incertezze sempre più negative, si è giunti alla conclusione che, infine, pochi minuti di trasmissione televisiva sarebbero stati troppo poco per una dama così illustre. Quindi, non se ne farà nulla. Nella piazza dello spettacolo, saranno illuminati San Donato e San Maurizio, effigiati sulla facciata del Duomo e cari a tutta la città; brillerà la casa dove studiò Silvio Pellico ma, almeno per questa volta, Ortensia di Piossasco resterà in ombra.

E' anche dubbio che Enza Sampò arrivi a cavallo. La decisione ultima spetta al regista Gianni Serra, il quale sta ancora pensando se la trovata farebbe «spettacolo» anzi «spettacolone». Questo sarebbe garantito se ci fosse la certezza che il cavallo s'impennasse e la cavallerizza ne avesse ragione con grazia. Senonché la novallerizza Enza Sampò paventa con raccapriccio un simile episodio. Anzi, si è molto raccomandata che, in ogni caso, le diano un cavallo di carattere mite; e la sua raccomandazione era così trepidante che al municipio è stata ventilata l'idea di ricorrere a un cavallo da tiro. Ciò sarebbe stato un eccesso di mitezza. Quindi, se la signorina Sampò arriverà a cavallo, questo è stato già scelto tra quelli da corsa, ma che non prendono affatto sul serio il loro titolo.

E' invece certo l'arrivo in campo di una schiera di «hostesses», inviata da «Torino '61» a pubblicità delle manifestazioni «Italia 61». Esse arriveranno, festose di sorrisi e di giovinezza, a bordo delle vetturette «jolly» che deliziano i turisti nel settore delle esposizioni. Le capeggia, idealmente, la signorina Barbara Bucci, pinerolese, 17 anni, che sarà la «portavoce» di Pinerolo, e sono: Mavy (la y è facoltativa) Labbro, Kikette Saini, Franca Lamanna, Gabriella Fasolis, Mariolina Triberti, Mariel Giolito, affettuosamente detta pure «go-kart» per essersi distinta al «Campanile Sera» di Arona in questo piccolo giuoco motorizzato.

Non si sa ancora nulla delle «prove» che sostituiscono lo sport. Comunque le sei signorine prescelte per qualche cosa che dovrebbe avere un sapore scenico, sono state convocate oggi in municipio per una raccomandazione di calma. Non si lascino prendere dal panico. Qualunque cosa vi sia da «recitare» si gettino nella mischia con disinvoltura. Attualmente i muri divisori fra quello che è arte e quello che non lo è, hanno perduto ogni rigidità.

Verso Orbetello sono partiti cinquanta chili di panettoni e casse di un liquore digestivo. Esso non mira a far «digerire» piacevolmente un'eventuale sconfitta ma porta soltanto agli avversari il saluto delle Alpi: si tratta infatti di un liquore, ricavato da un'erba che non vive al disotto dei duemila metri. s. s.

Cronaca televisiva

Perché il Liechtenstein non ha più un esercito

Tempo fa, Alberto Bonucci girovagò per i paesi dell'Europa occidentale informandone i telespettatori con svagati, e talvolta acuti, *reportages* che composero la serie di «Europa piccola». L'attore aveva tuttavia trascurato cinque staterelli: Liechtenstein, Andorra, Monaco, Lussemburgo e San Marino che pure potevano offrire spunti curiosi e interessanti. Vi ha posto ora riparo con una nuova serie intitolata «Europa minima», la cui prima puntata è andata in onda ieri sera precedendo il telegiornale.

Bonucci ha cominciato il suo giro dal Principato di Liechtenstein, una piccola nazione di quindicimila anime tra la Svizzera, alla quale si appoggia, e l'Austria, che, come ha spiegato uno dei suoi cortesi abitanti, non ha più esercito da quando, partiti per la guerra austro-prussiana ottanta soldati, ne ritornarono ottantadue (i due in più erano cittadini del Liechtenstein all'estero aggregatisi durante l'incruenta campagna).

Queste ed altre amene parentesi sono state aperte in un discorso che, senza tediare, andava dai denti falsi, che vengono prodotti in gran numero nel Principato, ai francobolli; dalla minuscola Dieta al carcere modello. Il tutto condito con abbastanza spirito da Bonucci che, quando occorreva, si è ricordato di essere un attore.

Se le prossime puntate non esagereranno, come in questa, con i toni fatui e rinunceranno alle battute troppo facili, esse potranno costituire una trasmissione senza eccessive pretese ma divertente e gradevole.

Come al solito, «Tribuna politica», sulla quale riferiamo in altra parte del giornale, è stata la trasmissione più importante e più seguita, probabilmente, della serata. Si badi però che la rubrica non scivoli mai verso l'accademia e conservi la bella vivacità polemica che era il suo miglior pregio prima dell'estate e che, ci sembra, si sia ora un poco attenuata.

Al dibattito politico ha fatto seguito un servizio sulla mostra-mercato fiorentina dell'antiquariato: oggetti e mobili vari, preziosi e anche bizzarri, sono stati presentati in una rassegna un po' monotona, ma commentata con sufficiente chiarezza.

Ha chiuso la serata il programma di varietà. I telespettatori sanno ormai, per lunga esperienza, che cosa debbano aspettarsi da spettacoli di questo genere: non molto davvero. Quello di ieri sera si fingeva che venisse da Sanremo, ma in realtà era una registrazione effettuata qualche settimana fa nella cittadina ligure. E non era più entusiasmante dei molti altri ripresi da luoghi di villeggiatura e stazioni climatiche. Presentato con garbo da Silvio Noto, che ogni tanto si riaffaccia all'orizzonte televisivo, si componeva di un balletto e di due cantanti: l'alessandrina Jolanda Rossin e l'americano Johnny Ray, la cui fama di cantante strappalacrime e stracciacamicie si è un po' appannata da quando ha lasciato l'urlo per la melodia. Tuttavia nelle quattro o cinque canzoni cantate ieri sera ha dato l'impressione di avere ancora robusti polmoni.

vice

Stasera a «Cinema '61»

"Il brigante,, di Castellani potente affresco sociale

Dopo il divertente *Zazie dans le métro*, «Cinema '61» presenta questa sera al Teatro Nuovo un'opera di Renato Castellani, *Il brigante*, stata in lizza alla Mostra di Venezia per la conquista del «Leone d'oro», di cui, a detta di molti, sarebbe stato degno. Ispirato dal bel romanzo di Giuseppe Berto, il film è davvero un affresco sociale, narrando ad un tempo la drammatica involuzione di un giovane onesto che lo sdegno per l'ingiustizia fa diventare un fuorilegge, e la desolazione feudale in cui versa un paese della Calabria durante e subito dopo la guerra. Una pellicola che avvince, commuove e scuote, per la umanità della sua vicenda e la gravità delle sue istanze. L'occupazione delle terre ad opera dei contadini esasperati, una pagina di sapore epico, è soltanto uno dei suoi bellissimi episodi. *Il brigante* ci restituisce, dopo un lungo silenzio, un Castellani altrettanto bravo, e anche più *engagé* di quello di «Due soldi di speranza» e di «Giulietta e Romeo».

Affidata ad attori non professionisti — il forte Adriano di Fraia, la giovane Serena Vergano, una fiera caordiente, il piccolo Francesco Seminario ed altri — l'interpretazione partecipa del maggior pregio del lavoro, una commossa sincerità. L'ottima fotografia è di Armando Nannuzzi, la suggestiva musica di Nino Rota.

L'edizione che si proietta al «Nuovo» presenta alcune modificazioni che il regista ha apportato tenendo conto delle critiche veneziane. E' pertanto un film inedito quello che gli spettatori di «Cinema '61» vedranno questa sera in «prima assoluta», presente lo stesso Castellani.

Rubato a Venezia un quadro in mostra a Palazzo Grassi

Venezia, 20 settembre.

(l.) E' stato rubato a Palazzo Grassi, dove è allestita la Mostra Arte e Contemplazione, un quadro del Wols, il pittore tedesco considerato maestro degli «informali». Il furto è avvenuto fra le 14 e le 15,30 di ieri, nelle sale meno affollate dal pubblico. Il quadro è di dimensioni ridotte, 12,50 × 13 centimetri: è un acquerello che rappresenta un vascello fantasma. Il suo valore si aggira sui due milioni. Il furto è stato scoperto dal personale di sorveglianza dell'ultima salatta al secondo piano, dove sono raccolte le opere del Wols.

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti salone La Stampa, *v. Roma ang. v. Bertola, tel. 53-113*

«**Italia 61**». - **Esposizione Internazionale del Lavoro** - **Sala «A»**: «La sicurezza del lavoro nell'edilizia» (URSS); «La estancias della Patagonia» (Argentina); «Tolleranza zero» (Italia); «I pupazzi di Trnka» (Cecoslovacchia). Orario 16-17,15-18,30-21-22,15.

Alfieri: ore 21,15 Garinei e Giovannini pres. «Rinaldo in campo» con D. Modugno, D. Scala, Panelli. **Carignano**: Teatro Stabile di Torino da sabato 23 ore 21,15 «La cameriera brillante» di C. Goldoni. **Auditorium di Torino**: domani ore 21: «Un secolo di musica 1860-1960». Concerto sinfonico ad inviti. Direttore Nino Sanzogno. Musiche di Bruckner, Mahler, Strauss. **Teatro Nuovo** Rassegna internaz. di film ore 21,15: «Il brigante» di Renato Castellani (Italia). **Teatro Nob. Piem.** p. Risorgimento: 21,15 «'l dötör dij mat».

Circus Heros (piazza d'Armi, tel. cassa 321-666, uffici 321-732): ultimi giorni, ore 16 e 21.

Alcione: Rivista Trottolino, ore 16,15 e 21,15. **Maffei**: «Torino sotto processo», Rivista M. Ferrero - N. Colombo - M. Palumbo, ore 16,15 e 21,15.

Museo del Cinema (Pal. Chiablese) alle 17 e 21,15 Rassegna di film sul Risorgimento: «Senso» di L. Visconti, con A. Valli, F. Granger, M. Girotti, R. Morelli, technicolor (Italia 1953 minuti 120, viet. min.).

Al Bagatelle Evariste's Club (str. per Cavoretto n. 2, telef. 678-978): Whisky à Gogo più, Estivo-invern. **Al Florida Club** (p. Solferino, tel. 42-822): ore 21 - I Complesso Le Ombre; canta Furio Lutman. **Al Nirvana** ore 21 canta Vasquez. **Apollo Danze** ore 21 Complesso Borgione canta Gianna Rosati. **Arlecchino Danze** (telef. 597-137 - v. S. Secondo 57): ore 21,15 Riccardo Rauchi e suo complesso. **Birchendusit Lutrario**: 21 Orch. Loris. Scuola ballo gratuita. **Bruno**: 21 canta Lilli Franco. **Castellino**: ore 21 Compl. Eli Neri. **Chalet Valentino**: 21 Bonaselli. **Conchiglia Danze** riapertura sabato 23: Compl. Garigliani Clausa De Benedetti lezioni ballo priv. collett., p. Carignano 4, t. 511-429. **Eden**: ore 21 orchestra Piergiorgio. **Faro Danze**: ore 21 Cosimo Gilè. **Fortino Danze** sabato 23 riapert. **Gay Villa-Giardino Estiva**: ore 21 Orch. spagnola Palma di Majorca. Danze con qualsiasi tempo. **Gaudio Danze** sabato 23 riaperl. **Gran Mago** 21 Compl. Nino Spano. **Hollywood** 21 Compl. 1 è Perry. **La Cicala Danze**: 21 Ferrarone. **La Perla Danze**: 21 Silvano Prati. **La Serenella** 21 Remo Ferrarese. Dame 250, cav. 300 cons. compr. **Le Roi** «Il re dei dancing»: riapertura sabato 30-9 Orch. Bonaselli e Attrazioni internazionali. **Massaua Danze** (p. Massaua 9): ore 21 Gianfy e suo complesso. **Miroglio Danze**, Argentiero 4: 21. **Pagoda**: 21 Edgher Andreghetti cantano G. Galassi e G. Stegani. **Principe Danze** 21 Vanni Catellani. **Samurai Whisky à Gogo** p. C. Felice 40: 21-1; sab. fest. 16 e 21. **S. Giorgio Ristor.** danze Valentino ore 21 nella «Sala del camino» Orch. Tony Stella e Settebello. **Scuola Ballo Gemma**, v. Nizza 3. **Trocadero**: ore 21 - 3 I Castellani. **Whisky à Gogo** (Volta 6): ore 21. **Whisky Notte** (Goito, t. 687-568) 21.

Chez Louis (Pr. Tommaso 8) Attr. **Monkey's Club** (via Gramsci 15, tel. 41.575): Fatima Robin's. **Moulin Rouge** (p. Carlina t. 44-270) Attrazioni da tutto il mondo. **Tavernetta**: 22 - 4 attraz. internaz.

AUDITORIUM DI TORINO
Domani sera ore 21
Un secolo di musica 1860-1960
Concerto sinfonico ad inviti
Direttore NINO SANZOGNO
Musiche di *Bruckner, Mahler, R. Strauss*

COMITATO TORINO '61
TEATRO CARIGNANO
Da sabato 23 settembre
La cameriera brillante
di Carlo Goldoni
nell'interpretazione del
TEATRO STABILE DI TORINO
Regia di Gianfranco De Bosio

TROCADERO
Via A. Doria 9 - tel. 553.771
Tutte le sere ore 21 - 3
I CASTELLANI

GRAN MAGO
DANZE - RISTORANTE
Ore 21 successo di
NINO SPANO
e il suo complesso

CLUB FARO DANZE
Ore 21 - Grande Successo di
COSIMO GILE'
e i suoi Solisti

LA PERLA DANZE
Domani VIC NOCERA presenta
PARATA DI ORCHESTRE
Sfida musicale fra complessi musica legg. per l'assegnazione
COPPA DO RE MI
Iscrizioni gratuite presso locale

ECHI SPETTACOLI

CLUB DANZE PRINCIPE
VANNI CATELLANI
e il suo Musical Show
Ore 21 - Ballando il cha-cha-cha il gioco che premia tutti

GARDEN. DANZE VALSALICE
Cap. 13: ore 21 *Carletto con E. di Sammori*. Salone coperto. Ristor.

GAUDIO DANZE
Via S. Massimo 14 - telef. 89.775
Sabato 23 serata di riapertura
Tutti giorni ore 16,30 e 21 danze

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Un taxi per Tobruk» Lino Ventura, Charles Aznavour, H. Kruger, M. Biraud, G. Cobos. **Astor**: «L'oro dei sette santi» sc. con Clint Walker e Roger Moore. **Corso**: «I mongoli» a col., Jack Palance, Anita Ekberg, A. Lualdi. **Cristallo**: «La principessa di Clèves» scope colori, Jean Marais, Marina Vlady. Ultimo giorno. **Doria**: «Il posto» di E. Olmi. **Ideal**: «Viaggio in fondo al mare» scope a colori, Walter Pidgeon, Joan Fontaine. Ultimo giorno. **Lux**: «Il federale» con Ugo Tognazzi e Georges Wilson. **Reposi** «Tiro al piccione» Jacques Charrier, E. Rossi Drago, F. Rabal. **Romano**: «Monica e il desiderio» di Ingmar Bergman con Harriet Andersson e Lar Ekborg.

Ariston: «Il presidente» Jean Gabin, Bernard Blier, Renée Faure. **Arlecchino**: «Spartacus» sc. tech., K. Douglas, L. Olivier, J. Simmons e C. Laughton. Orario: 15-18,30-22. **Augustus**: «Io amo, tu ami» (Europa di notte e di giorno) di A. Blasetti, scope colori. Viet. min. **Metropol** (via Pr. Tommaso 8): «Can-Can» in todd-ao tech. con Frank Sinatra, Shirley Mc Laine. **Nazionale**: «6 marines per 100 ragazze» scope techn., U. Tognazzi, R. Vianello, H. Chanel, V. Lisi. **Torino**: «I peccatori di Peyton» tech. L. Turner, H. Lange. A. 10.

Alexandra: «Lezione d'amore» di Ingmar Bergman, con E. Dahlbeck. **Capitol**: «La giornata balorda» Jeanne Valérie, Jean Sorel. Viet. **Faro**: «La giornata balorda» con Jeanne Valérie, Jean Sorel. Viet. **Fiamma**: «Ballata selvaggia» Gary Cooper, B. Stanwyck, A. Quinn. **Hollywood**: «I 4 bersaglieri» Alberto Sordi, M. Arena, L. Rocco. **Maffei**: «Torino sotto processo» Riv. M. Ferrero, N. Colombo, M. Palumbo 16,15-21,15. Film: «La città degli avventurieri». **Massimo**: «Il contratto e la sfida» techn. scope, D. Bogarde, J. Mills. **Orfeo**: «L'ombra del gatto» André Morell, B. Shelley, F. Jackson. **Principe**: «L'ombra del gatto» André Morell, B. Shelley, W. Lucas. **Statuto**: «Il coraggio e la sfida» tech. sc. D. Bogarde, J. Mills.

Adriano: «La strada dei quartieri alti» Simone Signoret, L. Harvey. **Alcione**: «Furia di Baskerville» e Riv. Trottolino 16,15 e 21,15. **Alpi**: «Via conventos» e «Non andiamo a lavorare» Crick e Crock. **La Perla**: «Giuseppe venduto dai fratelli» scope colori, Geoffrey Horne, Belinda Lee, R. Morley. **Regina**: «Sfida all'OK Corral» tech. B. Lancaster, K. Douglas.

Asti: «Gazebo» Glenn Ford e Debbie Reynolds. Apert. ore 14. **Cravessana** «Tigri della Birmania» Dennis Morgan, Dane Clark. **Milano**: «Anonima omicidi» e «Le notti di Cabiria». Apert. ore 10. **Olimpia** «La grande sparatoria». **Po**: «La legione del Sahara» in technic. con Alan Ladd. **P. Nuova**: «Colosso di New York» e «Il terribile Teodoro». Ap. 10. **S. Felice**: «La sentenza» Robert Hossein, Marina Vlady. Premiato Festival Mosca 1961.

Esperia: «Spionaggio sotto quattro bandiere». **Giardino**: «Adamo ed Eva». **Italiano**: «Ultima caccia» scope techn. R. Taylor, S. Granger. **Madonna Rose**: «Wichita» technic. Joel Mac Crea, Vera Miles. **Mirafiori**: «La valle dell'Eden». **S. Rita**: Morte al di là del fiume. **Viassaglio** «Il forestiero» in technicolor con Gregory Peck.

Araldo: «Trappola del coniglio» Ernest Borgnine, David Brian. **Eliseo**: «In due è un'altra cosa» technic. con Bing Crosby, Fabian. **Fréjus** «Gli orrori del museo nero» M. Gough, Cunningham, tech. sc. **Nuova**: «Joselito, il canto dell'usignolo» technicolor scope.

Artisti: «Lassù qualcuno mi ama» con Paul Newman, Pierangeli. **Belgio**: «Marchio di sangue». **Corallo**: «Mariti in pericolo» Sylva Koscina, Mario Carotenuto. **Eridano**: «La gatta sul tetto che scotta» tech. Elizabeth Taylor. **Gropa**: «Risate di gioia». **V. Veneto**: «Mistero dei 3 continenti» col. M. Hyer, L. Ventura.

Astra: «Desiderio nella polvere» Raymond Burr, Martha Hyer. **Bernini**: «Femmina» tech. Bardot. **Elios**: «Esterina» con C. Gravina. **Europeo**: «La vendetta di Frankenstein», technicolor, scope. **Excelsior**: «Banda dei miau miau» techn. e «Charlot a teatro». **Massaua**: «Furia e passione» T. Curtis, J. Sterling, M. Freeman. **Odeon**: «Tarzan e la donna leopardo» J. Weissmuller, B. Joyce. **Star**: «Gangsters di Piccadilly» Richard Todd, Peter Sellers.

Adua: «Figlia dr. Jekyll» Talbot. **Aurora**: «Oppio» con Dick Powell e Signe Hasso. **Brescia**: Cavaliere dell'onore, col. **Chatillon**: «La iena del Missouri» «L'uomo nella rete». Due film. **Edelweiss**: «Il pianeta dove l'inferno è verde». **Eri-Dan**: «Assassino è alla porta». **Fortino** «Avventure di Cadet Rousselle» F. Perier, Robin. Grande Comp. Stab. Teatro Fortino ore 21. **Lanceri** Ritorna il Capataz, Rascel. **Maior**: «Il villaggio più pazzo del mondo» col. P. Palmer, L. Parrish. **Nord** Gianni e Pinotto detectives. **Palermo**: «Gli spostati» Clark Gable, Marilyn Monroe, M. Clift. **Sociale** «Sua E. si fermò a mangiare» Tognazzi, Vianello, Totò. Viet. **Zenit**: «Ultima preda del vampiro».

Baretti: «Ombre rosse» J. Wayne. **Cabiria**: «Il rossetto» con Georgia Moll, Pietro Germi. **Colosseo** «Fra Manisco cerca guai» M. Arena, A. Fabrizi, L. Boni. **Continental**: «Marte distruggerà la Terra» G. Mohr, N. Hayden. **Flora**: «Urlatori alla sbarra» con Mina, Celentano, Sentieri. **Italia**: «Il canale della morte». **Moderno**: «Morte di un amico» e «Sparvieri di fuoco» technicolor. **Nizza**: «Guadalcanal ora zero» e «Il terrore» 2 films.

Piemonte: «Gunga Din» C. Grant, Joan Fontaine, D. Fairbanks. **S. Carlo**: «Café Europa» Elvis Presley; Juliette Prowse, techn. **Spezia**: «Amore e guai» M. Mastroianni, V. Cortese. Apert. 15.

Diana: «Cimarron» scope techn. Glenn Ford, Anne Baxter. **Dora**: «Cerasella». **Roma**: «Contessa azzurra». **Umbria** «Uomo della legge» Crea.

Alba: «Maggiorato fisico» Eddie Constantine, M. Trau. **Ambra** Silvestro gatto maldestro, tech. scope. Segue documentario. **Apollo** «Principessa e lo stregone» cartoni animati a colori. **Edera**: «Mondo di Suzie Wong» sc. col. William Holden, N. Kwan. **Lucento**: «Duello fra le rocce» tech. scope, A. Murphy, F. Farr. **Lutrario**: «Quasi una truffa». **Massalia**: La legge del più furbo. **Murialdo**: «Il vecchio e il mare» con Spencer Tracy, col. **Salone Pio XI** (Strada Lucento 51): «Ultima battaglia gen. Custer». **Splendor**: «S.O.S. Pacific» Eddie Constantine, Eva Bartok.

Riduzioni E.N.A.L. — Adriano, Europeo, Flora, Milano. - Teatro Alfieri: «Rinaldo in campo» (prenotazione biglietti ridotti all'E.nal). - Circo Heros: (biglietti ridotti alla cassa del Circo).

OGGI - **DORIA** - OGGI
IL VERO TRIONFATORE DELLA XXII MOSTRA DI VENEZIA
LA Titanus
ALL'AVANGUARDIA DELL'ARTE CINEMATOGRAFICA
PRESENTA UN FILM DI
ERMANNO OLMI
IL POSTO
3 PREMI ALLA XXII MOSTRA INTERNAZIONALE D'ARTE CINEMATOGRAFICA DI VENEZIA
PREMIO DELLA CRITICA
PREMIO O.C.I.C.
PREMIO CITTÀ IMOLA COPPA 61

OGGI all'AMBROSIO
L'AUTENTICO "CAPOLAVORO,, DELLA STAGIONE CINEMATOGRAFICA 1961-62
REDUCE DAL COLOSSALE SUCCESSO DI PARIGI, BERLINO, BRUXELLES
un Taxi per Tobruk
UN FILM DI DENIS DE LA PATELLIERE
hardy kruger
charles aznavour
lino ventura
maurice biraud
german cobos
Emozionante, divertente, commovente, il film degli uomini che piace alle donne
Esclusiv.: DAVID FILM Distribuzione: AGLAIA

AL REPOSI
SECONDA SETTIMANA di CRESCENTE SUCCESSO
TIRO AL PICCIONE
JACQUES CHARRIER
ELEONORA ROSSI DRAGO
FRANCISCO RABAL

all'IDEAL
DOMANI
JEANNE CRAIN
VINCENT PRICE
EDMUND PURDOM
AMEDEO NAZZARI
LIANA ORFEI
CARLO d'ANGELO
NEFERTITE REGINA DEL NILO

DOMANI GRANDE PRIMA
AL **CRISTALLO**
Universal International
Rock Hudson · Gina Lollobrigida
Sandra Dee · Bobby Darin
Walter Slezak
Torna a Settembre
TECHNICOLOR
OBIETTIVO PANAVISION
Alle gentili signore che interverranno alla premiére verrà offerto dalla Casa JACQUES HORACE un grazioso omaggio del profumo «COME SEPTEMBER»

CORSO: DOMANI
JERRY LEWIS
il Cenerentolo

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
Controlli, indagini, infedeltà. Via Sacchi Tel. 511-026.

ARISTON
IL CAPOLAVORO DI
JEAN GABIN
IL PRESIDENTE

★ **ARLECCHINO** ★
IL PIÙ GRANDE FILM DELL'EPOCA
SPARTACUS
TECHNICOLOR-SUPER TECHNIRAMA 70 mm OBIETTIVO PANAVISION

al SUPERCINEMA
FIAMMA
Corso Trapani 57 - Tel. 372-057
La WARNER BROS ha l'onore di presentare
Un film indimenticabile
BALLATA SELVAGGIA
Gary COOPER
Barbara STANWYCK
Ruth ROMAN
Anthony QUINN
LOCALE REFRIGERATO

ASTOR
DA SABATO
NESSUNA DICEVA DI NO AL RAGAZZO DALLA FACCIA D'ANGELO...
VENTO CALDO
TECHNICOLOR

EXODUS

Oggi all'**AUGUSTUS**
UN CLAMOROSO SUCCESSO!
IO AMO, TU AMI...
Tutti spettacoli mai visti in un film meraviglioso! indimenticabile!
E' un film DINO DE LAURENTIIS

Cinema **TORINO**
A grande richiesta un indimenticabile capolavoro
I PECCATORI DI PEYTON
LANA TURNER - ARTHUR KENNEDY
DIANE VARSI - HOPE LANGE
Cinemascope - Colore De Luxe 20th Fox - Vietato minori anni 18

I programmi TV e radio

TELEVISIONE — Ore 17-18: Aria aperta - Programma in ripresa diretta da parchi, campeggi, palestre e piscine, a cura di Silvio Gigli.

18,30: Telegiornale - 18,45: Curiosità scientifiche: Il linguaggio degli uccelli - 19,00: Quattro passi fra le note. Varietà musicale con l'orchestra diretta da Enzo Ceragioli.

19,35: Guida per gli emigranti - 19,55: La tv degli agricoltori. 20,30: Segnale orario. Telegiornale.

21,15: Campanile sera. Programma di giochi e quiz presentato da Mike Bongiorno con Enza Sampò e Enzo Tortora. Sono in lizza le città di Orbetello e Pinerolo.

22,30: Arti e scienze. Cronache di attualità a cura di Carlo Mazzarella ed Emilio Ravel.

22,50: XXII Mostra internazionale d'arte cinematografica di Venezia. Rassegna dei film premiati e bilancio della manifestazione.

23,25: Telegiornale.

RADIO - PROGRAMMA NAZIONALE. — Ore 7,30: Musiche del mattino; 8: Giornale radio; 8,30: Il nostro buongiorno; 9: Canzoni napoletane classiche; 9,30: Concerto del mattino; 11: L'antenna delle vacanze; 11,30: Ultimissime; 12: Arrivi e partenze.

13: Giornale radio; 13,30: Le canzoni tradotte; 14: Giornale radio; 15,15: In vacanza con la musica; 16: Programma per i ragazzi; 16,30: I farmaci del cervello e la libertà individuale; 17: Giornale radio; 17,20: Conferenza nazionale del traffico e della circolazione a Stresa; 17,40: Ai giorni nostri; 18: Segnalibro; 18,15: Lavoro italiano nel mondo; 18,30: Il mondo del jazz; 19: Il settimanale dell'agricoltura; 19,30: Ciak.

20,30: Giornale radio - Radiosport; 21: «La finta semplice», di C. Goldoni; musiche di W. A. Mozart. Direttore E. Gracis; 23,15: Giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA. — Ore 9: Notizie del mattino - Oggi canta Milva; 10: New York-Roma-New York; 11: Musica per voi che lavorate.

13,30: Primo giornale; 14: I nostri cantanti; 14,30: Secondo giornale; 14,40: Concerto in miniatura; 15: Ariole; 15,15: Orchestre alla ribalta; 15,30: Terzo giornale; 16: Il programma delle quattro; 17: Breve concerto in jazz; 17,30: Concerto di musica operistica; 18,30: Giornale del pomeriggio; 18,35: Tuttamusica; 19,30: Motivi in tasca.

20: Radiosera; 20,20: Zig-zag; 20,30: «Radiografia di un avvocato», radiodramma di N. Manzari; 21,45: Radionotte; 22: L'orchestra di Percy Faith; 22,15: Mondorama; 22,45: Ultimo quarto.

TERZO PROGRAMMA. — Ore 17: Il concerto grosso; 18: La rassegna; 18,30: Musiche di F. Liszt; 19: I limiti dell'influenza della madre sulla psiche del bambino; 19,15: La borghesia dal medioevo all'età contemporanea; 19,45: L'indicatore economico; 20: Concerto di ogni sera; 21: Il giornale del terzo; 21,30: Ricordo di Massimo Bontempelli; 22,10: Panorama dei festival musicali; 23: Piccola antologia poetica; 23,15: Congedo.

ECHI DI CRONACA

Onorificenza

Con Decreto Presidenziale in data 2 giugno 1961 è stata conferita l'onorificenza di Cavaliere della Repubblica Italiana al signor *Michele Ottia*. I parenti e gli amici si congratulano vivamente con il neo Cavaliere.

L'EUROSTAR dell'imballaggio alla «*Sanber*» di *Casale Monferrato*. Per la seconda volta consecutiva la «*Sanber*» di Casale Monferrato si è aggiudicata l'ambitissimo «Eurostar for packaging 1961» per un originale imballaggio in cartone ondulato per globi di vetro. Il premio è stato consegnato presso la sala dei congressi «Olimpia» di Londra al rag. Gianni Berruti, figlio del titolare cav. Sandro, ideatore dell'imballo premiato.

ISTITUTO MAGDA de' LAZZARI. Iscrizioni aperte. Corso Avviamento Prof.le Licenza con recupero anni. Corsi Taglio Confezione per tutte le specializzazioni settore Moda. Convitto interno. Modelli. Chiedete programma piazza *Vittorio Veneto 21, tel. 82-119*.

SAMPO' - SCUOLA DI TAGLIO. Corsi di taglio, confezione, figurino, e per maestre di taglio *C. Giulio Cesare 10, tel. 22-563*.

MOBILIFICIO O.R.A.F. 30 rate. Vendita propaganda camere da 99.000, tinelli da 39.000. Vasto assortimento. Ritiro mobili usati. Approfittate! *Garibaldi 9* (cortile).

QUESTO E' UN ANNO CHE NON DIMENTICHEREMO

Oggi 21 settembre è autunno ma il tempo è di mezza estate

Fa caldo, il cielo è sereno, spiagge e località montane sono ancora gremite - Fra pochi giorni si riapriranno le scuole e la vita nelle città e nei paesi riprenderà il solito ritmo - Ma raramente le vacanze hanno visto giorni così sereni: questo valga come un augurio per l'attività che ricomincia

Temperature di 30 gradi

(Nostro servizio particolare) **Roma, 20 settembre.**

Verso la fine dello scorso mese, esaminando la situazione meteorologica generale, e in particolare le condizioni che avevano portato a temperature notevolmente elevate sull'Italia settentrionale e centrale, avevamo preveduto per il principio di settembre un abbassamento del termometro e un peggioramento del tempo, cioè praticamente l'inizio abbastanza regolare dell'autunno meteorologico che comincia appunto con settembre.

Avevamo aggiunto che ciò sarebbe avvenuto «attraverso le consuete oscillazioni»; e ciò non tanto per misura precauzionale, quanto perché, nel nostro paese, i passaggi da una stagione all'altra non sono mai regolari e continui, ma si verificano con bruschi sbalzi e disordinate fluttuazioni.

Ciò è anche confermato, se ce ne fosse bisogno, dall'andamento della temperatura che suol verificarsi in settembre. A Torino Caselle per esempio, negli ultimi anni, la temperatura massima ha mostrato, in media, una sensibile diminuzione alla fine di agosto, un certo aumento nei primi cinque giorni di settembre; poi dei valori quasi stazionari, fra 24 e 25 gradi, fin verso la metà del mese; a questo punto, una franca discesa e quindi, per una decina di giorni, delle oscillazioni intorno a 22-23 gradi. La diminuzione più decisa si ha soltanto sul finire del periodo.

Le nostre previsioni si sono verificate abbastanza bene fin verso il giorno 10. A Torino la massima è andata irregolarmente discendendo nei primi cinque giorni, da 29 a 18 gradi, e le previste perturbazioni hanno portato precipitazioni anche notevoli fra il 5 e il 9. A Roma questi effetti sono stati meno sensibili; la diminuzione di temperatura non ha superato i 3 gradi, e le piogge sono state brevi e scarse. Nell'Italia meridionale, poi, tanto il raffreddamento quanto le precipitazioni sono praticamente mancati.

A questo punto le cose sono andate cambiando in modo sostanziale, in male per chi soffre il caldo, in bene per chi è freddoloso; e in bene, anche, per chi ama il tempo buono, cioè per quasi tutti, esclusi gli agricoltori i quali, giustamente, hanno in molti periodi dell'anno preferenze assai diverse dagli altri. Infatti la temperatura ha ricominciato ad aumentare, e il cielo si è rapidamente liberato dalle nuvole. Così a Torino si è passati dai 18 gradi del 5 ai 30 degli ultimi giorni, e a Roma si è risaliti, purtroppo, dai 29 ai 33.

Non è certo il caso di mettersi le mani nei capelli per questo, né di gridare al sovvertimento delle stagioni; tanto più che le massime che abbiamo riportato sono state largamente superate altre volte: a Torino (Moncalieri) infatti, nel 1911, fu osservata in settembre la massima assoluta di 33,8; e a Roma, nel 1924, quella di 34,2. Tuttavia è chiaro che questo periodo presenta una sensibile deviazione dall'ordinario, sia per il caldo che per le scarse precipitazioni (dal giorno 10 si può dire che, praticamente, non sia più caduta pioggia sull'Italia).

Quale evoluzione della situazione generale ha portato a questa condizione? Nei primi giorni del mese l'area anticiclonica che aveva portato il forte caldo di fine agosto si era andata modificando: il massimo dell'alta pressione, assai attenuato, si era portato sulla penisola balcanica, e una depressione settentrionale, discendendo dall'Islanda verso il Mare del Nord, aveva potuto interessare l'Italia, formando anzi un debole minimo sull'alto Tirreno; e fin qui nulla da dire.

Ma ecco che il giorno 8 l'anticiclone atlantico torna alla riscossa: il 10 esso ha nuovamente invaso l'Europa centrale e gran parte del Mediterraneo, allontanando ogni minaccia di nuove perturbazioni. E da allora ad oggi siamo restati in regime anticiclonico: con lente oscillazioni, con spostamenti del massimo, con attenuazioni e rinforzi, ma sempre in regime anticiclonico. Le varie depressioni, di cui alcune violentissime, che hanno successivamente imperversato sull'Europa settentrionale, sono appena riuscite, in qualche caso, a estendere la loro influenza su parte della Francia e della Germania. In queste condizioni le alte temperature e il tempo bello sono di rigore: il cielo è sereno, e quindi il suolo può utilizzare tutta l'energia termica del sole, anche se esso non è più tanto alto sull'orizzonte; l'aria discende dall'alto, comprimendosi e riscaldandosi; mancano gli scambi di aria, a causa della quasi completa calma di vento.

La situazione di oggi 20 è più o meno quella dei giorni scorsi: l'Italia, il Mediterraneo e quasi tutta la media Europa sono in area di alta pressione. Una differenza sta nel fatto che il massimo si trova sul Baltico (si tratta del nucleo di un anticiclone migratorio delle correnti di perturbazione settentrionale); inoltre un debole fronte freddo (cioè la linea anteriore di un'avanzata di masse fredde) attraversa la Francia e il Mediterraneo occidentale, dove ha dato luogo a formazioni temporalesche.

Non crediamo che questo fronte freddo, che appare piuttosto sfiancato, possa radicalmente trasformare la situazione sull'Italia: al più darà annuvolamenti sulla Sardegna e sull'alto Tirreno (e qui, magari, qualche temporale). Tuttavia ci sembra che le attuali condizioni non possano ormai prolungarsi per molto, anche perché le correnti superiori (oltre cinquemila metri) accennano a modificarsi lentamente. C'è quindi da sperare (o da temere, secondo i gusti) che tra qualche giorno il tempo possa cambiare e assumere, dopo questa lunga coda dell'estate, il vero e proprio carattere autunnale.

Raul Bilancini
(dell'Università di Roma)

L'arenile della spiaggia di Chiavari è ancora frequentato da gruppi di turisti (Telef.)

Bagnanti come a luglio in Riviera

Alberghi e pensioni ieri erano ancora occupati per il 60-70 per cento dei posti disponibili - Grande traffico sulla via Aurelia - Soltanto le notti sono più silenziose e tranquille: i night-clubs hanno chiuso all'epoca consueta

(Nostro servizio particolare) **Genova, 20 settembre.**

Mai vigilia d'autunno è stata più felice, ci dicono i vecchi pescatori, attenti nel ricordare l'andamento delle stagioni. Sembra che l'estate si sia fermata alle giornate migliori, continuando il caldo di luglio e di agosto, dimenticando le piogge e i venti che segnano ogni anno il passaggio alla stagione che già annuncia l'inverno, con brividi di freddo e cieli grigi come il mare. Il cielo e il mare conservano invece i più sereni colori estivi; la distesa delle acque è pigra e calma; le colline sono arse (qua e là i fumi di nuovi incendi), velate di nebbie evanescenti, dovute alla fortissima evaporazione.

Il termometro conferma che l'estate non tiene conto del calendario: nei luoghi più caldi si arriva anche a [illegible] gradi all'ombra, con medie diurne di [illegible] gradi, per scendere a [illegible] nella notte. Soltanto la brevità delle giornate (già alle 19 è buio lungo la costa) ricorda che l'estate si sta chiudendo.

Tanta serenità e tanto caldo invitano le folle a restare sulle spiagge, prolungando le vacanze, mentre altre folle si sovrappongono, dando l'impressione di essere ritornati al colmo dell'estate. Da quasi tutti i centri delle due Riviere arrivano gli echi stupiti e compiaciuti di questo gran movimento. Sulle rive del Tigullio inglesi, tedeschi, nord-americani, allungano il loro soggiorno accanto alle famiglie milanesi ritornate in gran corsa al mare dopo il trasferimento in città, dimostratosi prematuro. Nei porticcioli di Rapallo, di Santa Margherita, di Portofino, c'è ancora un gran numero di motoscafi e di panfili; negli alberghi e nelle pensioni è ancora occupato il [illegible] per cento dei posti disponibili. Soltanto la vita notturna può dirsi autunnale: chiusi all'epoca consueta i «night-clubs», partiti i cantanti celebri, le notti sono silenziose e tranquille. Qualche gruppetto giovanile si accontenta di giradischi a gettone per ballare nei locali aperti fino a tardi.

Sulla Riviera di Ponente il quadro è estivo. Oggi si faceva fatica a viaggiare sulla via Aurelia per il gran traffico di turisti, specialmente inglesi, tedeschi e francesi. Alcune spiagge sono animate come in pieno agosto, ad esempio Varazze, Finale Ligure, Alassio e Laigueglia. I lunghi arenili mostrano file di ombrelloni come un mese fa, senza vuoti ed interruzioni, per chilometri. La sola differenza visibile è questa: non si fatica più per conquistare un posto sulla sabbia, non si è costretti ad ascoltare i dischi e le radioline dei vicini, avendo ogni gruppetto di bagnanti un maggior spazio attorno. Le parlate dominanti, sulla Riviera di Ponente, sono il tedesco e l'inglese. Certi caffè, ristoranti, locali notturni di Finale e di Alassio sono diventati succursali di associazioni e di clubs inglesi, con tanto di insegne e di cartelli che avvertono gli ospiti, riunendoli per cori e divertimenti che spesso si concludono con collettivi bagni notturni, sotto la luna. Ed anche i bagni notturni sono un segno del singolarissimo protrarsi dell'estate.

Quanta gente ci sia ancora sulle spiagge è difficile dire con esattezza. Certamente molta, quanta ce n'era alla metà di luglio, se non di più. Molti alberghi e pensioni sono completi, altri sono occupati per il 70 per cento. Molti campeggi sono occupati per metà dello spazio disponibile. Fra Varazze, Celle, Spotorno, Finale, Loano, Alassio, Laigueglia, Diano Marina, si contano non meno di 50 mila stranieri, cui vanno aggiunti gli italiani, specialmente torinesi, ritornati ad aprire ville e appartamenti per godere fino all'ultimo l'estate lunghissima. Si prolunga l'illusione che le stagioni non passino, che la vita stessa sia meno affannosa, non segnata da continue scadenze. Il ritorno alle occupazioni e alle cure invernali sarà quest'anno più sereno per molti.

Mario Fazio

Venezia affollata

Venezia, 20 settembre.

(g. l.) Venticinquemila turisti, forse anche di più, sono presenti a Venezia in questi giorni. L'ottima stagione (il termometro segna dai 26° ai 29°) ne ha trattenuto moltissimi sulla laguna e numerose partenze sono state disdette.

Anche gli alberghi e le pensioni sono discretamente affollati. Sono attesi in questi giorni tedeschi e inglesi, annunciati in numerose comitive.

Courmayeur, 20 settembre.

(l. v.) Da venti giorni, a Courmayeur, il cielo è sereno e la temperatura non è mai scesa sotto i 16°. Da dieci anni non si ricorda un tempo simile: di solito, agli inizi di settembre, il Piccolo San Bernardo ha già un leggero strato di neve; quest'anno invece la montagna è ancora pulita.

Dal principio del mese si sono registrate ben 60.000 presenze, con largo apporto degli stranieri (inglesi, tedeschi, olandesi). Nello stesso periodo dello scorso anno le presenze erano state 40.000 circa. Il 70% degli alberghi e delle pensioni è aperto.

Cervinia, 20 settembre.

(f. m.) Tutti gli alberghi, eccetto tre o quattro, hanno chiuso i battenti da qualche giorno. La temperatura oscilla fra i 18° ed i 12°, ma la stagione è considerata ancora buona: a metà settembre del '60 piovvigginava ed era molto più freddo.

Migliaia di pozzi asciutti per il caldo nell'Astigiano

Asti, 20 settembre.

(m.) - Ad Asti oggi si è registrata la più elevata temperatura del mese di settembre: 34° all'ombra. Si calcola che, in provincia oltre 10 mila famiglie di contadini siano sprovviste di acqua a causa dei pozzi asciutti.

Il tempo che farà

Sulle regioni nord-occidentali e sulla Sardegna cielo nuvoloso con possibilità di temporali isolati; sulle rimanenti regioni cielo poco nuvoloso. Temperatura senza notevoli variazioni. Venti: su Sardegna e regioni nord-occidentali moderati meridionali, sulle rimanenti regioni deboli variabili. Mari: Mar di Sardegna, Golfo Ligure e basso Adriatico mossi, rimanenti mari poco mossi.

Ecco le temperature minime e massime di ieri:

Bolzano	8	31	Pescara	14	27
Verona	13	30	L'Aquila	11	28
Trieste	16	27	Roma	15	32
Venezia	14	29	Campob.	19	30
Milano	14	31	Bari	18	29
Torino	10,2	23,5	Napoli	15	29
Bologna	17	32	Potenza	14	28
Firenze	15	33	Reggio C.	19	29
Pisa	16	31	Messina	20	29
Ancona	20	27	Catania	17	28
Perugia	16	30	Cagliari	17	26

Istituto in costruzione crolla ad Asti poco prima della ripresa del lavoro

E' il nuovo edificio del Collegio Salesiano «Don Bosco» - Ha ceduto un'ala del secondo piano - Un operaio ferito - Proprio ieri, l'inizio del turno pomeridiano era stato posticipato di mezz'ora

La parte crollata dell'edificio in costruzione ad Asti

(Dal nostro corrispondente) **Asti, 20 settembre.**

Alle 14,10 di oggi, è crollata un'ala del secondo piano della nuova sede dell'Istituto Salesiano Don Bosco, in costruzione in corso Dante. Solo per un caso non si sono avute vittime. I 66 operai del cantiere, che di solito riprendevano il lavoro alle 14, oggi avevano ricevuto l'ordine di ritardare di mezz'ora l'inizio del turno pomeridiano. In questo modo solo un muratore è rimasto ferito.

La nuova sede dell'Istituto salesiano sta sorgendo su di un'area di 30 mila metri quadrati, a poche decine di metri dal campo sportivo comunale. Nell'edificio a sei piani saranno ospitati il collegio giovanile, una chiesa, un istituto professionale, il campo sportivo ed un teatro. L'attuale vecchia sede di via Don Bosco sarà chiusa e demolita. I lavori erano stati iniziati sei mesi fa, ad opera dell'impresa artigiana Narbonne, e la costruzione era già giunta al secondo piano.

Oggi gli operai, anziché terminare il lavoro alle 12, lo avevano prolungato sino alle 12,30. Per questo, era stato deciso che il turno pomeridiano sarebbe iniziato mezz'ora dopo il consueto, cioè alle 14,30. Alle 14,10 si aprivano le porte del cantiere e una quarantina di operai si avviavano al piano sotterraneo per indossare gli abiti da lavoro. All'improvviso un'ala del secondo piano crollava con fragore, trascinando nella caduta calcinacci, tondini di ferro e arnesi da muratore.

Tutti gli operai che in quel momento entravano nel cantiere, accorrevano sul luogo del sinistro. Si temeva che molti muratori fossero rimasti sepolti sotto le macerie. Per fortuna, era rimasto ferito solo un operaio, Angelo Bianelli, di 34 anni, di Asti. Investito da alcuni tondini di ferro, il Bianelli ha riportato la sospetta frattura della spalla sinistra e altre ferite non gravi.

Il muratore si è salvato per una dimenticanza. «Stavo salendo su una scala per portarmi al secondo piano — ha dichiarato — per riprendere il lavoro. Ad un tratto mi ricordai di aver lasciato nel sotterraneo il cappello di paglia, che mi serve per ripararmi dai raggi del sole. Tornai indietro per andare a prenderlo e quando giunsi in fondo alla scala, udii uno schianto terribile. Mi sono trovato avvolto da un fitto polverone, mentre qualcosa mi colpiva violentemente alle spalle. Il secondo piano, dove pochi istanti prima mi trovavo, era crollato, non c'era più!».

Sul posto si sono recati i tecnici del Genio civile e l'ingegnere capo del Comune, ing. Rainero. Si pensa che il crollo sia stato causato dal cedimento di alcuni pali di sostegno. I danni superano i 20 milioni di lire.

a. m.

Annega e trascina con sé il compagno che vuol salvarlo

Le vittime avevano 17 e 14 anni - Si sono bagnati nell'acqua di uno stagno subito dopo il pranzo - Uno forse è stato colto da malore

(Dal nostro corrispondente) **Bergamo, 20 settembre.**

(p. a.) - Due giovani sono annegati oggi pomeriggio in Valgandino, nell'acqua di uno stagno dove nuotavano: si tratta di Luciano Bertocchi di 17 anni e Mario Savoldelli di 14, residenti a Gandino, i quali erano usciti di casa, dopo aver mangiato, con l'intenzione di recarsi a fare il bagno approfittando di una mezza giornata libera dal lavoro.

Nessuno dei due, a quanto risulta, era molto abile nel nuoto ma verso le 15,30 un loro conoscente li vedeva nell'acqua senza che nulla lasciasse presagire la disgrazia. Poco dopo un automobilista milanese, passando vicino allo stagno, scorgeva i due giovani nell'istante in cui stavano scomparendo nel fondo.

L'automobilista, senza esitare, fermava la macchina e si tuffava nell'acqua ma quando riusciva a riportarli a riva non c'era più nulla da fare. Entrambi erano morti annegati. I carabinieri ritengono che uno dei due giovani, forse colpito da malore, abbia chiesto soccorso all'amico, trascinandolo poi sul fondo.

Affoga con un ragazzo mentre cerca di soccorrerlo

Cremona, 20 settembre.

(g. s.) - Un ragazzo di dieci anni, Dario Nerin, abitante a Castiglione, è annegato in un canale insieme ad un uomo che, incurante di sé, aveva voluto tentare di salvarlo. La duplice disgrazia è avvenuta oggi nel corso d'acqua denominato Morta, in territorio posto tra i comuni di Pizzighettone e Castiglione d'Adda.

Un operaio dello stabilimento «Pirelli» di Pizzighettone, Ferruccio Marzaroli di 41 anni, abitante a Pizzighettone, approfittando delle ore libere del turno di lavoro, si era recato a caccia nei boschi. All'improvviso la sua attenzione è stata attratta da grida di aiuto provenienti dal canale, lanciate da un ragazzo, che, mentre stava pescando, dalla riva era scivolato in acqua.

Il Marzaroli, noncurante del pericolo cui andava incontro, vestito com'era si lanciava in acqua. Il ragazzo gli si avvinghiava ed in breve i due scomparivano sott'acqua.

In margine al Congresso giuridico-forense

Gli avvocati piemontesi criticano l'Ordine di Torino

Rimproverano il suo assenteismo dalle manifestazioni nazionali

Genova, 20 settembre.

In margine al VI Congresso nazionale giuridico-forense, gli avvocati degli Ordini piemontesi si sono riuniti e hanno deciso di inviare un telegramma al Consiglio dell'Ordine di Torino.

Secondo questo telegramma, firmato dall'avv. Edmondo Ferrari, presidente del consiglio dell'Ordine degli avvocati di Alessandria, «i consigli degli Ordini degli avvocati e procuratori di Acqui, Alba, Alessandria, Aosta, Asti, Biella, Casale Monferrato, Cuneo, Ivrea, Novara, Tortona, Verbania e Vercelli, constatato che il consiglio dell'Ordine degli avvocati e procuratori di Torino, dopo le assenze dai congressi di Bologna e di Palermo, non ha neppure aderito al VI Congresso nazionale giuridico-forense di Genova, si rammaricano di cotesto sistematico assenteismo che è di grave danno per il prestigio e gli interessi della classe forense piemontese e invitano il consiglio dell'Ordine degli avvocati e procuratori di Torino a riprendere il suo posto di responsabilità nell'ambito dell'organizzazione forense nazionale».

«Inasprire le condanne per gli assegni a vuoto»

Genova, 20 settembre.

Oggi al Congresso giuridico-forense gli avvocati hanno riservato le critiche più severe all'argomento relativo alle riforme più urgenti in campo penale. Si è chiesto senza mezzi termini che la legge sia più rigida nei confronti dei truffatori e si è sottolineata l'opportunità di ritenere un reato più grave di quello che invece è, secondo l'attuale legge, la emissione di assegni a vuoto. Sarebbe un modo come un altro — ha detto, fra l'altro, l'avvocato Renato Piccinino di Genova — per frenare un'attività che spesso, o quasi sempre, costituisce un sistema per consumare una truffa. Ora emettere un assegno a vuoto è punito con una semplice pena pecuniaria e il pretore difficilmente indaga per controllare se questa emissione non sia stata un mezzo per attuare una truffa.

Essere severi contro questa attività (in Italia nel 1959 vi sono stati oltre [illegible] assegni a vuoto, per cifre considerevoli) significa ricostruire nel pubblico la fiducia negli assegni di conto corrente, che in tutti i paesi civili sono un normale mezzo di pagamento. Inoltre è stato proposto di considerare truffa la frode sportiva consumata dall'atleta che in una gara altera, per lucro, il proprio rendimento.

E' stato trattato anche il problema relativo alle frodi alimentari. La materia è regolamentata da una legge del 1928 che non soddisfa più le attuali esigenze. Tra l'altro — è stato osservato — il produttore si trova praticamente senza possibilità di difesa, mentre il giudice deve prestare fede cieca agli esami degli istituti di analisi.

Inoltre si è parlato a lungo di umanizzare le pene e si è parlato del risarcimento danni a coloro che sono condannati ingiustamente. Qualcuno ha anche proposto che gli ex detenuti siano riassunti dagli ex-datori di lavoro.

Fissata per oggi la ripresa al processo contro Dalla Verde

Milano, 20 settembre.

Il processo contro l'ingegner Roberto Dalla Verde, il professionista imputato di aver causato la morte della mondana Paola Del Bono, riprenderà domattina in Tribunale. Con ogni probabilità, però, la causa sarà rinviata a nuovo ruolo per l'assenza del P.M. e di due avvocati.

La causa era stata chiamata una prima volta nel mese di marzo ma era stata subito rinviata su istanza della difesa e della parte civile: era stata ripresa il 9 maggio successivo ma le udienze non si erano mai svolte con una certa regolarità a causa di altri processi nei quali erano impegnati i giudici. Durante i dibattiti l'imputato ha praticamente confermato quanto disse a suo tempo in istruttoria, e sui punti più scabrosi ed importanti si è trincerato dietro una frase ormai abituale per lui: «Non ricordo».

Scarcerato il mediatore di Cuneo coinvolto nell'«anonima usurai»

Gli è stata concessa la libertà provvisoria - Sostiene di aver impiegato le cambiali per acquistare auto usate da rivendere nell'interesse della società di Orbassano

(Dal nostro corrispondente) **Cuneo, 20 settembre.**

Il mediatore Armando Pascale, di 36 anni, abitante a Borgo San Dalmazzo in via Cuneo 35, arrestato tre giorni fa, è stato scarcerato oggi pomeriggio. Il sostituto procuratore della Repubblica dott. Spaziani, accogliendo l'istanza del difensore, avv. Antonio Bertone, di Cuneo, ha revocato il mandato di cattura ed ha concesso al Pascale la libertà provvisoria in attesa che si concluda l'istruttoria a suo carico.

Il Pascale era stato denunciato per appropriazione indebita aggravata di trenta effetti cambiari per complessivi 15 milioni, avuti in consegna il [illegible] luglio da un commercialista torinese, il dott. Ruberto Nonna, che agisce per conto di una società di Orbassano. Il mediatore aveva l'incarico di scontare le cambiali sulla piazza di Cuneo.

Dalle indagini sarebbe ora emerso che il Pascale era riuscito a «piazzare» a Cuneo solo un esiguo numero di cambiali. Verso la fine di luglio, il nome del mediatore era comparso più volte sui giornali in seguito ad una denuncia per usura nei suoi riguardi che, a quanto pare, sarebbe da porsi in relazione con lo scandalo della «anonima usurai». Lo scalpore provocato dalle notizie pubblicate sul suo conto non aveva certamente favorito l'operazione di sconto. Il Pascale sostiene che dopo avere versato al Nonna il primo acconto di 1 milione, parte in contanti e parte in assegni, scoperti ma mai protestati, aveva ottenuto una proroga del suo mandato. Il mediatore si era messo quindi in contatto con un'agenzia di compra-vendita di macchine usate. Non potendo smaltire in altro modo le cambiali, il Pascale le aveva impiegate nell'acquisto di macchine usate che contava di rivendere nel Cuneese. All'atto del suo arresto, l'agenzia torinese gli aveva però consegnato solo una piccola parte delle auto acquistate.

Si ignorano i motivi che hanno indotto il magistrato a concedere al Pascale la libertà provvisoria. Di certo v'è che nella vicenda giudiziaria che ha per protagonista il mediatore di Borgo San Dalmazzo, l'autorità giudiziaria sta sottoponendo ad attento esame anche la posizione della controparte, di coloro cioè che hanno affidato al Pascale l'incarico dell'operazione di sconto.

n. m.

ANIC

SOCIETÀ PER AZIONI
SEDE LEGALE ROMA - VIA DEL TRITONE, 181
DIREZIONE GENERALE - S. DONATO MILANESE
CAPITALE SOCIALE L. 36.000.000.000

CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA

I Signori Azionisti sono convocati in Assemblea Straordinaria in Metanopoli di S. Donato Milanese (Milano) nella sala delle conferenze del Palazzo Uffici, in prima convocazione, il giorno 3 ottobre 1961, alle ore 10, e, occorrendo, in seconda convocazione, il giorno 4 ottobre 1961, stessi ora e luogo, per deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1) Relazioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale;
2) Proposta di aumento del capitale sociale da L. 36 miliardi a L. 72 miliardi;
3) Proposta di cessione agli azionisti di azioni ANIC GELA;
4) Deliberazioni inerenti e relative deleghe di poteri;
5) Modifica dell'art. 6 dello statuto sociale.

Potranno intervenire all'Assemblea gli Azionisti che, entro il giorno 25 settembre 1961, per l'Assemblea di prima convocazione, ed entro il giorno 26 settembre 1961, per quella di seconda, abbiano depositato i loro certificati azionari:

di categoria A, presso l'Ufficio Titoli della Società, in Milano, via Mozart 1, oppure presso le seguenti Casse incaricate:
BANCA COMMERCIALE ITALIANA - CREDITO ITALIANO - BANCO DI ROMA - BANCA NAZIONALE DEL LAVORO - CASSA DI RISPARMIO DELLE PROVINCIE LOMBARDE - BANCO AMBROSIANO - BANCO DI NAPOLI - BANCA POPOLARE DI MILANO - CREDITO COMMERCIALE - MONTE DEI PASCHI DI SIENA - BANCA NAZIONALE DELL'AGRICOLTURA - CREDITO VARESINO - BANCA D'AMERICA E D'ITALIA - BANCO DI SICILIA - BANCA PROVINCIALE LOMBARDA - BANCA POPOLARE DI NOVARA - ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO - CREDITO DI VENEZIA E DEL RIO DE LA PLATA - BANCA ROMANA - BANCA MANUSARDI - BANCO DI SANTO SPIRITO - ISTITUTO DI CREDITO DELLE CASSE DI RISPARMIO ITALIANE - BANCA DEL MONTE DI MILANO - SOCIETA' ITALIANA PER LE STRADE FERRATE MERIDIONALI - BANCA CESARE PONTI - ISTITUTO NAZIONALE DI PREVIDENZA E CREDITO DELLE COMUNICAZIONI - BANCA BELINZAGHI - BANCO DI CREDITO DI MILANO - BANCO DI CHIAVARI E DELLA RIVIERA LIGURE,

di categoria B, esclusivamente presso l'Ufficio Titoli della Società, in Milano, via Mozart 1.

La relazione del Consiglio di Amministrazione è depositata presso gli uffici sociali.

I Signori Azionisti, che intenderanno intervenire all'Assemblea, potranno fruire, nel giorno 3 ottobre 1961, del servizio di tre autocorriere, messe a loro disposizione dalla Società, con partenza da Milano alle ore 9, rispettivamente da:
— Stazione Centrale (Galleria Carrozze - di fronte agli Uffici dell'Autostradale);
— Piazza del Duomo (ex Piazzetta Reale);
— Porta Romana (inizio Viale Caldara).

Le autocorriere porteranno la seguente indicazione: Assemblea ANIC - Metanopoli.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

MOSTRA MODA STILE COSTUME - ITALIA 61
TEATRO DEI MILLE

Oggi - ore 17
I BIMBI DEI GENITORI CELEBRI
Con l'intervento dei figli di artisti e campioni e dei loro genitori
Interverranno e saranno premiati:
SERGIO TOFANO (Il signor Buonaventura)
FERO CONTI (Il Circolo dei castori)
ANGELO LOMBARDI (L'amico degli animali)
insieme con ADELE FERRARI
WALTER MARCHESELLI (Tutti in pista)
PEPPINO MAZZULLO (La voce di Topo Gigio)
GINO TORTORELLA (Il mago Zurli)
Presentati da LUCIO FLAUTO
Canteranno particolari composizioni:
STELLA DIZZY e JO FEDELI
Si esibiranno i «bimbi prodigio»
LETIZIA GAZZONI e MAURIZIO TORRESAN
I biglietti gratuiti possono essere ritirati all'ingresso della Mostra Moda-Stile-Costume

Domenica 24 settembre - Ore 22
A beneficio della Croce Rossa Italiana
GRAN FINALE
Manifestazione eccezionale in occasione della chiusura della Mostra
VITTORIO DE SICA presenta (in ordine alfabetico)
LIVIO BERRUTI per lo sport
GINO CERVI per il teatro
MAURICE CHEVALIER per la canzone
L. MIGUEL DOMINGUIN per la tauromachia
GIAN CARLO MENOTTI per la musica
LUDMILLA TCHERINA per la danza
(PRIMO ELENCO)
A questi si aggiungeranno altri grandi esponenti della lirica, del cinema, del jazz.
E' DI RIGORE L'ABITO DA SERA
Prezzi: Primi posti: L. 10.000 - Secondi posti: L. [illegible]
I biglietti sono in vendita presso «La Stampa»

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla **Pubblicità Stampa** *(via Roma 80, Torino) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/18956 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, adoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio con l'aggiunta delle tasse in ragione del 7% globale.*

Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.

Per inserzioni in **data fissa** *aumento 100%.*

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su **«La Stampa»** *ed in* **«Stampa Sera»**. *Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.*

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: **Scrivere Pubblicità Stampa n. . . . . , Torino,** *computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire [redacted] per decade, ed un deposito di lire 200 per il rimborso delle spese di recapito della corrispondenza a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.*

Per gli annunci **matrimoniali** *è vietata la richiesta di fotografie ed è obbligatorio l'uso del casellario per l'invio della posta.*

La corrispondenza indirizzata ad una cassetta non possono contenere documenti, valori, mezzi di propaganda; debbono essere inviate per Posta e sono respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume, comunque, nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alle lettere.

A.A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI FINDOTEX, [redacted] STATUTO 24, TELEFONO 485-889, 485-902, IMMEDIATE, PIU' CONVENIENTI, MASSIME VALUTAZIONI ANCHE SU AUTOMEZZI IPOTECATI. PRESTITI IN POCHE ORE A IMPIEGATI, OPERAI, ARTIGIANI, PROFESSIONISTI. [redacted] SEGRETEZZA ASSOLUTA (INTERPELLATECI).

A.A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI, prestiti funzionari, proprietari, impiegati, artigiani, operai, commercianti, [redacted] riservatezza, rapidità. Italfidi, [redacted] Tommaso 6, telefono 683-301. 628

A.A.A. DIPENDENTI grandi aziende, bancari possessori immobili redditizi concedonsi prestiti. Ifima. Mercanti 19, telefono 40-879. 580

A. PRESTITI immediati a lavoratori, impiegati, funzionari, artigiani, concede Finceder, piazza Statuto 24, tel. 485-889 485-902. 658

A. 1.200.000 cedo latteria alloggio vicinanze Torino 600.000 contanti, rimanente dilazionando. Riva, via Mazzini 1.

A Industriale fornace cede brevetto. Telefonare ore pasti 870-590.

A possessori titoli offro buon interesse, oltre cedole, per depositi cauzionali presso banche. Escluso ogni rischio. Segretezza professionale. Per informazioni scrivere: Berliani, San Dalmazzo 12, Torino. A71287

A TASSI BANCARI CONCEDIAMO PRESTITI, MASSIMA RAPIDITA'. FINANZIARIO TORINESE, SANTA TERESA 3, AMMEZZATI, TELEFONO 518-131.

AFIA, PIETRO [redacted] 18, TEL. 40-632, CONCEDE PRESTITI A IMPIEGATI, OPERAI. FINANZIAMENTI PRESTITI SU IMMOBILI, AUTOMEZZI, SERIETA', SEGRETEZZA, RAPIDITA'. 546

ARGENTERIA gioielleria, oreficeria vecchia ditta centralissima per ritiro commercio cedesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 485 — Torino» 27161

ARTIGIANO cede officina minuterie metalliche piccole presse, lavoro continuo. Telefonare 682-097. A71508

ATTIVITA' commerciale desidera intraprendere commercialista rilevando ufficio o azienda. [redacted] serietà e garanzia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3066 — Torino». A37089

AUTOSOVVENZIONI, finanziamenti ipotecari su immobili concediamo rapidamente. Com. FAI, piazza Lagrange ang. via Gualtai 4. Telef. 527-496. 740

AZIENDINA [redacted], [redacted] vendita articoli [redacted] plastica. Grande smercio. Utile 4.000.000 annuo. Garantita assistenza iniziale. Cedesi 3.300.000 Gabetti, XX Settembre 17. 780

CASALINGHI ferramenta elettrodomestici avviatissimo causa [redacted] cedesi occasione. Telefonare 661-221.

CAUSA malattia cedesi avviata azienda forte reddito dimostrabile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2250 — Torino».

CAUSA malattia urge affidare gerenza autorimessa a persona pratica meccanica, eventualmente cedesi. Tel. 46-976.

CAUSA trasferimento vendesi esportazione vini. Telefonare 590-805.

CAVALLERA, Saluzzo 21. Commercianti! Volete acquistare vendere aziende? Rivolgetevi fiduciosamente! 14660

CEDESI avviatissima tintoreria 20 km. da Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8391 — Torino». A71726

CEDESI commestibile angolare ottimamente giornaliere, occasione 8.500.000 trattabili. Telefonare 888-026.

CEDESI via Cernaia negozio tessuti. Telefonare 82-522. A73021

CONCEDO gerenza avviata tintoria ad abile persona del ramo. Tel. 519-737.

LATTERIA affido gerenza persona pratiche. Latterie qualsiasi litraggio cede Scarparo, Massena 7. A72785

LATTERIE, gelaterie, bellissime posizioni, qualunque litraggio, cedonsi. Cavallera, Saluzzo 21. 194

[redacted] articolo [redacted] esterno modernità ufficio macchinario locali, efficienza controllabile cedesi causa malattia L. 7.000.000. Telefonare ore 8-10 al 791-806. A73266

OCCASIONE cedo avviatissima officina fabbro meccanica. Baudino, Chiusa Pesio, Cuneo. A72777

OCCASIONE vendo commestibile drogheria polli conigli banco frigo fattatrice. 1.750.000. Telefonare 293-452.

PRESTITI a tutti indistintamente concediamo. Comodità di rateazioni, rapidità e riservatezza. Com. F.A.I., piazza Lagrange ang. v. Gualtai 4, tel. 526-821.

RILEVEREI negozio barbiere avviatissimo, se occasione. Telefonare 390-726, ore pasti. A71288

SANREMO. Straffinello, Matteotti 101, cede bar, tavola calda, dilazioni pagamento. 26390

VENDESI negozio linoleria zona commerciale, con piazza mercato. Telefonare 721-248. A74300

AFFARE vendo muri negozi esenti mutui su mesi, reddito 7,50%. Lucasse, Arcivescovado 5. 467

ALASSIO, splendida posizione vista mare vendo terreno 800 mq. per costruzione villetta. Scrivere: geom. Musumo corso Re Umberto 63, Torino, telefono 587-730. A73242

ALLOGGETTO abitabile subito, [redacted] sul corso, vendo. Telef. 759-012.

ALLOGGI due più camere servizi, Crocetta, S. Paolo, S. Rita, vendo. Telefonare 377-995 A71510

ALLOGGI lussuosamente rifiniti 1-5 camere doppi servizi, abitabili settimane, prendonsi cantiere via Bertolla angolo via Bligagno Cerutti, A. Doria 15.

ALLOGGI signorili spaziosissimi 1-2-3 camere tinello cucinino servizi, vende direttamente impresa, via Filadelfia 165. Telefonare 393-106. 60

ALLOGGI signorili vendonsi corso Lecce 110-112. 39

AREE industriali. Telef. 45-152, via Botticelli vendo terreno per industria.

AREE industriali Telef. 45-152, via Sansovino vendo terreno per industria.

AREE industriali. Telef. 45-152, via Paolo Veronese vendo terreno per industria. 876

AREE industriali. Telef. 45-152, zona Leumann vendo terreno per industria.

ASTI vendesi centralissimo terreno per costruzione oltre mille camere negozi autorimesse ecc.: vendita assicurata di tutto il costruendo. Scrivere: rag. Giampelenzi Monte Pietà 1, Torino, telefono 43-682. A73242

CASCINA preferibilmente basso Canavese o zona attigua Po acquisto permuto, causa malattia, con avviata azienda. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2350 — Torino». A73015

CASA nuova costruzione, 23 camere, vendesi. Dott. Trevisi, corso Matteotti 37. Telefono 46-479 818

CORSO Orbassano 268, zona alta sempre verde soleggiatissima, casa signorilmente ortilelale, vendo alloggi 1-2-3-4 camere, ampie terrazze visuale libera. Lucasse Arcivescovado 5 467

DUE alloggi nuovi reddito 7%, 3-4 camere servizi 6°-8° piano, vendo Porta Palazzo. Lucasse, Arcivescovado 5.

GRUPPO negozi in costruzione vendesi. Dott. Trevisi, corso Matteotti 37 Telefono 46-479 818

I.F.I.T., S. Quintino 1 bis, concede rapidamente finanziamenti e mutui ipotecari su case, alloggi, terreni. 763

IMPRESA ing. Derossi, vende alloggi in una casa di modernissima impostazione. Telefono 509-776. 476

IN zona San Paolo vendonsi alloggi 1-2-3 camere tinello e servizi. Dilazioni di pagamento. Telefonare 30-316. 414

PIAZZA Bernini vendo signorili 5 camere cucina, termobagno, ascensore. Telefono 759-013. 844

[redacted] vendo lussuosissimo appartamento ammobiliato, [redacted] incantevole vista mare, tre camere, salone, tripli servizi, camera donna, terrazza, giardino, garage; altri vuoti 3 et 6 camere doppi servizi. Scrivere: geom. Musumo, Re Umberto 6, Torino, telefono 587-730. A73342

STAZIONE Dora due camere cucina entrata bagno 2.600.000. Tel. 82-479.

TERRENI Settimo industriali mq. [redacted] 20.000 residenziali possibilità 100-200-300 camere vende «La Quercia». Telefonare 858-043. 808

TERRENO centrale fabbricabile metri 800 circa, con entrostante casa vendo, Settimo Torinese. Telefonare 558-009

TERRENO corso Vercelli permesso costruzione 120 camere privato vende. Telefonare 518-335. 27486

[redacted] industriale entro fuori dazio privato vende urgente. Telef. 619-351

TERRENO ... strade piccoli lotti, tre linee tram, strade, [redacted]. Cecchinatto, Cibrario 14. 1054

VANCHIGLIETTA, precollinare, vendo alloggi 1-2 camere servizi. Tel. 528-852.

VENDESI Gran Madre [redacted] piano rialzato, 4 camere servizi annesso magazzino, garage, laboratorio. Telefonare 250-706. A72816

VENDO alloggio presso Porta Nuova vani ... ammobiliato. Telefonare [redacted]

VENDO [redacted], cucina, entrata, presso Sabotino. Telefonare 371-4[redacted], ore pasti.

VENDO casetta con terreno, via Bardi N. 50, borgata Leone. A71267

VENDONSI muro negozi, via Tiziano angolo via Giuria, buon reddito. Telefonare 674-946 340

VILLA 60 camere arredate, saloni, chiesa, 32.000 mq. terreno, su strada provinciale Casale, 10 km. da Torino, 80.000.000, adatta casa di cura, religiosi, albergo, villa patronale. Telefonare 588-827. 853

AUTOTRASLOCHI accuratissimi autofurgoni imbottiti, garanzia, concorrenza, preventivi. Telefonare 513-321 ufficio, 386-220 abitazione, Mastropietro.

AUTOTRASLOCHI [redacted] Italia centro-settentrionale, moderni autofurgoni, personale specializzato, rispettabilità. Ital, telefono 21-098. 128

AUTOTRASLOCHI rapidissimi Torino provincia, personale specializzato, garanzia. Telefonare 372-732, Ciuclari.

CENTRALISSIME 3 grandi camere servizi affittansi mobilio alloggio, ufficio e referenziati. Telef. 760-385 mattino 9-11.

[redacted] affittasi cinque [redacted] salone signorilmente ammobiliate. Telefonare 754-[redacted] ore ufficio. A73441

LOCALE mq. 200 riscaldato, nuovo, lavorazione silenziosa, affittasi. Via Terni 12. Telefonare 389-898.

MAGAZZINO deposito merci mq. 650, disponibile, [redacted] Milano. Telefonare 524-344. [redacted]

MODERNA signorile palazzina Crimea affittasi quattro camere cucina. Telefonare 888-713. A74254

NEGOZIO magazzino centrale 60 mq. adatto artigiano elettricista depositi affitto. Telefonare 86-325, 946-132.

[redacted] otto porte vetro 180 mq. si affitta. Telefonare 297-729.

8 Alb. e Staz. Climat. L. 130 p.p.

HOTEL «Iris» Varazze, nuova costruzione, tutti comforts moderni, riscaldamento centrale, cucina casalinga aperto tutto l'anno, gestione propria. Gramegna, telef. 77-778. Interpellateci.

PIEVE Ligure, telef. 570-073, pensione Mariatella, giardino sul mare, comforts condizioni trattamento ottime. Interpellateci. 20280

VILLA Elvira, Ceres (Torino). Autunno, inverno soggiorno ideale, convalescenza, cure, riposo, ogni comfort. Telef. 51-30.

1 Commerciali L. 130 p.p.

[redacted] lavorazioni in serie, laboratorio artigiano parti elettriche auto, provvisto [redacted] pneumatiche, puntatrici elettriche, tarature, collaudi. Massima serietà. Telefonare 670-787

AFFILATRICI, smerigliatrici, pulitrici, trapani, saldatrici elettriche, ogni tipo. Siffor, via Nizza 32, Torino, tel. 651-227

ALTERNATORI trasformatori motori dinamo, apparecchiature isolatori cuplatori. Saracco, corso Vercelli 68, tel. 21-838.

ASSUMIAMO lavori escavazioni con pale meccaniche trasporti con autogrù spostamenti macchinari carico scarico materiale. Ima, via dei Mille 36, telefono 885-825. A71523

AUTOGRUES svariate portate Vi noleggiamo ovunque per servizi industriali sollevamento capriate, spostamento, piazzamento impianti, macchinari, silos, cisterne, casseforti, ecc. Scrivere, telefonare [redacted] Ublan, Torino, Giulio Cesare 138. 614

BILANCIERI frizione, tornio metri quattro, fresapialla, trapani, rettifiche, vendo. Via Bava 41. A71283

CALDAIA per riscaldamento autonomo, [redacted] svendesi. Telefonare 56-666.

CALDAIE a vapore ogni tipo ed accessori, compra vende Cacciolio, via Montesanto 6. Telef. 690-754. 898

CINIGLIA dispongo bustissime velut macchine. Fabbricazione ciniglia. Scrivere: Cassetta 33 C Pubblidiellese, Biella

LAMIERE ondulate nere e zincate, tubi e arcode, lamieroni spessori fino a 200 mm. Tagli su misura. Via Parma 1, telefono 288-383 253

CATENE estere e nazionali per auto, moto, industrie Marengo, Mazzini 33, telefono 671-713. 23166

MOTORIDUTTORI ad ingranaggi in olio monoblocchi chiusi Gubernati, telefono 22-743. 7

ROTTAMI, lamierino, torniture ferro, metalli in genere acquisto. Tel. 280-907.

TELESALVAMOTORI aria, olio, Microinterruttori, relais. L'Apparecchiatura Elettrica, Cairoli 32, telef. 889-811.

TUBOVINILE tubi gilsa pluviali e fognature. Chiusini, bocchette, lucernari. Richetta, corso S. Maurizio 25, Torino.

VENDO macchina da stiro. Telefonare 519-737. A73306

2 Artigianato L. 90 p.p.

MOBILIFICI via Principe Amedeo 32 C. Giuseppe [redacted] 26 B, svendono prezzi bassissimi, vasto assortimento camere letto, pranzo, mobili isolati. Visitateci.

PARETI pulite con termoumeosole cuprilermi Alpha. Provvedete subito. Telefonare 31-450 757

VERNICIATURA parti componenti macchinari, presa consegna sul posto. Massima accuratezza e puntualità esecuzione lavori. Tel. 374-307.

3 Società - Capitali - Cessioni Rilievi Aziende L. 130 p.p.

A.A.A.A.A.A. FINSAUTO, via [redacted] so 1 (Porta Nuova), tel. 687-649, concede prestiti immediati su automezzi (anche ipotecati alla valutazione) e prestiti fiduciari a impiegati, lavoratori, professionisti, benestanti. Riservatezza, modicità. 656

4 Compra - Vendita Alloggi, Locali e Terreni L. 130 p.p.

ABITABILI aprile vendonsi alloggi signorili, corso Francia 116. 135

ACQUISTEREI camera cucina alloggetto casa vecchia costruzione, centrale, pagamento contanti. Tel. 41-446.

ACQUISTO o affitto alloggio 2 camere cucina servizi zona Statuto Susa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8302 — Torino». A71762

ACQUISTO o affitto due-tre camere libere novembre, possibilmente zona Vanchiglia, vicinanze. Telefonare 82-084.

ACQUISTO occasione alloggio o piano villa 200-300 mq. zona residenziale. Telefonare 553-975. 207

ADIACENZE corso Ferrucci, via Monginevro [redacted], vendesi alloggio 2 camere cucina occupato. Telef. 42-265. 730

ALLOGGI signorilissimi precollinari, vicinissimi Porta Nuova, camere 4-12, autorimessa, giardino. Anticipando 4 milioni, rimanenza trentennale. Fontevecchio 0 bis 11 390

[redacted] 1-2 camere tinello servizi, moderni, vendiamo. Corso Pinio 86. Telefonare [redacted]. A73682

ALLOGGIO lussuosissimo, centro Crocetta, 2 cucci, mq. 220, vendesi. Telefonare 619-729. 618

ALLOGGIO 2 camere, tinello, cucinino, servizi, zona Francia vendiamo 3.600.000 Beltramo, telefono 53-912. 569

APPARTAMENTI padronali sempre sole ampio parco 3 servizi 6-14 locali vendo Valsalice, viale Thovez 53. Lucasse, Arcivescovado 5. 467

AREE industriali. Telef. 45-152. Regione Barca, Bertolla vendo terreno per industria. [redacted]

AREE industriali. Telef. 45-152. Collegno, corso Francia, vendo terreno per industria. 876

CASA centralissima locali 150 semiliberata vendo Lucasse, Arcivescovado 5.

CASA nuova costruzione, [redacted] camere, negozi, panificio con forno, macelleria, vendesi. Dott. Trevisi, corso Matteotti 37. Telefono 46-479. 818

CASA piazza centralissima 3 [redacted] affittati più 10 camere tutte libere, vendo 30 milioni oltre mutuo S. Paolo, 6 milioni. Telefonare 44-964. A71287

COLLINA villa o terreno esposto giorno riparato venti 2-4000 mq. acquistasi, ... intermediari. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2293 — Torino». A72902

COLLINARE terreno cintato mq. 3000 progetto approvato 16 camere, 4 box, vende Lucasse, Arcivescovado 5.

COMPERO terreno oppure casetta con terreno 2000 mq. per costruzione stabilimento [redacted] corso Francia non oltre Leumann. Telefonare 385-920.

CORSO Tirreno angolo Ricaldone vendonsi alloggi signorili 3 camere servizi, ampi negozi, magazzini, pronti subito. Telefonare 321-687, dalle 14,30 alle 15.

LATTERIA e muri vendonsi. Dott. Trevisi, corso Matteotti 37. Telef. 46-479.

MENSILI minimi prezzi integrale pagamento iniziale alloggi, zona Mirafiori, complesso Ureco, piazza Pitagora. Visite pomeriggio Ufficio [redacted] Avir, telefono 511-009. 835

PRIVATO vende occupato alloggio camera tinello cucinino servizi, solo piano arretrato costruzione [redacted]. Richiesti 3.500.000, zona Dante. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2288 — Torino».

SANREMO, STRADA SOLARO TALLARINO [redacted] APPARTAMENTI SIGNORILI DOPPI SERVIZI, ALLOGGETTI 1-2 CAMERE SERVIZI, VISTA SU MARE E MONTI, MINIMO ANTICIPO CON PAGAMENTO 5-10 ANNI. I.F.I.T., S. REMO, PIAZZA COLOMBO 4, TEL. 84-145; I.F.I.T., TORINO, VIA S. QUINTINO 4 BIS, TEL. 53-090.

SANREMO vendiamo appartamenti ville due, quattro camere, servizi, tutti prezzi. Bona, Sanremo. 21751

5 Domande Affitto Alloggi Locali e Terreni L. 120 p.p.

A coniugi piemontesi abbisogna alloggetto, comodo tram, cauzionando. Telefonare 46-411. 733

A coniugi piemontesi referenziati, abbisogna camera cucina, alloggetto. Telefonare 888-765, [redacted]. 836

AMMINISTRAZIONE seria azienda industriale affitterebbe subito 3-4 vani centralissimi uso ufficio. Tel. 44-595, ore ufficio. A73885

BANCARIO cerca camera tinello, Fachiera, Ferraris. Telef. 572-863, 13-14.

BORGATA [redacted] AFFITTEREI APPARTAMENTO PIANO RIALZATO OPPURE PRIMO PIANO TRE O QUATTRO CAMERE PIU' SERVIZI. SCRIVERE INDICANDO PRETESE: «PUBBLICITA' STAMPA 3104 — TORINO». A73293

CAMERA cucina possibilmente servizi qualsiasi zona cauzionando cerco. Telefonare 44-461. 800

CERCASI appartamento Crocetta, 4 vani doppi servizi. Telef. ore ufficio 45-838.

CERCASI da ottobre a [redacted] appartamento quadricamere doppi servizi, centrale, elegantemente ammobiliato. Telefonare 48-848 ore ufficio. A71278

CERCO 1 camera più servizi preferibilmente zona Franci ... «Pubblicità Stampa 2249 ...».

CERCO 3 camere a ... Telefonare 288-898. A72797

COMMERCIANTE cauzionando cerca camera cucina anche soffitta. Cecola, San Secondo 31. A72088

CONIUGI piemontesi cercano portineria libera oppure alloggetto cambio pulizia scale zona Mirafiori. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2243 — Torino».

DISTINTA pensionata referenziata affitterebbe ottobre-novembre 2 ampie camere, cucina. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2246 — Torino». A73784

PER marzo, aprile industriale tre persone adulte cerca alloggio tre-quattro camere piani alti attico, zona Crocetta Orbassano. Telefonare 806-005, 15-16.

PIEMONTESE affitterebbe alloggetto, soffitta indipendente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4425 — Torino». A71284

[redacted] necessita subito due camere tinello cucinino cauzionando possibilmente Mirafiori. Tel. 766-898.

6 Offerte Affitto Alloggi Locali e Terreni L. 120 p.p.

A floricoltore affitto 3 camere giardino presso Superga. Tel. 86-325, 946-132.

A 45.000-50.000-70.000 affittansi subito alloggi signorili. Telefonare 46-411.

ABBIAMO 1-2-3 camere servizi. Arsenale 42, telefono 46-439. 90

ABBISOGNANDOVI alloggi diverse zone, agenzia Cumba. Sacchi 14, tel. 46-411.

AFFITTANSI alloggi 1-2 camere, tinello, servizi, zona Mirafiori, ad acquirenti mobilio nuovo. Tel. 484-607

AFFITTANSI alloggi 2-3 camere servizi signorili. Rovello, Arsenale 31.

AFFITTANSI subito piano ammezzati sette locali e accessori uso abitazione, ufficio o laboratorio silenzioso. Eventualmente riduzione 5 locali, accessori. Via Carlo Alberto 55. A72810

AFFITTANSI uso ufficio professionista indipendenti tre vani, servizi. Assicurazioni Donno, Andrea Doria 9, Torino.

AFFITTANSI via Lamarmora ang. Legnano, spaziosi locali adatti ufficio, laboratorio silenzioso, ingresso indipendente, termo centrale, Telef. 767-835.

AFFITTASI a sposi 1-2 camere servizi liberi subito ad acquirenti mobilio nuovo. Telefonare 721-248. A74299

AFFITTASI alloggio centralissimo 5 camere cucina termobagni 4° piano soprastare balconi fossato pulitissimo ascensore libero subito. Telefonare 522-025.

AFFITTASI alloggio due camere, tinello servizi, zona campo Torino. Telefonare 677-310, ore pasti. A73063

AFFITTASI appartamento paraggi Mirafiori, soleggiatissimo, due o tre stanze e salone cucina americana, tutti comfort, giardino comune. Telefonare dalle 13 alle 14 numero 363-100.

AFFITTASI centrale 2 locali vuoti uso ufficio. Riva, via Mazzini 1. 502

AFFITTASI grandioso locale uso ufficio negozio e magazzino su corso S. Maurizio. Telefonare 885-303. [redacted]

AFFITTASI locale industriale completo servizi mq. 900. Telefonare 254-044.

AFFITTASI locale mq. 100 adatto industria magazzino, Tel. 683-000, 44-577.

AFFITTASI locale mq. 200, 2° piano, ufficio pianterreno, industria leggera. Telefonare 82-132. A71256

AFFITTASI locale seminterrato zona Gran Madre mq. 100. Tel. 872-862.

AFFITTASI locali uso negozio deposito. Via Lessia [redacted]. Telefonare 52[redacted]-584.

AFFITTASI magazzini luminosi, magnifici uffici, zona centrale, minimo mq. 250. Telefonare [redacted], 699-870.

AFFITTASI, via Paisiello 11, capannone mq. 300 circa con antistante cortile mq. 200. Rivolgersi in loco.

AFFITTO bei negozi nuovi, vendo alloggi signorili via Sineo 10, Cavezzale 12. Lucasse, Arcivescovado 5 467

AFFITTO centralissimi 4 uffici servizi, [redacted] rialzato, comodità parcheggio, liberi 1° ottobre. Telef. 524-454. 467

AFFITTO due camere tinello e camera cucina. Telefonare 585-963. A74293

ALLOGGETTO ammobiliato centrale 2 camere cucina affitto. Telefon. 86-325, 946-132. A73524

ALLOGGETTO ammobiliato signorile offro. Telefonare ore pasti 895-556.

ALLOGGIO 6 camere più servizi, zona corso Francia, affittasi a famiglia referenziata. Telefonare 742-738.

AMMOBILIATO zona signorile corredato elegantemente 3 camere servizi, termo centrale, ascensore, telefono, affittasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4422 — Torino». A71275

AUTOTRASLOCHI abbiamo attrezzati autofurgoni imbottiti, deposito mobili, garanzia. Telefonare 372-558, Conti.

9 Coll. Istituti Scuole L. 120 p.p.

A. ACCONCIATURE Scuola moderna, insegnamento perfezionamento metodo Piraloile, creatore ondulazione Elettronic, via Nizza 5, piano nobile. 308

I buoni impieghi [redacted] serlamente Istituto Santa Teresa: Stenodattilografia, complometria, contabilità, paghe, consulenti sindacali, tecnica tributaria, segretarie d'azienda, massima serietà. Richiedere programma generale, telefono 527-844. Via Santa Teresa 7. 26958

A GENITORI DESIDEROSI AVVIARE GIOVINETTI STUDI METODICI SCUOLA MEDIA, GINNASIO SUPERIORE PARIFICATI, ALTRI CORSI AUTORIZZATI, IN AMBIENTE MODERNO, TRANQUILLO, DISCIPLINATISSIMO, ASSISTENZA MORALE SCOLASTICA RELIGIOSA GARANTITE. CHIEDERE PROGRAMMI RINOMATO COLLEGIO MASCHILE DALPOZZO, VERCELLI. 584

A Istituto Oneglia, Cernaia 22, corsi diurni, serali dattilografia, stenografia, complometer, contabilità generale meccanizzata, paghe, lingue. 815

ACCONCIATORI diventerete frequentando corsi accelerati, messa piega, taglio, permanente, tinture, manicure, impieghi assicurati, Scuola Dante Mario, via Pio V n. 5. Telef. [redacted]. 872

ALASSIO collegio maschile «Alma Mater», Mameli 14, scuole governative, parificate. Recupero [redacted] Telef. 40-801.

ALL'ISTITUTO «Cima» corso celere commerciale lingua tedesca: inizio 2 ottobre. Via Roma 264, telef. 510-364.

ALL'ISTITUTO «Cima», 2 ottobre inizio corsi diurni, serali [redacted]rafia, dattilografia, complometria, lingue, paghe, consulenza sindacale, contabilità generale e meccanizzata. Via Roma 264. Telefonare 510-304. 691

ASSICURATO impiego acconciatori pettinatrici si diventa frequentando scuola Maria perfezionamento gratuito. Via S. Anselmo 15. Tel. 651-363. 181

AURORA, Mazzini 10, tel. 534-746. Corsi diurni, serali dattilografia, stenografia, complometer, [redacted] paghe-contributi contabilità. Sistemazione impieghi.

AVVIAMENTO agli impieghi Stenografia, dattilografia, complometria, calcolo meccanico. Corsi rapidi, orario libero. Facilitazioni. Methodo, via Santa Teresa 20. Telefono 46-244. 714

BERLITZ School, via Santa Teresa 3, tel. 553-870, inizio nuovi corsi diurni e serali, collettivi ed individuali di lingua [redacted]. Ufficio traduzioni. 479

COLLEGIO MASCHILE DALPOZZO, VERCELLI: SPECIALIZZATO RICUPERO ANNI SCOLASTICI, ASSISTENZA METODO DISCIPLINA SERIETA' GARANTITI. CHIEDERE PROGRAMMI, INDICANDO CLASSE FREQUENTATA.

CONCORSO Magistrale inizio corsi preparazione giovedì domenica. Istituto Bertola, via Po 8. 27196

CORSI gratuiti diurni e serali: Radiotecnica, elettronica, televisione, installatori impianti elettrici, disegnatori progettisti, aggiustatori. Diploma Ministero. Istituto S. Ottavio, via S. Ottavio 42. Telefono 80-870 640

CORSI gratuiti diurni e serali Stenodattilografia. Diplomi ministeriali. Istituto Cairoli, via Maria Vittoria 54. Telefono 872-276. 27394

CORSI gratuiti ministeriali per Radioriparatori, Elettricisti installatori, Analisti chimici, Ritoccatori foto artistiche, Ritoccatori foto industriali. Istituto Spagnoli, via Grossi 23, telef. 693-862.

CORSI scolastici recupero ogni ordine diurni, serali. Istituto Bertola, via Po 8.

[redacted] Collegio «Villa Castello», Media Regioneria parificata. Avviamento, Istituto Ceratoisti statale. Contabilità, ricuperi. Sede meravigliosa. Laveno (Lago Maggiore). Telef. 61-306.

GEOMETRI corsi recupero diurni, serali. Istituto Bertola, via Po 8. 27196

[redacted] corsi recupero diurni, serali. Istituto Bertola, via Po 8. [redacted]

GRATUITAMENTE: corsi (solo femminili) di contabilità, stenodattilo, inglese, ecc. Indetti da Ministero Lavoro. Iscrizioni subito. Istituto Maria Vittoria, piazza Vittorio Veneto 13, tel. 889-988.

GRATUITAMENTE corsi di stenodattilo, complometer, sartoria, maglieria. Istituto Vagnone, via Vagnone 7. 125

GRATUITAMENTE corsi diurni, serali (femminili) per avviarsi carriera ufficio: stenodattilografia, complometria, inglese, francese, contabilità (corrispondenza). Corsi autorizzati finanziati Ministero Lavoro, iscrizioni subito, Istituto G. Giolitti, via G. Giolitti 55, tel. 885-328.

GRATUITAMENTE diventerete pettinatrici, acconciatori, estetiste, diploma tecnico professionale. Via Po 33, telefono 82-805. Floran's. Forniture arredamenti pettinatrici, parrucchieri.

ISTITUTO Vagnone. Inizio corsi di: Stenodattilo, complometer, paghe, contributi, lingue. Preparazione esami, avviamento industriale e commerciale. Disegno, via Vagnone 7 ang. via Cibrario.

ISTITUTO Vagnone, via Vagnone 7. Corsi gratuiti per saldatori, ossiacetilenici et elettrici. 126

LICENZA Media, corsi recupero diurni, serali Istituto Bertola, via Po 8.

LICEO classico scientifico corsi recupero diurni serali. Istituto Bertola, via Po 8.

LINGUE. Professori [redacted] insegnano la loro madre lingua: francese, inglese, tedesco, spagnolo, Metodo diretto. E' come imparare la lingua sul luogo di origine. Corsi di perfezionamento presso le sedi di: Parigi, Londra, Francoforte. Istituto Internazionale Methodo, via Santa Teresa 20, Torino. Telef. 46-244.

LINGUE moderne: inglese, francese, tedesco, spagnolo, russo con professori del posto ed italiani s'insegnano bene con metodi moderni. Riviste, registratori e dischi facilitano lo studio. Corsi per principianti, progrediti, conversazioni. Richiedere programma generale. Istituto Santa Teresa, telef. 527-844, via Santa Teresa 7 26958

(Continua a pag. 19)

Anche con gli occhi bendati... regolazione istantanea!

PHILIPS

per il 2° programma:

PHILIPS

"MEMOMATIC" più che automatico

La Philips lancia in Europa la **"Memoria automatica"** nel mondo della TV! Voi sceglierete il Vostro programma, il selettore di canale **"Memomatic"** si incarica della sintonia automatica. Non dovrete più ricercare, affaticando i Vostri occhi, la migliore immagine: **essa apparirà automaticamente e splendidamente definita.**

Televisore "Memomatic" DE LUXE 23" 23TX522
Nuovo schermo di 23" di diagonale completo dell'unità UHF per la ricezione del secondo programma, 34 funzioni di valvola (22 valvole + 9 diodi al germanio + 2 diodi rettificatori al silicio). Speciale circuito automatico per la stabilità dell'immagine: controllo automatico di sensibilità • controllo automatico della larghezza e dell'altezza dell'immagine • sincronizzazione orizzontale e verticale automatica • sintonizzatore con "Memoria automatica" controllo automatico del contrasto con cellula fotoelettrica 2 altoparlanti e stadio d'uscita audio ad alta impedenza registro musica e parola; regolazione continua di tono. Predisposto per l'inserimento del comando a distanza.

Un apparecchio nuovo e completo
Nuovo tubo rettangolare: Schermo ancora più grande (23") = 59 cm. diagonale

Splendidi smontabili possono essere forniti con il ricevitore.

PHILIPS

Prendete visione di questo eccezionale apparecchio presso la Ditta:

A. BOTTA
Corso Italia 102 - Trino Vercellese (Vercelli)

B·O·A·C
FERMATA AVIOGETTI

"Estremo Oriente"

SERVIZI SETTIMANALI DA ROMA:
3 per Teheran
4 per Karachi
4 per Calcutta
5 per Sidney
1 per Melbourne

VOLI IN AVIOGETTO per tutti!

E' una ragione di più per servirsi della BOAC! Osservate quanto è elevato il numero di voli per l'Oriente, che la BOAC - in associazione con la Air India e la Qantas - effettua con i migliori degli aviogetti: il Comet e il Rolls-Royce 707, e il turboelica Britannia.
Volate anche voi con gli aviogetti della BOAC: avrete il meglio in fatto di servizio, con un'altissima frequenza di voli.

Per dettagliate informazioni rivolgetevi alla vostra abituale Agenzia di Viaggio o agli uffici della BEA di:
MILANO, Piazza Diaz 7, Tel. 87.78.41
TORINO, Via Sacchi 8, Tel. 52.48.77
VENEZIA, Riva Schiavoni 4191, Tel. 8.50.38
GENOVA, Via Fieschi 8, Tel. 58.75.64

Ovunque nel mondo la
B·O·A·C
vi offre i migliori servizi

BRITISH OVERSEAS AIRWAYS CORPORATION CON AIR INDIA E QANTAS

NOTA INDUSTRIA TORINESE MACCHINE UTENSILI

cerca:

DIPLOMATO massimo 30 anni per ufficio acquisti

DIPLOMATA corrispondente inglese e possibilmente tedesco, per mansioni di fiducia segreteria commerciale

PERITO INDUSTRIALE, esente servizio militare, per ufficio studi progetti. Possibilità di specializzazione nelle macchine a trasferta.

Inviare curriculum vitae e referenze a
PUBBLICITA' STAMPA 5338 - TORINO

CHIEDETE un Gallo! AVRETE UN BUON RISO FAMILIARE
CHIEDETE due Galli! AVRETE UN RISO SUPERIORE
CHIEDETE tre Galli! AVRETE UN RISO DI LUSSO

riso Gallo
GARANTISCE: IGIENE FRESCHEZZA GENUINITA'

riso Gallo
NUOVA CONFEZIONE

IL RISO PIU' VENDUTO NEL MONDO

STANCHEZZA

piedi doloranti, sensibili, gonfi, bruciori e sudati? «Dr. Scholl's SALI DA BAGNO Superossigenati» calmano, rinfrescano, ristorano, deodorano, ammorbidiscono le callosità sino alle radici.
I famosissimi prodotti Dr. Scholl's per il conforto dei piedi sono venduti nelle caratteristiche confezioni gialle contraddistinte dal marchio ovale azzurro Dr. Scholl's, presso farmacie, ortopedici, sanitari.

Dr Scholl's Sali da bagno
superossigenati

Cortisone e vitamina B 12

Il fàrmaco non uccide

Ogni medicina ha il suo rovescio: accanto all'azione terapeutica, può avere anche effetti dannosi - Ma non accade mai nulla di grave se è il medico a decidere, caso per caso, modalità, dosi e tecnica di somministrazione

Due lettere pubblicate in «Specchio dei tempi» hanno inteso mettere sotto processo il cortisone, l'acido folico e la vitamina B 12, e chiedono un nostro parere. L'importante è condurre la questione nei giusti termini. Pertanto cominciamo coll'affermare che non pensiamo che siano pienamente giustificabili gli allarmi *quando* le prescrizioni dei farmaci, compresi quelli denunciati, siano fatte com'è nell'ordine naturale delle cose mediche, cioè caso per caso, dal medico curante. Questi, per il solo fatto di prescrivere certi medicamenti, deve essere ben conscio delle loro indicazioni *attuali* e delle controindicazioni, talvolta soltanto contingenti, nonché del dosaggio, della tecnica di somministrazione e della durata possibile del trattamento. Dato che queste conoscenze, quando si tratta di una nuovissima scoperta, possono essere inizialmente di solo dominio dello specialista, è ovvio che il medico, allorché intuisce la necessità di un trattamento a base di un farmaco con cui non ha ancora confidenza, senta il parere del consulente. Ovvia — ripetiamo — è la cosa, perché il medico non può ignorare che ogni farmaco, a lato della sua azione principale terapeutica, ne ha sovente qualcuna collaterale indesiderabile.

Diverso, invece, è il caso, quando è il profano che, ignaro di questo fatto rappresentante sovente un rischio, non esita a cimentarsi con certi nuovi ritrovati a suo talento, riuscendo a procurarsene arbitrariamente. Paga allora col rischio la sua sconsideratezza. Abbiamo sottolineato più sopra il termine *attuali* a proposito delle indicazioni e controindicazioni; poiché esse possono di mano in mano modificarsi, in seguito a nuove esperienze cliniche e al perfezionamento del medicinale in questione e dei suoi derivati. Talvolta, difatti si sono verificate increscìose complicazioni — non prima prevedibili — in corso di terapie nuove anche in sedi qualificate, non già per casuali intolleranze o allergie, bensì proprio per il primo realizzarsi di una controindicazione, che, inaspettatamente sollevandosi, ha avuto, d'altronde, il merito di clinicamente evidenziare, nel suo aspetto terapeuticamente negativo per il caso particolare, il meccanismo d'azione del farmaco neonato. Questo è il caso del cortisone ai suoi albori. Appena si è avuta notizia degli effetti sorprendenti di tale farmaco nella terapia dell'artrite fu un lanciarsi nelle sue braccia, e come ci si accorse che sospendendolo ritornava la sintomatologia reumatica fu un insistere nel prolungarne l'applicazione.

Senonché eccoti capitare, in seguito a tale insistenza, casi di emorragia gastrica, casi di emottisi. I colpiti? Gente che avevano occulta o da poco cicatrizzata una ulcera gastrica; individui che avevano subdole tendenze tubercolari o lesioni del genere appena rabberciate. Che cosa aveva dimostrato il cortisone? Di non agire soltanto a livello dei tessuti delle giunture artritizzate, per così dire disfacendone la imbarazzante ruggine, ma spingendo la sua azione in altre sedi di tessuti omologhi, ed accentuandovi col medesimo meccanismo lesioni latenti o attenuandone i processi riparativi.

La storia del cortisone e dei suoi derivati sintetici è da allora ormai lunga e più volte l'abbiamo aggiornata su queste colonne. Non ci ripeteremo, se non per dire che gli ultimi perfezionati cortisonici sono andati riducendo sempre più i rischi collaterali, aumentandosi le indicazioni di tali farmaci e diminuendosene le controindicazioni, a patto di una attenta osservazione dell'andamento delle cure e, con il concomitante impiego di altri medicamenti correttivi. Se così non fosse non si spiegherebbe come i cortisonici, dopo essersi dimostrati di interesse terapeutico anche nel campo dei tumori del sangue, vengano talora impiegati pure per mitigare l'andamento di certi tumori cosiddetti solidi, sfruttandosene le particolari proprietà antinfiammatorie e antireattive.

Ma poiché a un certo punto queste reazioni potrebbero, inversamente portare ad un rovescio, allentando troppo le difese locali di un vigile tessuto, il connettivo, è chiaro che solo agli esperti cancerologi spetta vigilare sino a qual punto quelle doti possano essere sfruttate vantaggiosamente caso per caso.

A proposito di tumori, per rispondere stringatamente, spazio permettendo, all'interrogante dello «Specchio» per ciò che riguarda presunti rapporti tra vitamina B 12 e tumori, ci par sufficiente affermare che tale vitamina è largamente impiegata, unitamente agli estratti epatici, nei cancerosi per ovviare al loro grave stato di anemia e di deperimento, con evidente miglioramento delle loro condizioni generali, e senza che si siano osservati per ciò aggravamenti dei tumori. Quindi l'interpretazione data a quanto il lettore ha letto altrove deve essere modificata.

D'altra parte l'impiego, da tempo tentato, di sostanze antagoniste dell'acido folico (quali l'aminopterina e la metopterina, cosiddette antivitamine) come frenatrici dello sviluppo di taluni tumori (intervenendo sul metabolismo dello stesso acido folico, che favorirebbe il moltiplicarsi cellulare), rappresenta una questione ancora sul piano sperimentale e dottrinale; la quale tuttavia, non infirma l'uso terapeutico dell'acido folico, laddove sia indicato e saggiamente condotto. Si tratta di un potente fattore correttivo di diversi tipi di gravi anemie.

Il nostro discorso sarebbe monco se, ritornando alle premesse, non aggiungessimo in fatto di vitamine, ben al di fuori del settore tumorale, che non tutte sono esenti da fenomeni tossici, con disturbi vari, allorché se ne abusa in somministrazione. Quindi non le scelga a caso il profano, con cieca fiducia sul proprio istinto. Comunque si rallegri, ché la sua prediletta C è il prototipo di quelle che non accumulano tossicità in quantità e durata oltre lo strettamente utilizzabile. E ce n'è tanta in natura, specie offerta dagli agrumi.

Angelo Viziano

Farmacista accusato di truffa all'ospedale di Alessandria

(Dal nostro corrispondente)
Alessandria, 20 settembre.

(f. m.) Il Giudice Istruttore dott. Buzio ha rinviato oggi a giudizio per truffa e falso l'ex direttore della farmacia dell'ospedale di Alessandria, il dott. Nicola Perniola ed il suo presunto complice, il prof. Gelindo Colazzo, de Pontedera.

Nei primi mesi del '58 l'avv. Edmondo Ferrari, direttore delle opere pie ospedaliere, iniziò una inchiesta sulla contabilità della farmacia che lo portò a scoprire come a diverse fatture, per due milioni e mezzo, pagate dall'Amministrazione perché regolarmente vistate dal Perniola, non corrispondesse l'entrata in magazzino di altrettanti medicinali.

Il direttore della farmacia convocato in direzione ammise di essersi sbagliato e si disse pronto a risarcire i danni, il che fece immediatamente. La direzione ottenne dal farmacista le dimissioni. Nessuna denuncia venne comunque inoltrata all'Autorità giudiziaria.

All'inizio del '60, in una lettera anonima inviata alla Prefettura vennero denunciate le irregolarità avvenute nel '58 nella farmacia dell'ospedale. Fu aperta una inchiesta. La direzione dell'ospedale confermò i fatti denunciati nella lettera anonima.

LA FOLLE STRAGE DI UN GARAGISTA A CASTEGGIO

Getta nel Naviglio i due figli chiusi nell'auto tenta 3 volte il suicidio; poi s'affoga con loro

I bimbi avevano due e sette anni - Prima l'uomo si ferisce con una lametta di rasoio; poi si impicca al cavalcavia del canale - La fune si spezza e precipita in acqua - Risale sulla sponda, si cosparge di benzina e appicca il fuoco - Ma la morte non viene ancora: lo sventurato si tuffa dove sono caduti i suoi bambini, entra nella macchina e annega - Forse un dissesto economico all'origine della tragedia




Cimitero di Giussago: Maria Bono, al centro inginocchiata, piange disperata vicino alle salme delle sue creature

(Dal nostro inviato speciale)
Pavia, 20 settembre.

Questa sera, quando la signora Maria Porri si è trovata nel cimitero di Giussago dinanzi alle salme dei suoi figlioletti, Alberto di due anni ed Elisabetta di sette, il suo strazio è esploso in ululati di follia. Mentre il dott. Formaggio eseguiva, alla presenza del procuratore della Repubblica dr. Vadi, l'autopsia del marito, l'infelice signora era riuscita a dominarsi, momenti di pianto si alternavano a crisi di lacrime e di disperazione.

Quando infine, dopo le 18, il magistrato le diede il permesso di rivedere i suoi bambini, e il marito che glieli aveva uccisi, ogni tentativo di vincersi è stato frantumato: «I miei figli, i miei figli» era l'urlo che le usciva dalla gola contratta. L'urlo si spense a poco a poco in un gemito rauco, inarrestabile. Riprese, più veemente e duro, quando si avvicinò alla lastra di cemento sulla quale giaceva il cadavere del marito: «Cosa hai fatto, cosa hai fatto?». Più che un grido d'angoscia, era un grido di accusa, quello, di una madre colpita a morte.

Perché l'ha fatto? Perché Angelo Porri ha soppresso i suoi bambini che adorava e si è soppresso con loro, dopo aver chiesto in quattro modi diversi la morte, svenandosi, impiccandosi, bruciandosi e infine annegandosi? Da quale causa è nata questa micidiale e irrevocabile volontà d'annientamento? La risposta più semplice dà la colpa alla follia, ed è certo l'ipotesi più fondata.

Ma qual è stata la leva che l'ha mosso la follia, e l'ha fatta divampare così tragicamente in un uomo che sino a ieri sera mai aveva dato segni d'aver perso o di stare per perdere l'equilibrio? C'è chi parla di un dissesto finanziario, c'è chi parla di un dissesto coniugale. Forse entrambi questi veleni, in proporzione diversa e non accertabile, hanno versato corrosive gocce nel suo animo sconvolgendolo e devastandolo fino allo sconquasso finale.

Angelo Porri aveva 47 anni; sua moglie, Maria Bono, ne ha 38. Si erano sposati otto anni fa, vivevano a Casteggio, in via Torino 3. Lui conduceva una ben avviata autorimessa con cinque garzoni, ed era considerato un ottimo meccanico. In più si dedicava al commercio di macchine usate. Ma mentre l'officina andava bene, pare che non altrettanto si possa dire della sua attività commerciale. Sembra che su tale punto la situazione fosse pesante da parecchi anni, un giro vorticoso di cambiali, una sempre più ansimante rincorsa di scadenze, un logorante contrarsi del liquido mentre gli impegni divenivano più ampi e pressanti.

Secondo quanto s'è potuto apprendere, fra i coniugi si erano avute aspre discussioni di natura economica per il dissesto che minacciava di compromettere la solidità dell'azienda principale. Per avere un'altra risorsa con cui fronteggiare un eventuale necessità di capitali, la moglie aveva aperto, nello stesso stabile dell'autorimessa, un caffè al quale badava personalmente.

Questa nuova attività aveva però avuto un effetto opposto nell'animo di Angelo Porri. Invece di rassicurarlo gli aveva suscitato sospetti e inquietudini. Qui, secondo alcuni, è la prova che la sua mente cominciava a dar brutti segni. Secondo altri invece i sospetti erano fondati, e avevano appunto provocato le perniciose inquietudini.

Alle liti per le difficoltà commerciali si aggiunsero quelle per le difficoltà coniugali. «Un giorno o l'altro me ne vado e non mi faccio più vedere». Questa minaccia l'avrebbe detta più di una volta Angelo Porri a persone amiche. Conteneva già il germe della tremenda decisione?

Questo è lo sfondo della tragedia, il terreno in cui essa è maturata. Bisogna dire che è diventata tragedia per uno, per quell'imponderabile fatalità che guida le sorti degli uomini. Senza di ciò vi sarebbe stato soltanto il dramma del suicidio di Angelo Porri, ma non la fine dei suoi bambini. Egli non pensava di uccidere Elisabetta e il piccolissimo Alberto, coloro che maggiormente amava da quando più acuti si erano fatti gli assilli che lo torturavano.

La giornata di ieri è facilmente ricostruibile nei suoi momenti essenziali. Angelo Porri aveva a Milano un appuntamento col rag. Caffagna, col quale aveva rapporti d'affari. Dovevano incontrarsi alle tre del pomeriggio, ma il Porri non vi andò. Rimane inspiegabile il fatto che alla sera il rag. Caffagna trovò nella cassetta delle lettere un biglietto: «Se non ci vedremo più, ti prego regolare onestamente i miei affari». La spiegazione di quella frase sibillina la ebbe stamane, apprendendo la fine dell'amico.

Angelo Porri ritornò a Casteggio, e rincasò verso le 20. Mezz'ora dopo si preparò per uscire, disse che doveva andare a Milano a vedere Caffagna. «Porta anche noi» dissero i bambini. La sera prima egli aveva promesso che li avrebbe condotti da una loro zia in una frazione presso Casteggio. Il padre rispose che non andava dalla zia e che non poteva portarli, e i bambini si misero a piangere. Intervenne la madre: «Ma portali, cosa ci metti a portarli?». L'uomo fece il viso duro, e li prese con sé.

Non andarono a Milano; il rag. Caffagna non li vide. Di quelle tre ore, dalle 20,30 fino all'ora della tragedia, le 23,30, sappiamo soltanto che alle 23 l'auto — una «Dauphine» bicolore, rossa con tetto avorio, ancora intestata ad un signore di Genova che l'aveva venduta di recente — era ferma davanti a un bar di Casarile, dove i bambini bevvero una aranciata. Mezz'ora dopo i tre, padre e figli, erano morti.

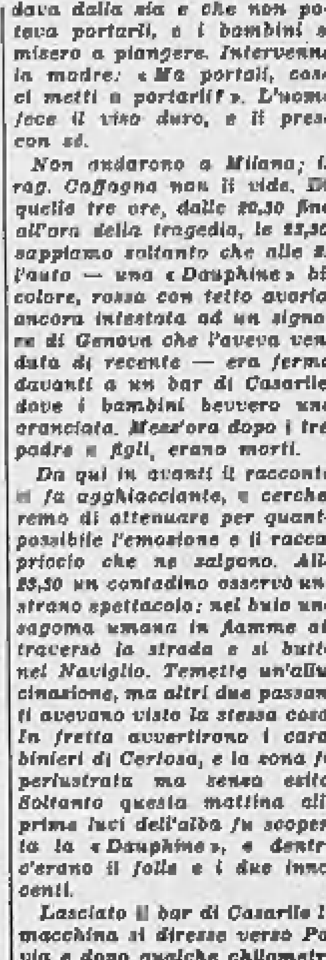
Da qui in avanti il racconto si fa agghiacciante, e cercheremo di attenuare per quanto possibile l'emozione e il raccapriccio che ne salgono. Alle 23,30 un contadino osservò uno strano spettacolo: nel buio una sagoma umana in fiamme attraversò la strada e si buttò nel Naviglio. Temette un'allucinazione, ma altri due passanti avevano visto la stessa cosa. In fretta avvertirono i carabinieri di Certosa, e la zona fu perlustrata ma senza esito. Soltanto questa mattina alle prime luci dell'alba fu scoperta la «Dauphine», e dentro c'erano il folle e i due innocenti.

Lasciato il bar di Casarile la macchina si diresse verso Pavia e dopo qualche chilometro infilò la strada dell'argine. Faremo una ricostruzione ipotetica dei fatti, ma abbastanza verosimile. Angelo Porri ferma la macchina presso un cavalcavia di ferro. I bambini sono sul sedile posteriore, mezzo addormentati. Egli gira il volante, mette in folle e spinge la macchina nel Naviglio che si immerge con un tonfo sordo. Egli rimane sulla sponda e forse ne ascolta il gorgoglio, quello che gli dice che i suoi bambini muoiono. Lì comincia la sua allucinante follia suicida.

Con una lametta di rasoio si tagliuzza ripetutamente, centinaia di volte, le vene, il petto, il collo. Sono tagli non mortali, da cui però abbondante sfugge il sangue. La morte non arriva, ed allora egli la cerca in altro modo. Con la fune del traino sale sul cavalcavia, forma un cappio rudimentale, e si lancia. La fune si spezza, egli precipita indenne nel Naviglio. Risale sulla sponda, va verso un cespuglio dove poco prima aveva deposto una latta con cinque litri di benzina. Se la rovescia addosso, e si dà fuoco con un cerino. Le fiamme lo avvolgono, ma probabilmente egli non è certo di ottenere lo scopo. Attraversa la strada di corsa, e si butta in acqua. Nuota verso la macchina, apre lo sportello, vi si infila dentro. Vuol forse morire accanto ai suoi bambini? Così egli è stato trovato questa mattina, morto annegato come i suoi bambini, accanto a loro.

«Pazzo, non può essere stato che pazzo» geme la moglie, a sua volta al limite della follia. Non c'è, in verità, nessuna altra ipotesi possibile.

Giuseppe Faraci



Angelo Porri aveva 47 anni

I due bimbi uccisi: Elisabetta, 7 anni, e Alberto, 2 anni

Medici ed estetisti al Congresso di cosmetologia a Torino

Con i «raggi della giovinezza» tutte le donne avranno vent'anni?

Sono microelementi irradiati, che si dice restituiscano alle cellule la piena funzionalità - Pareti colorate per rendere più efficaci i massaggi: rosse per il seno, azzurre per le borse sotto gli occhi, verdi per tutto il corpo

La sala cinematografica B del Palazzo del Lavoro, a «Italia 61», ieri ha ospitato un congresso al quale volentieri avrebbero partecipato molte signore e signorine. L'argomento ha, per l'appunto, un fascino particolare per l'elemento femminile perché tratta della bellezza, del modo di raggiungerla e di conservarla: la cosmetologia. Erano intervenuti medici, chimici, industriali dei cosmetici ed estetiste da tutta Italia, qualcuno anche dall'estero: una cinquantina di persone.

Il prof. Iscardi, titolare della cattedra di chimica organica presso l'Università Centrale del Venezuela, ha tenuto, nella mattinata, una relazione di rilievo sui «raggi della giovinezza» e un'altra di ancora maggior importanza la terrà oggi a proposito di nuovi enzimi di sua scoperta che, a detta degli esperti, paiono destinati a superare di gran lunga tutte le cosmesi fin qui usate. I prodotti a base di questi enzimi non sono ancora in commercio, ma lo saranno presto. Il congresso di ieri probabilmente è servito anche ad accelerare questo tempo d'attesa: i fabbricanti dei vari prodotti di bellezza hanno approfittato di questo incontro per accordarsi, naturalmente in separata sede, nei colloqui da corridoio, sulla fabbricazione e soprattutto sul prezzo dei prodotti, una specie di cartello degli enzimi.

Prima di vedere in che cosa consista questa manna che promette la pelle dei vent'anni anche alle signore che ne hanno cinquanta di più, dedichiamo qualche riga alla conferenza di ieri mattina del prof. Iscardi sui non meno invitanti «raggi della giovinezza», una scoperta recentissima. Sono microelementi irradiati, al di sotto del centesimo di *megalon* e quindi sicuramente innocui, i quali permettono il ripristino della permeabilità della cellula e il ritorno alla piena funzionalità giovanile.

«La sperimentazione di prodotti cosmetici contenenti microelementi irradiati ha dimostrato in circa duemila casi l'enorme efficacia del prodotto permettendo di raggiungere risultati insperati. E in nessun caso — ha precisato il prof. Iscardi — si sono avuti fenomeni di intollerabilità o di allergia».

Ed ecco gli enzimi E 691 ed E 692 sui quali lo stesso prof. Iscardi parlerà oggi. Si trovano nelle cellule dei tessuti epiteliali umani: uno ha la funzione di mantenere neutro il fattore di acidità della pelle e l'altro di equilibrare il tasso di anidride carbonica cellulare e quello della circolazione capillare di piccolissimi vasi. Dalla funzionalità di questi enzimi dipende la conservazione della permeabilità epiteliale e quindi il mantenimento dello stato primitivo di elasticità e giovinezza cellulare. L'E 691 e l'E 692, ottenuti sinteticamente in laboratorio, elimineranno — secondo il loro scopritore — l'afflosciamento e la rugosità della pelle.

Nella mattinata di ieri hanno parlato anche il dott. Mattei Arpiselli, che ha auspicato una più stretta collaborazione tra chirurgo e produttore di cosmetici per le applicazioni post-operatorie, e il dott. Rovesti il quale, dopo essersi soffermato sulle più recenti acquisizioni cosmetologiche, ha auspicato una disciplina legislativa in questo settore.

I lavori del pomeriggio si sono aperti con una relazione del dott. Bigi che ha posto l'accento su un punto dolente nell'ambito dei prodotti di bellezza: la loro profumazione che spesso è causa di allergie. «I fenomeni di allergia — ha detto il dott. Bigi — si stanno sempre più diffondendo: diventano un problema sociale». Queste essenze profumanti possono essere tossiche, irritanti o allergeniche: talune causano altri disturbi, come l'acetato di amile che fa cadere la pressione. La cosmetologia futura — secondo il dott. Bigi — deve valersi di un triumvirato: il medico, il biologo, il chimico. Soltanto così si potranno fabbricare prodotti veramente efficaci e mai dannosi. Attualmente, a giudicare anche dalla discussione che è seguita fra i congressisti alla relazione del dott. Bigi, questa collaborazione manca con conseguenze che non tornano a vantaggio della diffusione dei cosmetici.

L'ultimo intervento della giornata, fatto dalla dottoressa Colli con l'ausilio di una serie di diapositive a colori, ha portato i congressisti in un istituto di bellezza dove i massaggi e le applicazioni di cosmesi vengono effettuati in ambienti che hanno colori particolarmente studiati. E' infatti accertato che il colore ha una grande influenza sulle cellule dell'individuo attraverso il sistema nervoso. Sarebbe vano tentare di rassodare un seno eseguendo i massaggi in una stanza dalle pareti verdi: devono essere rosse, perché soltanto il rosso riesce ad eccitare le glandole mammarie. Il verde servirà per i massaggi distensivi che devono tonificare tutto l'organismo, mentre l'azzurro aiuterà le mani del massaggiatore a far scomparire le rughe sotto gli occhi. E tutto questo al suono di una leggera musica, classica o moderna a seconda dei soggetti. Raffinatezze molto apprezzate dalle donne e da chi le ha inventate per farle rendere.

r. l.

I garibaldini delle Argonne celebrano il «20 Settembre»

(Nostro servizio particolare)
Roma, 20 settembre.

Una piccola pattuglia di garibaldini che combatterono nelle Argonne, in camicia e berretto rossi e con i fazzoletti bianchi, e il petto coperto di decorazioni, ha dato una nota particolarmente vivace alla tradizionale celebrazione dell'ingresso dei bersaglieri in Roma, attraverso la breccia di Porta Pia, il 20 settembre 1870. Gli otto anziani ex-combattenti erano di presidio davanti al podio sul quale ha parlato alle 18 di questa sera il vicesegretario del partito liberale on. Bozzi. L'oratore dava le spalle alla Porta Pia e aveva davanti il gigantesco monumento al bersagliere in corsa con la baionetta inastata sul fucile, verso l'ingresso di Roma.

Sulla rotonda del monumento si erano radunate circa trecento persone in maggioranza anziane, intorno roteava assordante il tumultuoso traffico delle ore di punta. L'on. Bozzi ha parlato per un'ora, ripercorrendo le imprese risorgimentali culminate nell'Unità d'Italia con Roma capitale, come il processo storico che ha ricongiunto l'Italia all'Europa, aprendo la strada al suo sviluppo nella democrazia e nella libertà. Poi il discorso si è avvicinato ai più immediati problemi politici e Bozzi ha illustrato la posizione del partito liberale rispetto alla possibilità di crisi governativa. E' questa parte del comizio che ha registrato i più vivi consensi della piccola folla. Poi la manifestazione si è sciolta al suono di una marcia garibaldina e dell'Inno nazionale.

La pattuglia di garibaldini con l'on. Aldo Bozzi e un piccolo corteo ha attraversato la piazza e ha raggiunto sul fianco della storica porta la targa commemorativa dei bersaglieri caduti nell'assalto alle mura di Roma, deponendovi una corona d'alloro. Sulla targa risplendeva la lampada votiva.

Un'ora più tardi sulla rotonda si è svolto un secondo comizio, che ha raccolto un'altra piccola folla appassionata. Lo aveva indetto come ogni anno il «Comitato permanente per la celebrazione del XX Settembre». Ha parlato per primo Fausto Nitti, anziano combattente antifascista, che ha letto una pagina scritta da Mazzini nel 1866, per sollecitare gl'italiani a coronare l'unità del Paese con la conquista di Roma; poi l'avv. Romualdi.

t. m.

Fanfani sabato a Boves consegnerà la medaglia d'oro

La cerimonia e il discorso nella tarda mattinata - Nel pomeriggio il Presidente del Consiglio si recherà a Torino - Attesa per il suo discorso

(Nostro servizio particolare)
Roma, 20 settembre.

Fanfani appunterà, nella tarda mattinata di sabato, la medaglia d'oro al valor civile sul gonfalone della cittadina di Boves e pronuncerà un discorso per il quale c'è già notevole attesa nei circoli politici romani.

La medaglia al valor civile è stata conferita a Boves (che aspirava a quella al valor militare) dal Presidente della Repubblica per gli atti eroici della sua popolazione durante l'occupazione tedesca. Per ben due volte Boves, nei cui dintorni si formarono i primi gruppi di partigiani, fu bruciata dai tedeschi.

Da Palazzo Chigi è stato reso noto, questa sera, il programma della visita del presidente del Consiglio. Egli giungerà a Torino al mattino di sabato e proseguirà subito per Boves. Vi giungerà alle undici e, dopo aver passato in rivista il picchetto d'onore, si recherà con le autorità al monumento dei Caduti dove l'arcivescovo di Cuneo celebrerà una Messa al campo. Dopo il saluto del sindaco, parlerà Fanfani e il suo discorso, come s'è accennato, assumerà probabilmente valore politico perché sarà pronunciato alla vigilia della ripresa dei lavori del Parlamento.

Dopo avere appuntato la medaglia d'oro sul gonfalone di Boves, Fanfani consegnerà al sindaco di Boves la medaglia di bronzo al merito della Resistenza conferita al piccolo Comune. Alle due del pomeriggio, Fanfani ripartirà per Torino dove presenzierà ad altre cerimonie: l'apertura del convegno dei dirigenti di azienda (alle 15,15 al Carignano) e la inaugurazione del Salone della Tecnica (alle 5 del pomeriggio). Un'ora dopo ripartirà, in aereo, per Pisa da dove andrà a Siena, suo collegio elettorale.

Sulle significative manifestazioni di Boves, il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, sen. Giovanni Giraudo, ha rilasciato a «La Stampa» alcune dichiarazioni. «La venuta del presidente del Consiglio a Boves per la solenne cerimonia di sabato, costituisce una testimonianza di gratitudine dovuta dall'Italia alla eroica cittadina, dalla quale la lotta della Resistenza ha mosso i primi passi, senza risparmio di sacrificio e di sangue, accomunando nell'olocausto, fin dalla tragica domenica del 19 settembre 1943, partigiani e civili di ogni categoria sociale. La gratitudine verso Boves — ha soggiunto Giraudo — va estesa naturalmente anche agli altri Comuni della montagna cuneese, della pianura e delle Langhe, perché la lunga e dura battaglia contro le forze nazifasciste non ha risparmiato angolo della provincia di Cuneo».

v. s.

LAURENS EXPORT
20 sigarette
★★★★★★★★★★★ Livello internazionale: vita di relazione e buon gusto ★★★
★★★ La naturale elegante atmosfera della qualità Laurens ★★★★★★
La sigaretta di alta classe internazionale
nuova LAURENS EXPORT
Vendute nelle rivendite dei generi di monopolio.
Autorizzazione Monital n. 04-12401 del 19 agosto 1961.

CRONACHE DELLO SPORT

I bianconeri pareggiano ad Atene nel primo turno della Coppa dei Campioni

La Juventus raggiunta nella ripresa sul campo del Panathinaikos (1 a 1)

Mora, autore della rete dei torinesi, è entrato in campo grazie all'intervento del presidente della società greca - La Federazione internazionale, per una dimenticanza, non aveva segnalato all'arbitro il nome del giocatore - Grande prova di Charles - Il pareggio degli ateniesi realizzato da Papaemmanouel - L'incontro di ritorno mercoledì a Torino

(Dal nostro inviato speciale)
Atene, 20 settembre.

Si può dire che le previsioni si siano più o meno verificate. Le cose sono andate come la Juventus desiderava: essa non è uscita battuta dal campo avverso. Data la formazione in cui era scesa in campo e considerate le speranze e le possibilità su cui si conta per l'avvenire, il risultato di parità ha colore evidentemente più italiano che greco.

La Juventus è scesa in campo nella formazione che era stata annunciata il giorno prima della gara. Una formazione eminentemente prudenziale, cioè. Charles compariva nella posizione di centromediano a scopo esclusivo di consolidare la difesa e di impedire che lo slancio e l'impeto, doti caratteristiche dell'undici ateniese, travolgessero tutto. Ci voleva proprio lui, con la sua mole e con la sua esperienza, per assolvere lodevolmente un compito del genere. Ed egli lo ha assolto a soddisfazione italiana generale. E' stato un macigno che si erse sulla via degli avversari, bloccandone la maggior parte delle iniziative. Tanto che alla metà dell'incontro l'undici bianconero si trovava in vantaggio per una rete a zero, ed a due terzi del tempo totale stava vincendo ancora.

Un tiro veramente imparabile del famoso Papaemmanouel ristabiliva l'equilibrio del punteggio, esattamente alla metà della ripresa, ma dal risultato di parità più non ci si doveva muovere. Quello che, come efficienza, era stato sottratto alle capacità offensive della squadra, era stato compensato da una maggior saldezza difensiva. Nell'incontro di Torino di mercoledì prossimo, le cose dovrebbero andare diversamente.

La giornata era veramente torrida, come si prevedeva. Nell'angusto recinto della società campione della Grecia, avevano trovato posto solo venticinquemila persone, per il semplice fatto che le installazioni non ne potevano contenere di più. Le gradinate erano tutte allo scoperto e l'unico sollievo per gli spettatori era rappresentato da una leggera brezza che spirava d'infilata sul campo. Questi spettatori, bisogna dirlo subito, hanno sostenuto con calore e con slancio la propria squadra, ma hanno tenuto un contegno tutt'altro che scorretto: si sono portati bene e nessuna lamentela può essere espressa nei loro riguardi.

A movimentare l'inizio della partita intervenne l'incidente di Mora. Un incidente strano. La Juventus si presentò in campo con dieci uomini soli.



Mora nell'azione del goal ad Atene; a terra il portiere del Panathinaikos, battuto dal tiro del bianconero (Tel.)

Era successo che la Federazione europea del calcio, organizzatrice del torneo, per una pura dimenticanza, non aveva incluso nell'elenco trasmesso all'arbitro il nome del juventino Mora, e l'arbitro aveva conseguentemente dichiarato di non sentirsi di fare entrare in campo un elemento il cui nome non gli era stato denunciato. L'altoparlante aveva conseguentemente incitato, in lingua italiana, l'attaccante di riserva Rossano a correre subito negli spogliatoi. Saputo della cosa, il presidente del Panathinaikos pose immediatamente rimedio in modo molto sportivo all'inconveniente, dichiarando che permetteva lui, come avversario, sulla sua responsabilità, che Mora prendesse il suo posto in squadra. E Mora, entrato in campo dopo quattro minuti, rispose a modo suo: cioè segnando per la sua squadra la prima rete della giornata nel minuto finale del primo tempo.

L'incontro in sè non è stato una gran cosa sotto il punto di vista tecnico. Molto impeto, molto slancio, molta velocità da parte dei greci e parecchia calma e cauta attenzione, da parte italiana, a quello che stava succedendo, specialmente in difesa. Come quantità di attacchi, la prima linea del Panathinaikos ne svolse certamente di più, nel complesso di questo primo tempo, e riuscì anche ad essere più pericolosa. Ma l'accortezza della difesa torinese e specialmente la precisione degli interventi di Charles contennero e ruppero tutte le offensive, riuscendo a spingere avanti più e più volte Nicolè e compagni. Qui del gran gioco non se n'è fatto certo — anche per le malferme condizioni fisiche in cui si era presentata in campo la mezz'ala Rosa, che da tempo, a causa di una indisposizione, più non aveva toccato una palla — ma dei grattacapi agli estremi difensori ateniesi si riusciva ugualmente a darne. Di fronte a rete sbagliavano Panakis e un po' tutti gli attaccanti greci.

Ma non sbagliava, proprio al minuto finale del tempo, Mora che s'era portato al centro, lanciato da due allunghi consecutivi di Bozzao e di Mazzia, s'intrufolava e sparava prontamente: riprendeva un rimpallo del centromediano Linoxilakis, e deviava di precisione in rete. Segnare per primi voleva dire, per la Juventus, togliersi un gran peso dallo stomaco: per una ventina di minuti, infatti, alla ripresa, i calciatori juventini giocarono meglio che nel primo tempo: erano più franchi e più sereni, e si aveva abbastanza precisa la sensazione che l'incontro essi non l'avrebbero perso più. Gli ateniesi parevano come colpiti da quelle doti morali che costituivano, e costituiscono, la loro maggior forza, e giocavano ad un ritmo notevolmente rallentato rispetto al primo tempo.

Per questo il punto del pareggio giunse inaspettato e quasi di sorpresa. Ci si trovava fra il 21° e il 22° minuto, alla metà del secondo tempo cioè, e Papaemmanouel, tiratore scelto del Panathinaikos, lasciò partire quasi improvvisamente un forte e molto preciso tiro alto. La palla andò a finire nell'angolo alto della rete sulla sinistra di Anzolin, quasi alla confluenza fra il montante e la traversa. Tiro imparabile. Contro di esso non vi era proprio nulla da fare, ed esso mandò il pubblico in visibilio. E restituì ai padroni di casa quel fuoco sacro che pareva si stesse in loro spegnendo. Gli ateniesi ritrovarono di colpo la loro velocità e in parte anche la loro vena, e la Juventus corse in quel periodo qualche brutto rischio.

Il pubblico reclamò dapprima un calcio di rigore che l'arbitro non concesse, poi l'ala destra Panakis mancò un'occasione favorevole, ed infine un pallone partito dalla sinistra dei greci attraversò raso terra l'area di rigore torinese senza trovare un piede che lo deviasse in rete. Ripresasi infine, la Juventus riuscì dapprima a contenere il gioco a metà campo e poi a condurre qualche buona offensiva che ebbe la virtù di smorzare nuovamente i bollenti spiriti della squadra di casa. E l'incontro terminò col gioco che aveva assunto nuovamente carattere di equilibrio, e con i juventini lieti e felici, come se avessero vinto.

Vittorio Pozzo

JUVENTUS: Anzolin; Caroli, Bozzao; Bercellino, Charles, Leoncini; Mora, Rosa, Nicolè, Mazzia, Stacchini.

PANATHINAIKOS: Vutzaras; Kamaras, Andreu; Nempidis, Linoxilakis, Pitichutis; Theofanis, Papaemmanouel, Donmasos, Filikuris, Panakis.

Lo Sporting Lisbona eliminato dagli jugoslavi del Partizan

Contemporaneamente a Panathinaikos-Juventus, si sono disputate altre partite della Coppa dei Campioni d'Europa. A Londra il Tottenham Hotspurs ha battuto i polacchi del Gornik Zabre per 8 a 1, eliminando gli avversari che nell'incontro di andata si erano imposti per 4 a 2. A Belgrado il Partizan ha eliminato lo Sporting di Lisbona vincendo per 2 a 1 (risultato andata 1 a 1); a Malta, il Servette ha avuto ragione per 2 a 1 del La Valletta, già battuto nettamente a Ginevra. Lo Standard di Liegi ha vinto ad Oslo per 2 a 0, eliminando dalla Coppa il Fredrickstadt. A Madrid il Real ha sconfitto il Vasas di Budapest per 3 a 1. Il precedente incontro, trasmesso per eurovisione, aveva visto il successo dei madrileni in Ungheria per 2 a 0. Di conseguenza anche il Vasas è eliminato dalla Coppa dei Campioni.

Eccezionale record di nuoto

Dos Santos: 53"6 nei 100 stile libero

Il brasiliano ha battuto il primato mondiale (54'4) di Clark

Rio de Janeiro, 20 settembre.

Il nuotatore brasiliano Manuel Dos Santos, terzo classificato alle Olimpiadi dell'anno scorso a Roma, ha migliorato oggi a Rio de Janeiro il primato mondiale dei 100 metri stile libero con il tempo veramente eccezionale di 53"6/10. Dos Santos è reduce da una lunga *tournée* in Oriente assieme agli atleti statunitensi, *tournée* durante la quale ha vinto quasi tutte le gare sulla distanza, dimostrandosi in ottime condizioni di forma. Oggi il formidabile nuotatore brasiliano ha abbassato notevolmente il precedente limite mondiale detenuto dall'americano Steve Clark, il quale il 18 agosto scorso a Los Angeles ha nuotato la distanza in 54"4.

Il risultato ottenuto ieri dal nuotatore brasiliano Dos Santos è veramente eccezionale, in quanto ha migliorato di quasi un secondo (otto decimi) un record dei più prestigiosi; la notizia giunta da Rio de Janeiro non specifica però se il «tempo» è stato realizzato in vasca da 50 metri o da 25. Nel secondo caso, pur rimanendo un notevole risultato, il 53"6 del brasiliano non potrebbe essere omologato quale record mondiale secondo le norme della Federazione internazionale. Dos Santos è stato uno dei protagonisti della finale olimpica, nella quale rimase in testa sino a venti metri dall'arrivo, dopo una partenza che aveva sorpreso tutti gli avversari.

Record mondiale nel disco della sovietica Press: m. 58,98

Londra, 20 settembre.

La sovietica Tamara Press ha battuto il record del mondo femminile del lancio del disco con m. 58,98 nel corso della seconda ed ultima giornata dell'incontro di atletica leggera Gran Bretagna-Urss in corso di svolgimento a Londra al White City Stadium.

I provvedimenti della Lega calcio

Una giornata di squalifica a Scesa, Siciliano e Sanna

Mezzo milione di multa al Bari - Numerose ammonizioni

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 20 settembre.

Il «giudice sportivo» della Lega nazionale professionisti ha squalificato per una giornata effettiva di gara due giocatori di serie A: Scesa (Torino) «per aver colpito un avversario in azione di giuoco» e Siciliano (Venezia) «per atto di violenza, in reazione, nei confronti di un avversario». In serie B Sanna (Novara) è stato squalificato per una giornata.

Poiché le sanzioni deliberate nella seduta di ieri e di oggi si riferiscono ai due ultimi turni di campionato (disputati mercoledì 13 per la serie A e domenica 17 per la serie A e B) numerose sono state le ammonizioni e le ammende. Tra i giocatori ammoniti figurano Rosato, Scesa e Law (Torino), Capra (Bologna), Colombo (Atalanta), Ferrigno e Grani (Catania), Pelagalli (Milan), Pentrelli (Udinese), Galbiati e Pasinato (Lecco), Crippa (Padova), Zaglio (Internazionale), Fortunato e Pula (Lanerossi Vicenza), Vincenzi (Sampdoria), Kaloperovic (Padova).

Notevoli anche le ammende alle società: 500.000 lire al Bari «per lancio in campo di sassi e di bottigliette, una delle quali colpiva un guardialinee, durante la gara, nonché per ulteriore lancio di bottigliette, una delle quali colpiva l'arbitro, a fine gara, da parte di sostenitori locali»; 120.000 all'Udinese.

Rinaldi, Burruni e Morgan vittoriosi sul ring di Roma

Roma, 20 settembre.

Undicimila spettatori hanno assistito alla riunione internazionale di boxe al Palazzo dello Sport di Roma. Rinaldi e Burruni hanno vinto con facilità; Campari è invece stato battuto da Morgan.

I risultati — *pesi piuma:* Giannandrea b. Giennatiempo per intervento medico; *gallo:* Zamparini b. Chioppa per getto della spugna alla 4ª ripresa; *massimi:* Masteghin b. Warmbrun per k.o.t. alla 1ª ripresa; *welters:* Riquelme b. Zambon per interv. medico alla 5ª ripresa; *mosca:* Burruni b. Carreno ai punti; *medio-massimi:* Rinaldi b. Maravilla ai punti; *piuma:* Morgan b. Campari ai punti.

Scialba prova del Milan battuto dal Novi Sad: 2-0

Novi Sad, 20 settembre.

Il Milan è stato battuto oggi per 2-0 dal Novi Sad nell'incontro di ritorno valevole per la Coppa città delle Fiere. Avendo pareggiato 0-0 nella partita di andata disputatasi a Milano, la squadra rossonera è stata eliminata dal torneo, mentre la compagine jugoslava si è qualificata per il turno successivo.

Contro il Novi Sad il Milan ha giocato una partita scialba e non è riuscito a contrastare l'iniziativa degli avversari più veloci e decisi. Passati in vantaggio nel primo tempo i jugoslavi hanno raddoppiato nella ripresa riuscendo poi a contenere senza troppa difficoltà i disordinati attacchi dei milanesi.

Cavalli francesi, americani, tedeschi e italiani il 1° ottobre alle Torrette

Kracovie in allenamento a Torino per il G. P. del Centenario di trotto

La trottatrice ha gareggiato quest'anno anche in Svezia e negli Stati Uniti - E' seguita ovunque dalla capretta Brigitte, sua compagna nel box - Anche Tornese e Nautilus G. iscritti alla prova - In palio dieci milioni

Il primo dei trottatori che daranno vita al Gran Premio del 1° Centenario dell'Unità d'Italia è già nelle scuderie della Torretta di Vinovo: si tratta della francese Kracovie, giunta da Cesena dove ha partecipato — senza troppa fortuna, invero — al Campionato europeo del trotto. Kracovie effettuerà stamattina, guidata dal suo uomo di scuderia, un paio di prove di allenamento per prendere conoscenza della pista torinese. Per domenica mattina è previsto l'arrivo da Parigi di Vercruisse, il guidatore abituale, che sottoporrà la trottatrice francese ad un «lavoro» molto accurato.

Il Gran Premio del 1° Centenario dell'Unità d'Italia sarà corso domenica 1° ottobre sulla pista delle Torrette di Vinovo: è dotato di 10 milioni di premi e si disputa sulla distanza di 2100 metri, pari a poco più di due giri dell'anello torinese. La partenza sarà data con l'autostart. La prova è aperta ai cavalli di quattro anni ed oltre di ogni paese. Le iscrizioni non si chiuderanno che domattina, ma già fin d'ora si va delineando il campo dei concorrenti, che promette una corsa del massimo interesse, una prova che può ben esser definita un vero e proprio «campionato del mondo» del trotto.

Le scuderie italiane saranno rappresentate dal fuoriclasse Tornese e da Crevalcore, il suo irriducibile rivale. Ci saranno i due americani della scuderia «Sandra», Quick Song e Hickory Fire, l'americana del conte Orsi Mangelli, Corsage Hanover, la campionessa francese Newstar portacolori della «Gisa» e quel Nautilus G. già vittorioso all'ippodromo torinese nella prova inaugurale. Dalla Germania è annunciato l'arrivo di Iskander F., dalla Francia sono attesi La Roi d'Atout, La Coulonces, Ker Pierrot e poi ancora Mike d'Angerieux e Kleber des Durias, questi ultimi però in gara per conto di scuderie italiane. Inoltre sarà in corsa, ovviamente, anche Kracovie.

Quest'ultima è stata condotta in anticipo a Torino per avere il tempo di riportarla, sulla pista che la vedrà impegnata in corsa, nella forma spettacolosa che le permise di essere la miglior concorrente europea nelle gare internazionali del Roosevelt Raceway a New York. Gli sportivi italiani ricordano di Kracovie il grande exploit fornito a Napoli quando riuscì, sia pur con un po' di fortuna, a battere ancora Tornese nella finale del Gran Premio della Lotteria. La trottatrice francese, di sette anni, con il manto di un bel marro bruciato, è forse la cavalla che nel 1961 ha viaggiato di più: ha partecipato a corse in Francia, sia Parigi che a Cagnes sur Mer, in Italia, in Svezia, negli Stati Uniti, ancora a Parigi e di nuovo in Italia, prima a Cesena e ora a Torino.

Da anni ormai, ovunque vada, Kracovie è sempre accompagnata dalla fedele capretta Brigitte. Come molti cavalli da corsa, Kracovie soffre terribilmente la solitudine. E' abitudine delle scuderie di mettere una capra nel box dei cavalli che, lasciati soli, diventano nervosi. Fra i due animali si stabilisce presto un'amicizia strettissima. Quando il cavallo è in pista, la capra bela continuamente, mentre basta che la capra si allontani un momento perché il cavallo diventi irrequieto, scalci e, se l'assenza dovesse prolungarsi, arrivi addirittura a rifiutare il cibo. Brigitte è fedelissima di Kracovie; ieri pomeriggio, quando la trottatrice è uscita per la consueta passeggiata, Brigitte le trotterellava accanto tranquilla; non si è mai allontanata di un passo, mentre la cavalla volgeva ogni tanto il capo come a sorvegliarla. Sono, questi, particolari che il pubblico degli ippodromi non ha modo di osservare, ma che fanno parte delle molte curiosità del mondo delle corse. **e. r.**

Kracovie nel box dell'ippodromo torinese con la capretta Brigitte (Foto Moisio)

La nazionale di calcio della Germania Occidentale ha battuto ieri sera a Düsseldorf per 5-1 la nazionale di Danimarca.

A Rosta Torinese domenica avrà luogo la corsa ciclistica per esordienti «3° premio Arlorio», su 64 km.

Il trofeo Giordano, gara ciclistica per dilettanti, si svolgerà lunedì 25 a Borgaro Torinese (ore 12), sulla distanza di 150 km.

Il Casale non teme la trasferta a Savona

Un duro inizio per i nerostellati nel torneo di serie C - L'allenatore Varglien ha fiducia nei nuovi acquisti

(Dal nostro inviato speciale)
Casale, 20 settembre.

Lo stadio di Casale è quello stesso dove tanti anni fa giocava Caligaris e dove in tempi molto più recenti diedero i primi calci Moriello e Castelletti. La squadra nerostellata ha una storia antica e tante tradizioni da difendere, ma l'ultimo campionato disputato in serie C non ha dato risultati troppo soddisfacenti. Il Casale ha dovuto lottare per evitare la retrocessione e solo il successo per 5-0 contro il Savona nell'ultima partita di campionato gli ha evitato questa amarezza.

Il caso vuole che i nerostellati debbano quest'anno iniziare il campionato proprio nella città ligure. L'incontro assume così il carattere di una rivincita. Il Savona si presenta quest'anno al via del campionato con un programma molto ambizioso, la promozione in serie B, ed il Casale avrà quindi un compito tutt'altro che facile. Varglien, il nuovo allenatore dei piemontesi, non è però eccessivamente preoccupato, come non sembra dar troppo peso all'impegnativo calendario iniziale che attende la sua squadra: domenica a Savona, quindi in casa contro l'Ivrea, poi a Varese contro la fortissima compagine (almeno sulla carta) del comm. Borghi, ed infine ancora in casa il «derby» con la Biellese.

Varglien è tranquillo, fiducioso nelle possibilità dei suoi ragazzi. Alla domanda di quanti punti si accontenterebbe in queste quattro partite il «trainer» dei nerostellati ha risposto: «Non voglio fare previsioni troppo azzardate, ma sono certo di portare a casa almeno quattro punti e forse anche di più». Varglien è un tecnico coscienzioso, con una lunghissima esperienza sulle spalle, convinto di quello che dice; convinto anche quando afferma che per il Casale sono finiti i tempi duri, che questo campionato sarà un campionato tranquillo senza timori di retrocessione.

La serenità e la sicurezza dell'ex giocatore juventino ha buoni motivi di esistere. La squadra piemontese è stata rinforzata rispetto allo scorso anno da alcuni acquisti indovinati. Si erano sparse delle voci allarmistiche sulle condizioni finanziarie della società. «Un disavanzo nel bilancio effettivamente esiste — ha detto un dirigente — ma la nostra situazione non è peggiore di quella di tante squadre provinciali». La conferma si ha nel fatto che il presidente comm. Ubertazzi, consigliato da Varglien, è riuscito ad assicurarsi alcuni giocatori, che senza nomi dei campioni affermati, dovrebbero assicurare un tranquillo campionato.

Dalla Juventus sono giunti in prestito il portiere Ferrero, ed i mediani Castano II e Aggradi (quest'ultimo acquistato), dalla Biellese l'attaccante Benedetti e dal Novara il centroattacco Mascheroni e la mezz'ala Manzino. Dal vivaio giovanile sono venuti inoltre alla ribalta alcuni giovani che promettono bene, si che ora il Casale può contare su un'ampia rosa di atleti in grado di giocare in prima squadra: i portieri Ferrero, Prina e Oitaro, i terzini Panio, Moretti e De Bernardi, i mediani Castano II, Turola, Aggradi, Fanti, Battezzati e Del Zoppo e gli attaccanti Bellini, Manzino, Mascheroni, Passarin, Russi, Santoni, Benedetti, Moro e Poluzzi.

A Casale c'è una grande attesa per l'esordio della squadra. Le partite pre-campionato hanno avuto tutte un esito positivo contribuendo ad aumentare l'interesse del pubblico: 3-0 con il Pinerolo, 3-1 con il Rizzoli, 0-0 con la Biellese, 5-0 con il Canelli e 3-1 con la Novese che ultimamente ha battuto con lo stesso punteggio la Pro Vercelli. Non è per questo che Varglien è così fiducioso. Una cosa sono le partite di allenamento ed un'altra gli incontri di campionato; ma tutti hanno dimostrato di aver raggiunto un buon grado di preparazione e di giocare con impegno. Il tecnico nerostellato non ha ancora stabilito la formazione da opporre domenica al Savona: deciderà solo dopo l'ultima seduta di preparazione. Nel Casale non esistono, per ora, individualità spiccate, ma un buon livello medio; sono in tanti a voler giocare, e nel campionato ci sarà posto per tutti.

p. g.

Piemonte-Sardegna di pugilato domani al Palazzo dello Sport

Due selezioni comprendenti i migliori pugili dilettanti piemontesi e sardi si affronteranno domani sera sul ring del Palazzo dello Sport torinese al Parco Ruffini in un «match» ufficiale su otto incontri, dalla categoria dei pesi mosca ai medi.

Fra i piemontesi figurano i campioni d'Italia Giovanni Pautasso (medi) e Giuseppe Sabri (leggeri), entrambi azzurri, nonché i vincitori del titolo regionale Toro (mosca), Minutti (gallo), Biscotti (welter leggeri) e Toma (welter pesanti). La selezione sarda comprenderà ragazzi di valore, come il peso mosca Paolo Vacca (campione italiano), il piuma Medda classificatosi secondo ai campionati nazionali, ed i campioni regionali Sarigu (gallo), Murru (welter pesanti) e Manca (medi).

Martedì 26 settembre, sempre sul ring del Palazzo dello Sport torinese, saranno di scena i professionisti, in una riunione che verrà parzialmente teletrasmessa. Il programma è in via di definizione, ma sono già stati fissati i seguenti combattimenti: welters: Vistalin-Schoeppler (Francia) in dieci riprese; piuma: Caprari-Sayo (Spagna) in otto riprese; gallo: Ernesto Miranda (Argentina) - Salvatore Manca, in otto riprese; massimi: Masteghin-Tommasini, in sei riprese.

Istituto BERTOLA dal 1887
specializzato nei Corsi Recupero:
Sezione Media: idoneità II, III, LICENZA
Sezione classica: ammissione liceo, idoneità III MATURITA'
Sezione scientifica: idoneità III, IV, V - MATURITA'
Sezione magistrale: idoneità III, IV - ABILITAZIONE
Sezione tecnica industriale: idoneità II, III
Sezione tecnica commerciale: idoneità II, III, IV, V ABILITAZIONE RAGIONIERI
Sezione tecnica geometri: idoneità II, III, IV, V ABILITAZIONE GEOMETRI
CORSI DIURNI - PRESERALI - SERALI
COLLEGIO - CONVITTO
UFFICIO CONSULENZA SCOLASTICA GRATUITA
VIA PO 8 - TORINO - TELEF. 42.549

LICEO LINGUISTICO "INTERPRETARIATO"
Autorizzato dal Ministero della Pubblica Istruzione
«Il liceo linguistico è una scuola umanistica e prepara alle professione».
Si accede con la licenza media o di avviamento
UNICA SEDE IN ITALIA: TORINO
VIA CARLO ALBERTO, n. 16 - Telefono 41-637
(Palazzo Conte Calvi di Bergolo)

ISTITUTO CAIROLI
Via Maria Vittoria 54 - Telef. 872-276
CORSI PRESERALI E SERALI
di preparazione e ricupero anni:
Avviam. - Media - Ragionieri - Geometri
CORSI DIURNI:
Media - Ginnasio - Liceo classico - Scientifico
Iscriz. e inform. presso la Segr. Via M. Vittoria 54

TELEVISORI
Occasioni a prezzi ECCEZIONALI, con impianto gratuito di antenna per ricezioni del 2° PROGRAMMA, troverete sino al 31 OTTOBRE al
CENTRO RADIO
ELETTRODOMESTICI
Via S. Secondo 48 - TORINO - Telefono 588-253

TOVO
TORINO Via Valdengo 24 t. 21.252 - 21.253
NAFTA - CARBONI - RISCALDAMENTI

ENO
EFFICACE E FRIZZANTE SI SCIOGLIE ALL'ISTANTE.
Quando mangiare vi dà malessere
ENO
vi dà benessere
Se avete mangiato troppo o in fretta e non digerite bene, ENO è quello che ci vuole per sentirvi in forma. Una bustina di ENO, di sapore gradevole, dà immediato sollievo allo stomaco e vi assicura una digestione facile e tranquilla.
In vendita nelle farmacie. Concessionaria Esportex S.p.A. via Pirelli 19 Milano
Reg. 17612 - Aut. N. 1167 del 6-7-1961

La grande rassegna tedesca che si tiene ogni 2 anni

Il 40° Salone dell'automobile s'inaugura oggi a Francoforte

Fra le novità più attese: la «Fiat 2300 S coupé», la «Opel coupé 1700», la «Mercedes 300 SE», la «Volkswagen 1500», l'utilitaria «Renault R 4» La Casa torinese in testa tra le marche straniere vendute sul mercato tedesco

(Dal nostro inviato speciale)

Francoforte, 20 settembre.

Domani si inaugura a Francoforte il 40° Salone dell'automobile, la grande rassegna tedesca che rispetto alle altre consimili esposizioni europee ha la prerogativa di svolgersi ogni due anni. Il che è in fondo un vantaggio, almeno dal punto di vista del richiamo pubblicitario.

Ora è ben vero che non ha senso, oggi, parlare di superiorità di un salone su un altro, identici essendo i presupposti e le finalità che ne suggeriscono la effettuazione, uguale la funzione tecnica e la utilità sul piano economico — ma resta il fatto che quello di Francoforte, pur essendo internazionale non meno degli altri, è anche la glorificazione di quell'industria tedesca dell'automobile che è al secondo posto nel mondo (dopo gli Stati Uniti) per volume produttivo e che costituisce la espressione forse più appariscente dell'attuale prosperità economica della Repubblica federale.

Basterà ricordare che l'anno scorso le fabbriche di automobili della Germania Occidentale avevano costruito 2 milioni 50 mila veicoli (cioè all'incirca quanto la Francia e l'Italia messe assieme), esportandone 888 mila. E nel primo semestre del 1961 si è registrata una ulteriore ascesa: 1 milione 138 mila unità prodotte (l'8 per cento in più che nel corrispondente periodo del 1960) e 549 mila esportate (più 11 per cento).

Sempre nel territorio della Germania di Bonn, e comprendendo Berlino Ovest, al principio dell'anno circolavano quasi 5 milioni e 200 mila autoveicoli, di cui 4 milioni e mezzo di vetture da turismo, con una densità pari a un'automobile ogni undici abitanti.

Come altrove, come a Parigi, come a Torino, il Salone di Francoforte costituisce insomma un grosso avvenimento, sia per il pubblico che per le case costruttrici. E a questo proposito occorre dire che queste rassegne stanno ormai perdendo la loro fisionomia di mostre riservate quasi soltanto a un contatto diretto tra fabbriche e clientela locali. Gli accordi in atto nell'ambito degli organismi economici europei stanno portando il settore dell'automobile verso nuove visioni e nuove esigenze: la concorrenza si fa di anno in anno più vivace, man mano che ci si avvicina a un regime di classico liberalismo economico, e il pubblico sa di poter scegliere su una produzione praticamente mondiale.

Quali sono le novità, sicure o previste, che domani, al sollevarsi del velario, ci offrirà Francoforte? Sono parecchie, a conferma del fervore di iniziative che sul piano tecnico-costruttivo sta caratterizzando il 1961. Qualcuna di queste novità è già stata presentata, magari in forma privata, nelle settimane scorse; di altre le case costruttrici avevano da mesi anticipato qualche dettaglio (come la Volkswagen per la 1500); altre ancora costituiranno novità solo per il pubblico tedesco: per esempio la Fiat 1300/1500 e la 2300.

A proposito della massima casa italiana (di cui verrà lanciato in prima assoluta anche il nuovissimo Coupé 2300 S, carrozzato da Ghia, di linea molto moderna e dalle prestazioni brillantissime) non sarà inutile ricordare di quanto prestigio sia circondata anche in Germania, come dimostra inequivocabilmente il fatto che di tutte le marche straniere la Fiat è la più venduta su questo mercato, dove possiede pure una organizzazione di vendita e assistenziale di proporzioni imponenti.

In una conferenza-stampa della Fiat, presenti moltissimi giornalisti tedeschi e di altri paesi, cui il dott. Pestelli ha portato il saluto della direzione stampa della casa torinese, il grand'uff. Bonelli, direttore Fiat Centro Europa, ha appunto messo in rilievo il grande successo delle vetture Fiat in Germania, soggiungendo che l'attuale gamma di modelli della fabbrica è tale da soddisfare le esigenze di una clientela sempre più vasta.

Oltre ai modelli citati, che degli stabilimenti di Mirafiori sono gli ultimi nati, la Fiat presenterà nel suo grande stand di oltre 400 metri quadri anche la 500 berlina e giardiniera, la 600 D berlina e multipla, la 1100 familiare, il coupé 1200, il cabriolet 1500 S e la 1800 B: in complesso quattordici vetture. Inoltre, nel settore dei veicoli industriali, il 1100 T, il poderoso 650 E con motore Diesel di 150 cv, e l'autobus tipo 314 con motore orizzontale sotto il pavimento.

Delle novità tedesche, la più attesa è naturalmente la Volkswagen 1500, vettura che non sostituirà la diffusissima 1200, di cui comunque ricalca la impostazione strutturale, salvo nella carrozzeria, di linea moderna, ma sempre a due sole porte. Ancora dei nuovi modelli, preparati dalle fabbriche della Repubblica Federale, sono annunciati: la berlina Neckar «Prinz IV» di 600 cc; il cabriolet Karmann-Ghia, su telaio Volkswagen 1500; la Bmw 1500 berlina, coupé 3200 e cabriolet 700, tutti e tre di linea italiana, dovuti, i primi, alla matita dello stilista torinese Giovanni Michelotti, l'ultimo allo stabilimento Bertone; poi la Goggomobil 1000; un coupé Opel 1700; la Porsche «Carrera» con motore di due litri; e infine la rinnovata serie dei modelli Mercedes-Benz, tra cui la lussuosa berlina 300 SE con motore sei cilindri a iniezione e sospensione pneumatica.

Presentata infine in prima assoluta la utilitaria Renault «R 4» e un nuovo coupé Fiat-Abarth con motore monoalbero di 1000 cc., derivato dal Fiat 600 D.

Le Case italiane al 40° Salone di Francoforte sono — oltre la Fiat e la Abarth — l'Alfa Romeo, la Lancia, la Innocenti, la Ferrari e la Maserati, che espongono pressoché intera la gamma dei loro modelli. Infine, nel settore autoveicoli industriali, troviamo anche la OM con tre autocarri di varia potenza, e tra i carrozzieri la Ghia con un modello realizzato su telaio americano. E' pure presente per la prima volta alla rassegna automobilistica tedesca la Pirelli con un vasto stand allestito con gran gusto.

Ferruccio Bernabò

Ultimi preparativi nello «stand» della Fiat al Salone di Francoforte (Telefoto)

Borse economia e finanza

Quotazioni all'estero

New York in ripresa, dopo l'annuncio dell'accordo alla «General Motors» - Anche Londra chiude in rialzo - Francoforte e Parigi irregolari - Zurigo calma

New York, 20 settembre.

Dopo il nuovo arretramento di ieri, il mercato manifestava questa mattina una certa stabilità con un quadro di variazioni per lo più frazionali nei due sensi.

Nel pomeriggio la tendenza del mercato si è capovolta all'annuncio dell'accordo tra la «General Motors» e i sindacati. Guidato dai valori automobilistici il mercato sviluppava un modesto quadro di migliorie che si estendevano in maggioranza a un punto.

Azioni scambiate n. 2.700.000.

Indici Borsa, medie Dow Jones (tra parentesi le medie di ieri): 30 Industriali 707,52 (703,54); 20 Ferroviari 143,23 (141,59); 40 Obbligazioni interne 83,43 (83,44); 15 Pubbliche utilità 121,06 (121,12).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Montecatini 32,75 (32,50); Underwood 28,62 (28,37); American Cyanamid 41 (40,87); American Tel and Tel 119 (118,12); Bethlehem Steel 41,25 (41,12); Dupont de Nemours 228 (223,25); General Electric 72,75 (72,87); General Motors 48,12 (47,37); Kennecott Copper 83 (82,62); Standard Oil of New Jersey 48,75 (48,50); U. S. Steel Corp. 81,25 (82,12); Woolworth 73 (72,50).

Londra, 20 settembre.

Da un ribasso iniziale delle quotazioni si sono sviluppate pochissime vendite e nella fase finale si è avuta anzi una lieve ripresa favorita da piccoli acquisti.

Snia Viscosa 97.50.

Parigi, 20 settembre.

I valori francesi hanno perso terreno su alcuni pareggi di posizioni a fronte della liquidazione mensile che cade domani e per l'incerta situazione internazionale. Più tardi però sono intervenuti alcuni piccoli acquisti e i valori hanno recuperato parte delle perdite.

Montecatini 31,50; Pirelli 38,50; Finsider 13; Olivetti 55.

Francoforte, 20 settembre.

Mercato irregolare a causa della situazione internazionale. Il volume di affari era limitato e la quota risultava sensibile a piccoli ordini di acquisto e di vendita presentando spostamenti di diversi punti nei due sensi.

Nella seconda ora l'attività risultava quasi nulla e l'interesse era limitato ai valori automobilistici che sono rialzati in vista del Salone internazionale dell'automobile, che si inaugura domani.

Montecatini 26,75; Fiat 18,75; Fiat pref. 15,05; Pirelli 61,30; Edison 36,65; Magneti Marelli 14,10; Snia Viscosa 48,25; Finsider 9,85; Olivetti 69.00.

Zurigo, 20 settembre.

In mancanza di fattori stimolanti e causa la debolezza di Wall Street, la quota era poco stabile in un mercato calmo.

Notizie in breve

Negli ambienti della delegazione italiana di Vienna si precisa che la notizia raccolta in taluni circoli finanziari francesi e inglesi, secondo cui sarebbe prossima in Italia l'introduzione di una «lira pesante» con cambio da cento a uno (come è avvenuto in Francia), è destituita di ogni fondamento.

L'italiano Lanza D'Ajeta è stato eletto alla presidenza della Commissione economica (2ª Commissione), dall'Assemblea generale dell'Onu per acclamazione. La sua candidatura era stata presentata dalla Jugoslavia e appoggiata dal Brasile.

Le quotazioni a Torino

VALORI DI STATO (20 — variaz.)

	20	variaz.
Rendita 3½ %	83 10	—
» cons.	85 —	—
Redimib. 1962	90 75	—
Rendita 5 %	106 60	—
» cons.	106 50	—
Redimibile 3½	98 60	—
» cons.	98 50	—
Redimibile 5 %	102 20	—
» cons.	102 10	—
Ricostruz. 3½	86 10	— 0 50
» cons.	84 —	— 0 50
Ricostruz. 5 %	100 10	— 0 15
» cons.	100 —	— 0 15
[illegible]	98 50	— 0 20
[illegible]	98 90	— 0 10
[illegible]	97 90	— 0 09
[illegible]	101 75	—
» »	102 15	—
» »	102 35	— 0 05
» »	102 57	— 0 13
» »	102 80	—
» »	102 75	— 0 40
» »	102 90	— 0 25
» »	102 87	— 0 23
[illegible]	102 40	— 0 10

OBBLIGAZIONI

	20	variaz.
[illegible]	100 05	—
[illegible]	102 50	—
[illegible]	101 90	—
[illegible]	101 80	—
[illegible]	101 90	+ 0 40
[illegible]	101 85	— 0 15
[illegible]	101 65	— 0 15
[illegible]	99 80	+ 0 15
[illegible]	99 80	—
[illegible]	134 50	+ 0 50
[illegible]	129 25	— 5 55
[illegible]	149 —	— 1 50
[illegible]	100 10	—
[illegible]	97 50	—
[illegible]	100 50	—
[illegible]	100 —	—
[illegible]	99 80	—
[illegible]	99 80	+ 0 30
[illegible]	100 20	+ 0 20
[illegible]	96 05	—
[illegible]	96 50	—
[illegible]	100 10	—
[illegible]	101 95	+ 0 05
[illegible]	101 90	—
[illegible]	101 80	—
[illegible]	101 80	— 0 20
[illegible]	101 80	— 0 10
[illegible]	102 50	—
[illegible]	99 60	—
[illegible]	99 475	+ 0 075
[illegible]	99 50	+ 0 125
[illegible]	98 50	—
[illegible]	96 50	—
[illegible]	94 —	—
[illegible]	94 50	—
[illegible]	95 50	+ 0 20
[illegible]	99 90	—
[illegible]	96 40	— 0 40
[illegible]	99 95	—
[illegible]	99 50	—
[illegible]	101 —	—
[illegible]	104 75	—
[illegible]	99 40	—
[illegible]	97 50	—
[illegible]	97 50	—
[illegible]	102 —	—
[illegible]	101 50	— 0 75
[illegible]	101 50	—
[illegible]	104 —	—
[illegible]	101 80	—
[illegible]	101 90	— 0 05
[illegible]	101 60	— 0 20

	20	variaz.
[illegible]	101 60	— 0 30
[illegible]	101 50	— 0 15
[illegible]	102 20	—
[illegible]	97 —	+ 0 10
[illegible]	98 75	—
[illegible]	98 75	—
[illegible]	102 60	—
[illegible]	103 50	—
[illegible]	101 50	—
[illegible]	101 40	— 0 50
[illegible]	101 60	— 0 20
[illegible]	101 20	— 0 20
[illegible]	105 —	—
[illegible]	105 50	—
[illegible]	107 25	+ 0 25
[illegible]	106 50	—
[illegible]	113 —	—
[illegible]	108 —	—
[illegible]	100 20	— 0 20
[illegible]	104 —	— 2
[illegible]	107 50	—
[illegible]	106 —	+ 0 70
[illegible]	107 80	—
[illegible]	104 —	—
[illegible]	104 50	—
[illegible]	107 —	—
[illegible]	106 50	—
[illegible]	107 50	—
[illegible]	107 80	—
[illegible]	105 —	—
[illegible]	102 25	—
[illegible]	101 80	—
[illegible]	106 —	—
[illegible]	106 —	—
[illegible]	101 —	—
[illegible]	103 50	—
[illegible]	102 —	—
[illegible]	103 —	—
[illegible]	102 70	—
[illegible]	101 30	—
[illegible]	100 20	+ 0 60
[illegible]	101 50	—
[illegible]	101 —	—
[illegible]	113 —	+ 1 80
[illegible]	102 90	—
[illegible]	102 —	—
[illegible]	101 —	—
[illegible]	100 75	—
[illegible]	102 —	—
[illegible]	101 —	—
[illegible]	100 80	— 1 20
[illegible]	101 50	— 0 50
[illegible]	106 20	—
[illegible]	115 —	—
[illegible]	99 65	—
[illegible]	97 90	+ 0 10
[illegible]	97 50	—
[illegible]	96 50	—
[illegible]	98 50	+ 0 70

AZIONI PER CONTANTI — TRASP., ASSIC., FINANZ.

	20	variaz.
As. Assic. Torino	19750	— 150
Assic. Generali	138500	+ 300
[illegible]	3450	+ 50
[illegible]	5500	—
[illegible]	5235	—
Terr. Meridionali	3060	+ 60
[illegible]	17200	—
[illegible]	99 50	— 0 50
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	8042	+ 8
[illegible]	4960	+ 25
[illegible]	1712	+ 17
[illegible]	117900	+ 400
La Centrale	19700	+ 300

MINERALI-ESTRATTIVI

	20	variaz.
[illegible]	1480	+ 17
[illegible]	38900	—
[illegible]	6400	—

ELETTRICI

	20	variaz.
SIP	1803	+ 13
[illegible]	729	+ 9
P.C.E.	1332	+ 2
[illegible]	3815	—
Meridionale	1475	— 15
[illegible]	798	+ 3
[illegible]	3010	+ 10
[illegible]	4725	—
[illegible]	1140	— 30
[illegible]	[illegible]	— 15
Magneti Marelli	2205	— 35
[illegible]	—	—

METALMECCANICI

	20	variaz.
Fiat	2924	+ 30
Fiat privileg.	2390	+ 25
[illegible]	1265	— 5
[illegible]	2250	—
[illegible]	2990	— 10
Finsider	1523	+ 15
[illegible]	1765	— 5
[illegible]	1350	—
Westinghouse	1520	+ 20
[illegible]	630	—
[illegible]	2600	—
Olivetti privileg.	10650	+ 150

TESSILI E MANUFATTI

	20	variaz.
[illegible]	15415	— 95
[illegible]	1465	—
» privileg.	6470	+ 120
Châtillon	11800	—
[illegible]	880	—
[illegible]	790	—
[illegible]	6050	— 75

CHIMICI

	20	variaz.
[illegible]	2318	+ 28
[illegible]	2725	— 15
Schiaparelli	8500	—
Mira Lanza	47000	—
[illegible]	11500	+ 100
[illegible]	4635	+ 43
[illegible]	3610	— 30
[illegible]	4025	+ 25
[illegible]	316	+ 14
[illegible]	188 50	+ 2 50
[illegible]	1980	—

ALIMENTARI

	20	variaz.
[illegible]	440	—
[illegible]	135	—
[illegible]	303	+ 3
[illegible]	5800	—

IMMOBILIARI

	20	variaz.
Beni Stabili	7200	—
[illegible]	7730	—
[illegible]	6350	—
[illegible]	1302	+ 1
[illegible]	1980	—

DIVERSI

	20	variaz.
Acqua Potabile	1485	— 5
[illegible]	1620	—
[illegible]	5010	— 10
[illegible]	36050	— 350
[illegible]	74000	— 1500
[illegible]	7300	—
[illegible]	9600	—
Ceramica Pozzi	1395	—
[illegible]	830	—
[illegible]	—	—

Il nuovo conto decadale ha suscitato indicazioni nervose e contrastanti. Una fase iniziale distensiva è stata cancellata più che altro da un afflusso di offerte definite, gravanti a vuoto sul mercato e mosso da non chiarite giustificazioni, se non i connessi motivi di incertezza. L'esaurimento delle offerte, l'assottigliamento progressivo delle posizioni ed una buona resistenza del denaro sui minimi formati a metà seduta hanno capovolto la situazione. Il mercato si è ripreso con energia ed ha annullato in chiusura le perdite della giornata.

Titoli di Stato ed obbligazioni molto resistenti. Dopoborsa notevolmente in denaro. Le azioni Burgo sono state quotate ex-assegnazione gratuita.

Totali della giornata: titoli di Stato per lire 2.500.000 c.n., obbligazioni per lire 10 milioni c.n., azioni per contanti n. 167.325.

Milano, 20 settembre.

Timido risveglio della Borsa, forse preannunciante buone reazioni future. La [illegible] ha registrato infatti marcate oscillazioni in un clima di prevalente irregolarità: tuttavia la quota ha avuto la forza di reagire alla pressione ribassista ed ha chiuso al meglio, dimostrando una forza da tempo sopita.

Titoli trattati: di Stato per 111 milioni di lire, obbligazioni per 161 milioni 350.000 lire, azioni n. 708.845, di cui principalmente scambiate: Finsider 20.000, Viscosa 37.500, Italsider 15.000, Montecatini 43.000, Edison 24.500, Terni 38.000, Sip 15.000, Fiat 88.500, Liquigas 84.000, Rinascente 74.000.

Dopoborsa in buona intonazione; affari però modestissimi. Ecco alcune quotazioni puramente informative: Fiat 2960-2960, Montecatini 4045-4055, Viscosa 7350-7370, Edison 3810-3830, Generali 140.000.

Genova, 20 settembre.

Chiusura odierna dei principali titoli azionari locali: Ind. Agricole 5110; Nav. Alta Italia 17.000; Cotonificio Ligure 6850; Oeg 3560; Eridania 3740; Romana Zuccheri [illegible]; Ind. Zucchero 9300; Distillerie It. 4900; Sermide 2720; Esercizio Molini 2150; Mira Lanza [illegible]; Aedes 8090; Italsider 1746.

Oro e valute estere

Quotazioni dei biglietti di Stato e di banca esteri: dollaro Usa [illegible]; dollaro canadese 599,75; franco svizzero 143,96; corona danese 89,95; corona norveg. 86,60; corona sved. 119,90; fiorino olandese 171,575; franco belga 12,46; franco francese 126,10; lira sterlina 1746,24; marco tedesco 155,34; peseta spagnola 10,28.

Prezzi informativi delle valute e dell'oro raccolti fuoriborsa: sterlina oro 6300-6400; marengo svizzero 5300-5500; sterlina carta unitaria 1740-1760; dollaro carta Usa 619-623; franco svizz. 142,50-144,50; franco francese 124-126; oro fino 706-716; argento 19,80-20.

PREZZI DI CHIUSURA ALLA BORSA DI MILANO

FINANZIARI E ASSICURATIVI

Mediobanca	116.300	Pirelli C.	10.100
Gim	9000	Sifir	2080
Centrale	9.875	Stet	4040
Invest	4910	Italpi	6160
Bastogi	3955	Generali	138.750
Sviluppo	3440	Ras	53.900
Pirelli	691	Incendio	36.700
Finelettr.	1718	Assicur.	74.500
Finsider	1525	An. Ass.	19.050
Breda	6975	Ass. Milan.	60.900

TRASPORTI

N. Milano	5000	Veneta	2970
Mital	[illegible]	Ausiliare	[illegible]

TESSILI E MANIFATTURIERI

Cantoni	34.325	Cavardo	[illegible]
Val Ticino	159	Lanerossi	4500
Olcese	1960	Tilane	420
De Angeli	6370	Fisac	730
Cucirini	14.950	Cascami	9200
Linificio	1595	Bernasc.	3620
Rossari	37.500	Châtillon	11.000
Rotondi	59.800	Snia Visc.	7490
Tosi	5350	Pacchetti	1082
Cot. Mer.	690	Sestri	340
Unione M.	104.000	Marzotto	3242

MINERARI E METALLURGICI

[illegible]	1730	Dalmine	2520
Magona	1550	Siele	7340
Metallurg.	7620	Breda-Sid.	2600
Amiata	6450	Falck	13.230
[illegible]	[illegible]	[illegible]	3450
Montegemi	1465	Ilva-Viola	2710

MECCANICI E AUTOMOBILISTICI

Ansaldo	1395	Nebiolo	1265
Bianchi	728	Fr. Tosi	1370
Fiat	[illegible]	Westingh.	1505
Fiat priv.	2387	Olivetti	10.625

ELETTRICI E ELETTROTECNICI

Sade	1800	Vizzola	4740
Cieli	4110	Sme	1484
Dinamo	3400	Orobia	3000
Edison	5790	Romana	3575
Edisonvol.	2792	Terni	729
Bresciana	5350	Unes	788
Campania	2000	Marelli	1131
Caffaro	581	Magneti	2173
Valdarno	3770	Tecnom.	4810
Sarda	6540	Tetl A	4650
Emiliana	3280	Tetl B	4650
Sesè	2991	Sit	1425
App. C.	3530	Alto Ven.	2700
Pugliese	1890	Calabria	1049
Subalpina	3640	Lucana	2860
Sip	1799		

ALIMENTARI

Distillati	4900	Certosa	3190
Eridania	3780	Motta	34.980
Es. Molini	2200	R. Zucch.	421

CHIMICI

Anic	4650	Larderello	4640
Saffa	11.440	Mira L.	46.400
Italgas	2315	Oseigeno	5900
Liquigas	310,50	Rumianca	2630
Nap. Gas	1130	Saron	1950
Pibigas	185	C. Erba	19.375
Snigas	—	Brioschi	9950

IMMOBILIARI E AGRICOLI

Aedes	7800	Milano C.	49.000
Iniziativa	7650	Sifee	7490
Ingi	2950	Ben. Ferr.	792
Beni Stab.	7030	L'Edilizia	4900
Gen. Imm.	1787	Risan. N.	6400

DIVERSI

Baroni	275	Rejna A.	3420
Bioda	64.500	Smeriglio	452
Burgo	35.600ex	Linoleum	6140
Cinzari	1345	Pir. SpA	9720
Ciga	8240	T. Acqui	52.000
Italcem.	27.025	Rinasc.	830
Cementir	7400	G. Acqua	1294
Cer. Pozzi	1395	De Ferrari	1740
Eternit	7150	Elettrocar.	207.500

Una circolare del ministro Colombo per il rispetto della legge

Obbligatorio il cartellino del prezzo per tutte le merci esposte al pubblico

Esenti, in via eccezionale, fiori, automobili fuori serie e oggetti artistici - Ammesso il catalogo per alcuni articoli speciali: metalli, pezzi di ricambio, macchine - Proposta la costituzione di squadre di controllo

Roma, 20 settembre.

Il ministro dell'Industria e Commercio, on. Colombo, ha indirizzato una circolare ai prefetti e ai presidenti delle Camere di commercio, industria, e agricoltura, invitandoli ad attuare gli opportuni interventi per il rispetto — da parte dei commercianti — dell'obbligo di indicare i prezzi delle merci in vendita al pubblico.

«Questo ministero — è detto nella circolare del ministro Colombo — al fine di ottenere una più efficace tutela dei consumatori, ritiene opportuno che le signorie loro richiamino alla particolare attenzione delle autorità comunali le disposizioni concernenti la pubblicità dei prezzi (art. 4 del R. D. legge 11 gennaio 1923, n. 138 e art. 4 del R. D. legge 16 dicembre 1926, n. 2174), che, come è noto, impongono l'obbligo, a chi esponga al pubblico per la vendita generi alimentari e merci di qualsiasi specie, di indicare il prezzo in modo chiaro.

«E' noto altresì che, giusto quanto precisa l'art. 4 del citato R. D. legge 16 dicembre 1926, n. 2174, l'indicazione del prezzo deve essere effettuata applicando, sulle singole merci esposte, appositi cartellini portanti i prezzi di rivendita al minuto delle singole merci, in modo che tutti possano vederli e leggerli.

«Le disposizioni anzidette (emanate, evidentemente, per la necessità di tutelare l'interesse dei consumatori) rispondono ad una esigenza di carattere generale e, quindi, questa amministrazione, solo in casi veramente eccezionali, si è avvalsa della facoltà concessale dal secondo comma dell'art. 4 del R. D. legge 11 gennaio 1923, n. 138, per esentare dall'obbligo di cui sopra merci non interessanti l'ordinario consumo o per consentire la pubblicità dei prezzi con forme diverse da quella di un cartello indicatore fisso su ciascuno oggetto esposto in vendita.

«Infatti — si ricorda nella circolare anzidetta — col provvedimento in data 11 maggio 1949, fu consentito eccezionalmente, per determinate merci del tutto voluttuarie, quali i fiori, o aventi caratteristiche eccezionali, quali automobili fuoriserie, oggetti artistici, oggetti forniti dietro commissione o modelli in unico esemplare od altri indicati nel provvedimento stesso, l'esonero dall'obbligo della pubblicità dei prezzi.

«Con la circolare n. 1030 del 25 gennaio 1957 venne, poi, disposto, sempre in via eccezionale, il sistema del catalogo o listino dei prezzi, in sostituzione del cartellino indicatore del prezzo, per alcune merci (macchine, metalli, ferramenta ed articoli di metallo in genere — esclusi gli articoli da cucina — pezzi di ricambio per automezzi e per macchine, materiale di impianti elettrici) allo scopo di evitare intralci all'esercizio dell'attività mercantile avente per oggetto gli articoli anzidetti, cioè articoli per i quali può considerarsi sufficiente la messa a disposizione del pubblico del listino dei prezzi.

«Per tutte le altre merci non indicate nei due provvedimenti di cui sopra — prosegue il ministro Colombo — l'obbligo di applicare i cartellini indicatori del prezzo deve, quindi, essere osservato. Troppo spesso, invece, si notano merci, anche di generale consumo, esposte al pubblico senza il cartellino indicatore del prezzo o con cartellini praticamente illeggibili.

«Inconvenienti del genere non debbono essere più tollerati in quanto, nell'interesse generale ed in quello della stessa categoria dei commercianti, non si può assolutamente consentire che operatori economici poco scrupolosi possano, sottraendosi ad un preciso obbligo di legge, tentare di conseguire illeciti guadagni e perché, comunque, è opportuno porre i consumatori in grado di potersi bene orientare, prima di effettuare gli acquisti e senza essere influenzati dai commercianti, nella scelta delle merci e sui negozi in cui acquistarle.

«Pertanto, le autorità preposte alla vigilanza debbono svolgere ogni possibile azione per ottenere il rispetto dell'obbligo anzidetto da parte di tutti i commercianti, applicando col massimo rigore, nei confronti degli inadempienti, le sanzioni previste dalle norme vigenti.

«I prefetti e i presidenti delle Camere di commercio industria e agricoltura — conclude la circolare del ministro Colombo — potranno suggerire alle autorità comunali anche l'opportunità di costituire apposite squadre di controllo con elementi particolarmente idonei a svolgere, nella maniera migliore, una costante e rigorosa vigilanza al fine di ottenere, da parte di tutti i commercianti, il più scrupoloso rispetto dell'obbligo dell'apposizione dei cartellini dei prezzi sulle merci esposte».

Conclude i lavori a Torino il congresso di elettrotecnica

Le manifestazioni tecniche del Congresso dell'Associazione elettrotecnica italiana sono terminate ieri con l'esame di numerosi argomenti che hanno completato lo sviluppo dei due temi del congresso «L'elettrotecnica nell'industria meccanica e siderurgica» e «Sistemi elettronici di calcolo e di controllo».

Terza giornata di lavori al Congresso di Vienna

Carli: "L'Italia contribuirà a rafforzare il Fondo monetario"

(Dal nostro corrispondente)

Vienna, 20 settembre.

La terza giornata del Congresso annuale dei Consigli dei governatori dei quattro maggiori istituti finanziari mondiali: Banca mondiale, Fondo monetario internazionale, Associazione per lo sviluppo internazionale, Cooperazione internazionale delle finanze (appartenenti al cosiddetto gruppo di Bretton Woods) è stata dedicata all'esame dei problemi connessi al consolidamento del Fondo monetario internazionale. Nel corso del dibattito, al quale hanno partecipato undici Paesi, è intervenuto il governatore della Banca d'Italia Guido Carli, il quale ha fornito assicurazioni che il nostro Paese è pronto ad appoggiare qualsiasi iniziativa mirante a rafforzare l'efficacia e la tempestività d'azione del Fondo, nell'interesse di tutti gli Stati membri.

Carli ha detto di condividere la valutazione positiva sulla funzionalità dell'attuale sistema monetario internazionale, espressa in apertura di seduta dal direttore del Fmi, Per Jacobsson. Secondo Jacobsson l'accrescimento delle risorse del Fondo è un categorico imperativo per tutti i Paesi membri; egli ha auspicato un'azione coordinata e solidale da parte dei vari organismi monetari internazionali.

«Ritengo — ha dichiarato Carli — che vadano condivise pienamente le considerazioni espresse dal direttore generale circa l'opportunità di un rafforzamento delle disponibilità stesse attraverso la procedura degli accordi di prestito fra il Fondo e i singoli membri. A mio avviso i Paesi chiamati a prestare la propria valuta al Fondo dovrebbero essere quelli che hanno un surplus di bilancia dei pagamenti. Essi dovrebbero inoltre poter contare sulla reversibilità dei crediti concessi nel caso di inversioni in senso peggiorativo della propria bilancia dei pagamenti».

Il dibattito ha portato alla conclusione che la situazione odierna presenta sotto vari aspetti caratteristiche diverse da quelle esistenti all'epoca della costituzione del Fondo.

Tutti gli intervenuti, da Dillon a Selwyn Lloyd, al francese Baumgarten, si sono dichiarati disposti ad accettare la proposta secondo la quale i Paesi ad alto sviluppo industriale dovrebbero concedere crediti supplementari. In testa alla lista di questi Paesi figurano gli Stati Uniti, seguiti da Germania Occidentale, Francia, Italia, Giappone, Belgio, Olanda e Lussemburgo. Le modalità che serviranno al rafforzamento della massima riserva monetaria internazionale, alla quale possono attingere i 74 Stati membri, saranno trattate nel corso di riunioni dei direttori esecutivi che si terranno nelle prossime settimane. Alla fine dei lavori odierni è stata accettata all'unanimità l'ammissione di tre nuovi membri e cioè Liberia, Senegal e Sierra Leone. Il numero dei Paesi aderenti al Fondo monetario internazionale è salito quindi a settantasette.

vice

Oltre 343 miliardi in agosto le entrate del bilancio di Stato

Roma, 20 settembre.

L'ufficio-stampa del ministero delle Finanze comunica: nel mese di agosto 1961 le entrate principali del bilancio dello Stato hanno dato un gettito di milioni 343.372 così ripartito:

Entrate ordinarie - Imposte sul patrimonio e sul reddito: milioni 95.064. Tasse ed imposte sugli affari: milioni 112.394. Dogane ed imposte indirette: milioni 82.543. Monopoli (provento fiscale dei tabacchi, sali, fiammiferi e cartine): milioni 41.912. Lotto, al lordo delle vincite, e lotterie: milioni 4076.

Entrate straordinarie - Imposte straordinarie sul patrimonio e sul reddito: milioni [illegible]

Rispetto al corrispondente mese del precedente esercizio (milioni 310.338) si è accertato, in relazione anche a nuovi tributi, il maggiore gettito di milioni 33.034.

Accordo sulla scala mobile per i lavoratori agricoli

Sarà firmato nei prossimi giorni - Per le variazioni del costo della vita è stato adottato l'indice sindacale

Roma, 20 settembre.

Il nuovo accordo nazionale per la «scala mobile» sulle retribuzioni dei 2.100.000 salariati e braccianti agricoli è stato definito in ogni particolare dalle parti interessate e sarà firmato nei prossimi giorni nonostante l'atmosfera di tensione creata dallo sciopero della categoria proclamato per domani e venerdì dalla Cgil e le vivaci polemiche in corso tra la organizzazione socialcomunista e gli altri sindacati democratici.

Il meccanismo di «scala mobile» è stato determinato sulla base di principi assolutamente nuovi per il settore. L'indice del costo vita dell'Istituto centrale di statistica, al quale sinora in agricoltura si è fatto riferimento per le eventuali variazioni, è stato abbandonato ed anche per questa branca dell'economia è stato adottato l'«indice sindacale» elaborato dalla speciale commissione sindacale.

Nel suo complesso, il nuovo accordo di «scala mobile» è ritenuto soddisfacente dalle organizzazioni dei lavoratori.

Mercati delle uve

Casale, 20 settembre.

Con un anticipo di oltre due settimane, ha avuto inizio la vendemmia. Il raccolto sarà inferiore del 40 per cento rispetto a quello dell'anno precedente, ma la gradazione alcoolica si aggirerà sui 13-14 gradi. Sui mercati della zona monferrina sono stati trattati i primi quantitativi di uve, quotate da 700 a 750 lire al Mg. per le zone di bassa collina e da 800 a 850 lire al Mg. per quelle di alta collina.

Acqui, 20 settembre.

La produzione si annuncia inferiore del 50 per cento rispetto alle annate normali. Dolcetto da 650 a 720 lire al Mg.; moscato da 1100 a 1300 lire al Mg. A Ricaldone: moscato da 1300 a 1400 lire al Mg.; dolcetto da 600 a 700 lire al Mg.

Asti, 20 settembre.

Barbera da 750 a 800 lire al Mg.; grignolino da 1060 a 1100 lire al Mg.; freisa da 750 a 800 lire al Mg.; uvaggio da 520 a 600 lire al Mg.

Ovada, 20 settembre.

Barbere e dolcetti da 680 a 700 lire al Mg.; uvaggi da 560 a 580 lire al Mg.

da settembre presso i migliori Rivenditori d'Italia

PYE Ltd. Cambridge ENGLAND

PYE Electronics S.p.A. ITALIA

apparecchiature scientifiche ed elettroniche autoradio TV elettrodomestici stereofonia

prodotti di avanzata ricerca scientifica

Camera di Commercio Industria e Agricoltura di Torino

La S.p.A. SPESSO TRASPORTI in liquidazione, con sede in Torino, ha chiesto lo svincolo della cauzione di lire 500.000 prestata per l'iscrizione nell'Elenco Autorizzato degli Spedizionieri.

Eventuali opposizioni a detto svincolo dovranno essere presentate a questa Camera di Commercio a termini di legge.

Il Presidente Dott. Giovanni Maria Vitelli

Il Segretario Generale Dott. Giuseppe Franco

SARDI
Poltrone - Arredamenti
Salotti - Sofa-letto
Via dei Mille 20 - T. 82.625

Derattizzazione

INFORMITALIA
Istituto Nazionale Informazioni
Controlli - indagini - infedeltà.
Esito assicurato. Santa Teresa 10 - Telefono 511-024

Usate il gas, fonte di energia

Moderna
Rapida
Economica

Per uso domestico
Per produzione acqua calda
Per riscaldamento
Per usi industriali e artigianali

RISCALDATEVI CON IL GAS!

Particolari sconti verranno praticati sul gas consumato nel periodo invernale (novembre marzo) per il riscaldamento di ambienti mediante impianti muniti di apparecchiatura di sicurezza e scarico gas combusti.

Informazioni:
Società Italiana per il Gas - Esercizio di Torino
Via XX Settembre 41 - Telef. 53.822 - Sportello n. 14

IMPERMEABILI-Abiti Soprabiti per il Signore e la Signora
"un VALSTAR val sempre più di quel che costa"
CON FILATI RHODIATOCE

ANNUNCI ECONOMICI

9 Coll. Istituti Scuole L. 120 p.p.

(Continua da pag. 6)

MAGISTRALE corsi recupero diurni serali. Istituto Bertola, via Po 8. 27196

PARRUCCHIERE uomo e pettinatrice in 10 lezioni. Imparerete bene taglio ondulazione aria, tinture riflessi naturali, lavoro assicurato. Delmondo, [redacted] Parini 10, telef. 40-346. 363

PERITI industriali corsi recupero diurni serali. Istituto Bertola, via Po 8.

RAGIONIERI, Media, Avviamento commerciale. Istituto Santa Teresa. Scuola altamente specializzata per corsi normali e per ricupero anni, corsi diurni e serali. Richiedere programma generale. Telef. 527-844, via Santa Teresa 7.

RAGIONIERI corsi recupero diurni serali. Istituto Bertola, via Po 8.

SIST, via Po 2, telefono 47-573. Inizio corsi segretarie d'azienda steno-dattilo-computo-contabilità, macchine super automatiche, operatrici, paghe contributi, consulenti sindacali, lingue. 680

STUDIUM, piazza Statuto 2, tel. 40-283. Nuova sede centralissima, attrezzata con macchine moderne per corsi di: Dattilografia, Stenografia, calcolo mercantile, lingue straniere, segretarie d'azienda, facilitazioni. 703

10 Lezioni - Prestazioni L. 90 p.p.

AGIATEZZA indipendenza otterrete imparando rapidamente maglieria da Guarnero, Monte di Pietà 15. 866

BALLERETE perfettamente presto prendendo lezione corso San Martino 8. Telefonare 512-035. 782

DIPLOMATA francese tedesco accetterebbe traduzioni a domicilio. Telefonare [redacted]. A72186

PIANOFORTE, teoria, solfeggio, professoressa lunga esperienza impartisce lezioni. Telefonare 519-924. A71295

11 Cam. Mob. Pens. L. 100 p.p.

AFFITTASI [redacted] ammobiliata con uso cucina, a due amici. Telef. 390-726.

AFFITTASI camera ammobiliata, termo, bagno. Telefonare 776-717. A71252

CENTRALE [redacted] ammobiliata con pensione affittasi. Comodità. Telef. 655-872.

DIRIGENTE industriale stabile cerca ammobiliata spaziosa moderna centralissima tutti conforts. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2331 — Torino». A73699

[redacted] seria offre solo vitto. Telefonare 767-542. A71511

12 Domande impiego L. 50 p.p.

A. AIUTO disegnatore meccanico diciottenne offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6023 — Torino». A71516

ABILE direttrice [redacted] laboratorio confezioni per signora offresi. Tel. 678-685.

CAPO ufficio tecnico macchine utensili attrezzature decennale esperienza scopo miglioramento esaminerebbe adeguato proposta impiego mansioni direttive in [redacted] torinese et provincia. Scrivere: «Pubblicità [redacted] 6043 — Torino».

DICIANNOVENNE diplomata tre lingue stenodattilografa offresi. Telef. 679-347 mattino. A72966

DICIASSETTENNE coniugata cerca impiego presso ufficio stenodattilografia. Scrivere Bertone Jolanda, via E. Bruna 7 Torino. A71305

DICIASSETTENNE volenterosa licenza tecnica, conoscenza disegno, offresi primo impiego. Telefonare 675-427.

DICIOTTENNE dattilografa, terza media, libera [redacted], offresi serio impiego. Telefonare 578-680. A71972

DIPLOMANDO ragioneria, conoscenza lingue, offresi per soli pomeriggio e sera. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8028 — Torino». A73389

DIPLOMATA praticissima per visure ipocatastali, offresi presso banca o privata. Telefonare 283-284. A74276

DIRETTORE cinematografi pratico amministrazione sviluppo organizzativo e commerciale presenza distinzione offresi eque condizioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2251 — Torino». A72793

DISEGNATORE, letterista, tecnico segnali stradali e cartelli in genere offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4427 — Torino». A71285

DISEGNATORE tecnico, pratico collaudi, benestare, controllo lavori esterni-interni, [redacted] miglioramento esaminerebbe serie proposte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3061 — Torino».

DISTINTA signora qualificata offresi assistenza scolastica elementare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6030 — Torino».

ENGINEER, aged 26, graduated at the Politecnico di Torino, Graduate Member Institution Engineers Austr. with two years experience, seeks suitable employment. Confidential informations and references supplied upon request. Write to Pubbliman, Casella 223, Vercelli.

FIGURINISTA disegnatrice diplomata offresi. Tel. 779-980, ore 14-16.

GEOMETRA trentacinquenne, pratico, settennale assistenza cantieri, disegnatore, persona fiducia offresi. [redacted] referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4428 — Torino». A71297

GEOMETRA ventisettenne buon disegnatore esperienza ramo edilizio et cartografico offresi. Scrivere «Pubblicità Stampa 8303 — Torino». A71780

GEOMETRA ventisettenne biennale pratica ufficio calcoli c. a. [redacted] comunale. Telef. 653-560. A73514

GIOVANE ragioniere primo impiego computo occuperebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2261 — Torino».

IMPIEGATA anziana offresi novembre presso seria ditta pratica contabilità telefono calligrafia. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino».

IMPIEGATO cognizioni tecniche officina magazzino [illegible], referenze, occuperebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3051 — Torino». A73146

[redacted] ventiseienne lunga esperienza impianti [illegible] produzione organizzazione lingue esaminerebbe mansioni direttive piccola grande industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino». A73351

LAUREATO [illegible] trentaduenne pratico amministrazione personale aspira stabile occupazione Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2045 — Torino».

MATURITA' classica, studi universitari, libero servizio militare, cerca impiego. Miti pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6020 — Torino». A71504

NEOLAUREATO legge, militesente, responsabilità, spiccato interesse problemi sociali, attitudine organizzazione, relazioni personale offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3046 — Torino».

PENSIONATO contabilità amministrazione primanotista offresi anche mezza giornata. Tel. 522-200 A71340

RAGIONIERA trentaduenne referenziata pratica lavori ufficio, esperta aiuto contabile, giornalmastro, esaminerebbe serie proposte. Telefonare 273-657, dalle ore 15 alle 16. A74277

RAGIONIERA [illegible] inglese francese interprete stenodattilo traduttrice occuperebbesi massimo 30 ore settimanali. Telefonare 558-210. A71196

RAGIONIERE 25enne esperienza esportazione [illegible] contabilità [illegible] offresi scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8334 — Torino». A74255

RAGIONIERA ventenne impiegherebbesi preferibilmente contabilità. Tel. 774-222.

STENODATTILOGRAFA, diploma magistrale pratica lavori ufficio impiegherebbesi. Tel. pomeriggio 278.[redacted].

STUDENTE maturità classica occuperebbesi pomeriggio sera sicura retribuzione. Telefonare ore pasti [redacted].

TECNICO progettista impianti riscaldamento civili industriali offresi seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2259 — Torino». A72827

VENTENNE militesente maturità artistica offresi mansioni adeguate. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8097 — Torino».

VENTOTTENNE SETTENTRIONALE MOTO PROPRIA, CULTURA, OTTIMA CONOSCENZA FRANCESE, ESPERIENZA COMMERCIALE DECENNALE, PARZIALE MENOMAZIONE MANI OFFRESI SUBITO LAVORO FIDUCIA RESPONSABILITA' CONCETTO SORVEGLIANZA ISPEZIONE, ASSISTENZA, INTERVISTA, ORGANIZZAZIONE. REFERENZE INECCEPIBILI, ASSOLUTA MORALITA'. TEL. 686-543. A72780

13 Offerte impiego L. 110 p.p.

A.A.A. GRANDE Compagnia assume sino a completamento quadri per nuove necessità organizzative, elementi da avviare seria, stabile, redditizia carriera impiegatizia in possesso seguenti requisiti: buona cultura, attivi, dinamici, bella presenza, possibilmente pratici trattazione affari, militesenti, lunga residenza Torino, liberi da altri impegni anche parziali, referenziati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 419 — Torino» 637

ABILI complometriste inferiori 20 assumiamo assicurando stabile occupazione. Telefonare 583-405. A72621

ABILISSIMA SERIA PRESENZA VERAMENTE CAPACE GIOVANE SEGRETARIA ET CORRISPONDENTE ASSUME AZIENDA COMMERCIALE STIPENDIO MINIMO CINQUANTAMILA TRATTABILI PURCHE' AVENTE DOTI RICHIESTE. SCRIVERE DETTAGLIANDO A: «PUBBLICITA' STAMPA 3104 — TORINO». A73293

ARCHITETTI e studenti architettura assume studio professionale. Tel. 852-270.

ARTE pubblicitaria: cercasi ragazzo dotato disegno, età massima 15 anni. Telefonare Studio Testa 876-383.

ASSUMERESI operatrice primanotista Audit, anche mezza giornata o fuori orario. Telefonare 675 509.

ASTORI assume 2 [redacted] commesse 15-17 anni. P. Castello 8, orario 8,30-9,30.

CERCANSI dattilografe capaci preferibilmente pensionate copisteria Nesti, via Garibaldi 31, Torino. A73971

[redacted] assistente [redacted] lunga pratica per importante costruzione civile in Torino. Scrivere dettagliando: «Pubblicità Stampa 2108 — Torino».

CERCASI capo tecnico lavorazione legno perfetta esperienza conoscenza disegno, tempi [redacted]. Tel. 241-095.

CERCASI da importante azienda signorina ventenne buona pratica lavori ufficio, ottima dattilografa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8328 — Torino».

CERCASI impiegata pratica telefono, steno dattilografa, non primo impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3103 — Torino». [redacted]

[redacted] insegnante o [redacted] autoscuola. Telef. 88-795 - 872-321.

[redacted] signorina 16-18enne aiuto ufficio. Telefonare 651-104. A73959

COLLEGIO Carlini, Romagnano Sesia, assumerebbe istruttori possibilmente diplomati. Telefonare 81-22 27370

COMMESSE praticissime vendita articoli per la [redacted] cerca società per negozio. Stipendio superiore categoria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 485 — Torino».

DATTILOGRAFA primo impiego cerca avvocato. Telefonare 43-975. A74273

[redacted] compagnia assicurazioni assume impiegato pratico [redacted] liquidazione rami danni età 25-35, presenza, referenziato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8343 — Torino». A74280

DIREZIONE compagnia assicurazioni assume signorina preferibilmente pratica età 21-25 presenza, referenziata, ottima dattilografa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8343 — Torino». A74220

DITTA commercio cerca subito giovane dattilografa pratica contabilità computometrista. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3043 — Torino». A73055

ESTETISTE: professione facile elegante redditizia. Assumiamo previo corso preparatorio. Atkem, Matteotti 11, telefono 518-688. 23651

GEOMETRA o disegnatore edile veramente esperto sviluppo progetti edili, cerca ingegnere. Ottima retribuzione. Telefonare ore ufficio 587-177

GIOVANE dattilografa velocissima buona conoscenza stenografia e lingua italiana cerca industria. Stipendio corrispondente al merito. Precisare stato famiglia età referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6086 — Torino».

GRANDE Ente assume previo corso preparatorio retribuito elementi ambosessi (maschi militesenti) buona cultura, presenza. Indirizzare dettagliando: «Pubblicità Stampa 492 — Torino».

IMPIEGATA cercasi pratica registrazioni merci e spedizioni. Manoscrivere risposta a: «Pubblicità Stampa 8334 — Torino». 71938

IMPORTANTE azienda industriale cerca una impiegata pratica lavori ufficio commerciale con buona conoscenza lingua inglese parlata e scritta, ed altra impiegata pratica lavori contabilità meccanica e fatturazione. Scrivere indicando età, titoli di studio e posti precedentemente occupati: Pubblicità Stampa 3091 — Torino». A73261

IMPORTANTE ditta tessuti Torino cerca impiegata abile dattilografa pratica lavori ufficio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6481 — Torino» A71568

INDUSTRIA elettrodomestici cerca impiegata capace contabilità magazzino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4378 — Torino». A70448

INDUSTRIA vernici cerca dattilografa veloce massima diciottenne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3068 — Torino».

INGEGNERE non perito mai laureato cerca ditta rappresentanze macchine utensili impianti industriali avviare direzione commerciale. Elemento giovane, anche primo impiego, capacità organizzative, spirito collaborazione, possibilmente conoscenza macchine, lingue straniere. Dettagliare curriculum, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6022 — Torino».

INGROSSO tessuti alla moda assumerebbe banconista veramente pratico. Scrivere [redacted] a: «Pubblicità Stampa 4498 — Torino». A72596

LA Home cerca ragazza 15-16 [redacted] primo impiego. Presentarsi via Bruno Buozzi 5 ore 11-12, 17-18. 655

MEDIA azienda industriale ricerca ragioniere o ragioniera pratico contabilità e lavori ufficio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6006 — Torino». A71577

NOTA ditta autotrasporti assume sedicidiciannovenne fattorino ufficio ed incassi oppure impiegato esattore abile guida motociclo e pratico città. Tel. 21-782.

ORGANIZZAZIONE per contatti e ricerca clientela di primaria compagnia internazionale assume cinque elementi maschili e femminili speciali requisiti dinamismo, intraprendenza, moralità e serietà assolute. Offresi possibilità regolare inquadramento, superato periodo [redacted] prova. Scrivere: «Pubblicità Stampa 496 — Torino». 751

RAGIONIERE militesente, contabilità paghe, affiancamento conduzione azienda cercasi. Manoscrivere, pronta risposta: Impoital, via Foscolo 5 A A71296

PRIMARIA compagnia assicurazione cerca giovane diplomato militesente per avviarlo carriera ispettiva organizzativa. Inquadramento e trattamento adeguati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2158 — Torino». A72093

SERA scuola privata cerca pensionato o persona seria, presenza, per mansioni segreteria. Manoscrivere a: «Pubblicità Stampa 2200 — Torino». A57769

SIGNORINA attiva, stenodattilografa, conoscenza lingue e contabilità, cercasi per posto stabile segreteria. Manoscrivere a: «Pubblicità Stampa 2200 — Torino».

SIGNORINA 18enne pratica lavori ufficio cercasi. Esigonsi referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4424 — Torino».

SIGNORINA quindici-diciottenne aiuto ufficio anche primo impiego cercasi. Telefonare 581-076. A72598

SIGNORINE inferiori 20 conoscenza libri [redacted] contribuzioni [redacted]. Telefonare 553-405. A72520

SODIMAC S.p.A. ampliando sua organizzazione filiale Torino offre a giovani militesenti 23-27enni buone possibilità carriera commerciale; esigonsi presenza buona cultura, criterio commerciale. Stipendio, provvigioni, rimborso spese. Presentarsi venerdì 22 ore 9-12, 15-18 via Cesare Battisti 3. A74279

STENO-DATTILO 14-18enne preferibilmente residente zona Mirafiori cerca importante industria. Telef. 342-076.

STENODATTILOGRAFA anche primo impiego cerca rappresentanza. Tel. 287-875

STENODATTILOGRAFA veloce ventitre-trentenne, titoli studio adeguati, assumesi con ottimo stipendio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2316 — Torino».

UFFICIO tecnico cerca dattilografa anche primo impiego. Telef. 883-946.

14 Domande Lavoro L. 40 p.p.

AGGIUSTATORE attrezzista pratico anche stampi occuperebbesi presso [redacted]stria. Telefonare 367-840. A71345

AIUTANTE pasticcere 23enne offresi. Telefonare 579-691. A71354

[redacted] con motocarro offresi presso ditta per trasporti. Telefonare pomeriggio 663-006. A73520

AUTISTA patente C occuperebbesi presso ditta o privato. Tel. [redacted].

AUTISTA privato 29enne, celibe, passaporto, presenza, lingue estere, offresi. Telefonare 82-506. A73302

AUTISTA ventenne offresi per seria ditta o privato. Telefonare 51-558.

AUTISTA 35enne disponendo Fiat 103 pratico città patente C offresi qualsiasi lavoro presso ditta. Oliva Antonio, Strada Settimo 91, Torino A71506

AUTISTA C provetto parchettaggio Italia libero dalle 6 alle 14 o dalle 14 alle 22 offresi. Tel. 587-501.

BRAVO garagista libero subito disposto trasferirsi cerca lavoro. Murroni Boscardin, Felina (Aosta) 27433

CAMERIERE trentaduenne offresi subito presso bar ristorante possibilmente ristorante. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2332 — Torino». A73684

CINQUANTANOVENNE occuperebbesi fissa, tuttofare persona sola. Scrivere: Maria, corso Abruzzi 2, Torino.

COMMISSIONI lavoro auto propria 103 1100 offresi ore libere. Scrivere Bianciflore Antonio, Chambéry 93/107 O, Torino. A71522

CONIUGI soli piemontesi 50enni cercano portineria. Telefonare 293-521, dalle 8 alle 15. A71500

CONIUGI venticinquenni, marito autista, moglie cameriera, offronsi custodi casa signorile, referenze. Telef. 555-872 o scrivere: «Pubblicità Stampa 4442 — Torino». A72472

CONIUGI 50enni piemontesi marito giardiniere moglie per pulizia referenziati offronsi custodi villa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3040 — Torino».

CUOCA libera offresi ovunque. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4500 — Torino»

CUOCO provetto trentenne Torino cerca subito lavoro, anche annuale. Telefonare 720-404. A71393

[redacted] radiomontatore offresi subito. Scrivere: Morgana, via Belfiore 36, Torino. A71729

DONNA trentasettenne occuperebbesi pulizia uffici. Telefonare 386-395. A71292

ELETTROMECCANICO offresi mezza giornata. Telefonare 537-036

FATTORINO pratico settore furgoni e città con patente offresi presso seria ditta. Telefonare 365-785. A71619

GIARDINIERE ortofloricoltore offresi custodia villa collina torinese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5063 — Torino»

GIOVANE ventenne occuperebbesi subito come autista privato, volonteroso e serio. Telefonare 253-785. A71967

GRUISTA offresi scopo miglioramento pratico per gru edile. Telefonare ore 10,30 a. 30-219. A72782

LATTONIERE banco provetto offresi seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2211 — Torino». A72114

MAGAZZINIERE fattorino offresi per qualsiasi lavoro purché ben retribuito. Telefonare 275-372. A7265

MAGAZZINIERE 38enne persona di fiducia con patente auto ottime referenze offresi. Telefonare 733-276. A72778

MURATORE assicurato pratico lavori restauri riparazione tetti pavimentazione offresi. Telefonare 85-073. A72835

OFFRESI saldatore elettrico autogeno. Scrivere Ciellioni Luigi presso Casula, via Bertola 29. A71300

PENSIONATO offresi 4 ore giornaliere come fattorino, libero 1° ottobre. Scrivere Costelli, trattoria d'Asti, Almese.

PIEMONTESE 27enne facchino d'albergo referenziato offresi anche altri lavori. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2285 — Torino». A72840

REFERENZIATA quarantenne, bella dodicenne cerca portineria tranquilla, ovunque. Telefonare 383-471. A72773

REFERENZIATA quarantaseienne vedova media cultura offresi bambinaia presso distinta famiglia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2318 — Torino»

SALDATORE specializzato tutti generi di saldatura offresi seria industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4495 — Torino». A72589

SARTA offresi presso famiglia per riparazioni in casa. Telefonare 764-055.

SONDATORE specializzato in pali trivellati in terreni difficili, ottima conoscenza, lunga esperienza, offresi soddisfacente Piemonte, Lombardia, Liguria. Scrivere Cavazzini Beppino, via Zumaglia 33, Torino, o telefonare 750-379, ore pasti. A71976

STAMPISTA venticinquenne specializzato plastica lamiera libero mezza giornata offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3018 — Torino». A73073

VEDOVA trentaduenne moralità referenze ineccepibili occuperebbesi bambinaia infermiera dama compagnia altro decoroso lavoro. Scrivere Stanno, via Poma 9, Torino. A71261

VENTENNE offresi bella presenza come cameriere bar ristorante o privato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2280 — Torino». A72201

VENTICINQUENNE, seria, offresi per mezzo servizio presso distinta famiglia. Telefonare 652 835. 972

[redacted] capo squadra offresi industria, appalto. Tel. 365-979.

15 Offerte Lavoro L. 110 p.p.

A domestica pratica cucina offro ottimo stipendio, trattamento familiare. Esigonsi referenze. Telefonare 555-320. Boggio, c. Re Umberto 21 bis, Torino.

A signorine 16-18enni, dinamiche, robuste, moralità ineccepibile cercasi lavoro magazzino librario. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2359 — Torino». A73720

AGGIUSTATORE II categoria cercasi. Telefonare 253-481. A73292

ALIMENTARI cerca abile commessa inferiore vent'anni, paraggi [redacted] Generali. Telefonare 520-868.

APPRENDISTE anni 14-15 cercansi. Cravattificio Cordaro, corso Palestro 9, telefono 46-632. A73152

APPRENDISTE confezionatrici medicinali, giovani, assumiamo. Presentarsi via Moncalvo 29, Torino. A73065

APPRENDISTI ambosessi cercansi, laboratorio borsette. Telefonare 890-704.

ASSUMESI fattorino mezza giornata. Telefonare 511-188. A74259

ASSUMESI personale femminile bella presenza per lavoro propaganda città di Torino. Scrivere: Cassetta Pubbliman 212, Genova. 26601

ASSUMESI rettificatore II categoria, 2 apprendisti rettificatori. Via Assisi 38.

[redacted] subito aggiustatore stampista pratico presse. Buona retribuzione. Telefonare 276-628. A67765

ASSUMESI tuttofare fissa amante bambini. Telefonare 582-455. A73716

ASSUMIAMO MECCANICI [redacted] SPECIALIZZATI AUTOCARRI, SI ACCETTA SOLTANTO PERSONALE PROVETTO. PRESENTARSI PERSONALMENTE VIA VINOVO 16, FRATELLI ELIA. A73021

ASSUMIAMO meccanici aggiustatore per manutenzione e montaggi macchinario. Telefonare 44-519. A71995

ASSUMIAMO operai carpentieri II categoria e saldatori elettrici provetti; per lavori officina e montaggi esterni. Telefonare 280 801. A74272

ASSUMONSI provette macchiniste lavorazione abiti impermeabili. Albert, via Aosta 21. 649

AZIENDA elettromeccanica cerca provetto stampista materie plastiche massima retribuzione. Tel. 795-869.

BAMBINAIA per bambina 16 mesi cercasi. Telefonare 510-577. A74291

BATTILASTRA specializzati e non referenze assumonsi dalla Carrozzeria Arcudi, via Spalato 88. 816

CAMERIERA [redacted] altro cucina servizio accurato referenziata [redacted] cercasi. Telefonare 60-123, mattino. A71589

CAMICERIA assume macchiniste provette retribuzione massima e apprendiste. Telefonare 70-927. A71346

CARPENTIERI in ferro conoscenza disegno I-II categoria saldatori I categoria cercansi stabilmente presso Loiol. Servizio pullman. Telefonare 998-134.

CERCANSI coniugi per portineria zona centro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2321 — Torino». A73683

CERCANSI operai [redacted] cesoie ghigliottine, lavorazione lamiera. Telef. 254-044.

CERCANSI stampisti fresatori affilatori. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3042 — Torino». A70950

CERCASI abile aiutante sarta. Telefonare 505-973. A73986

CERCASI abile montatore impianti termici ed aiutante. Telefonare 60-817.

CERCASI apprendista, aiutante sarta donna 16-18enne. Telefonare 81-825.

CERCASI apprendista 15-18 anni alimentari. Referenze. Telefono 30-618.

CERCASI bambinaia praticissima neonati, referenziata, per neonato e bambina quattrenne. Telefonare 584-662, dalle 12 alle 16. A73040

CERCASI cameriera per ristorante. Telefonare n. 375-818. A73115

CERCASI cameriera 25-30enne, bella presenza, albergo ristorante. Telefonare 558-120. A73289

CERCASI commessa panetteria pasticceria. Telefonare 393-629.

CERCASI commessa 16-24 anni pratica panificio pasticceria. Tel. 393-253.

CERCASI cuoca praticissima, aiuto lavare, orario ore 9-22. Ottime referenze controllabili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2395 — Torino». A72909

CERCASI donna robusta assistenza inferma. Referenze. Telefonare 686-302, ore 19-30. A71959

CERCASI fattorino, pulitori, apprendisti pulitori. Cromatura Fassetta, via Senestino 243/9. A73518

CERCASI lavorante pettinatrice finita. Telefonare 387-415. [redacted]

CERCASI pettinatrice e aiutante, San Massimo 47. A73008

CERCASI provetto fotomeccanico ed aiuto già pratico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2320 — Torino». A73659

CERCASI ragazza [redacted] tuttofare [redacted], referenziata, pratica cucina. Telefonare 363 131. A71398

CERCASI ragazza o donna, fissa, aiuto casa, preferibilmente pratica cucina. Referenze. Telefonare 81-398.

CERCASI ragazza per bar vicino Torino. Telefonare 883-584. A72813

CERCASI ragazza 15-20enne laboratorio plastica. Via Pacchiotti 117.

CERCASI ragazzo o ragazza pratici bar, massima serietà. Telefonare 82-037.

CERCASI specialista in lamiere automobile. Paga interessante, disposto trasferire. Rivolgersi Hotel 30, Silvestro, corso Francia n. 1, Torino, sabato dalle ore 14 alle 18. A73174

CERCASI tuttofare fissa. Referenziatissima. Ottimo stipendio. Tel. 589-490.

CERCASI tuttofare media età per villa vicinanze Torino, esclusi lavori pesanti. Massimo stipendio. Esigonsi referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8339 — Torino». A74254

CERCASI velocissima stenodattilo come lavori ufficio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6024 — Torino».

COLLETTISTE macchiniste, stiratrici, apprendiste cerca Manifattura Torinese, corso Trapani 43. A73017

CONFEZIONISTE mano, macchina, assume maglificio «Silver», via Leiny 40.

CONIUGI anziani soli cercano anche subito vedova signora signorina trentaquarantacinque anni bella presenza, ottima educazione, buon carattere, cultura, disposta stabile assieme Torino quale dama compagnia viaggiare [redacted]. Indicare stato famiglia, referenze ineccepibili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7400 — Torino». A67255

CONIUGI cercano tuttofare fissa, referenziata. Telefonare ore pasti 792-654.

CONIUGI cercansi, cuoca tuttofare, domestico giardiniere, per villa torinese, praticissimi, referenziati, massimo stipendio. Telefonare [redacted]. A72643

FABIANI R.T.W. cerca abilissime lavoranti a mano mantelli e tailleurs. Presentarsi Grossevallo 18, tel. 772-120.

GRAVATTAIE qualificate cercansi. Lavoro assicurato tutto l'anno. Cordaro, corso Palestro 9. Tel. 46-632.

CUOCA [redacted] per due persone in villa signorile stipendio a richiesta, esigonsi serie referenze. Scrivere P. 584 Pubblicità Oliva, Biella. 27375

FAMIGLIA 5 persone cerca tuttofare fissa, vitto abbondante, camera con bagno, aiuto giornaliero lavori pesanti lavatrice. Telefonare [redacted].

GRANDE villa dotata di serre, irrigazione attrezzi motorizzati cerca giardiniere molto [redacted], condizioni eccellenti. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted]27 — Torino». A71994

GROSSISTA tessuti cerca giovane minuta operaia per taglio confezione pezze. Presentarsi via Sobrero 22.

[redacted] prima cameriera abilissima referenziata cerca casa signorile [redacted] Torino. Massima retribuzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 478 — Torino». 27420

IMPORTANTE industria metalmeccanica assume operai esperti costruzione strutture tubolari in acciaio. Telefonare 797-021. 20343

IMPORTANTE ristorante bar cerca baristi [redacted] provetti, referenziati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6075 — Torino». A73457

INDUSTRIA meccanica centro Torino assumerebbe rettificatore specializzato interni, esterni. Retribuzione elevata. Leone, Madama Cristina 55, tel. 651-544

INGROSSO tessuti assumerebbe fattorino 14-16enne. Telefonare 41-031.

LAVORANTI aiutanti sarte abilissime, disposte migliorare cercansi. Lazzarino, Rattazzi 3. A73019

MAGLIFICIO cerca macchine a motore rettilinee 12 per lavoro esterno e rammendatrice capi. Telefonare 455-247.

MAGLIFICIO «Silver», via Leiny 40, assume taglietrici, modellista, confezioniste, rimagliatrici, rammendatrici.

MECCANICO abile, praticissimo manutenzione ponte-gru cercasi. Ita, Strada del Drosso 132. 732

RAGAZZA per custodia neonato cerco libera subito. Vagnion, via Lagrange 3.

RETTIFICATRICE interni abile piccola industria cerca, paga massima. Telefonare 793-298. A79134

SCATOLIFICIO cerca apprendiste 14-17. Telefonare 893-776. A73255

SIGNORINA massimo trentacinquenne bella presenza cerca famiglia residente Torino per bambina un anno trattamento ottimo, libera subito. Esigonsi referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino». A72284

[redacted] abile desiderosa miglioramento cercasi per camiceria. Telefonare 276-700. A72588

TAGLIATRICE confezioni donna lavoro [redacted] serie apprendiste assumiamo. Bianciardi, Cavour 30. A74283

TAGLIATRICE e modellista abili, assume maglificio «Silver», via Leiny [redacted]

TAGLIATRICI, macchiniste, confezioniste mano cerca industria confezioni donna, serie fine. Ottimo trattamento. Rivolgersi Girardo, via XX Settembre 17 telefono 511-340. A73444

TIPOGRAFIA, industria, cerca [redacted] impressore Heidelberg cilindro, apprendisti impressori e compositori, compositori II e III categoria, tagliante II categoria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6307 — Torino». A71797

TORNITORE per officina manutenzione cerca industria meccanica. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino».

[redacted] fissa giovane cercasi, ottimo trattamento. Tel. 766-690.

TUTTOFARE fissa, referenze cerca famiglia tre persone. Telefonare 593-065, mattino. A72970

TUTTOFARE 30-45enne fissa referenziata abile cucina, cerca famiglia [redacted] adulti già disponendo aiuto a ore. Ottima retribuzione. Tel. 561-742.

16 Piazzisti, Rappres. L. 120 p.p.

[redacted] agricola cerca collaboratori vendita olio privati consumatori. Oleificio Trucco, Costa d'Oneglia. 27377

CERCHIAMO venditori mezza giornata vendita Torino articoli cartotecnici pubblicitari grande successo. Forte appoggio pubblicitario organizzativo, notevole guadagno. Auto propria, presenza, facilità parola. Esamineremo risposte dettagliate. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2345 — Torino». A72909

DISPONENDO ufficio centro Bologna ingegnere diplomato elettrotecnico assumerebbe seria rappresentanza, concessione industria officine per Emilia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8294 — Torino». A71759

GRANDE società elettrodomestici assume viaggiatori Torino città, 25-30enni con automezzo. Ottimo stipendio, provvigioni, bonus, rimborso macchina. Vere possibilità carriera. Scrivere curriculum a: «Pubblicità Stampa 2007 — Torino». A73890

PRODUTTORI vendita motori Marini cercansi. Casella 371 M, Sip, Milano.

SERIA ditta, referente, garanzie, assumerebbe per Liguria rappresentanze tecniche, industriali ed eventuali altre. Scrivere Casella Pubbliman 207, Genova.

TRAU S.P.A. CERCA PER ORGANICO VENDITA, GIOVANI ISTRUZIONE MEDIA SUPERIORE PER CONTATTO DIRETTO CLIENTELA. RICHIEDONSI SPICCATE ATTITUDINI ALLA VENDITA, ESPERIENZA [redacted] BIENNALE, DINAMISMO. STIPENDIO, PROVVIGIONI, [redacted] SPESE MACCHINA, [redacted] MASSIMA [redacted]TEZZA. NON PRESENTARSI, SCRIVERE PER [redacted] SELEZIONE: TRAU, D.C., VIA INVORIO 25, TORINO.

VIAGGIATORE veramente capace abile venditore cercasi introdotto Torino e Provincia, conoscenza ramo coloniali e drogherie. Inviare curriculum referenze pretese. Scrivere: Cassetta Pubbliman 212, Genova. 26801

19 Informazioni L. 120 p.p.

A.A. ACCERTAMENTI clientelà investigazioni prematrimoniali, informazioni, indagini, Fontitalia, Pio V 30, telefono 682-110, 652-876. 836

ABBIATE presente Istituto trentennale informazioni private, prematrimoniali, accertamenti, Pellenati, telefono 86-109, Accademia Albertina 1 angolo via Po.

ACCERTAMENTI, indagini, sorveglianze, informazioni ovunque. «Inipol», Madama Cristina 111, telefono 667-574.

CITTADINI dell'Ordine. Dal 1870, Andrea Doria 9, telef. 41-100, 521-643, 524-874: indagini, prematrimoniali, private, commerciali, Italia, estero. 783

INFORMITALIA, Istituto nazionale Informazioni, controlli, indagini, infedeltà, esito assicurato. Santa Teresa 10, telefono 541-024. 20687

20 Igiene e Terapia L. 130 p.p.

MASSAGGI dimagranti circolatori accurata pulizia viso. Tel. 758-918.

21 Automobili L. 130 p.p.

A.A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI Finanlex, piazza Statuto 24, telef. 485-889, 485-902, immediate più convenienti, massime valutazioni, anche su automezzi ipotecati. 686

A.A.A.A. AUTOMOBILISTI, riparazioni perfette rapide vengono eseguite con consulenza assicurativa gratuita dalla carrozzeria Arcudi Donato e C., via Spalato 88, telefono 386-981. 915

(Continua a pag. 13)

UNA PIANTA DI BANANE CRESCE IN LANCASHIRE

ICI

Al disopra di un'umida pianura della costa dell'Honduras, un aeroplano emette una scia di vapore destinata a un miliardo di foglie coriacee. In un laboratorio nei pressi della città inglese di Liverpool, un uomo in camice bianco si curva ad esaminare uno strano albero esotico che sta crescendo in un vaso.

Geograficamente divisi da circa 5.000 miglia, questi due fatti sono tuttavia uniti da qualcosa: un fungo microscopico, la *Cercospora musae*, flagello delle piantagioni di banane. Il problema era di trovare un composto chimico che potesse essere spruzzato dall'alto e che assicurasse alle foglie dei banani una protezione a basso costo, sicura e persistente contro le spore del fungo. Gli scienziati della I. C. I. specialisti nella lotta contro i parassiti delle colture agrarie lo hanno trovato, dopo essersi provveduti in loco di piante di banane per i loro esperimenti. Questi stessi ricercatori hanno anche affrontato i problemi dell'agricoltura in Europa, con risultati ugualmente spettacolosi: gli erbicidi ormonici selettivi, gli insetticidi a base di gamma BHC, il nuovo straordinario e non velenoso "Reglone", erbicida disseccante della parte aerea delle piante di patata e disseccante delle varie colture da seme, sono tutti delle scoperte I. C. I. e sono solo tre esempi di come la I. C. I., attraverso la sua affiliata Plant Protection Ltd, abbia portato la scienza in aiuto degli agricoltori.

Imperial Chemical Industries Ltd., London

In ogni angolo della terra si sente oggi l'influsso delle ricerche e della produzione I.C.I.

UFFICIO DI COLLEGAMENTO PER L'ITALIA: I.C.I. LTD., PIAZZALE GIULIO CESARE 9, MILANO - TEL. 4693322-4693324

Beccaris Lampadari antichi classici moderni
Negozio: Via Garibaldi, 14 ★ TORINO ★ Esposizione: Via Bellezia, 5

Ford A.T.A.U.T.O.
CONSUL 315 - TAUNUS 17 M consegne sollecite - ANGLIA pronta consegna
PROVE ANCHE MATTINATA FESTIVI - RATEAZIONI
Corso San Maurizio, 18 - TORINO - Telefono 882.446

Il ministro ha firmato l'ordinanza sul calendario delle scuole

L'anno scolastico 1961-'62 sarà uno dei più lunghi

Durerà da lunedì 2 ottobre al 28 giugno - Per le elementari la chiusura potrà essere anticipata al 23 giugno e in tutte le medie al 15 - Le vacanze di Natale andranno dal 24 dicembre al 3 gennaio - Le prime festività che si incontreranno sono quelle del 1°, 2 e 4 novembre

(Nostro servizio particolare) Roma, 20 settembre.

L'anno scolastico 1961-'62 avrà inizio lunedì 2 ottobre prossimo e terminerà il 28 giugno 1962. Per le scuole elementari, i Provveditori avranno facoltà di anticipare la fine delle lezioni al 23 giugno in relazione alle esigenze locali, mentre per le scuole e gli istituti di istruzione secondaria e artistica, in considerazione delle necessità organizzative delle sessioni di esame, il termine è anticipato al 15 giugno. La durata delle lezioni è ripartita, ai fini degli scrutini, in tre periodi: dal 2 ottobre al 23 dicembre, dal 4 gennaio al 20 marzo, dal 21 marzo al termine delle lezioni.

Sono, queste, alcune delle principali disposizioni contenute in una importante ordinanza che il ministro della Pubblica Istruzione sen. Bosco ha firmato questa sera per disciplinare il calendario del nuovo anno scolastico, l'orario delle lezioni, le visite di istruzione, le iniziative di assistenza ed ogni altro adempimento: tali disposizioni saranno impartite nei prossimi giorni ai Provveditori agli studi di tutta Italia, ai capi degli istituti e delle scuole di istruzione secondaria e artistica, agli ispettori scolastici e ai direttori didattici.

Gli scrutini finali nelle scuole ed istituti di istruzione secondaria e artistica dovranno essere pubblicati il 16 giugno. I capi degli istituti e delle scuole che abbiano un numero di classi superiore a dieci, saranno autorizzati dal Provveditore agli studi ad anticipare le operazioni per gli scrutini stessi di un giorno per ogni dieci classi. Gli scrutini finali nelle classi prima, terza e quarta elementare si svolgeranno nell'ultima settimana di lezione. La prima sessione degli esami di promozione alla terza classe elementare avrà inizio il secondo giorno successivo al termine delle lezioni; la seconda sessione il 3 settembre. La data degli esami di licenza elementare sarà fissata in ciascuna sede dal Provveditore agli studi. La prima sessione degli esami di idoneità e licenza nelle scuole e negli istituti di istruzione secondaria e artistica avrà inizio il 18 giugno, la seconda sessione (comprendente anche gli esami di promozione) il 5 settembre; la prima sessione degli esami di maturità ed abilitazione avrà inizio il 2 luglio e termine entro il 26 luglio, la seconda sessione il 17 settembre e termine entro il 29 settembre.

Quali saranno i giorni di vacanza durante il nuovo anno? L'ordinanza li elenca dettagliatamente: tutte le domeniche, il 4 ottobre festa del patrono d'Italia, il 1° novembre festa di Ognissanti, il 2 novembre commemorazione dei Defunti, il 4 novembre giorno dell'Unità nazionale, l'8 dicembre festa dell'Immacolata Concezione, dal 24 dicembre al 3 gennaio vacanze natalizie, il 6 gennaio festa dell'Epifania, l'11 febbraio anniversario dei Patti Lateranensi, il 19 marzo festa di San Giuseppe, dal 19 aprile al 23 aprile vacanze pasquali, il 25 aprile anniversario della Liberazione, il 1° maggio festa del Lavoro, il 31 maggio giorno dell'Ascensione, il 2 giugno anniversario della fondazione della Repubblica, il 21 giugno giorno del Corpus Domini, il giorno della festa del patrono del Comune sede della scuola.

Oltre le vacanze fisse, i Provveditori agli Studi sono autorizzati a concedere altri quattro giorni di vacanza che potranno essere utilizzati tenendo conto soprattutto delle particolarità climatiche delle rispettive province, nel seguente modo: *a)* prolungando di qualche giorno le vacanze natalizie e pasquali; *b)* istituendo un breve periodo di vacanze verso la metà di febbraio nelle zone in cui sia possibile praticare sport della neve; *c)* in altre opportune circostanze, secondo motivate proposte preventivamente approvate dal Ministero. Nessun'altra vacanza è consentita oltre quelle sopra indicate.

Entro pochi giorni dall'inizio dell'anno scolastico, in ogni scuola ed istituto di istruzione secondaria e artistica si dovrà provvedere sollecitamente alla compilazione dell'orario definitivo delle lezioni, in modo che questo possa essere attuato entro pochi giorni dall'inizio dell'anno scolastico: saranno da evitare gli espedienti diretti a concentrare inopportunamente le ore di lezioni di ciascun insegnamento nonché a stabilire orari speciali in relazione alle esigenze di carattere personale. L'avvicendamento degli insegnanti e la razionale distribuzione delle materie nel tempo avranno il preciso scopo di rendere più efficiente l'azione didattica, evitando al logorio cui sono sottoposti docenti e discepoli dalla prolungata applicazione al medesimo oggetto di studio; a tal fine, e sempre che sia possibile, in relazione alle disponibilità delle palestre, le lezioni di educazione fisica dovranno essere intercalate fra le lezioni. In ogni classe gli insegnamenti di ogni singola materia dovranno essere impartiti in modo da non occupare più di un'ora al giorno estensibile a due soltanto per le materie che comportano esercitazioni scritte o grafiche; analoga estensione è anche applicabile per l'insegnamento dell'educazione fisica nel caso in cui la palestra sia ubicata in località molto distante dalla sede scolastica, ovvero per il periodo strettamente necessario allo svolgimento di corsi speciali.

In considerazione del buon esito delle iniziative prese al riguardo nello scorso anno, la scuola dovrà intensificare i contatti con il mondo esterno: a tale scopo il Ministero della P. I. raccomanda ai capi degli istituti di secondo grado di organizzare visite di istruzione a musei, gallerie e monumenti di particolare interesse, nonché ad aziende commerciali, industriali ed agrarie, da prescegliere tra quelle esistenti nelle località più prossime alla sede della scuola. In particolare potranno essere realizzate visite ai musei, alle gallerie, ai monumenti, nonché opportuni sopralluoghi — a seconda dell'indirizzo della scuola — ad uffici commerciali, istituti bancari, aziende agrarie, complessi industriali per non più di due giorni in ciascuno dei mesi da novembre ad aprile.

L'ordinanza si conclude con una raccomandazione speciale: intensificare al massimo i contatti con le famiglie, nelle quali è necessario creare la convinzione che la sede scolastica non assolve ad un compito solo di istruzione strettamente inteso, ma mira a porsi come il centro di un più ampio servizio educativo sociale, attorno al quale si concentrano tutte quelle forze integrative e di assistenza tradizionalmente considerate extra-scolastiche o parascolastiche. Oltre alle suddette iniziative, pertanto, il Ministero segnala l'opportunità di studiare, eventualmente d'intesa con le autorità locali, adeguati modi per assistere gli studenti residenti fuori sede nelle ore non occupate dalle lezioni, per accentuare una specifica funzione assistenziale con l'organizzazione di vacanze di gruppo, a favore dei meno abbienti, e con tutte quelle forme che rendono più agevole l'impegno scolastico anche fuori del normale orario delle lezioni.

f. f.

Arrivano dal Mezzogiorno aiuti per vendemmiare nell'Astigiano

Il fenomeno è nuovo - Prima accadeva soltanto nelle risaie del Vercellese - La produzione di uva quest'anno è inferiore del 40-60 per cento rispetto al 1960, ma la qualità è assai superiore

Nei vigneti dell'Astigiano la vendemmia quest'anno ha dovuto essere anticipata

(Dal nostro inviato speciale) Asti, 20 settembre.

Eravamo in una vigna di Agliano e una contadina, mostrandoci i grappoli che aveva vendemmiato, diceva: «Vede questi acini già appassiti, quasi secchi? E' la siccità. L'uva, ormai, bisogna raccoglierla. Qui nessuno si decideva, e abbiamo cominciato noi, ma domani saremo tutti nelle vigne». Si vendemmierà con quindici giorni di anticipo.

Le previsioni sono sconfortanti. Il direttore dell'Unione provinciale degli agricoltori, dott. Morra, che segue attentamente le vicende stagionali della campagna, ritiene che la produzione raggiungerà soltanto il 50 per cento della media per l'uva barbera e il 40-50 per cento delle uve fini, e sarà perciò lontanissima da quella dell'anno scorso che fu veramente abbondante. Cita qualche esempio: una sua vigna che produce in media 1800 miriagrammi di uva moscato, quest'anno ne produrrà 1050; un proprietario confinante pensa di toccare il 55 per cento della media; un altro invece di sei o settemila miriagrammi ne raccoglierà tremila, sebbene si tratti, in tutti i casi, di vigne tenute con la massima cura per la produzione di uve pregiate da vino spumante.

In compenso la qualità dell'uva sarà ottima. Ogni anno viene determinato il grado minimo alcoolico (Bè) e il grado minimo zuccherino (Babo) delle uve che vengono portate al mercato: le uve che non raggiungono tali requisiti sono dichiarate non commerciabili. Quest'anno le analisi già fatte confermano il maggior pregio del prodotto, perciò i requisiti minimi sono stati notevolmente elevati. Ecco, infatti, i gradi alcoolici e zuccherini minimi stabiliti (fra parentesi quelli dell'anno scorso):

Barbera 20 Babo (18); Brachetto 17 Babo (16,9); Dolcetto 18 Babo (17); Freisa 18,5 Babo (17,5); Grignolino 18,5 Babo (17,5); Moscato 12 Bè (11 pari a Babo 16,9); Uvaggio 17,5 Babo (16,5).

Ripetiamo che si tratta di gradazioni «minime», richieste per la commerciabilità e la quotazione del prodotto, ma quasi tutte le uve superano questi requisiti: molte vendemmiate di Moscato, per esempio, raggiungono i 14 gradi Bè. «Un'annata tutta da imbottigliare» dicono i competenti e i buongustai.

La vendemmia è cominciata nella zona del Moscato; infatti il bollettino dei prezzi porta soltanto le quotazioni di questa qualità di uva, mentre le quotazioni dell'uva Barbera (che dà la produzione più abbondante dell'Astigiano) si avranno soltanto a partire da venerdì. I prezzi medi del Moscato sono finora: a Bubbio lire 1200, a Canelli da 1180 a 1210, a Nizza da 1100 a 1250. Le grandi Case produttrici di spumante sollecitano ormai la vendemmia del moscato e del «pinot», e provvedono direttamente al ritiro delle uve dalle vigne. La mobilitazione delle vendemmiatrici è già cominciata in queste zone, mentre nelle zone del barbera e del nebbiolo si stanno formando le schiere che entreranno fra poco nelle vigne.

Anche quest'anno si ha un certo afflusso di vendemmiatori e vendemmiatrici provenienti dalle regioni meridionali. Si tratta di parenti, amici e conoscenti di meridionali già immigrati nell'Astigiano, invitati dai compaesani a venire in Piemonte per guadagnarsi un buon gruzzolo. Arrivano alla spicciolata alla stazione di Asti, con i treni del Sud, con la solita valigia di fibra legata con lo spago e, con treni locali o con corriere, si disperdono nella provincia, a Costigliole, Montegrosso, Agliano, a Montiglio, nel Nicese, raggiungono paesi e cascine dove trovano parenti e amici, mezzadri o affittuari di vigne, e daranno una mano nei giorni di punta, o andranno a lavorare a giornata nelle aziende più grosse. Il salario corrisposto varia da mille a tremila lire il giorno, e i compensi minori sono integrati da vitto e alloggio.

Altri rinforzi provengono da Torino: artigiani emigrati in città tornano volentieri qualche giorno in famiglia o a casa di parenti per «fare la cura dell'uva» e aiutare a vendemmiare.

Non si prevede però una crisi di mano d'opera, sia per l'afflusso normale dei rinforzi, sia perché la vendemmia quest'anno è facile: l'uva è scarsa e i grappoli, dagli acini puliti, sani, vellutati, possono essere raccolti e messi nella cesta senza perdere tempo a mondarli. Altro discorso è per le zone colpite dalla grandine: qui il danno si sconta in tutta la sua gravità.

Un'altra caratteristica di quest'anno: si va a vendemmiare col cappellino delle mietitrici. Il sole picchia, in questo stravagante autunno, come se fossimo a luglio.

e. d.

Vedere in 9ª pagina i mercati delle uve

In agitazione un paesino montano dell'entroterra di Chiavari

Sindaco assediato in Comune dalla folla perché 12 operai sono rimasti senza lavoro

A Santo Stefano d'Aveto duecento persone armate di bastoni scendono in piazza fino a notte inoltrata - Il primo cittadino abbandona il palazzo consegnando le chiavi ai carabinieri - Causa della manifestazione di protesta un albergo costruito solo a metà per dissidi in consiglio comunale

(Dal nostro corrispondente) Chiavari, 20 settembre.

Una manifestazione di protesta — senza danni alle persone o alle cose — è avvenuta a Santo Stefano d'Aveto, notissima località climatica dell'entroterra montano di Chiavari denominata per le sue caratteristiche quasi alpine «la Svizzera della Liguria». Il bilancio della manifestazione non registra né feriti, né contusi; i carabinieri non hanno operato alcun «fermo», ed — almeno per ora — hanno denunciato qualcuno.

I manifestanti, circa duecento persone armate di nodosi bastoni, sono scesi in piazza martedì sera dalle 21 alle 24. Per circa un'ora la folla, che lanciava grida di protesta, ha assediato il sindaco nel Palazzo del Comune finché il primo cittadino di Santo Stefano d'Aveto, l'insegnante Luciano Sardi, non ha abbandonato l'edificio ed è corso a consegnare le chiavi al brigadiere Mattei dei carabinieri. Solo oggi, ristabilita la calma, il sindaco è tornato in caserma a riprendersele e si è insediato nuovamente al suo posto di lavoro.

Ma se il vento di fronda sembra passato, i motivi che lo avrebbero generato permangono validi perché non pare che un paese tradizionalmente tranquillo scenda in piazza, minaccioso, senza una causa ben precisa e soprattutto sentita. Santo Stefano d'Aveto, all'estremità di una delle tre grandi valli che si aprono a Chiavari, sulla riviera ligure di levante, è un centro in grande espansione turistica: ogni estate si popola fittamente di villeggianti che giungono da ogni città della Riviera, specie da Genova. Un albergo, costruito solo a metà perché bloccato da una disposizione di legge, ha lasciato senza lavoro dodici operai: il risentimento della popolazione si è appuntato sul sindaco e n'è nata quella manifestazione di protesta che consiglia ancora stasera i carabinieri a presidiare la piazza di Santo Stefano.

Questa dozzina di operai era stata addetta fino al 12 scorso ai lavori in un cantiere edile per la costruzione di un albergo con facciate in legname e pietra, modernissimo, atto ad ospitare anche un ristorante, un bar, una pasticceria. L'edificio sorge in una zona molto bella, presso una curva-belvedere sita all'ingresso del paese. La costruzione si deve ad una iniziativa dei tre consiglieri comunali che formano l'opposizione, gli ingegneri Ermanno Livellara e Giovanni Bombrini e il comm. Luigi Livellara. Il 12 settembre costoro avevano ricevuto notifica di un provvedimento del ministero della Pubblica Istruzione il quale, avvalendosi di un articolo che prevede interventi anche in zone non vincolabili, ordinava l'immediata sospensione dei lavori. Ma la costruzione aveva già una storia ricca di vicissitudini.

Il primo progetto era stato bocciato perché l'edificio era stato ritenuto lesivo alla bellezza pittoresca del paesaggio. Ridotta la mole, abbellita la costruzione in alcuni particolari, il secondo progetto venne approvato ma di misura: 4 voti favorevoli e 2 contrari.

La licenza reca la data dell'agosto 1960, ma i lavori non venivano iniziati prima del giugno scorso, con l'assunzione di dodici operai, quelli che ora reclamano il lavoro perché hanno moglie e figli e non sanno come fare. Essi il giorno dopo la notifica del provvedimento di sospensione avevano esposto la loro situazione al sindaco. Questi proponeva la soluzione di alcuni cantieri-scuola, con una paga giornaliera di seicento lire. I dodici operai, che alla costruzione dell'albergo guadagnavano quattro volte di più (circa 2500 lire) non accettarono la proposta. Domenica 17, nella frazione di Ascona, in occasione della festa patronale, i dodici operai ormai disoccupati sarebbero stati dileggiati da coloro che avversavano in Comune il progetto dell'albergo. La tensione, in paese, si stava facendo vivissima. Martedì sera scoppiava l'incidente: in occasione di una seduta dei consiglieri di maggioranza, duecento persone, forse anche più, si riunivano nella piazza antistante il municipio. I dimostranti agitavano bastoni e urlavano. Alle finestre dell'edificio si affacciavano volti impauriti. I curiosi facevano ressa. Accorreva il parroco. Sembrava che da un momento all'altro potesse accadere il peggio. Il brigadiere dei carabinieri telefonava alla tenenza di Chiavari: «Occorrono rinforzi; mandate su qualcuno». Poi si precipitava in piazza e calmava la folla a gesti e parole. Passavano due ore; il sindaco poteva lasciare il Palazzo Comunale quando sul posto giungevano diciotto carabinieri al comando del tenente Inglieri. I dimostranti, allora, si allontanavano. Una parte però si recava alla villa Bombrini, ove manifestava la propria simpatia sia per l'ingegner Bombrini che per il comm. Livellara, portandoli persino in trionfo, alla luce di torce, fino a tarda ora.

Se la calma è ritornata nel paesino dell'alta Val d'Aveto, gli animi non si sono per questo sopiti. Anzi, si attendono battaglie più vivaci, però non più in piazza, non più fra il preoccupante agitare di bastoni, ma piuttosto in aula consiliare. I rappresentanti dell'opposizione, che sono interessati alla costruzione edile, fanno presente che non esiste alcun piano regolatore e che la Sovrintendenza alle Belle Arti non intervenne quando si trattò di demolire il cinquecentesco Ponte dei Bravi. Secondo una leggenda, da questo ponte, in un anno imprecisato del '500, la popolazione precipitò nelle acque del torrente Aveto i governanti di allora.

g. r.

Un cavallo stacca un orecchio ad un passante a Trieste

Trieste, 20 settembre.

In pieno centro di Trieste un cavallo da tiro ha staccato un pezzo di orecchio ad un passante. Il fatto è avvenuto in piazza Libertà, dove è l'ingresso al porto franco e dove sostano in permanenza dei carri con cavalli.

L'autista Augusto Ciano, di 57 anni, era fermo su uno dei marciapiede accanto ad una pariglia di cavalli quando si è sentito improvvisamente strappare l'orecchio destro: uno dei quadrupedi che non aveva dato alcun segno di irrequietezza, glielo aveva addentato. Il Ciano si è recato da solo all'ospedale dove è stato medicato e giudicato guaribile in una quindicina di giorni.

Si getta dal campanile di Giotto e si sfracella su un'auto in sosta

E' una sarta pugliese abitante a Firenze - Ha scavalcato il parapetto d'una bifora del 2° piano - Il corpo ha sfondato il tetto della vettura restando incastrato nell'interno

La vettura, con il tetto sfondato, sulla quale è precipitata Maria Campanile (Tel.)

(Dal nostro corrispondente) Firenze, 20 settembre.

Una pugliese ancor giovane, Maria Campanile di 37 anni, abitante da molti anni nella nostra città insieme con la madre, la sorella e il fratello, si è tolta la vita gettandosi dal campanile di Giotto.

Il corpo è piombato sul tetto di una Giulietta lasciata in sosta al posteggio Aci, l'ha completamente fracassato, ed è finito nell'interno dell'auto. Sanguinante e orribilmente deformata, la Campanile dava ancora deboli segni di vita: sono accorsi dalla vicina sede alcuni fratelli della Misericordia che hanno tolto il corpo straziato dalla Giulietta e a mezzo di una autoambulanza l'hanno trasportato al pronto soccorso dell'ospedale di Santa Maria Nuova.

Ma i sanitari non hanno potuto far nulla: la Campanile appariva in stato di coma e dopo dieci minuti spirava. Il referto parla di coma cerebrale traumatico, ferita al cranio con abbondante emorragia, ferite multiple agli arti superiori e inferiori.

La suicida, che esercitava il mestiere di sarta, era conosciuta dai vicini come un'ottima lavoratrice. Di temperamento taciturno e malinconico, andava soggetta sovente a profonde crisi di depressione. Diversi anni fa aveva tentato di uccidersi col gas, ma era stata salvata dall'anticipato ritorno a casa della sorella.

Molto difficile ricostruire la tragedia: nessuno si è accorto di nulla, né i due custodi che stanno alla base e in cima al campanile, né i molti visitatori che salivano e scendevano.

Si pensa che la Campanile si sia gettata da una delle finestre bifore del secondo piano, situate a una sessantina di metri di altezza, finestre che, a differenza delle trifore, hanno il davanzale molto più basso e sono agevoli da scavalcare.

g. c.

Muore un bimbo di dieci mesi nel crollo di una casa a Napoli

Al momento del sinistro dormiva nella culla

Napoli, 20 settembre.

(a. g.) Un bimbo di dieci mesi è morto nel crollo di uno stabile avvenuto nel tardo pomeriggio nel comune di Camposano. Il fabbricato era costituito da un piano terraneo con tre bassi e da un primo piano composto di una sola stanza. Le abitazioni terranee erano state costruite qualche anno fa; la stanza al primo piano invece era stata ultimata il mese scorso. Nell'edificio abitavano il proprietario Antonio Nappo, di 50 anni e le famiglie di un figlio e di una figlia.

Al momento del crollo si trovavano in casa il genero del Nappo, Alfonso Caudano, due figli di quest'ultimo e il piccolo Antonio Nappo, che si chiama come il nonno. Il piccino dormiva in una culla. Il Caudano improvvisamente ha avvertito dei sinistri scricchiolii nel muro. Intuito il pericolo, prendeva i suoi due figlioletti e fuggiva sulla strada; non faceva in tempo a porre in salvo anche il nipote di dieci mesi, che è stato estratto poi dalle macerie ancora in vita, ed è morto durante il trasporto all'ospedale.

Un bimbo di due anni scompare mentre gioca di fronte a casa

(Dal nostro corrispondente) Salò, 20 settembre.

(l.) Alle undici di stamane è scomparso da Vobarno un bimbo di due anni, Fabio Chiele, abitante in via Corte, con i genitori e il fratello Nadir, di 7 anni.

Nella tarda mattinata il bimbo giocava nella strada che passa di fronte alla casa, sotto lo sguardo della mamma, Maddalena Ronchi. Il piccolo è scomparso verso le undici. La madre, che pochi minuti prima lo aveva visto intento al gioco, lo cercava nelle case dei vicini, poi, sconvolta, avvisava i carabinieri.

Nelle prime ore del pomeriggio, molti volontari si sono messi alla ricerca del piccolo Fabio ma senza risultato. Tutta la zona di Vobarno è stata perlustrata metro per metro. Sono stati fatti anche degli scandagli nel fiume Chiese, che però è assai lontano dal luogo in cui il piccolo è scomparso, ma non è stata trovata alcuna traccia del bimbo. Le ricerche proseguiranno anche durante la notte.

ISTITUTO MINERVA
Via Giolitti, 33 — Torino tel. [illegible]

L'ISTITUTO MINERVA pur disponendo di un intero ed ampio edificio di tre piani costruito per uso esclusivamente scolastico e dotato di vasti gabinetti scientifici, grande palestra, ricche biblioteche, locale di ristoro, spogliatoi, corridoi grandissimi, aule vaste ed ariose, nonché di una attrezzatura e di una ambientazione tra le più moderne d'Italia in campo scolastico, tuttavia continua volutamente a limitare i propri corsi alla SCUOLA MEDIA e all'ISTITUTO TECNICO per RAGIONIERI e per GEOMETRI. In tal modo è garantita l'eliminazione degli inconvenienti che possono facilmente verificarsi quando nello stesso plesso scolastico abbiano a svolgersi troppi corsi relativi ai più disparati indirizzi di studio.

Inoltre i corsi di studio sono organizzati in modo da evitare che allievi tenuti a sostenere alla fine dell'anno scolastico, tipi di esami diversi, si vedano accomunati nella medesima classe; infatti presso l'ISTITUTO MINERVA, per quanto concerne **la sezione diurna**, i corsi sono [illegible] i seguenti:

IDONEITA' ALLA 3ª CLASSE DI SCUOLA MEDIA (per il ricupero della 1ª e 2ª classe);

LICENZA MEDIA (per il ricupero della 2ª e 3ª classe);

IDONEITA' ALLA 2ª CLASSE DI ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE «RAGIONIERI» (per coloro in possesso della Licenza di Avviamento e per coloro che col requisito dell'età di almeno 14 anni entro l'anno 1962, possono sostenere gli esami di passaggio alla 2ª classe di Istituto Tecnico anche se sprovvisti della Licenza Media).

IDONEITA' ALLA 2ª CLASSE DI ISTITUTO TECNICO PER GEOMETRI (per coloro in possesso della Licenza di Avviamento e per coloro che col requisito dell'età di almeno 14 anni entro l'anno 1962, possono sostenere gli esami di passaggio alla 2ª classe di Istituto Tecnico anche se sprovvisti della Licenza Media).

IDONEITA' ALLA 3ª CLASSE DI ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE - RAGIONIERI (per il ricupero della 1ª e 2ª classe);

IDONEITA' ALLA 3ª CLASSE DI ISTITUTO TECNICO PER GEOMETRI (per il ricupero della 1ª e 2ª classe);

IDONEITA' ALLA 4ª CLASSE DI ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE - RAGIONIERI (per il ricupero della 2ª e 3ª classe);

IDONEITA' ALLA 4ª CLASSE DI ISTITUTO TECNICO PER GEOMETRI (per il ricupero della 2ª e 3ª classe);

IDONEITA' ALLA 5ª CLASSE DI ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE - RAGIONIERI (per il ricupero della 3ª e 4ª classe);

IDONEITA' ALLA 5ª CLASSE DI ISTITUTO TECNICO PER GEOMETRI (per il ricupero della 3ª e 4ª classe);

ABILITAZIONE TECNICA COMMERCIALE - RAGIONIERI (per il ricupero della 4ª e 5ª classe);

ABILITAZIONE TECNICA PER GEOMETRI (per il ricupero della 4ª e 5ª classe).

Tale analitica suddivisione dei corsi che comporta per l'ISTITUTO MINERVA un forte aggravio finanziario in conseguenza della ripartizione degli allievi in un maggior numero di classi, permette i seguenti notevoli vantaggi:
— impedire nel modo più assoluto che vi siano allievi che per la mancanza del corso specifico siano costretti a svolgere lezioni riguardanti una parte di programma non di pertinenza;
— raggruppamento degli allievi in modo omogeneo, ed in classi meno affollate, con notevole vantaggio didattico;
— esclusione tassativa dai corsi di tutti gli allievi tentati ad un ricupero irragionevole di anni di studio o comunque superiore alla loro precedente base di studio.

Chiunque abbia esperienza delle esigenze didattiche dei corsi di preparazione agli esami, può rendersi conto della efficienza e serietà di tale suddivisione che solo un Istituto veramente attrezzato ed organizzato con larghezza di mezzi è in grado di realizzare.

Per questo stesso motivo i lavoratori-studenti, sono fissati due distinti turni e cioè quello preserale che si svolge dalle ore 17,15 alle ore 21,15 e quello serale dalle ore 19,15 alle ore 23,15 dando così modo a questa categoria di studenti, di scegliere il turno più adeguato alle loro esigenze di lavoro.

L'ISTITUTO MINERVA offre, all'occorrenza, i seguenti servizi ausiliari: ottimo Convitto facente parte dello stesso corpo edilizio dell'Istituto; Semiconvitto per gli allievi che trovano disagevole recarsi a casa per il pasto del mezzogiorno e con possibilità di limitare tale servizio anche al solo periodo invernale; assistenza completa del doposcuola per gli allievi che le Famiglie non possono sorvegliare nelle necessarie ore di studio.

L'ISTITUTO MINERVA, per consuetudine, rende ogni anno di pubblica conoscenza i risultati finali dei propri allievi e così dichiara pubblicamente la specifica organizzazione dei propri corsi quale indice di serietà e gradisce che ogni eventuale iscrizione all'Istituto sia preceduta dalla richiesta di debite informazioni e presso le competenti Autorità scolastiche e presso coloro che già hanno frequentato i corsi dell'ISTITUTO MINERVA.

ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO PER L'INDUSTRIA E L'ARTIGIANATO
Corso Venezia, 29 - TORINO - Telefono 293-788
Sono previste le sezioni di qualifica per
TORNITORI FRESATORI RETTIFICATORI
Funziona inoltre il 1° Corso per
DISEGNATORI MECCANICI
TITOLO DI STATO
E' possibile il proseguimento degli studi per il conseguimento del diploma di PERITO INDUSTRIALE.

In una piacevole attività il migliore investimento del Vostro denaro!
ALLEVATE CINCILLA
Per informazioni ed acquisti rivolgersi a
ALLEVATORI RIUNITI CINCILLA s.r.l. - Piazza S. Martino n. 9 - BOLOGNA

la nuova
lavatrice automatica
ZEROWATT mod. 763
organizza da sè
il proprio lavoro

ZEROWATT

Ciclo automatico completo
Non un numero limitato di possibilità di lavaggio, ma infiniti programmi
combinati dalla Vostra stessa esperienza
Mobilità e facilità di installazione
L'acqua si mantiene calda per lunghissimo tempo con grande risparmio di energia elettrica.

ZEROWATT

ULTIME NOTIZIE

I combattimenti sono cessati a mezzanotte in tutta la provincia ribelle

Tregua provvisoria nel Katanga fra Tshombe e le forze dell'Onu

Prima dell'accordo (che dovrà essere ratificato dalla segreteria delle Nazioni Unite) le truppe katanghesi avevano occupato l'ospedale della Croce Rossa ad Elisabethville: cinque italiani sono caduti prigionieri

(Nostro servizio particolare) **Ndola, 20 settembre.**

Tshombe ha annunciato stasera che una cessazione del fuoco provvisoria fra le truppe dell'Onu e quelle del Katanga è stata concordata nelle trattative di Ndola. La tregua andrà in vigore questa sera un minuto dopo la mezzanotte.

Il capo del Katanga si è presentato con un largo sorriso ai giornalisti convocati nell'ufficio del comando dell'aeroporto di Ndola, dove da due giorni erano in corso le trattative fra Tshombe ed una delegazione delle Nazioni Unite guidata dal tunisino Mahmoud Khiari, capo delle operazioni civili nel Congo. Tshombe ha dichiarato che l'accordo provvisorio dovrà ottenere la conferma del Segretario dell'Onu a New York. Tuttavia, esso andrà in vigore immediatamente dopo la mezzanotte e continuerà mentre le due parti attenderanno l'approvazione da New York. Un annuncio analogo è atteso dalla delegazione delle Nazioni Unite che ha partecipato alle trattative.

Tshombe ha comunicato quindi che l'accordo firmato da lui e da Khiari comprende i seguenti sei punti: 1) Cessazione del fuoco immediata. 2) Il provvedimento entra in vigore un minuto dopo la mezzanotte in tutto il territorio del Katanga. 3) Una commissione mista di quattro persone dovrà essere costituita senza ritardo e con pieni poteri per controllare l'applicazione dell'accordo di cessazione del fuoco e per cercare il modo di appianare le relazioni fra le Nazioni Unite e le autorità del Katanga. In questa attività rientra il compito della commissione di accertare le posizioni delle forze dell'Onu nel Katanga. 4) Nessun movimento di truppe sarà consentito per rafforzare le guarnigioni esistenti al momento della cessazione del fuoco. Questo punto riguarda anche il movimento di munizioni e armi di qualsiasi genere, compresi gli aeroplani ed i carri armati. 5) Le due parti avranno il diritto di organizzare il trasporto dei rifornimenti di viveri. 6) Scambio dei prigionieri sotto il controllo della commissione di quattro persone di cui al punto terzo.

Ancor oggi si era combattuto in diverse località del Katanga. Ad Elisabethville le forze ribelli hanno occupato l'ospedale italiano della Croce Rossa, che è diretto dal capitano Cipolatte ed in cui lavorano quattro italiani: sono stati fatti prigionieri, ma sembra che siano trattati con umanità.

A Léopoldville il Primo ministro Adoula, fiero nemico di Tshombe, aveva pronunciato (prima dell'accordo raggiunto a Ndola) un violento discorso in cui aveva attaccato l'Occidente, colpevole, secondo lui, di favorire la secessione del Katanga, ed accusando le potenze «imperialiste» della morte di Hammarskjoeld.

«Il Katanga — aveva detto Adoula — è nelle mani dell'imperialismo capitalista, ed è in quella rete in cui il traditore Tshombe è irrimediabilmente impigliato, che si possono cercare le vere cause della fine del segretario dell'Onu. Questo assassinio non è il primo ad essere compiuto dalle potenze del danaro. Hammarskjoeld è rimasto vittima di certi circoli finanziari per i quali la vita umana non vale un grammo di rame o di uranio».

L'ipotesi dell'assassinio organizzato non ha trovato in verità conferma fra i tecnici incaricati dell'inchiesta sulla sciagura aerea in cui perì il segretario delle Nazioni Unite. Un rapporto ufficiale (pubblicato a New York) ricostruisce il disastro senza fare alcun accenno ad un atto di sabotaggio o ad un mitragliamento aereo o da terra.

La salma di Hammarskjoeld, cui Tshombe ha reso oggi omaggio, giace ancora nella chiesa protestante di Ndola (Rhodesia). Sarà trasportata a giorni in Svezia.

a. p.

Nessuna notizia a Roma degli italiani a Elisabethville

Roma, 20 settembre.

L'ospedale della Croce Rossa Italiana ad Elisabethville è comandato dal capitano Cipolatte, il quale ha alle sue dipendenze una ventina di persone tra medici ed infermiere. A Roma, alla Farnesina ed alla Croce Rossa Italiana, non è fino a questa sera pervenuta alcuna comunicazione sulla cattura del Cipolatte e di alcuni suoi collaboratori ad opera dei katanghesi. L'ultimo rapporto del nostro rappresentante diplomatico nel Congo, Pietro Franca, affermava che non si registravano danni agli italiani residenti nella tormentata regione africana.

Oltre al personale della Cri si trovano nel Congo una novantina tra piloti, marconisti e tecnici addetti ai sette apparecchi militari da trasporto che l'Italia inviò a suo tempo per il trasporto di medicinali e feriti.

Oggi si riunisce a Bolzano la Commissione per l'Alto Adige

Bolzano, 20 settembre.

(l. p.) Domani mattina si riunisce la Commissione di studio per l'Alto Adige, convocata per la prima volta dopo l'insediamento. Il presidente della Commissione, on. Paolo Rossi, è giunto a Bolzano questa sera con il rapido delle 21,08, accompagnato dal dott. Domenico Fabiani, dell'Ufficio Regioni della Presidenza del Consiglio, che fungerà da segretario. I lavori avranno inizio alle ore 9 nel salone d'onore della Camera di Commercio e si protrarranno tutta la giornata. Alle ore 13 il Sindaco di Bolzano offrirà un ricevimento a tutti i membri della Commissione, in Municipio.

L'on. Rossi ha rilasciato la seguente dichiarazione ai giornalisti: «La seduta di domani sarà dedicata esclusivamente all'esame degli accordi di Parigi del 5 settembre 1946. L'ordine del giorno prevede una discussione sulla portata, le finalità e l'attuazione di quell'accordo e sul corretto adempimento degli accordi presi. Non ritengo che sia possibile una estensione ad altri temi. In sedute successive, a Bolzano o a Roma saranno sentiti i rappresentanti di tutte le forze vive locali.

Tshombe depone una corona sulla bara di Hammarskjoeld nella chiesa di Ndola (Tel.)

De Gaulle dichiara di rinunciare ai pieni poteri entro la fine del mese

Il Capo dello Stato è partito per un viaggio di quattro giorni nel Sud della Francia
Eccezionali misure di sicurezza per proteggerlo dagli attentati dei colonialisti

(Nostro servizio particolare) **Parigi, 20 settembre.**

Il generale De Gaulle conserverà soltanto sino alla fine del mese di settembre i poteri eccezionali che detiene in base all'art. 16 della Costituzione e che gli hanno permesso di fronteggiare la situazione dopo il putsch militare dell'aprile scorso. La decisione, annunciata stasera tardi alla fine del Consiglio dei ministri, è stata accolta con viva soddisfazione negli ambienti parlamentari, tra cui i socialisti conducevano una energica campagna intesa a indurre il generale De Gaulle alla rinuncia odierna: «La consideriamo come il primo risultato dell'azione dei democratici e la registriamo rallegrandocene», ha detto Guy Mollet.

Dopo avere preso la decisione che il paese aspettava, il generale De Gaulle è partito per un viaggio nelle regioni povere dell'Aveyron, della Lozère e dell'Ardèche. Arrivando domani mattina a Villefranche de Rouergue, dove avrà inizio il giro che durerà fino a domenica sera, egli constaterà che anche la Francia ha nel Mezzogiorno le sue aree depresse.

La Lozère (capoluogo Mende) aveva 135.000 abitanti nel 1891 e soltanto 82.000 nel censimento del 1954. Nello stesso spazio di tempo la popolazione dell'Aveyron (capoluogo Rodez) è scesa da 400.000 a 293.000 e quella dell'Ardèche (capoluogo Privas) da 371.000 a 249.000. Dal 1954 ad oggi la situazione di quelle regioni si è ancora aggravata; essendo prevalentemente agricole, ma con una terra gretta, sono state progressivamente abbandonate dai giovani, attratti dalle fabbriche nelle regioni industriali, e capiterà al generale De Gaulle, durante i quattro giorni del suo viaggio, di attraversare dei villaggi completamente deserti e che hanno soltanto poche decine di abitanti.

Non è certo, d'altra parte, che i contadini abbandonino i loro campi per recarsi nelle città ad applaudire il Capo dello Stato e che i cittadini si trovino numerosi sul suo passaggio. Le organizzazioni agricole e sindacali, infatti, hanno deciso di boicottare il viaggio presidenziale, consigliando l'astensione dalle manifestazioni ufficiali. I prefetti, invece, hanno esortato le popolazioni a fare al Capo dello Stato un'accoglienza molto calorosa ed i loro rapporti al palazzo dell'Eliseo dicono che egli è atteso «con dignità mista a deferente curiosità». Aggiungono che essa sarà accompagnata da richieste precise.

Nell'Aveyron, il [illegible] per cento delle case non ha l'acqua corrente e la proporzione è del [illegible] per cento nella Lozère e del 50 per cento nell'Ardèche. Le campagne sono naturalmente le meno favorite: su 28.000 famiglie dell'Aveyron, soltanto 9000 hanno l'acqua in casa. La proporzione scende a [illegible] famiglie su 10.400 nelle campagne della Lozère e a [illegible] su [illegible] nelle campagne dell'Ardèche.

Gli abitanti di quelle regioni avrebbero preparato dei cartelloni con scritte rivendicative conformi ai motti che circolano laggiù da quando il generale De Gaulle ha annunciato il suo viaggio: «Vogliamo anche noi un piano di Costantina» (quello per valorizzare l'Algeria); «Fate per noi ciò che fate per i negri e per gli algerini», dicono questi motti. Nei caffè di Mende, di Rodez e di Privas gli esponenti locali dei partiti e delle organizzazioni agricole eccitano la gente citando le somme che la Francia spende in Africa e che sarebbero utilissime in Francia: 300 miliardi di vecchi franchi nel 1960 e [illegible] miliardi quest'anno per aiuti ai paesi sottosviluppati, secondo quanto ha detto il ministro delle Finanze; 40 miliardi nel 1961 per il Sahara, dove abitano soltanto 600.000 abitanti, mentre quel territorio, nonostante il suo petrolio, non può rendere più di 10-12 miliardi l'anno; e 2000 miliardi per l'Algeria, dove sono in progetto costruzioni come non ne esistono in numerose città francesi.

Il viaggio del generale De Gaulle, quindi, può essere accompagnato da manifestazioni nelle quali non ci saranno soltanto degli applausi. La polizia è preoccupata perché egli non ha nascosto l'intenzione di mescolarsi alla folla, come ha sempre fatto sinora, per stringere le mani che gli saranno porte. Per proteggerlo contro eventuali tentativi di attentato, il corteo presidenziale sarà costantemente sorvolato a bassa altezza da elicotteri della gendarmeria che sorveglieranno i campi e le case dove un tiratore scelto potrebbe appostarsi, ed una automobile contenente apparecchi speciali per rivelare la presenza di bombe precederà di alcune centinaia di metri quella in cui si troverà il Presidente della Repubblica. Nelle città dove egli prenderà la parola, il podio dal quale parlerà è stato messo in un punto dove è facile proteggerlo e dai tetti decine di agenti di polizia sorveglieranno la piazza, dove molte finestre rimarranno chiuse e saranno attentamente controllate.

l. m.

I laburisti chiedono a Macmillan di anticipare i lavori della Camera

Londra, 20 settembre.

(m. ci.) Il leader dell'opposizione Hugh Gaitskell ha chiesto oggi al primo ministro Macmillan di anticipare la convocazione del Parlamento per un dibattito sulla situazione internazionale. Le due Camere, chiuse all'inizio di agosto, non dovrebbero riaprirsi prima del 24 ottobre. Macmillan ha promesso a Gaitskell di «esaminare la sua proposta» ma non ha assunto nessun impegno.

A giudizio dei funzionari governativi, una convocazione anticipata del Parlamento è «possibile piuttosto che probabile». Gaitskell avrebbe proposto a Macmillan due soluzioni: o un dibattito parlamentare di due giorni la prossima settimana o lo spostamento della riapertura dal 24 al 18 ottobre. La prima idea sembra di difficile attuazione, essendo ancora assenti numerosi deputati e ministri: la seconda potrebbe essere presa in considerazione. L'eventuale ritorno a Westminster non potrebbe comunque cadere durante la prima quindicina di ottobre, dal 2 al 6 avrà luogo il congresso annuale del partito laburista: dal 10 al 14, quello conservatore.

Scontro d'auto in Calabria

Madre e due figli morti Un altro figlio è grave

Campobasso, 20 settembre.

In un incidente stradale tre persone hanno perduto la vita e altre due sono rimaste ferite.

Una «600», targata Frosinone, che percorreva la statale da Isernia a Boiano, giunta nei pressi di Santa Maria del Molise ha sbandato andando a schiantarsi contro un albero.

Nell'urto sono morti all'istante la moglie del guidatore, Caterina Stirpi di 34 anni e due figli, di cui non è stato possibile conoscere il nome: una ragazza quindicenne e un bambino di 6 anni. Il signor Lorenzo Stirpi e un terzo figlio di 8 anni sono stati estratti dai rottami e trasportati all'ospedale di Boiano: il piccolo è gravissimo. Si ritiene trattarsi di una famiglia che si trovava in viaggio turistico nella zona di Isernia.

Il filosofo Ernst Bloch fugge dalla Germania Est

Bonn, 20 settembre.

Il filosofo settantacinquenne Ernst Bloch, docente all'Università di Lipsia, ha deciso di non rientrare più nella Germania Orientale e di rimanere nella Repubblica federale, dove si trova attualmente.

In una lettera inviata al presidente dell'Accademia delle Scienze a Berlino Est, prof. Hartke, Bloch motiva tale decisione con le limitazioni impostegli nell'esercizio dell'insegnamento della filosofia, con il suo progressivo isolamento e con l'impossibilità di pubblicare liberamente i suoi scritti.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

Stato civile di Torino

19 settembre 1961

NATI. — Carpinello Antonella; Stuppi Marco; Genovese Ezio; Brassetti Roberto; Caserotto Franco; Zancan Michele; Fastore Mariarita; Tarsi Paola; Seccomandè Rosanna; Antini Claudio; Marino Gino; Tiani Luigina; Cassa Sergio; Bettin Patrizia; Mandrile Maria; Fastore-Giacolin Annamaria; Stambè Lucia; Iannelo Annunziato; Filecamo Antonello; Roma Gianni; Minsenti Pierfranco; Sardone Maurizio; Gros Erina; Rosso Marisa; Tarò Patrizia; Mezzillo Giuseppina; Conti Ezio; Vergano Dario; Fogliato Donatella; Patella Marco; Pafundi Claudio; Cereale Luca; Piglia Attilio; Barone Daniela; Gabriele Roberto; Bussolino Ombretta; Biancalli Paolo.

MORTI. — De Filippi Ettore, anni 60, nato a Torino, abitante in via Parma 50; Giacri Natalina ved. Conte, a. 82, Torino, v. Cassini 51; Serafino Carlo, a. 71, Torino, v. Napione 29; Ferrerio Luigi, a. 65, Alessandria, c. Madama Cristina 114; Meretta Lorenzo, a. 71, Moncalieri, c. Rosselli 109; Debernardi Arturo, anni 67, Torino, oper., v. S. Giorgio Canavese 1; Freselli Nella in Bosco, a. 74, Firenze, v. Cesana 44 bis; Fratantonio Girolama vedova Cannata, a. 76, Ispica, c. Brescia 6; Bovera Paolo, a. 81, San Damiano Macra, v. Ghemme 22; Bostagno Giuseppina ved. Suppo, a. 84, San Mauro, v. Maria Vittoria 45.

Deceduti in ospedali: Sogate Alessandro, a. 60, Valdagno, meccanico; Filese Cesare, a. 37, Torino, commerc.; Lizzari Teresa ved. Marzo, a. 83, S. Margherita Ligure; Zocco Cesare, a. 69, Torino; Ferrero Varaine Giacinta, a. 47, Borgaro; Gattuso Paolo, a. 34, Gallina, oper.; Manchisella Enrico, a. 80, Villamiroglio; Milles Alessandro, a. 72, Alba; Baudea Piero, a. 22, Donnaz, mural.; Drocetta Boggiat Antonio, a. 75, Torino; Boccio Onorina vedova Pereno, a. 77, Alfiano Natta; Girard Alessandra, a. 2, Torino; Frecchia Francesco, a. 79, Altavilla Monferrato; Tarò Oreste, a. 62, Ceva.

Matrimoni 44 - Nati 37 - Morti 34

Familiari Caduti e Reduci
Divisione Acqui
si riuniranno per commemorare il 18° anniversario dell'eccidio, domenica 24 ore 9,30, corso Duca d'Aosta (Monumento Fante).
— Torino, 21 settembre 1961.

21 settembre 1957
Oreste Coste
Nel quarto triste anniversario la moglie e i figli ricordano con perenne rimpianto.
— Torino, 21 settembre 1961.

Domani si riunisce a Roma il comitato centrale del psdi

Saragat sarebbe disposto a non prendere iniziative fin dopo il congresso dc in dicembre-gennaio, purché la segreteria democristiana si impegni per il centro-sinistra

(Dal nostro corrispondente) **Roma, 20 settembre.**

La vicenda della cosiddetta «precrisi» si farà più serrata a cominciare da venerdì, quando si riunirà il Comitato centrale socialdemocratico. Stando ad alcune fondate anticipazioni, l'on. Saragat confermerà venerdì nella sua relazione, destinata ad essere senza dubbio approvata a grande maggioranza, che è disposto ad attendere il congresso democristiano purché il congresso si svolga in dicembre, o al massimo in gennaio, e purché la segreteria democristiana si impegni a sostenere una battaglia per il centro-sinistra. Se queste condizioni non venissero rispettate o se apparisse che nella difesa della prospettive di centrosinistra non viene messo tutto l'impegno necessario, i socialdemocratici si ritirerebbero subito dalla maggioranza.

Se queste previsioni risulteranno confermate, ci troveremo di fronte ad una messa in mora della segreteria democristiana, che è orientata in sostanza (il *Popolo* oggi lo lascia capire) a favore del centro-sinistra e del dialogo coi socialisti ma è piuttosto cauta sull'opportunità di agire subito. Si dovrebbe avere così, secondo i piani socialdemocratici, una presa di posizione democristiana a breve scadenza. E il psdi la desidera per fare in modo che se ci deva essere il centro-sinistra, esso sia responsabilmente e positivamente accettato dal partito di maggioranza e non appaia invece giustificato all'ultimo momento da un qualsiasi «stato di necessità» suscettibile d'essere sempre rimesso in discussione. Per questo risultato, il tempo che trascorrerà, nonostante che i repubblicani lo giudichino troppo lungo, fino a dicembre o gennaio non sarà, secondo l'on. Saragat, tempo perduto.

Tutto sta a vedere se l'on. Moro potrà impegnarsi nel senso e nei termini voluti dai socialdemocratici. Per farlo, dicono stasera i suoi amici, egli deve tener conto di molte cose: che c'è un governo in carica presieduto dall'on. Fanfani, che c'è un problema di limitati poteri del Presidente della Repubblica a partire dal 29 ottobre, che ci sono tante altre cose di cui si parla sottovoce o di cui non si parla affatto ma a cui si pensa.

E ci sono i liberali. In apparenza decisi, fino a pochi giorni or sono, a prendere essi l'iniziativa della crisi per cogliere gli altri in contropiede, la loro posizione è stata oggi esposta dal vice-segretario Bozzi in occasione della celebrazione del XX Settembre a Porta Pia. L'on. Bozzi, le cui parole erano state concordate con l'on. Malagodi, ha in sostanza detto due cose. Innanzitutto il pli non crede che «alcuni errori di tono» bastino a far ritenere che la nostra politica estera sia mutata ed è sicuro che di ciò si avrà la conferma alla Camera, nel corso del dibattito che comincerà lunedì: in tal modo si capisce che l'offensiva sulla politica estera che doveva servire alla destra per sviluppare insidiose manovre di politica interna non ci sarà. In secondo luogo l'on. Bozzi ha detto che i liberali non inseguono gli «indovinelli» e i «rebus» dei socialdemocratici, dei repubblicani, dei democristiani: ai liberali interessa soltanto conoscere «in modo chiaro» la volontà politica dc.

m. t.

«I paesi non impegnati» ieri a Tribuna politica

Roma, 20 settembre.

«Tribuna politica» ha ospitato stasera una discussione di politica estera, alla quale hanno partecipato l'ambasciatore Umberto Grazzi, ex-segretario generale del ministero degli Esteri, in qualità di esperto, l'on. Badini Confalonieri per il partito liberale, l'on. Emilio Patrissi per il pdium, il dottor Michele Pellicani, direttore de «La Giustizia» per il partito socialdemocratico e l'on. Pietro Ingrao per il partito comunista. Il tema della discussione è stato: «Il ruolo dei paesi non impegnati dopo la conferenza di Belgrado».

L'ambasciatore Grazzi, che oltre ad aver ricoperto l'ufficio di segretario generale del ministero degli Esteri è stato anche nei suoi trentotto anni di carriera diplomatica ambasciatore in Germania, nel Belgio e presso il Comitato permanente della Nato a Parigi, ha impostato il dibattito accennando a cosa tendono e quali siano i Paesi non impegnati. «Essi hanno — ha detto il diplomatico — un comun denominatore: intendono resistere alle attrattive e alle minacce dei maggiori gruppi di potenze e ritengono che si debba rafforzare la pace attraverso le discussioni e i negoziati».

Appunto per questo comune giudizio, la riunione di Belgrado si è conclusa con l'appello ai grandi perché risolvano, attraverso il negoziato, le questioni pendenti e soprattutto quelle relative a Berlino e alla ripresa degli esperimenti nucleari. Dopo aver osservato che quella dei paesi non impegnati è una forza di opinione e non una forza di armi, l'ambasciatore Grazzi si è domandato se essi riusciranno a rendere operante sulla scena internazionale la loro istanza e in quale misura l'Italia potrà aiutarli in questa direzione.

Sono quindi intervenuti con opposti pareri i diversi oratori.

Tenta di morire con il sonnifero la mamma dei quattro gemellini

Salvata dai genitori - Dopo il parto eccezionale dello scorso anno, la giovane contadina veneta, che ha altri cinque figli, era rimasta profondamente depressa

Gisella Fanton all'ospedale di Portogruaro (Telefoto)

(Dal nostro corrispondente) **Venezia, 20 settembre.**

Gisella Fanton, la contadina di Caorle divenuta popolare dal febbraio dell'anno scorso per aver dato alla luce quattro gemelli, ha tentato di uccidersi: essa era da alcuni giorni ospite della madre, Maria, con i primi cinque figli Aurora, Laura, Gianna, Isolina ed Eddy; i quattro gemelli sono allevati in un Istituto dell'Opera maternità e infanzia.

La Fanton, che ha 31 anni ed è sposata da 11 col bracciante agricolo Adelchi Sangion, quarantenne, ha preso ieri sera una forte dose di sonnifero, sembra a base di barbiturici: la medicina le era stata prescritta dal medico, in quanto da tempo la donna soffriva di disturbi nervosi e di preoccupante insonnia, conseguenti a una delicata operazione subita nello scorso marzo e in seguito alla quale, a quanto pare, non potrà avere altri figli.

Colta da violenti dolori addominali essa è stata soccorsa dai genitori richiamati nella camera dai suoi lamenti: chiamato subito il medico, dott. D'Ambra, questi riscontrava la gravità delle condizioni della donna che faceva trasportare d'urgenza all'ospedale di Portogruaro, ove le veniva praticata la lavanda gastrica: dopo qualche ora le sue condizioni erano già sensibilmente migliorate, per cui è stato possibile un interrogatorio.

La Fanton è apparsa depressa, ma ha negato il proposito suicida, affermando di aver preso una dose di barbiturici più forte del consueto perché il sonnifero, col progredire dell'uso, le sembrava meno efficace.

Come si ricorderà, verso la fine del febbraio dell'anno scorso la giovane contadina aveva dato alla luce nella clinica ostetrica dell'università di Padova quattro gemelli nello spazio di un'ora e dieci minuti: il prof. Revoltella era stato costretto ad effettuarle il taglio cesareo e durante il delicato intervento si era temuto per la paziente, ma il suo cuore aveva retto alla perfezione; ad uno ad uno i quattro neonati, tutti maschietti, erano venuti alla luce e poi le attente cure e lo speciale trattamento dei sanitari erano valsi a farli crescere normalmente. I quattro piccini tuttora godono ottima salute.

A quanto pare Gisella Fanton ha risentito del parto quadrigemino: indebolita nel fisico, ne ha risentito naturalmente anche il sistema nervoso, e di qui l'atto disperato in un momento di sconforto; i medici sono però sicuri che la donna potrà ritornare in piena salute.

a. l.

Serenamente come visse è mancato, in Lentini, all'affetto dei suoi cari
Francesco Cannone
di anni 86
Con profondo dolore lo annunciano i figli Santina, Adele, Giovannina, Eugenio e Giuseppe, le nuore Rosarina Peranto e Mariarosa Tirro, i generi Nicola Insolera e Gaetano Mangiameli, i nipoti e parenti tutti.
— Torino, 20 settembre 1961.

Si associano al dolore della famiglia Cannone:
i cugini Maria, Giorgio Rinaudo e Pina Pina
Carlo Peranto e famiglia
ing. Saro De Martino e famiglia
la famiglia Accati.

Maurizio ed Antonio Elia con le rispettive famiglie prendono vivissima parte al dolore del caro amico comm. Eugenio Cannone per la morte dell'amatissimo padre signor
Francesco Cannone
— Torino, 20 settembre 1961.

Il Socio ed il Personale della San Cristoforo S.r.l. - Trasporti Internazionali, partecipa al grande dolore del comproprietario comm. Eugenio Cannone per la perdita del padre signor
Francesco Cannone
— Torino, 20 settembre 1961.

I Soci, Consiglieri, Sindaci ed il Personale tutto della S.p.A. San Cristoforo prendono viva parte al dolore dell'Amministratore comm. Eugenio Cannone per la perdita del padre signor
Francesco Cannone
— Torino, 20 settembre 1961.

I Soci, Consiglieri, Sindaci ed il Personale tutto della A.P.A.T.A. San Cristoforo prendono viva parte al dolore dell'Amministratore comm. Eugenio Cannone per la perdita del padre signor
Francesco Cannone
— Torino, 20 settembre 1961.

La F.lli Elia Trasporti partecipa al grave lutto che ha colpito l'amico comm. Eugenio Cannone per la morte del caro padre signor
Francesco Cannone
— Torino, 20 settembre 1961.

Gli amici del Rotary Club Torino Est partecipano con animo fraterno al dolore del dott. Eugenio Cannone, Segretario del sodalizio, per la perdita dell'amatissimo di lui genitore
Francesco Cannone
— Torino, 21 settembre 1961.

Il 20 settembre 1961, munito dei conforti religiosi è serenamente mancato ai suoi cari
Mario Poma
Ne danno il doloroso annuncio: la moglie Virginia Baglietti, il figlio Vittorio con la moglie Zalia Laurnano e figlio Luca, la nuora Mara Comessi e figli Maurizio e Clara, la sorella Anna con il marito Giovanni Ferrari, il cognato Carlo Bock Pecco e famiglia, la zia Fernanda Girard, i nipoti, i cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo ad Oropa il 22 settembre, alle ore 10,30.
— Torino, 20 settembre 1961.

Il Presidente, i Consiglieri d'Amministrazione ed i Sindaci del Maglificio A. Baglietti annunciano con profondo dolore la scomparsa di
Mario Poma
Consigliere della Società
— Biella, 20 settembre 1961.

I Dirigenti, gli Impiegati e le Maestranze del Maglificio A. Baglietti prendono parte al lutto della famiglia Poma e Brivio per la scomparsa di
Mario Poma
Consigliere della Società
— Biella, 20 settembre 1961.

Munita dei Conforti religiosi e della Benedizione del Santo Padre, si è spenta
Giulia Bosco
nata Blingetti
Ne danno il triste annuncio i figli: Aldo con la consorte Elena Bosaglia e figlia Giuliana; Adelaide col marito Silvio Viganò e figli: Giorgio, Adriana, Renato; Paola ved. Viarlino e figlio Bruno con la consorte Tina Mallen; la cognata Matilde Bosco ved. Bruno; nipoti Rossella, Ciorsetti, Nejrotti, Sanz e parenti tutti. Un affettuoso e particolare ringraziamento al nipote dott. cav. Giuseppe Mario Nejrotti che amorevolmente l'assistette per molti anni. I funerali avranno luogo oggi 21 corr. alle ore 16,15 da via Luigi Gatti 22. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 19 settembre 1961.

Le famiglie Viganò, Morozzi, Quirico partecipano con affetto al dolore dei famigliari.

La famiglia [illegible] prende parte al dolore del genero Ettore e della sua famiglia per la scomparsa del padre
Federico Delmastro
— Torino, 21 settembre 1961.

L'Impresa Geom. P. Ministeri, che lo ha avuto per oltre trent'anni suo prezioso affezionato collaboratore, si associa al dolore della famiglia per la scomparsa immatura del signor
Federico Delmastro
— Torino, 20 settembre 1961.

Partecipano al dolore del dr. ing. Ettore Delmastro per la perdita del padre
Federico Delmastro
gli amici:
Alessandro Abbiate
Giorgio Bertolino
Giuseppe Botta
Piero Contini
Piero Dallavalle
Giuseppe Ferrero
Vincenzo Mina
Pier Franco Patrito
Claudia Pizzini.
— Torino, 20 settembre 1961.

Dirigenti ed Impiegati delle Officine Elettromeccaniche Piemontesi prendono viva parte al dolore del dott. Angelo Alabiso per la morte del padre
Vincenzo Alabiso
— Vercelli - Torino, 19 settembre 1961.

Grazia Rosa partecipa con vivo dolore al lutto del dott. Angelo Alabiso per la scomparsa del padre
Vincenzo Alabiso
— Vercelli - Torino, 19 settembre 1961.

E' salita al cielo l'anima bella di
Orsolina Cartotti
Le sue care spoglie riposano nel cimitero di Santa Liberata. La piangono inconsolabili: il fratello Ludovico con la moglie Maddalena Peyrotti ed i figli Carmela con il marito dott. Luigi Montagnini e figli, Virgilio con la consorte Adriana Oddasso e figli, la sorella Lucia, i parenti tutti. Si ringraziano le gentili persone che in qualsiasi modo hanno preso parte al vivo dolore dei familiari.
— Pinerolo, 20 settembre 1961.

E' mancato ai suoi cari
Antonio Mosso
di anni 79
Ne danno il doloroso annuncio la moglie Angela; i figli: Eugenia, Paolo, Teresio, nuore, fratelli, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi 21 settembre alle ore 14,30, partendo da via Nicola Fabrizi 50/35. La presente serva di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 20 settembre 1961.

La Autotrasporti Balestrino & Carbonatto partecipa al dolore del Contitolare per la perdita del padre
Carlo Carbonatto
— Valperga, 20 settembre 1961.

ANNIVERSARIO
La Società Fonderie Officine Meccaniche Bongioanni con sede in Fossano e Radiatori Bongioanni con sede in Cuneo, unite nel ricordo, riverenze la nobile figura del
CAVALIERE DEL LAVORO
G. B. Bongioanni
nel quattordicesimo anniversario della sua scomparsa.
— Fossano, 21 settembre 1961.

Ricordando il primo doloroso anniversario di
Giuseppe Ferrero
la Santa Messa verrà celebrata nella parrocchia della SS. Trinità di Nichelino sabato 23 corr. alle ore 9.
— Nichelino, 20 settembre 1961.

RINGRAZIAMENTO
La famiglia del compianto
Lorenzo Moretta
commossa per la dimostrazione d'affetto tributata al loro caro, sentitamente ringrazia quanti hanno voluto prender parte al suo grande dolore.
— Torino, 20 settembre 1961.

Ha chiuso serenamente il 18 settembre, nella pace del Signore, la sua vita terrena
Giuseppe Gottardi
Medaglia d'oro al merito del lavoro
1° Capitano valoroso combattente della guerra 1915-18
Lo annunciano col più profondo dolore e, come da suo desiderio, a funerali avvenuti la moglie Tina Ajmone, le sorelle Edgarda ved. Anghelon, Maria ved. Marson, i nipoti e i parenti tutti. Il caro scomparso riposa nella tomba di famiglia nel Cimitero di Rivoli. Un vivo ringraziamento vada all'Amministrazione, al Primario prof. [illegible], ai Medici e alle rev. Suore dell'Ospedale di Rivoli per le premurose cure e per l'assistenza che gli diedero. Si dispensa dalle visite, e la presente serve di ringraziamento a tutti coloro che lo ricordano.
— Torino, 21 settembre 1961.

I nipoti Evarardo e Lina Macola annunciano la dolorosa scomparsa dello zio
Giuseppe Gottardi
e si stringono affettuosamente a zia Tina.
— Verona, 21 settembre 1961.

Sono affettuosamente vicini a zia Tina, per la dolorosa scomparsa del caro
Zio Beppi
i nipoti:
Vittorio, Luciana e Guido Marson
Domenico, Ady e Daniela Marson
Leonardo, Mina, Paolo e Luigi Gorelli Cornaciaro
Donata, Amalia e Maurizio De Viva
Francesco Gottardi e famiglia.
— Milano, 21 settembre 1961.

Carla e Gemma Anghelon si stringono al cuore la zia Tina piangendo con Lei il caro ed indimenticabile
Zio Beppi
Si uniscono i nipoti:
Raffaele e Franca Benetti
Luigi e Roberta Arnaroli
Emilio e Claudia Griffini
dott. Antonio Gottardi e famiglia
Giorgio, Angiola Macola e famiglia
architetto Mario Gottardi e famiglia.
— Torino, 21 settembre 1961.

Partecipano al dolore della signora Tina le famiglie Secondino Perazino, Maria Benetto, coniugi Osano.
— Torino, 21 settembre 1961.

Improvvisamente ha raggiunto in cielo la sua adorata Andreina
Virgilio Marchetti
Lo annunciano straziati i dilettissimi figli Alfredo e Marialodovica ai quali dedicò tutta una vita di amore e lavoro; il fratello Gilberto e famiglia, i suoceri comm. Achille e Maria Tonelli, il cognato maggiore Giovanni Landi e famiglia, la zia Rita e Gina, parenti tutti. I funerali giovedì 21 ore 15,15 da corso Re Umberto 60. La tumulazione avverrà nella tomba di famiglia in Poirino.
— Torino, 20 settembre 1961.

Piangono il carissimo zio Virgilio gli affezionati nipoti Loris Marchetti, Paola e Armando Landi.

Fernando Lattes con la moglie e sorella si unisce al grande dolore.

Partecipano al cordoglio della famiglia: fratelli Landi, famiglia Fornaseri.

La Ditta S.I.C.E.M. e Eredi partecipano con profondo dolore all'improvvisa dipartita dell'amico e affezionato collaboratore
Virgilio Marchetti
— Torino, 20 settembre 1961.

La Ditta Gualtiero Pignone e Dipendenti si associano al dolore della famiglia per l'immatura perdita del signor
Virgilio Marchetti
affezionato collaboratore da molti anni.
— Torino, 20 settembre 1961.

La famiglia Sola si associa con profondo dolore ai familiari per la scomparsa del carissimo amico
Virgilio Marchetti
— Torino, 20 settembre 1961.

Enzo Cavalli e famiglia piangono la scomparsa del carissimo amico
Virgilio
— Torino, 20 settembre 1961.

Dopo una vita tutta dedita al lavoro ed alla famiglia, cristianamente è mancato ai suoi cari che tanto amava
Armando Baiette
di anni 57
Lo piangono col cuore affranto, ma rassegnati ai divini voleri: la moglie Rosetta, il figlio Michelino con la moglie Carla ed il piccolo Armando, la mamma, fratello, sorelle e parenti tutti. I funerali sabato 23 corrente alle ore 9,30 a Dusino d'Asti. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Dusino d'Asti, 20 settembre 1961.

Partecipano commossi i [illegible].

E' mancata ai suoi cari
Mariagreca Lagrasta
in Mastromauro
Lo annunciano con dolore i figli: Aldo, Maria, Nicola, Angela; nuore, generi, nipoti, parenti tutti. I funerali oggi alle ore 10,30 partendo da via Fratelli Bandiera 12. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 19 settembre 1961.

La famiglia Fancelli prende viva parte al dolore della famiglia Mastromauro.

Annunciano angosciati la morte di
Sisto Cabria
di anni 67
la moglie Vittoria, i figli Tullio, Carla e marito con il loro piccolo Massimo. I funerali avverranno oggi, ore 10, in San Salvatore Monferrato.
— Torino, 19 settembre 1961.

Partecipano al lutto:
Soc. Floresi
Soc. Commodii.

Serenamente come è vissuta, munita dei Conforti religiosi è salita in cielo l'anima buona di
Teresa Bosia ved. Bosio
Ne danno il doloroso annuncio le figlie: Erminia, Laila col marito Zita Viarengo e figli Aurora ed Adriano, Giuseppina col marito Albino Viarengo e figlia Ornella, Fiora, la sorella Pierina, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Montemarzo d'Asti venerdì 22 corr. alle ore 10.
Torino, via Giulia di Barolo 21.
— 20 settembre 1961.

Serenamente come visse è mancato all'affetto dei suoi cari
Gabriele Maina
di anni 84
Addolorati l'annunciano: la moglie Emilia Verrei; la figlia Caterina ved. Gariel; i nipoti Piero e Carla Gariel con la piccola Arianna; parenti tutti. La cara salma giungerà al Cimitero generale di Torino giovedì 21 settembre alle ore 16,15. La presente serve di partecipazione e di ringraziamento.
— Rivoli, 20 settembre 1961.

Pier Luigi Di Stefano
non è più. Angosciati lo annunciano: il papà, la mamma e il fratello Salvatore. I funerali avranno luogo oggi 21 settembre, alle ore 14,30, da via Romagnano 8.
— Torino, 21 settembre 1961.

Il Presidente, la Commissione Amministratrice, i Direttori Amministrativo e Sanitario, i Medici ed il Personale tutto dell'Istituto Provinciale per l'Infanzia, prendono viva parte al dolore del dottor Leopoldo Gramaglia per l'improvvisa scomparsa della piccola
Nicoletta Gramaglia
— Torino, 20 settembre 1961.

La famiglia Maggiora partecipa al dolore della famiglia Minuccio per la perdita della cara
Mamma
— Torino, 20 settembre 1961.

Wanda e Maria ricordano la loro adorata mamma
Maria Giovannacci
ved. Margara
ved. D'Aponte
a chi la ha voluto bene. Nel 1° anniversario della sua scomparsa, 23 settembre, verrà celebrata la S. Messa di suffragio nella chiesa della Crocetta, alle ore 7,30.
— Torino, 21 settembre 1961.

Il giorno 27 corr. 1° anniversario della morte, nella chiesa parrocchiale di S. Maria (Superga) e nella chiesa di S. Croce (piazza Carlina), alle ore 9, verrà celebrata una S. Messa in ricordo della signora
Celeste Fiorini ved. Callo
— Torino, 21 settembre 1961.

La famiglia Corti-Repellino ringrazia di cuore tutti coloro che con scritti o di presenza hanno preso parte al suo grande dolore per la morte di
Mario Corti
— Torino, 21 settembre 1961.

ANNUNCI ECONOMICI

21 Automobili L. 130 p.p.

(Continua da pag. 10)

A.A.A. FINSAUTO, via Saluzzo 1 (Porta Nuova), telef. 687-840, prestiti mensili, immediati su automezzi anche ipotecati. 650

A.A. LA Lotus in Italia è presentata in esclusiva all'Autosalone Vera. Visitateci, osserverete la perfezione e la classe di una delle vetture più veloci del mondo. Andrea Doria 13. 358

A. ABBIAMO 103 54-'58, lusso, 1200, Giulietta T.I., 600, 500, Appia, camioncino. Commissionaria Cortassa. Prenotazioni Alfa, Lancia, Fiat. Brescia 18, telefono 20-805 882

A. AUTOSALONE «Tesoriera», Roma 237 bis, telefono 42-535: Flavia, B 20, Appia II-III, Giulietta normali, sprint, spider, 1200 gran luce, TV spider, 103 lusso, familiare, 103, 2100, 600, 500. Cambi, rateazioni 628

A. BEPI Koelliker, c. Raffaello 2, rappresentante esclusivo delle prestigiose vetture inglesi: Jaguar, Daimler, Sunbeam, Alpine, Hillman, Humber, Singer; dimostrazioni, prove su strada. Permute, rateazioni, pronta consegna. Tel. 555-191. 26790

A DORIA 13, disponiamo: Mercedes 190 SL, spider Giulietta, Appia Zagato nuova, TI nuove, TI recentissime, 2000 Triumph, 850 Abarth, Aurelia B 24 '58, Flaminia berlina, Flaminia Zagato. Vasto assortimento usato. Cambi, rateazioni fino a 30 mesi 385

A automobili si concedono finanziamenti su autovetture. Interpellateci per ogni vostra necessità. Fall, via Santa Teresa 13, telef. 520-297. 244

ABBIAMO Appia II-III, Flavia, Flaminia coupé, Giulietta normali, sprint e spider, Dauphine, Volkswagen, 1200, 600 Abarth, 500. Autosalone Porta Nuova, Volta 8. Telefonare 46-681. 558

ABBIAMO camioncini furgoni 615 10 ql. 1100 T., 600 furgone. C. Napoli 45.

ABBIAMO Giulietta 1960, 103 H, 600, 1400 A-B, autocarri Leoncino ogni tipo, Tigrotto lungo, Viscontea, 680, Esatau ribaltabili, 615 N, 1100 ELR. Tonisi 139. Telefonare 970-092. 50

ABBIAMO Giulietta spider, sprint, Fiat 1200, Appia III serie, Fiat 600, tutti i tipi, rateizzando. Corso G. Cesare 34.

ABBIAMO pronte 103 special seminuovi, 103 occasioni, 750, 600, 500 D, vetture Bianchine, furgone 500, cambi, rateazioni 18 mesi. Autosalone, Viareggio 5.

ACCORDIAMO massime facilitazioni acquisto permuta 500, 103, 1400, Multiple, eventuale cambio con moto. Giacosa 26.

ACCORDIAMO rapidamente anticipi prestiti su automezzi. Aba, piazza Bodoni 1 g, telefono 521-281. 23556

AUTO nuove e usate al 20.000 Alfa Romeo. A71494

ALFA Super 1958, Appia II, 600, Belvedere, 500 C, 1100 10 q.li. Facilitazioni. Telefonare 46-007. 114

ALL'AUTOAGENZIA Lagrange 13. Compra da funzionari privati, macchine nuove seminuove: 103 speciale, familiare semestre. Appia III semestre, 1200 6000 km., 600, Belvedere. Rateazioni Telefonare 528-652 286

ALL'AUTOSALONE «Monticone», Pelurece 6. Tel. 651-501. Flavia, Flaminia, Appia III semestre, Giulietta sprint, spider Innocenti, 1500 berlina, 103 lusso, 103, 600, 500 funzionari, 103 '58, Simca Versailles, furgone T1. 474

ANZIANO impossibilitato guida vende belvedere 500-C metallico, nuovissima. Garage Buenos Aires 45. A71820

APPIA Flavia 5 mesi, vende servizio Lancia. Telefonare 47-485. 856

APPIA, Flavia, Flaminia, consegna sollecita, permuta, rateizza Commissionaria Lancia Frassati. Corso Unione Sovietica 12. Telefonare 583-182. 496

APPIA terza serie sei mesi vendesi. Telefonare 776-691. A71322

APPIA 320.000, 103 230.000. Morelli 45.000, 1200 500, pulmini, 500 nuove, camioncini, facilitazioni. Po 43. 763

AUTOAGENZIA Cenisia, Grosseto 3. telef. 774-226: Mercedes 220 S, 1300, 1200, APPIA II serie, 500, 600 pulmino, furgone T. autocarri 615. 556

AUTOCARRI, AUTOVETTURE IN ACQUISTO O PROPRIETA' FINANZIAMO CONVENIENTEMENTE. DOMAUTO, CORSO RE UMBERTO 5. 1126

AUTOCARRI 640, 626 normali, furgonati, ribaltabili, 640 quattro ruote motrici, assortimento camioncini Fiat portata quintali 4-7-10-15, vendonsi. Bosotto, via Sanità 29, telefono 20-207.

AUTOCARRO O.M. Tigrotto, 1100 T furgone 11 quintali, vendo. Parma 11.

AUTOMOBILISTI la Sfai finanzia acquisti autoveicoli, sovvenzione possessori automezzi, costo ridotto, lunga rateazione, pagamento immediato. Premio assicurativo. Andrea Doria 13. Telefoni 531-613, 512-173. 400

AUTOMOBILISTI, prima di comperare, vendere, visitate l'autosalone, via Vigone 44, vi convincerete. 526

AUTONOLEGGI Autoslancia senza autista 500 D, 600 D, 1100 export. Telefonare 687-514. 205

AUTONOLEGGI Duchessa Jolanda 32, telefono 773-585: 1800, 1400, 1100 R, 600, Multipla, 500. 710

AUTONOLEGGIAMO prezzi modici 600D, 103, 1200, 1300, 1400, 2100, autocarrate, con oppure senza autista. Leone, Madama Cristina 53. Telef. 651-544, 653-800. 857

AUTONOLEGGIANSI al «Moderno» nuove 500, 600 D, 1100 H, 1800. Telefonare 275-031. 75

AUTONOLEGGIANSI nuove 600, 103 H, 1800, Mignola, Principe Tommaso 12, telefono 60-564. 83

AUTONOLEGGIO Marengon senza autista, nuove 600, 1100, 1200. Telefonare 485-295. 211

AUTONOLEGGIO Kursaal senza autista, nuove 500, 600, 1100, 1200. Principessa Clotilde 11, telefono 513-572. 679

AUTORIMESSA vende perfetta 600, 1100 familiare, cambio, rateizzo. Telefonare 587-514. 521

BELLISSIMA 102 quasi nuova 8 mesi privato cede 730.000. Telef. 493-575.

BELVEDERE bellissima '54 come nuova vendo, vera occasione. Tel. 744-256.

BIANCHINA panoramica, km. 4000, mesi 6, vendo. Telefonare 398-141.

BIANCHINA panoramica mesi sei, avorio e nera. Telefonare 287-943.

CASSER. Autoricambi nuovi, occasione per autocarri Alfa Romeo, Lancia, Fiat, Om. Telef. 663-978. Moncalieri. 618

COME nuove Giulietta T.I., Giulietta berline, Giulietta spider, Giulietta sprint, Appia III serie, vendiamo permutiamo, rateazioni. Vigone 44. 626

COMPRO contanti qualunque automobile, permuta, prenotazione, consegne subito. Vigone 44. 758

ATTENTI ALLE SOFISTICAZIONI!

La tecnica moderna riesce a produrre succedanei di qualsiasi prodotto. Alcuni hanno gli stessi requisiti del prodotto imitato, altri sono delle semplici e truffaldine sofisticazioni. Soltanto il COKE, nel campo dei combustibili, non può essere sofisticato, perchè il suo aspetto è inconfondibile. Anche il più profano dei consumatori riconosce subito e senza esitazione il COKE per il suo colore di argento brunito e per il suono metallico che produce lasciandolo cadere a terra. Anche questo è uno dei tanti vantaggi del COKE. Non esitate, se volete avere la

casa calda con COKE

COMMISSIONARIA Fiat G. Nardi corso Unione Sovietica 37. Autoveicoli nuovi consegna sollecita rateazioni Sava. Autoveicoli occasione N. 500 t.a., 600, 1100 T.V. '57, 1100 '58, 1100 H, 1200 gran luce, Giulietta T.I., 615 carro, 1100 I. furgone. 193

COTTINO, Commissionaria Alfa Romeo consegna sollecita tutti tipi Alfa e Dauphine '61. Fabro 10, tel. 47-114; corso Giulio Cesare 213, tel. 21-000

DA Molino tutti ricambi vetture autocarri nazionali esteri. Corso Raffaello 3. Telefonare 60-508. 455

DAUPHINE Alfa Romeo '61, facilitazioni pagamento. Commissionaria Cottino, via Fabro 10, corso Giulio Cesare 213, corso Peschiera 146. 77

ESATAU ribaltabile ottimo, A.R. 450 ribaltabile rimesso a nuovo, permuta, rateizza Dario Vico, via Filadelfia 51, telefono 396-914. 862

FIAT-Sava Commissionaria via Nizza 30 telefoni 652-662, 652-663. Mostra Mercato comune, autoveicoli nuovi e usati, esposizione permanente autovetture serie fuoriserie. Diversi autocarri normali e ribaltabili, grandi medi e piccoli. Cambi, rateazioni fino 18 mesi. 164

FIMI sovvenzioni auto case terreni massima valutazione celerità. Tel. 671-038, 885-980. 21476

FLAVIA, dimostrazioni, consegna sollecita, presso Commissionaria Lancia Frassati, Corso Unione Sovietica 12. Tel. 583-182. 495

PRIVATO vende 600-55 bellissima 270.000, visibile via Aosta 25.

PRIVATO vende 500 D. Tel. 592-214.

PRIVATO vende 1100 export, mesi 6, km. 1500, amaranto. Telefonare 862-853.

PRIVATO vende 1100 Special bianco, 3 mesi, 940.000. Telefonare 760-964.

PRIVATO vende 1100-103 1954 chiara. telefonare 622-638, mattino.

SAIGAR COMMISSIONARIA FIAT DISPONE VASTO ASSORTIMENTO 500, 600, 1100, 1400, APPIE, 6 20, GIULIETTE, FAMILIARI, MULTIPLE, GIARDINETTE, FURGONI, AUTOCARRI. RATEAZIONI, ASSISTENZA. CORSO UNIONE SOVIETICA 91. 1382

SPIDER Giulietta 1961, come nuovo, altri 1500 ottimi, Cottino vendesi via Fabro 10, Giulio Cesare 213. 933

VENDESI 103 special, 600 6 mesi, 1200 Vignale, 1200 normale, Appia 6 mesi, altra II serie, Giulietta spider, 103 spider, 600, 500. Cambio, rateazioni. Telefonare 510-462 733

VENDO autocarri revisionati e nuovo normali e ribaltabili, 682 N2, 682 N, 680, 670, 642 N2 lungo, 642 N, 640, 626, 615, Esatau B, Esatau Camers, Esatau Musone, Esadelta nuovo, Superleone, Tigrotti, Leoncini lunghi e corti, Alfa 800, 450, 430, escavatori Ruston 10 mc attrezzatura, trattore Mercedes Unimog, mietitrebbia, rimorchi medi, grandi. Cartara, corso Roma 45 (Borgo S. Pietro) Torino. Telefono 681-479. 81

600 D sei mesi vendo. Telefonare ore pasti 483-780. A73873

1100 Special semestrale bicolore, fasce bianche, perfetta, vendo. Telef. 665-785.

1100 T3 e 600 MD camioncini nuovi pronta consegna, assortimento usati, Multipla 1100 10 q.li, 1400 A, Giulietta T. I., 1100 4 q.li. Francone, corso Tassoni 47. 494

1800 rosso, impianto gas, bellissimo, vendo, permuto rateizzando. V. Nizza 37.

22 Ciclomoto Sport L. 130 p.p.

ASSORTIMENTO occasioni moto, motocicli, motocarri, cambi, rateazioni, riparazioni. Gino, Antonio Cecchi 57, telefono 279-951. 735

CONTANTI compro Vespe, Lambrette, anche sinistrate, permuto auto. Telefonare 521-443 347

FILIALE Motom, piazza Vittorio Veneto 16, tel. 81-355, permuta alle migliori condizioni il vostro Motom usato con i più recenti modelli 25

GILERA 98 Giubileo privato cede 85.000. Tel. 578-011, ore pasti.

GRANDE novità Motom 98 cc. Prenotazioni presso filiale Torino, piazza Vittorio Veneto 16, telefono 81-745.

MOTOM nuovi tipi 48 cc. modello C e 51 cc. modello 60/S, esposizione e vendita filiale di Torino, piazza Vittorio Veneto 16, telefono 81-255. 25

ALLEMAGNE FEDERALE
BELGIQUE
CAMEROUN
COTE D'IVOIRE
DANEMARK
GABON
GUINEE
ITALIE
LIBAN
MADAGASCAR
MALI
MAURITANIE
PAYS-BAS
SENEGAL
SUEDE
TCHAD
TCHECOSLOVAQUIE

QUESTI 17 PAESI PARTICIPANO ALLA

FIERA INTERNAZIONALE DI MARSIGLIA

DI 21 SETTEMBRE AL 2 OTTOBRE 1961

FINANZIAMO rapidamente, auto, case, terreni. General Finanziaria, Don Minzoni 14, telef. 53-590. 157

GIARDINIERA 600, mesi sei, vendo. Telefonare 299-434 A72253

GIULIETTA «TI» 6 mesi ottima accessori vendesi cambio rateizzo. Telefonare 588-995. A71620

IFITAUTO, San Quintino 4 bis, concede rapidamente finanziamenti su autoveicoli.

INNOCENTI Austin A/40 berlina combinata e 950 spider. Consegne sollecite, comodi pagamenti. Esposizione, prove, prenotazioni: Commissionaria Autotorino, corso Principe Eugenio 11, Torino. Telefonare 553-484. 473

L'AUTOSALONE dell'Usato di via Vigone 44 è sempre a disposizione del pubblico, visitatelo! 758

OCCASIONE bella 103, ottimo stato, 300.000; «600» 310.00. Telef. 380-313

OCCASIONISSIMA MOLTISSIME 1100, 600, 500, FAMILIARI, MULTIPLE, GIARDINETTE, TOPOLINI, 1400, APPIE, GIULIETTE, FURGONCINI, GARANZIA, PERMUTE, RATEAZIONI. VIGONE 44. 758

PRIVATO unico proprietario vende Aurelia B 10. Telefonare 44-585, ore ufficio.

PRIVATO vende Appia seconda serie blu 57-750.000. Telefono 780-964 A72363

PRIVATO vende bellissimo 1400 gas, 135.000, occasionissima. Telef. 551-396.

PRIVATO vende 500 giardiniera 8 mesi. Telefonare 271-590. A71234

PRIVATO venda 500 sei mesi. Telefonare 378-430. A72346

SIGNORA vedova vende 1400 1953 metano, benzina, 160.000. Telef. 558-179.

VENDO Belvedere metallica ottimo stato. Richiesta 290.000. Telefono 862-696.

VENDO furgone 1100 TI come nuovo. Telefonare 383-920. A72973

VENDO 1100/103 agosto 1959 chilometri 21.000 effettivi. Telefonare 85-511.

VETTURE, VEICOLI INDUSTRIALI, RICAMBI LANCIA: COMMISSIONARIA FRASSATI, CORSO UNIONE SOVIETICA 12. TELEFONO 593-182.

VOLKSWAGEN giardinetta, DKW, in ordine perfetto, vendiamo rateizzando uno a 18 mesi. Corso Giulio Cesare 34.

VOLKSWAGEN pronta. Nuovo Concessionario Grazzi. Saluzzo 29. Occasioni autoveicoli nazionali. 121

VOLTURIAMO celermente 500 settantacinquecento; 600, diecimila. XX Settembre 69 angolo Garibaldi, tel. 551-318.

VOLTURIAMO rapidamente 500 settantacinquecento; 600, diecimila; 1100, dodicimilacinquecento. Borio, Carlo Alberto 43, telefono 527-976. 144

VOLTURANSI: 500 settemilacinquecento, 600 diecimila. «Gillo», via Boucheron 9. Telefono 521-974. 207

500 belvedere '52, 240.000; 500 giardinetta, 120.000, vendo. Telefono 779-693.

500 Giardiniera 6 mesi vendo. Telefonare 271-429. A72238

600 D semestrale grigio chiaro, filtro olio, vendesi. Telefonare 595-310.

600 D 6 mesi grigio chiaro vendesi. Telefonare 298-021. A73577

MOTOCARRI, moto, scooter nuovi ed usati, comode rateazioni. Cavallari, via Nizza 35. 435

NOVITA' Capriolo 100: completa la gamma dei sempre meravigliosi 75 e 125. Cerasa, Marconi 5. 24868

NSU 48, 175, 250, ultimi modelli, nuovi prezzi, rateazioni. Commissionario Torino e provincia. Bonafous 2. 723

SENZA targa, senza patente, portata 150 kg., motore 4 tempi, consumo minimo, motocarro Motom 48, dimostrazioni e vendita filiale di Torino, piazza Vittorio Veneto 16, telefono 81-355. 25

VESPA 150 con rimorchietto agganciabile 115.000 ottime condizioni Ape furgoni convenienti. Covolo, Giulio Cesare 157, telefono 21-135. 654

VOLTURIAMO: autovetture, motocicli, motoleggere L. 5200. Vela, Talucchi 23. Telefonare 773-1[illegible] 371

23 Annunci Vari L. 120 p.p.

A.A. ELETTRODOMESTICI, televisione, radio, macchine cucire. Vasto assortimento, prezzi migliori. Facilitazioni pagamento. Lotti, via Mazzini 41.

ABBIAMO assortimento gioielleria, argenteria, oreficeria, orologeria, perle orientali di coltura. Orlando, Cavour 6.

ACQUISTA anticaglie, bottiglie, ferro, libri, metalli. Sgombro locali. Telefonare 733-264. 27138

ACQUISTANDO poltrone divani salotti, visitate grande esposizione: Galdano, corso Vittorio 33. 916

ACQUISTA qualsiasi bottiglie damigiane carta libri ferro vari. Tel. 273-822.

ACQUISTASI occasione friggitrice e tritatutto con grattaformaggio ottimo stato. Telef. 390-673 dalle 17 alle 19.

ACQUISTIAMO sgombriamo cantine, solai, rottami, oggetti vari. Telef. 485-440, 483-137. 898

AFFARONE artigiano specializzato costruzione guardaroba in Formica tipo svedese opaca, liquida prezzi sbalorditivi. Telefonare 553-092. 833

AFFARONE, artigiano svende camera letto [illegible] 170.000, sala pranzo 160.000 Telefonare 853-306. 329

ALASIA, Vinzaglio 5, mobili per ufficio, legno, metallo, schedari, accessori per ufficio. Richiedete catalogo. 1153

ALL'ENTE Arte Liquidazioni, Cigna 17, occasioni formidabili, acquisto, vendita mobili, quadri, usati ogni stile, articoli vari arredamento 21401

ALLOCCO Mobili, corso Galileo Ferraris 29 (monumento), assortimento camere letto, pranzo, soggiorni. Consegna domicilio tutta provincia. Visitateci. 444

ARMADI, guardaroba, camere, camerette ragazzi, sale, soggiorni, cucine, liquidansi vantaggiosamente. Papella, Nizza 44. 900

ANTICAMERE, barocco veneziano, consolle, specchiere, salotti artistici, maggiolini. Ciravegna, Racconigi 123 bis. Telefono 31-737. 888

ARCIOCCASIONE, Astars Radio, Barbaroux 9, tel. 519-974, 510-507, televisori di occasione garantiti più dei nuovi. 17" L. 45.000-50.000, 21" L. 60.000-80.000.

ARMADIONI 5 porte, 68.000; 4, 50.000; 3, 41.000; 2, 30.000. Specialità armadioni linoleum, laccati, pitturati, adatti qualsiasi ambiente. Assortimento camere, sale, cucine, mobili svedesi, lampadari. Salotti. Visitate il mobilificio San Gaetano, corso Regio Parco 161, via S. Agostino 5, corso Francia 278.

ARREDATEVI Casa del Mobile, Bogino angolo Battisti, camere matrimoniali 75.000, tinelli 21.000, grandi armadi 26.000. Facilitazioni. 2774

ARREDATEVI corso Toscana 17: matrimoniali 70.000, cucine formica 60.000, armadioni 25.000, salotti 35.000, soggiorni 65.000. 894

ASSORTIMENTO scrivanie ogni misura, librerie, sedie, tavolini. Sacchetto, Belfiore 8 238

ATTENZIONE! Fabbrica mobili, ritiro commercio, svende prezzi sbalorditivi. Piazza Vittorio n. 3, Napione n. 33, via Mongrando 26. 103

ATTENZIONE! Matrimoniali 75.000, cucine 30.000. Lagrange 23 (cortile), Principe Amedeo 11 D. 3815

ATTENZIONE! Tutti indistintamente per acquisti in genere o regali rivolgetevi alla gioielleria argenteria Palusco, via XX Settembre angolo via Garibaldi. Altissimo assortimento, qualità, prezzi modici. 334

CAUSA trasferimento svendo ultime cucine in Formica interne ed esterne. Via Napione 21, telefono 883-626.

CEDO occasione registratore Grundig recente. Telefonare 585-536. A72470

COPISTERIA Bertocchi, S. Francesco Assisi 2, telef. 528-543. Tesi, computi, capitolati, lavori in genere, ciclostile.

CUOCIOLI coker lusso caccia vendo occasionata oppure singolo. Tel. 593-206.

DUBIED, macchina maglieria moderna, pratica, sicura. Massima garanzia. Via Bogino 5, telefono 528-930. 26960

FIDANZATI per richiesta documenti matrimoniali rivolgetevi via XX Settembre 69, telefono 551-216. 485

FRIGORIFERI prima di concludere visitateci, non ve ne pentirete. Mondialradio, Madama Cristina 26. 715

INDUSTRIA armadi guardaroba, via Pietro Micca 17, telef. 46-962. Visitateci.

INDUSTRIA armadi guardaroba, deposito via Lodi 19. Telefono 20-829. Visitateci.

INTERRUTTORI olio ridotto, seminuovi, tipo Magrini, da 5000, 15.000, 30.000 volts, occasione. L'Apparecchiatura Elettrica, corso Castelli 33. 810

MACCHINE cucire tedesche nazionali, automatiche, zig-zag, normali 45.000, occasioni sartoria, motorini, riparazioni, rateazioni. Gribaldo, S. Francesco Paola 4. 755

MACCHINE maglieria, ultimi modelli, prezzi concorrenza, riparazioni, occasioni, rateazioni. Gribaldo, S. Francesco Paola 4. 756

MAGLIAIE! Aggiornatevi! Rivolgetevi da Guarnero, Monte di Pietà 15, novità macchine maglieria ed occasionissime tutte Boscza. Cambi, riparazioni, motorizzazioni. 666

MAGLIAIE, Dubied macchina maglieria indiscussa superiorità, normali, semiautomatiche, anche motorizzate, grande rendimento, possibilità infinite. Rateazioni, insegnamenti. Via Bogino 5. Telefono 528-930. 26960

MAGLIERISTE! Coptal, macchina insuperabile. Tutti i modelli, infinità di punti. Perfette motorizzazioni, insegnamento gratuito, rateazioni 60 mesi, lavoro assicurato. Occasioni, riparazioni garantite, accon[illegible] via Consolata 5.

MOBILI «Casabella», vasta esposizione, garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati, via Garibaldi 4, telefono 521-107.

MOBILI lavorazione di Cantù, lusso e comuni. Prezzi di fabbrica, lunghe rateazioni. Visitate la nuova esposizione, via S. Anselmo 1. 6095

MOBILI vera liquidazione soggiorni, matrimoniali, causa demolizione stabile, lunghe rateazioni. Corso Francia 196.

MOBILIFICIO Bianco, piazza Sabotino 1, camere 70.000, soggiorni 65.000, cucine Formica 60.000. 188

MOBILIFICIO Diorenzo. Consegna gratuita ovunque. Vastissimo assortimento, salotti, tinelli, cucine, camere, sale. Facilitazioni. Ritira mobili usati valutandoli massimo. Capellina 6, telefono 766-881. 11042

MOBILIFICIO Orsp. 20 rate, vendita propaganda, camere da 99.000, tinelli da 39.000. Vasto assortimento. Ritiro mobili usati. Approfittate. Garibaldi 8 (cortile). 11510

MOBILIFICIO Roma, Berthollet 16, armadioni poliestere 27.000, sopralzo 39.000, matrimoniali 80.000, divaniletto 19.000. 1385

OCCASIONI garantite ogni tipo macchine cucire. Lire 6000 zig-zag 25.000 in più. Canavesio, Re Umberto 11, telefono 519-977. 21080

OCCASIONISSIMA vendesi camera due letti accessori. Tel. 581-469, ore 14-20.

PIANOFORTI acquisto, affitto, vendo ottime occasioni, rateizzando. Boriagno, corso Vittorio 90, telefono 44-658.

PIANOFORTI, affitti, riparazioni, accordature. Chiappo, piazza Vittorio Veneto 18, telefono 81-542. Rappresentante esclusivo Steinway, Bechstein.

PIANOFORTI, armonium migliori marche vendo, compro, cambio. Capitani. Po 25. A70445

PIANOFORTI «Coronato», via Lagrange 2, telef. 555-211. Arrivi nuovissimi modelli marche garanzia, facilitazioni, studio 40.000. 619

PIATINO pianoforti, via Po 6, vasto assortimento ogni marca, nuovi e d'occasione. Sconti massimi, comode rateazioni. Noleggi, cambi, riparazioni.

SOFALETTO matrimoniali, poltrone, salotti, facilitazioni. Belgio 81, tram 5-17.

SVENDIAMO Olivetti macchine scrivere calcolatrici ogni marca. Noleggi, riparazioni Augusta, Cavour 6. 481

TAPPEZZERIE in carta volete acquistare risparmiando? Rivolgetevi direttamente anche per quantitativi limitati alla fabbrica, via Madama Cristina 125 ang. corso Dante che vi offre una amplissima scelta ai prezzi più convenienti.

TELEVISORI migliori marche secondo programma, 24 rate senza anticipo. Telefonare 82-501. 120

VENDESI sedie sofà barocco piemontese autentici. Telefonare 40-782. A71634

Z. ALLEMANO, Galleria Subalpina. Unico tecnigrafo con scale smerabili. Vasto assortimento compassi, regoli, strumenti topografici. 812

IL RISPARMIO MEDIO RENDE DAL 4% ALL'8%

L'AUTOMATISMO OFFRE POSSIBILITA' SUPERIORI AL 100%

Non è necessaria una specifica competenza - Amministrerete direttamente, e con pochissimo tempo e con utili immediati i vostri capitali.

Non saranno prese in considerazione le domande di coloro che non specificheranno generalità complete, il capitale minimo disponibile non inferiore a L. 600.000, attuale e precedente occupazione. Scrivete:

FONDERIE E METALLURGICA CAPITOL S.p.A. - Uffici: Via Ennio Quirino Visconti 11 - ROMA

lasciatela bene in vista!

Com'è bella la vostra nuova ciotola di Moplen! A tavola, in cucina, in qualsiasi momento vi farà sempre piacere guardare i bei colori dei casalinghi di Moplen. Potrete scegliere fra oggetti opachi e translucidi: avrete sempre buon gusto. Una serie piacevole di tinte nuove è solo uno dei molti vantaggi che offre il Moplen: la più nuova, la più moderna materia plastica che sia entrata nella casa.

Moplen

resiste al calore fino a 140°
è più leggero e vi affatica meno
è rigido, ma infrangibile
è più colorato e rallegra la casa

attenzione!

Questo marchio garantisce che l'oggetto da voi acquistato é realizzato con Moplen Montecatini

Moplen

I casalinghi di Moplen sono in vendita nei migliori negozi

Moplen®

polipropilene Montecatini

La FIAT ai Saloni d'autunno

Francoforte Parigi Londra Torino

con tutta la gamma delle sue auto moderne



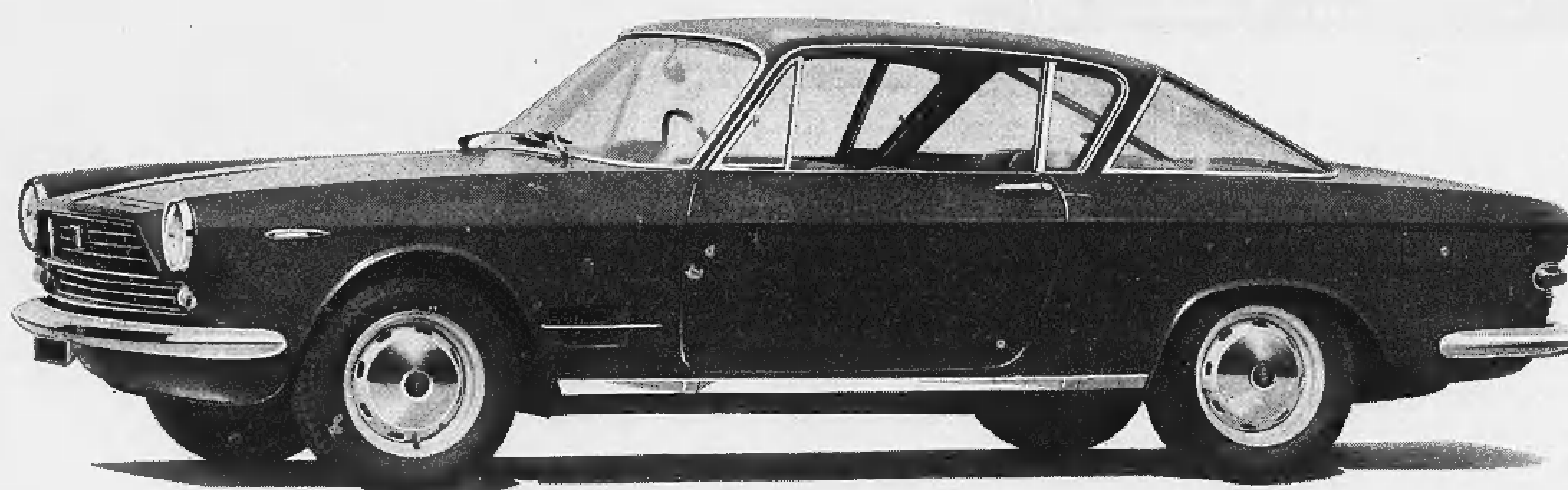
Dalle sempre più diffuse 500 - 600 - 1100
alle novità 1961 di successo internazionale

le 1300 - 1500

le 1800 B

le 2300

ed i nuovi coupé 2300



Coupé 2300, grande classe, alto stile.

Coupé 2300 - motore 117 Cv (SAE) - velocità oltre 175 km/h • Coupé 2300 S - motore 150 Cv (SAE) - velocità oltre 190 km/h

FIAT - Servizio e assistenza dappertutto